Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Mercoledì, 26 marzo 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.173 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C.C. Postale 11 5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK: tel. 65065/6/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi) posiz. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p. p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%

OSTACOLI ALLA MARCIA DI COSSIGA VERSO IL BICOLORE O IL TRIPARTITO

## Crisi al bivio: Donat Cattin appoggia i laici «ripudiati»

**Resistenze all'esclusione di Psdi e Pli - La linea «Zac» riemerge: un governo Dc-Psi o esteso al Pri lascerebbe aperto il dialogo col Pci - Se Cossiga fallisse? Leo Valiani**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Bicolore con l'appoggio esterno dei repubblicani o tripartito? Attorno a questo interrogativo ruota la soluzione della crisi di governo che potrebbe risultare la più breve nella storia dei governi italiani dal dopoguerra ad oggi. Se l'interrogativo sarà sciolto positivamente, entro la prossima settimana Cossiga dovrebbe essere in grado di presentare al Capo dello Stato la lista dei nuovi ministri.

Tutto risolto allora? Affatto. Ieri la prima carrellata di consultazioni ha consegnato nelle mani del presidente incaricato due indicazioni certe (una volta scontato l'atteggiamento del Pci): la decisione socialdemocratica di passare all'opposizione, la piena disponibilità del Partito repubblicano ad assumere responsabilità di governo con i democristiani ed i socialisti.

La posizione del Pri, la cui delegazione ieri è stata ricevuta due volte da Cossiga, assicurerebbe maggior stabilità al nuovo governo e nello stesso tempo caratterizzerebbe politicamente l'esecutivo garantendo la ripresa della solidarietà nazionale e mantenendo aperto il dialogo con tutti i partiti, comunisti compresi.

E' la linea dell'area Zaccagnini che uscita dalla porta (sconfitta congressuale) rientra dalla finestra imposta da una emergenza politica facilmente prevedibile. Proprio per questo, però, la scelta del tripartito incontra grosse resistenze all'interno della Dc.

E' soprattutto il vicesegretario Donat-Cattin ad opporsi con tenacia, preferendo di gran lunga una coalizione della quale facciano parte anche liberali e socialdemocratici. Conoscendo il carattere del personaggio c'è da credere che il vice di Piccoli farà di tutto per ostacolare la nascita del tripartito anche se mai come in questa occasione i margini di manovra sono tanto stretti.

Il Presidente della Repubblica ha detto esplicitamente di non voler assolutamente accondiscendere a qualsiasi progetto che possa in qualche modo condurre a nuove elezioni anticipate e se Cossiga sarà costretto e rinunciare al mandato, Pertini ha già pronta la carta del governo istituzionale presieduto dal senatore a vita Leo Valiani. Ecco perché attorno ad un interrogativo apparentemente di poco conto (bicolore o tripartito) di facile soluzione, si gioca in realtà il futuro di tutta la legislatura in corso.

Indubbiamente un governo che sbarca i socialdemocratici e i liberali — i primi hanno già scelto con sdegno la strada dell'opposizione «in Parlamento e nel Paese», i secondi preferiscono un atteggiamento di prudente attesa e lasciano capire che il prossimo governo potrebbe anche contare sulla loro astensione — ed imbarca socialisti e repubblicani sposta l'asse politico.

In questo senso il travaglio in casa democristiana e comprensibile dal momento che la linea indicata del preambolo Donat Cattin marciava in tutt'altra direzione. E poiché i problemi interni di un partito non possono prevalere rispetto alla necessità di dare un governo stabile al Paese, l'unica ancora di salvezza per quanti ostacolano il varo del tripartito giungerebbe da un eventuale veto posto dai socialisti.

Le delegazioni Dc e Psi si incontreranno questa mattina. Ufficialmente all'ordine del giorno ci sono i problemi connessi alla stesura del nuovo programma di governo, ma certamente l'argomento principe darà quello relativo alla formula.

Ma potranno i socialisti dire di no ad un esecutivo che si caratterizzerebbe più a sinistra rispetto al precedente? Può Craxi acconsentire ufficialmente ad un no nei confronti dei repubblicani posto dai liberali e dai socialdemocratici?

T. G.

ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA

## Ugo La Malfa un anno dopo

ROMA — Ricorre oggi il primo anniversario della morte di Ugo La Malfa. Il Pri ha voluto ricordare la data (26 marzo 1979) organizzando una serie di manifestazioni (nella sede del partito, in Campidoglio e a Montecitorio) per rendere omaggio alla memoria del leader scomparso.

Alla prima, svoltasi ieri sera nella sede del partito, il senatore repubblicano Leo Valiani, non iscritto al partito, ha annunciato, alla presenza di numerosi esponenti del Pri, la costituzione dell'Istituto di studi «Ugo La Malfa». Compito dell'istituto sarà, fra l'altro, quello di curare la pubblicazione di tutti gli scritti di Ugo La Malfa riguardanti la vita politica e l'attività di governo dell'esponente repubblicano.

Le edizioni dell'istituto rappresenteranno «una base di lavoro — ha detto il sen. Valiani — per la futura ricerca storica sull'opera di La Malfa e, più ampiamente, sul suo tempo». L'istituto si ripropone inoltre la pubblicazione di una biografia di Ugo La Malfa e l'organizzazione di convegni, seminari di studio e manifestazioni varie sui temi di storia e attualità politica, economica, istituzionale e culturale e l'eventuale pubblicazione dei relativi atti. E' stato costituito anche un comitato scientifico dell'istituto presieduto dal sen. Leo Valiani.

### L'uomo e l'amico

*Vorrei, in questo nuovo passaggio difficile della vita italiana, ricordare non tanto il politico La Malfa, con il quale mi sono trovato non di rado in concordia discorde, ma l'uomo e l'amico. I nostri rapporti risalivano al 1934 e sono stati sempre di cordialità e di simpatia, di vivace scambio di idee, di convergenza sullo scopo finale di un popolo di italiani liberi, responsabili, di nuovo di prima linea come cultura e autodisciplina sia in Europa, sia nel più largo mondo occidentale.*

*Su queste cose fondamenta-*

**Giovanni Malagodi**

(Continua in 2.a pagina)

### Bloccata la centrale di Montalto di Castro

ROMA — Il sindaco di Montalto di Castro, Alfredo Pallotti, ha emesso ieri una nuova ordinanza con la quale ha disposto la sospensione dei lavori per la costruzione della centrale nucleare dell'Enel nel territorio del comune da lui amministrato. Il provvedimento odierno integra quello del 18 febbraio scorso ed è stato emesso poiché una commissione tecnica del comune ha accertato che nell'area su cui dovrebbero sorgere gli impianti esiste una «faglia sismica» attiva. Esiste cioè, uno sfalsamento di livello del terreno, che si realizza in seguito a terremoti e che a sua volta genera movimenti sismici.

La «faglia» si trova lungo il corso del fiume Mignone, ha una dimensione che va da venti a cinquanta metri ed è attiva, come è provato — si legge nell'ordinanza — «anche da esalazioni gassose di alta intensità rintracciate in prossimità di Montalto».

### Ospedali paralizzati mercoledì 2 aprile

ROMA — Mercoledì 2 aprile, per la prima volta in Italia tutto il personale ospedaliero, medico e non medico, effettuerà uno sciopero unitario che paralizzerà totalmente i nosocomi pubblici.

All'apertura di un soviet

### Breznev e Kossighin assenti: ammalati?

**MOSCA — Leonid Breznev e Alexei Kossighin erano assenti ieri all'inaugurazione del soviet supremo della Repubblica federativa russa, il più grande dei 15 stati dell'Unione Sovietica. La nuova assemblea parlamentare era stata eletta, per cinque anni, lo scorso 24 febbraio.**

**Negli ambienti diplomatici si dice che il presidente Breznev sia ammalato e che il primo ministro Kossighin possa aver avuto una ricaduta. Kossighin era scomparso per quattro mesi, tra l'anno scorso e l'inizio di quest'anno, perché in cattiva salute.**

**Quanto a Breznev, fonti dell'Europa orientale avevano detto che ieri doveva ricevere un premio Lenin per tre libri, ma che la cerimonia era stata annullata. La settimana scorsa si prevedeva che il Presidente sovietico ricevesse personalmente delegazioni del Nicaragua e dell'Etiopia, che invece erano state accolte da altri esponenti del Cremlino.**

STORIA DELLA LISTA DA OSIMO AL REFERENDUM

## *Le stagioni del Melone*

Dopo «La storia del Melone» narrata da Gianni Giuricin, pubblichiamo ora, in tre puntate, un'analisi sulla natura e sulle vicende della «Lista», scritta da Giacomo Bologna, cattolico ed ex deputato dc, un altro dei protagonisti del movimento politico che oggi regge la Giunta municipale di Trieste.

*Gli articoli scritti dall'amico Gianni Giuricin sulle origini della lista per Trieste hanno suscitato, a ragione, un discreto interesse. Anche — è naturale — contrastanti reazioni «intra iliacos muros et extra» (cioè, tra gli aderenti e gli estranei alla LpT). Sono cose e fatti ed accadimenti che molti conoscevano. Ma molti, e forse i più, ignoravano. Ed altri, pur conoscendoli, avevano già cominciato a stravolgerli e a colorarli delle proprie inclinazioni e dei presenti propri interessi; cioè, ad interpretarli alla luce dei fatti successivi. Stava così accadendo, anzi è già accaduto, che si desse mano ad una di quelle pseudo-storie, in cui i fatti vengono rivisitati e ripresentati in funzione di una tesi pregiudizialmente abbracciata o in funzione dell'esaltazione di qualcuno dei protagonisti di quella storia; com'è il caso delle storie encomiastiche od oratorie di cui ci parla Croce: storie romanzate.*

*Gianni Giuricin, l'iniziatore del movimento che poi ha dato vita alla Lista per Trieste, ci ha presentato una storia scarna ma esauriente ed essenziale, per quanto ne so, delle origini, ossia, in qualche modo, della preistoria più che della storia della Lpt nella parte descrittiva e documentaria. E vi ha aggiunto alcune sue considerazioni sulla base dei dati desunti dall'atto di nascita della lista e di sue valutazioni personali, tanto sulla natura della Lpt quanto sulle sue possibilità presenti e future di continuare a vivere, di agire e di espandersi anche oltre le mura cittadine.*

*Io sulla preistoria della Lista non posso portare alcuna testimonianza, perché (manzonianamente) devo «dir sospirando: io non c'era». (Beh!, sospirando proprio no; non mi pare il caso). Ma posso dire qualcosa sulla storia della Lpt che inizia nel momento in cui la protesta contro Osimo e l'azione intrapresa per la raccolta delle 65 mila firme, sfociano nella decisione di presentarsi alle elezioni comunali triestine. Che era allora l'obiettivo unico, e il massimo. Poi, come sempre accade, da cosa nasce cosa; e gli obiettivi si allungano, gli orizzonti si allargano e le ambizioni crescono. Anche le effettive possibilità di affermazione crescono, come si è visto. Ed avendo, i promotori della protesta e della raccolta delle firme, deciso di percorrere la via politica, non si vede perché a loro soltanto si dovrebbe rimproverare di fare politica utilizzando la via maestra e corretta (anche costituzionalmente la sola) di fare politica: quella appunto di concorrere con altri raggruppamenti politici (movimenti e partiti) per dare il proprio contributo di idee, di volontà, di uomini e di forza numerica alla costruzione del bene comune, alla amministrazione di quella che, per antonomasia, vien detta giustamente e fin dagli antichi tempi «res publica».*

*Questa decisione significava, dunque, non solo testimoniare, né solo stimolare o redarguire, ma anche fare; e fare in proprio. Non essere solo espressione della pubblica opinione e gruppo di pressione, privo di strumenti propri con cui esercitarla e farla valere, ma anche una pressione (ideale) munita di forza (ideale) propria. Esponendosi conseguentemente alle umane insufficienze del fare; e perciò alle critiche. Scendendo sul terreno di coloro il cui comportamento si era criticato. Facendo ciò che i sindacati, ad esempio, non vogliono fare perché non agiscono in proprio in economia, nella conduzione delle aziende; ed in politica, scendendo nell'agone elettorale in concorrenza con i partiti. Sottoponendosi, dunque, al rischio di rivelare, anche sul proprio conto, la differenza grande che sempre ci corre tra la «volontà volente» e la «volontà voluta», per usare le parole di Maurice Blondel, filosofo dell'azione: o tra il «pensiero pensante» e il «pensiero pensato», per usare un'espressione gentiliana, che però si addice meno alla Lista per Trieste, la quale, anche per la sua eterogeneità ideologica, è più idonea a volere che a pensare.*

*Io non ho fatto parte né del primo nucleo da cui sorgerà la Lpt, né del Comitato dei Dieci, né dell'Associazione per la Zona franca integrale né della Fondazione per la tutela del Carso ecc., e non ne faccio tuttora parte. Sono stato un candidato dell'ultima ora, come ho spiegato in altra occasione, che ha accettato l'impostazione politica e aveva già fatte sue autonomamente le motivazioni fondamentali della Lista; e sono semplicemente un eletto della Lpt, un suo consigliere regionale. Posso dire che ho avuto una parte modesta nell'indurre i promotori, per mezzo dell'amico Giuricin, a presentarsi alle elezioni, inizialmente previste per il novembre del '77 e poi effettivamente tenute nel giugno del '78. Mi pareva giusto e corretto, secondo il criterio prima illustrato, che i promotori della raccolta delle 65 mila firme anti-Osimo si presentassero al vaglio dei cittadini con una loro individualità, con un loro simbolo. E mi pareva anche politicamente opportuno, al fine di far comprendere ai sordi apparati dei partiti tradizionali che non si può impunemente andare contro i sentimenti della gente, calpestarne le aspirazioni e gli ideali, ingannarla.*

*Io non prevedevo l'ampiezza del successo elettorale, nemmeno quando decisi di dare la mia adesione alla Lista. Anzi, in quel momento, il successo era ancor meno sicuro, secondo tutte le persone di comune comprendonio (sognatori esclusi). «Il Piccolo», per citare un solo fatto, aveva mutato proprietà; si era fatto politicamente più guardingo. Non era più, come lo era stato in precedenza per sua decisione autonoma, a fianco della protesta contro Osimo e, per ciò stesso, a fianco della Lista. Né vi erano altri organi di opinione disposti come «Il Piccolo» di prima a fiancheggiarla; o almeno non sembravano ancora decisi di esserlo, come accadrà successivamente, sebbene con un'angolatura ed una visione delle cose che non rispecchia tutto l'arco variato e ricco delle opinioni che formano l'aspettro ideologico» della Lpt, ma solo talune ben individuate sue componenti.*

*Il successo ci fu (e più tardi si ripetè); e da quel momento la Lista entra nella storia.*

**Giacomo Bologna**
1.) Continua

**A causa di uno sciopero nazionale proclamato dai poligrafici dei quotidiani e delle agenzie di stampa, domani anche «Il Piccolo» non uscirà.**

**La protesta è rivolta contro il blocco della fornitura di carta, legato a un suo aumento di prezzo, deciso dai produttori.**

**Le pubblicazioni del nostro quotidiano riprenderanno regolarmente dopodomani venerdì 28 marzo.**

«ESECRABILE CRIMINE» NEL PAESE CENTRO-AMERICANO SCONVOLTO DALLA VIOLENZA

## Assassinato durante la messa l'arcivescovo di San Salvador

**Monsignor Romero si batteva da anni contro la repressione e a favore delle riforme sociali**

*SAN SALVADOR* — Mons. Oscar Arnulfo Romero, arcivescovo di San Salvador, è stato assassinato mentre celebrava la messa nella cappella dell'ospedale della Divina Provvidenza. Strenuo difensore dei diritti dei poveri, critico acerrimo dei regimi militari e fautore di riforme sociali nel piccolo e povero stato centro-americano da tempo teatro di un'impressionante ondata di violenza, il prelato aveva ricevuto ripetute minacce di morte da parte sia dell'estrema sinistra sia dell'estrema destra, alla quale ultima sarebbe comunque da addebitare — secondo l'opinione generale — la responsabilità del sacrilego attentato.

Mons. Romero — che aveva 63 anni — è stato abbattuto proprio nel momento in cui, consacrato il vino, stava levando in alto il calice, sull'altare del piccolo tempio; secondo alcune fonti, quando la messa è giunta all'Elevazione, quattro uomini sono avanzati lungo la navata centrale, si sono accostati all'altare e hanno sparato contro il prelato numerosi colpi di pistola da distanza ravvicinata; secondo altre informazioni (le notizie sull'attentato e sulla situazione generale nel Salvador sono particolarmente confuse e contraddittorie), l'arcivescovo sarebbe stato colpito al cuore, da un solo proiettile calibro 22, esploso da un unico sicario.

Il Papa — che non più di un mese fa aveva ricevuto in udienza mons. Romero, il quale lo aveva informato che la situazione nel Salvador stava «precipitando» — ha espresso «profonda riprovazione per l'esecrabile crimine che, più che colpire in modo crudele la dignità della persona, ferisce nel più profondo la coscienza della comunione ecclesiale e di quanti nutrono sentimenti di fratellanza umana».

Dal canto suo, «Amnesty International» — che solo quattro giorni fa aveva inviato un messaggio urgente alla commissione interamericana sui diritti umani, documentando oltre cento casi di arresti, assassinii e sparizioni di cittadini del Salvador — ha diramato un comunicato in cui si afferma che «Oscar Romero è un martire della causa dei diritti umani. L'arcivescovo — prosegue la nota — era stato bersaglio di minacce di morte fin dall'inizio della nuova campagna di sequestri e di delitti politici organizzata dal governo del Salvador, ormai in stato di assedio». «Migliaia di contadini sono stati arrestati e uccisi dagli organi di sicurezza, il mese scorso» denuncia, infine, la nota di «Amnesty International».

Mons. Romero era l'avversario più autorevole dei regimi militari che per anni hanno retto le sorti della piccola repubblica dell'America Latina; la sua battaglia contro la violenza di ogni colore e per le riforme sociali ed economiche gli aveva fruttato la simpatia di gran parte delle forze di sinistra, ma anche l'odio delle frange estreme sia della sinistra sia della destra, la quale negli ultimi mesi è stata protagonista di una lunga catena di brutali «eliminazioni» di avversari politici. Nel '79 l'arcivescovo era stato anche designato candidato al Premio Nobel per la pace, per la sua condanna della politica totalitaria condotta dal precedente regime di destra di Carlos Humberto Romero, rovesciato con un colpo di stato nell'ottobre dello scorso anno.

Ancora domenica, nella sua omelia, mons. Romero aveva insistito su uno dei comandamenti della Bibbia: «Tu non ucciderai». Rivolgendosi ai militari del Salvador, aveva «ordinato» loro, a nome della Chiesa, di «non uccidere», esortandoli a «ricordare che i contadini assassinati sono anch'essi loro fratelli».

All'inizio di marzo l'arcivescovo aveva espresso appoggio alle riforme agraria e finanziaria decise dalla giunta civile-militare che attualmente regge il Salvador, ma aveva continuato a criticare le azioni delle forze di sicurezza nella repressione dei gruppi di sinistra. Il mese scorso, aveva dichiarato che elementi di destra complottavano per prendere il potere; poco dopo, gli Stati Uniti avevano fatto sapere che Washington era giunta alla stessa conclusione

(Continua in 2.a pagina)

San Salvador — L'estremo saluto di una suora all'arcivescovo Romero dopo l'assassinio.

UNA VERA E PROPRIA «ESECUZIONE» LA STRAGE SUL PULLMAN?

## Aveva scoperto un losco giro il brigadiere ucciso a Torino

**Un noto personaggio romano sarebbe il «boss» di una banda di rapinatori I killer avrebbero un nome - Fermate due persone legate all'organizzazione**

TORINO — L'ipotesi che i tre carabinieri uccisi l'altro ieri a Torino su un pullman di linea siano caduti in una imboscata, una trappola studiata nei dettagli dagli assassini e scattata inesorabile, sembra essere ormai la più attendibile, certamente quella da privilegiare rispetto a tutte le altre (assurda reazione da parte dei banditi al riconoscimento dei militi in borghese; agguato terroristico), che non sono state del tutto abbandonate anche se trovano scarso credito.

Le tesi dell'agguato sarebbe confortata almeno da un particolare sicuro: una delle tre vittime, il brigadiere Paolo Centroni, negli ultimi tempi si occupava esclusivamente di furti e rapine a mezzi postali e pare che per questo avesse ricevuto minacce precise.

Secondo indiscrezioni trapelate ieri, che non hanno tuttavia trovato conferma ufficiale anche per l'assoluto riserbo che gli inquirenti mantengono sulle indagini, il «capo» di questa agguerrita organizzazione di rapinatori sarebbe un romano, una persona «al di sopra di ogni sospetto», probabilmente un alto dirigente delle poste. La vittima predestinata, stando sempre a queste «voci» era dunque proprio il brigadiere Centroni, il quale personalmente avrebbe ricevuto la «soffiata» di una rapina sulla corriera dove ha poi trovato la morte insieme ad altri due suoi colleghi. I killers in sostanza volevano assicurarsi che il sottufficiale intervenisse nel servizio antirapina, con l'intento di eliminarlo.

Il brigadiere Centroni, oltre a occuparsi delle rapine e dei furti ai danni di corrieri postali, stava lavorando su alcuni casi di truffe e corruzioni nell'erogazione delle pensioni e sembra stesse per smascherare i responsabili, i «cervelli» di un'organizzazione con ramificazioni in varie città d'Italia e Roma in particolare.

Le indagini dei carabinieri, frattanto, sembra abbiano registrato alcune novità: il fermo di due persone legate alla banda, anche se con ruoli marginali, e l'identificazione dei tre killers. Tra la ridda di «voci» circolate in giornata, impossibili peraltro da controllare, anche quella secondo la quale ad assassinare i tre carabinieri sarebbero stati detenuti in libertà provvisoria.

Intanto l'altra notte e anche durante la giornata di ieri numerose sono state le perquisizioni compiute da polizia e carabinieri in città e in alcuni comuni della cintura di Torino, soprattutto a Moncalieri e Nichelino, dove è sembrato che i malviventi avessero un punto di riferimento. Tra Moncalieri e Nichelino, fra

(Continua in 2.a pagina)

Tra essi Dell'Amore e Tamaro

### Libertà provvisoria ad altri tre dell'Italcasse

ROMA — Altri tre imputati coinvolti nell'inchiesta sui «fondi bianchi» dell'Italcasse hanno ottenuto la libertà provvisoria. Il giudice istruttore Antonio Alibrandi ha concesso il beneficio all'ex presidente della Cassa di risparmio delle province lombarde, Giordano Dell'Amore, ad uno dei componenti del collegio dei sindaci dell'Italcasse, Enrico Monasterolo, e all'industriale triestino Giulio Tamaro. Per quanto riguarda Dell'Amore, il magistrato ha condizionato la sua liberazione al versamento di una cauzione di cento milioni di lire.

Amedeo Savoia, direttore del carcere «San Vittore», dove sono detenuti Dell'Amore e Tamaro, ha riferito ieri sera che sinora ha ricevuto comunicazioni soltanto del provvedimento di scarcerazione per il primo dei due detenuti. Giordano Dell'Amore, in infermeria dal giorno dell'arresto, non potrà però essere scarcerato prima di un paio di giorni. Lo ha detto il suo difensore, il prof. Alberto Crespi, il quale ha spiegato che questo è il tempo massimo necessario per poter pagare la cauzione e rendere quindi efficace il provvedimento di libertà provvisoria.

L'INTERROGATORIO-FIUME DEGLI IMPUTATI IN CARCERE E A PIEDE LIBERO

## *Calcio truccato: prime ammissioni*

**Della Martira (Perugia), Cacciatori (Lazio) e il presidente del Milan confermano il viavai di assegni**

Roma — Paolo Rossi e Gianfranco Casarsa nell'auto della G.d.F. dopo l'interrogatorio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gianfranco Casarsa non è andato a rinforzare, come «tredicesimo», la «squadra del Regina Coeli». Costituitosi nella mattinata di ieri, il calciatore del Perugia, senza neppure entrare in carcere, ha ottenuto una sorprendente libertà, dopo un breve interrogatorio reso ai magistrati nella caserma della Guardia di finanza di via dell'Olmata. Entrato con le manette ai polsi e scortato da quattro finanzieri, Casarsa (uno dei tredici giocatori colpiti da ordine di cattura) ha lasciato un'ora più tardi la caserma, insieme con il compagno di squadra Paolo Rossi, che era stato ascoltato come imputato a piede libero.

Casarsa fa parte, con Della Martira, Zecchini e Rossi, del gruppo di perugini che si sarebbe fatto corrompere da Massimo Cruciani per addomesticare il risultato della partita Avellino-Perugia, favorendo la vittoria della squadra campana. Secondo il commerciante romano di ortofrutticoli, il programma venne definito durante un incontro avvenuto il 28 dicembre a Vietri sul Mare, non lontano da Salerno.

Al colloquio parteciparono Della Martira, che avrebbe ricevuto un assegno di otto milioni di lire, Zecchini e Casarsa, mentre Paolo Rossi avrebbe fatto una breve apparizione. La partita, giocata il 31 dicembre, si concluse però con un pareggio (2-2) e il fatto, secondo Cruciani, determinò forti perdite tra gli scommettitori clandestini che avevano puntato sulla vittoria dell'Avellino.

Su questo episodio l'unico a fare delle ammissioni è stato Della Martira, il quale ha confessato d'aver ricevuto da Cruciani l'assegno di otto milioni, escludendo però qualsiasi responsabilità dei suoi compagni di squadra.

Casarsa, che era l'unico calciatore a essersi sottratto alla cattura, ieri aveva deciso di costituirsi per chiarire la sua posizione: evidentemente c'è riuscito nel modo migliore, tanto che i magistrati gli hanno revocato l'ordine di cattura, facendogli assumere la veste di imputato a piede libero.

Episodio Casarsa a parte, le maglie difensive dei personaggi coinvolti nello scandalo delle scommesse clandestine cominciano ad allentarsi. Qualcuno ha mostrato un improvviso e totale cedimento, come Massimo Cacciatori, portiere della Lazio, il quale ha ammesso che il capitano della sua squadra, Pino Wilson, gli consegnò un assegno di quindici milioni per falsare la partita Milan-Lazio, vinta

**Sergio Geraldini**

(Continua in 2.a pagina)

Nelle pagine sportive

IL MILAN SULL'ORLO DELLA «B»?

### Navi russe a Spalato

**BELGRADO — Navi da guerra sovietiche hanno gettato le ancore ieri nel porto dalmata di Spalato. Per una visita che a Belgrado viene definita «non ufficiale». Nessuna informazione è stata diffusa sul numero delle navi e sulla durata della visita. E' stato precisato soltanto che i marinai russi faranno le solite visite ai monumenti della città.**

«RISENTITO» IL LEADER COMUNISTA FRANCESE MARCHAIS

# Criticato un incontro Berlinguer-Mitterrand

## Il segretario del Pci risponde: «Continueremo con queste iniziative»

PARIGI — L'incontro avvenuto lunedì in un albergo del centro di Strasburgo fra il segretario del Partito comunista italiano Berlinguer e il leader socialista francese Francois Mitterrand, ha provocato ieri la reazione risentita del segretario del Partito comunista francese Georges Marchais. Berlinguer e Mitterrand si trovavano a Strasburgo in occasione della sessione speciale del Parlamento europeo dedicata al problema dei prezzi agricoli.

Il segretario del Partito comunista francese si è rammaricato che l'incontro fra Berlinguer e Mitterrand, primo segretario del Partito socialista francese, «si sia svolto in questo particolare momento e proprio a Strasburgo».

Commentando il colloquio di due ore avvenuto lunedì Marchais ha detto che «l'incontro è avvenuto proprio mentre l'assemblea comunitaria europea, caratterizzata da una maggioranza reazionaria e socialista, si accinge a vibrare un nuovo colpo ai contadini e all'agricoltura francesi, estendendo la Comunità alla Grecia, al Portogallo e alla Spagna».

Marchais ha aggiunto che «i compagni italiani avrebbero fatto meglio a tener conto dell'attuale situazione», prima di organizzare l'incontro con Mitterrand, «il quale partecipa insieme alle forze reazionarie giscardiane a un complotto politico tendente ad indebolire il Partito comunista francese».

Marchais ha poi detto che il suo partito continuerà a schierarsi al fianco dei contadini francesi per appoggiare le loro rivendicazioni e proteggere l'agricoltura nazionale.

«Non comprendo come il mio incontro con Mitterrand possa essere interpretato e presentato come un'iniziativa che possa danneggiare il Partito comunista francese...»: così Berlinguer ha replicato da Strasburgo alle dichiarazioni di Marchais.

In una dichiarazione scritta alla stampa Berlinguer, che nella tarda mattinata di ieri ha lasciato Strasburgo diretto a Roma, rivela: «Ho avuto con Mitterrand una cordiale conversazione. Un incontro previsto da tempo, che segue di quindici giorni quello con Willy Brandt, svoltosi sempre a Strasburgo, e che si inserisce nella serie di numerosi colloqui che altri dirigenti del Pci e io stesso abbiamo avuto negli ultimi mesi con esponenti comunisti e socialisti di diversi paesi dell'Europa occidentale, come la Spagna, il Portogallo, i paesi scandinavi...».

Berlinguer aggiunge: «Siamo decisi a continuare e a intensificare queste nostre iniziative e questi contatti, nella convinzione che la comprensione e la ricerca di tutte le possibili convergenze fra le forze di sinistra e democratiche di ogni orientamento vanno perseguite con tenacia, superando vecchie e nuove diffidenze, affinché il movimento operaio europeo svolga la sua essenziale funzione in favore della distensione, contro la politica antipopolare della destra e per aprire nuove vie allo sviluppo democratico e al rinnovamento della società». Rivolgendosi a Marchais, Berlinguer ricorda infine la condanna del Pci contro «la campagna calunniosa nei suoi confronti...».

Quanto ai problemi in discussione nella sessione in corso al Parlamento di Strasburgo sui prezzi agricoli, vorrei precisare che il Pci non ignora certo le rivendicazioni degli agricoltori francesi e di alcuni altri paesi, ma tiene conto anche di quelle dei contadini italiani e innanzitutto di quelle del nostro Mezzogiorno; e si adopera per pervenire a soluzioni che concilino esigenze molto diverse da paese a paese e mirino soprattutto ad assicurare uno sviluppo e un rinnovamento dell'intera agricoltura dell'Europa comunitaria nell'interesse di tutti i lavoratori della campagna e di tutta la popolazione dei nove paesi».

«L'Unità» da parte sua pubblica oggi un corsivo a proposito delle dichiarazioni fatte da Marchais: «Queste ultime dichiarazioni di Marchais appaiono addirittura sconcertanti, tanto sono fuori della realtà. Esse, in primo luogo, contengono una grossolana mistificazione della strategia del "compromesso storico" presentata come un'alleanza con la destra reazionaria. In secondo luogo travisano il senso dell'incontro tra Berlinguer e Mitterrand, che si inquadra con tutta evidenza nel tentativo di rafforzare il peso e l'iniziativa dell'insieme della sinistra europea contro lo schiermento moderato e conservatore. Del resto questo obiettivo — stando alle dichiarazioni del Pcf e ai documenti comuni sottoscritti con il nostro e con altri partiti comunisti — dovrebbe far parte anche della strategia dei comunisti francesi. C'è da chiedersi, di fronte a una così evidente forzatura propagandistica, quale costrutto politico e quali vantaggi per la causa della pace e della democrazia abbia il tentativo di confondere tutto e tutti e di mettere i socialisti sullo stesso piano della destra».

PER IL DISASTRO ECOLOGICO DELL'ICMESA

# Seveso: la Givaudan pagherà 103 miliardi

## La multinazionale risarcirà governo e Regione

MILANO — La Givaudan pagherà al governo italiano e alla Regione Lombardia oltre 103 miliardi in risarcimento delle spese sostenute per Seveso. Questa la proposta di transazione intercorsa tra lo Stato italiano, la Regione, e la multinazionale, proprietaria dell'Icmesa, la fabbrica di Seveso in cui si verificò nel luglio del 1976 un incidente che causò l'emissione nell'aria della diossina.

I termini della transazione, per la cui approvazione da parte delle autorità italiane occorre completare l'iter amministrativo, sono stati illustrati dal presidente della Regione Guzzetti e dal sottosegretario di stato Kessler alla presenza di rappresentanti della Givaudan nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri a Milano.

«E' la prima volta — ha dichiarato Guzzetti — che una multinazionale cui fa capo una società accusata di aver provocato disastri riconosce le sue responsabilità e la propria disponibilità a pagare». Le cifre: 7,5 miliardi ai vari ministeri che si sono occupati di Seveso, 40,5 più 24, più 23 alla Regione Lombardia in parte come risarcimento di spese già sostenute, in parte per la prosecuzione e il perfezionamento dei 5 programmi operativi (bonifica, sanità, assistenza, ricostituzione civile, economia) impostati dalla Regione.

A questo proposito, Guzzetti ha reso noto che, per ciò che attiene i lavori di bonifica delle zone A1 e A5, ancora non è dato stabilire l'ammontare del loro costo, e la proposta di accordo prevede che la Givaudan si impegni a pagare, se il costo supererà i 25 miliardi, non più solo 23 miliardi, ma l'intera cifra, dopo che il collegio di esperti internazionali scelto dai partners avrà operato i controlli del caso.

Altri 6 miliardi verranno risarciti per la copertura di ulteriori spese per interventi diretti, due miliardi come risarcimento per l'annata agraria 1979 e infine, a latere, 500 milioni dovrebbero concorrere al fondo di dotazione di una fondazione per ricerche ecologiche, che la Regione intende promuovere nell'intento di sviluppare gli studi e gli accertamenti sui rischi ambientali dell'inquinamento. A questo scopo la Givaudan si impegna a conferire alla fondazione gli immobili acquistati o in via di acquisizione da parte della società elvetica nei comuni di Seveso e Meda, dopo la loro decontaminazione.

Il 50 per cento della cifra concordata per il completamento dei 5 programmi dovrà essere versato in contanti al momento della firma e il 50 per cento verrà versato entro la fine di dicembre 1980.

A garanzia, la Givaudan rilascia alla Regione Lombardia una fidejussione sino a un importo di 10 miliardi di lire, per una durata di 4 anni a decorrere dal 1.o gennaio 1981.

# Calcio truccato: prime ammissioni

**Dalla prima pagina**

dai milanesi per 2 a 1; altri, come il presidente del Milan Felice Colombo, hanno fatto mezze ammissioni; il resto degli imputati ha invece resistito all'attacco dell'accusa, respingendo con energia le contestazioni di truffa.

Anche quella di ieri è stata una giornata dura per i magistrati impegnati nell'inchiesta: i sostituti procuratori Monsurrò, Roselli e Guardata hanno fatto la spola tra la caserma della Guardia di finanza di via dell'Olmata e Regina Coeli, per raccogliere le dichiarazioni dei numerosi imputati a piede libero e dei restanti detenuti che non era stato possibile ascoltare lunedì.

Sia in via dell'Olmata, sia in via della Lungara, dove c'è il vecchio carcere trasteverino, folle di tifosi hanno seguito gli sviluppi dell'istruttoria, manifestando talvolta sdegno e talvolta solidarietà ai calciatori invischiati nella clamorosa vicenda; con grida ostili, ad esempio, è stato sottolineato l'arrivo di «Ciccio» Cordova, ex laziale ed ora in forza all'Avellino: «Hai rovinato Bruno!» gli ha rimproverato un gruppo di tifosi biancazzurri, alludendo a Bruno Giordano, uno dei tredici calciatori colpiti da ordine di cattura.

Migliore accoglienza ha invece avuto Paolo Rossi: letteralmente travolto da una schiera di ammiratori, giornalisti, fotoreporter e operatori televisivi, il popolare centroavanti è stato liberato da un plotone di guardie di finanza che hanno dovuto sollevarlo di peso, portandolo all'interno della caserma dov'era atteso dai magistrati.

La nuova tornata di interrogatori era stata aperta nella mattinata dai giocatori del Bologna, con in testa il loro allenatore Marino Perani: il gruppo rossoblù era composto da Savoldi, Paris, Colomba, Petrini, Zinetti e Dossena. Alla spicciolata sono poi arrivati gli altri imputati a piede libero: il laziale Viola, i tarantini Petrovic, Massimelli, Quadri e Rossi, gli avellinesi Cordova, Di Somma, Cattaneo e Pellegrini. F. ancora, l'altro laziale Garlaschelli, Paolo Rossi e i palermitani Ammoniaci e Brignani.

La sfilata degli imputati, cominciata alle 9, si è interrotta nel tardo pomeriggio; in serata, i magistrati si sono trasferiti al carcere di Regina Coeli per raccogliere le dichiarazioni del capitano della Lazio, Wilson, la cui posizione è stata compromessa dalla deposizione di Cacciatori. Ma a fare delle ammissioni, come si è accennato, non è stato soltanto Cacciatori; anche il presidente del Milan, Colombo, ha in parte ceduto alle contestazioni dei magistrati.

Egli è accusato di aver consegnato a Massimo Cruciani, tramite il giocatore Morini, venti milioni di lire. Il presidente avrebbe preordinato l'esito dell'incontro Milan-Lazio del 6 gennaio scorso, insieme con lo stesso Morini, il portiere Albertosi e con i giocatori biancoazzurri Giordano, Manfredonia, Cacciatori e Wilson. Colombo, in particolare, avrebbe promesso di integrare la somma di 80 milioni destinata ai calciatori laziali con altri venti milioni.

Il presidente del Milan ha ammesso di aver affidato a Morini una busta chiusa con dentro un assegno di venti milioni che però, ha precisato, non era destinata a Cruciani, ma a un'altra persona (di cui non ha fatto il nome) la quale «avrebbe potuto danneggiare la sua squadra». Su questo punto, però, Colombo è stato smentito da Morini, il quale ha dichiarato d'aver consegnato la busta a Cruciani.

S. G.

## Brigadiere

l'altro, è stata ritrovata l'auto con la quale i banditi sono fuggiti dopo la strage. Non si conoscono tuttavia gli esiti dei controlli, ma pare che non abbiano dato i risultati sperati.

Due al momento gli elementi concreti su cui gli inquirenti possono contare: la testimonianza dell'autista del mezzo pubblico, unico testimone della strage, e un orologio d'oro, prezioso e pare anche raro, con cinturino di metallo chiaro, che una delle vittime è riuscita a strappare al suo assassino prima di morire.

Una folla commossa e partecipe, numerosi soprattutto i colleghi delle vittime, gli agenti e i funzionari di polizia, le guardie di Finanza, ha dato intanto l'estremo saluto ieri ai tre carabinieri. Nella chiesa di Santa Barbara, adiacente le caserma «Cernaia» dei carabinieri, dove era stata allestita la camera ardente, il cardinale Anastasio Ballestrero, arcivescovo della città, ha officiato il rito funebre.

Davanti alla chiesa, picchetti d'onore delle varie armi, le corone dei presidenti della Camera e del Senato e di altre autorità cittadine, il gonfalone del comune con la medaglia d'oro della Resistenza. Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, gen. Umberto Cappuzzo, e il gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, comandante della divisione Pastrengo.

Al termine della messa funebre le tre bare hanno lasciato la chiesa portate a spalla da carabinieri in borghese del nucleo investigativo, lo stesso nucleo al quale i tre militi uccisi appartenevano. Successivamente le salme sono state poste su tre auto dirette ai rispettivi paesi d'origine delle tre vittime: a Neunele, in Sardegna, per l'appuntato Giuseppe De Montis, che era sposato e padre di un bimbo di tre anni; a Licenza, in provincia di Roma, per il brigadiere Paolo Centroni, e a Latina per il brigadiere Sergio Petrucelli. Un pullman dell'esercito con i familiari dei tre carabinieri assassinati seguiva il mesto corteo.

## L'uomo

*li la concordia era piena anche se differivamo in parte sui modi di realizzarle. Ma al di là di questi modi, c'era la persona di Ugo, la sua carica vitale, la sua infaticabile ricerca, la sua curiosità per gli uomini e e per i fatti, la sua instancabile voglia di combattere. Anche il fisico, magro e nervoso, corrispondeva all'animo e lo esprimeva nell'agilità giovanile e in un sorriso che sovente ne illuminava gli occhi e tutto il volto.*

*Amico e avversario, alleato e contraddittore, è uno degli uomini della mia generazione che ricordo e rimpiango con nostalgia e — mi si permetta la parola — con tenerezza.*

G. M.

## Assassinato

e che avrebbe ritirato tutti gli aiuti al Salvador se vi fosse stato un colpo di stato.

In un'intervista concessa dieci giorni fa all'inviato dell'«Ansa» a San Salvador, mons. Romero aveva parlato della possibilità di essere assassinato da elementi dell'estrema destra. Alla domanda «Teme per la sua vita?», aveva risposto: «Il mio dovere mi obbliga ad andare con il mio popolo, e non sarebbe giusto dare una testimonianza di paura. Se la morte verrà, sarà il momento di morire come Dio ha voluto».

«Domenica scorsa — aveva aggiunto — hanno messo in chiesa una valigia piena di candelotti di dinamite, che sono stati disinnescati. Il governo mi ha offerto protezione, ma non è logico difendere il popolo stando al sicuro, essere cioè un privilegiato quando il popolo è senza protezione».

Nella stessa intervista, mons. Romero aveva fermamente condannato la «durissima repressione» in atto nel Salvador contro il popolo e aveva sollecitato la «solidarietà» dell'opinione pubblica all'estero, soprattutto «nella ripulsa della violenza di destra e di quella ufficiale», mettendo in rilievo che la situazione esistente nel Salvador pone il pericolo di un'insurrezione popolare.

Secondo gli osservatori, l'uccisione di mons. Romero darà nuova esca alle violenze nel paese; poche ore dopo il delitto, la capitale è stata teatro di una catena di attentati dinamitardi contro edifici pubblici, banche, fabbriche e uffici, rivendicati da organizzazioni di estrema sinistra. La giunta al potere ha proclamato tre giorni di lutto nazionale per l'uccisione dell'arcivescovo e ha fatto chiudere le scuole statali e religiose. E' possibile che nel paese venga proclamata la legge marziale. Intanto, studenti dell'università nazionale e dell'università cattolica, in dimostrazioni improvvisate, hanno accusato l'organizzazione «Union guerrera blanca» (di estrema destra) di essere responsabile del delitto.

## Da Pertini e Cossiga tre sindaci del Nord

MILANO — Il sindaco di Milano Carlo Tognoli, quello di Torino, Diego Novelli, e il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, saranno ricevuti oggi dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini e dal presidente del Consiglio Francesco Cossiga.

I sindaci delle tre grandi città del Nord hanno richiesto gli incontri per sottoporre nuovamente al Capo dello Stato e al presidente del Consiglio il problema del terrorismo nei grandi centri urbani, che ha assunto in queste settimane caratteristiche ancora più acute che nel passato.

## Monito di Yamani

LONDRA — Le risorse petrolifere mondiali stanno esaurendosi a un ritmo allarmante e l'Arabia Saudita non può usare in modo indefinito la propria produzione per salvare il mondo da una crisi energetica. Lo ha dichiarato ieri a Londra lo sceicco Ahmed Zaki Yamani.

Il ministro saudita ha sollecitato un programma internazionale per il risparmio di energia e per lo sviluppo di nuove risorse «per allontanare il nostro pianeta dall'orlo dell'abisso su cui sta attualmente procedendo». Yamani ha anticipato che nei prossimi tre mesi il suo paese non ridurrà l'attuale produzione di 9,5 milioni di barili, ma ha ammonito che le cose non potranno continuare a lungo in questa maniera.

Egli ha detto che la «tecnologia occidentale non è riuscita sinora a produrre risorse energetiche alternative al petrolio» e ha condannato «l'indecisione continua» nella scelta di una risorsa di energia alternativa.

■ PAGAMENTI — La bilancia dei pagamenti ha presentato nello scorso mese di febbraio un saldo negativo di 925 miliardi di lire contro un passivo di 157 miliardi di lire nello stesso mese dell'anno scorso. Ne dà notizia la Banca d'Italia in base a dati ancora provvisori.

PER AVER ACCUSATO DI ILLECITI I MAGISTRATI ROMANI

# *I fratelli Caltagirone denunciati per calunnia*

*ROMA — Con una denuncia per calunnia presentata ieri alla procura della Repubblica otto magistrati romani hanno replicato all'esposto con il quale i fratelli Gaetano e Francesco Caltagirone li avevano accusati di abusi ed illeciti procedurali nello svolgimento delle istruttorie a loro carico. La denuncia è stata firmata dal procuratore aggiunto Raffaele Vessichelli, dal sostituto procuratore della Repubblica Paolo Summa e da sei magistrati della sezione fallimentare (che si è occupata tempo fa del dissesto di una ventina di società facenti capo al gruppo Caltagirone) i quali emisero contro i costruttori un mandato di cattura per bancarotta fraudolenta. Si tratta dei giudici Giovanni Caramazza, Paolo Celotti, Giovanni Ferrara, Tommaso Figliuzzi, Felice Terracciano e Vittorio Palmisano.*

*Improvvisa udienza intanto lunedì pomeriggio alla corte federale di New York per il caso Caltagirone. Il difensore di Francesco Caltagirone, Luis Craco, ha chiesto al giudice John Cannella di rivedere la decisione presa venerdì scorso con cui aveva respinto la revoca dell'ordine di cattura americano e, in seconda istanza, la concessione della libertà su cauzione.*

*L'avvocato Craco ha sostenuto che il suo cliente aveva già preso contatto con l'ufficio immigrazione per mettersi a disposizione delle autorità americane e che egli non aveva alcuna intenzione di fuggire. Posso portarvi le prove che il tentativo di fuga è stato inventato dall'Fbi — ha detto il legale — posso assicurarvi che dopo l'arresto dei due fratelli il pilota dell'aereo di Gaetano Caltagirone fu avvicinato dalla moglie di questi. Paola, che gli dette istruzioni per un viaggio a Santo Domingo dove doveva prelevare un noto docente americano in vacanza in quel paese, esperto in materia di estradizione.*

*Il giudice, a questo punto, ha ricordato che anche Michele Sindona, in libertà su cauzione, era fuggito l'estate scorsa. Non esiste — ha risposto l'avvocato Craco — alcuna sindrome Sindona in questo caso. Il finanziere voleva sottrarsi alle accuse formulate dalle autorità americane. Il mio assistito non è sotto l'accusa della magistratura Usa. Vi prego di rivedere la decisione anche in considerazione del fatto che Francesco Caltagirone vuole sistemarsi negli Stati Uniti, sta studiando l'inglese e mira ad ottenere il permesso di residenza. Per la sua cauzione può dare in garanzia i beni suoi e quelli di sua moglie.*

*Il rappresentante della pubblica accusa Stewart Baskin ha confermato quanto detto venerdì scorso temendo la fondatezza di un tentativo di fuga da parte dei fratelli Caltagirone, che hanno gli aerei personali in parcheggio rispettivamente all'aeroporto La Guardia e nel New Jersey, ed ha promesso al giudice di presentargli entro oggi un memorandum con le accuse rivolte dalla magistratura italiana contro Francesco Caltagirone.*

*E' stata avviata intanto a Palermo una procedura che potrebbe sfociare nella richiesta di estradizione di Gaetano Caltagirone. Infatti il giudice istruttore Giovanni Falcone, ieri mattina, ha consegnato un rapporto al procuratore generale della Repubblica Ugo Viola perché, se lo ritiene, avvii gli atti per l'estradizione del costruttore.*

## Il sinodo ucraino prosegue segretamente

**CITTÀ DEL VATICANO — «Ianuis Clausis», a porte chiuse, secondo la dizione ufficiale delle fonti di informazione vaticane, prosegue il Sinodo dei vescovi ucraini della diaspora al palazzo pontificio. Ieri una sola riunione pomeridiana e molti colloqui al mattino tra i prelati convenuti a Roma e i dirigenti della congregazione romana per la chiesa orientale.**

**Il segreto, voluto personalmente da Giovanni Paolo II, è rigorosissimo. Si sa soltanto che ai lavori sinodali è sempre presente il segretario del Consiglio per gli affari pubblici della Chiesa, mons. Achille Silvestrini, succeduto nell'ufficio ad Agostino Casaroli, attuale cardinale segretario di Stato: spetta ora a lui la responsabilità nella conduzione della «ostpolitik» vaticana e Papa Wojtyla ha disposto che fosse presente ad un avvenimento che indubbiamente rappresenta un fatto nuovo per il dialogo presente e futuro tra Roma e l'Ordine cristiano, in particolare la Chiesa ortodossa di Mosca.**

**I vescovi ucraini hanno designato ormai con votazione i loro tre candidati alla carica di coadiutore con diritto di successione dell'arcivescovo maggiore, l'ormai ottantenne cardinale Slipyj. Deciderà il Papa la scelta in questa terna di nomi.**

F. P.

NELL'AMBITO DELLE INDAGINI SULLA SPARATORIA FRA TERRORISTI DEL 15 GENNAIO

# Arrestato a Cagliari il figlio del comandante del supercarcere

CAGLIARI — Il figlio del comandante gli agenti di custodia del supercarcere di «Bade e Carros» a Nuoro è stato arrestato nell'ambito delle indagini sulla sparatoria avvenuta a Cagliari il 15 febbraio scorso fra due presunti terroristi romani ed agenti della Digos. Il giovane — Giovanni Tilocca, di 21 anni — arrestato da agenti della Digos è stato associato alla casa circondariale di Buoncammino a disposizione del giudice istruttore dott. Leonardo Bonsignore che conduce l'istruttoria formale sull'episodio di eversione.

L'arresto di Giovanni Tilocca, secondo quanto apprende l'agenzia Italia, è avvenuto quattro giorni fa e ancora non viene confermato negli ambienti delle forze dell'ordine e della magistratura. Il massimo riserbo circonda infatti le indagini che vengono condotte dagli uomini della Digos cagliaritana e dell'Digos nuorese. Sempre secondo quanto apprende l'agenzia Italia gli investigatori hanno acquisito elementi utili all'individuazione di collegamenti fra i presunti terroristi romani Antonio Savasta ed Emilia Libera, entrambi di 25 anni, e aderenti a «Barbagia rossa» il movimento eversivo di sinistra che opera in prevalenza nel Nuorese.

Il riserbo degli inquirenti non consente di conoscere i reati contestati al giovane Giovanni Tilocca e se con lui si trovano in carcere altri giovani.

Il nome di Angelo Tilocca è emerso, sempre secondo quanto apprende l'agenzia Italia, nell'ambito dell'inchiesta istruttoria che ha condotto in carcere sette persone due delle quali accusate di falsa testimonianza. Dagli interrogatori e dai successivi accertamenti gli investigatori hanno raccolto gli elementi di collegamento fra i due ricercati, i cinque giovani in carcere e diversi altri studenti e lavoratori nuoresi. Angelo Tilocca si era congedato cinque mesi fa dopo aver fatto l'allievo agente di custodia a «Bade a Carros». Il giovane è stato interrogato in carcere ma nulla è emerso all'esterno.

A Buoncammino per la sparatoria del 15 febbraio in piazza Matteotti si trovano sotto l'accusa di «partecipazione ad associazione sovversiva e concorso in detenzione e porto di armi da guerra» l'impiegato Marco Pinna di 27 anni e gli studenti Giulio Cazzaniga di 25 e Mario Francesco Mattu di 28, i primi due nativi di Nuoro ed il terzo di Bolotana (Nuoro).

Nella casa circondariale cagliaritana, nell'ambito della stessa inchiesta, sono detenute le studentesse Maria Piredda di 25 anni nativa di Orune (Nuoro) e Maria Luisa Achenzia di 20 anni di San Giovanni Suergiu (Cagliari) arrestate per concorso in detenzione di armi e munizioni da guerra per via di una «Luger» di proprietà di Mario Francesco Mattu, nascosta con i proiettili nella cassetta di scarico del water nell'abitazione occupata dal gruppo di giovani studenti lavoratori in via Tigellio dove venne sorpreso il Mattu.

Agenti della Digos di Nuoro e della Digos di Cagliari hanno compiuto su disposizioni del giudice dott. Leonardo Bonsignore diverse perquisizioni a Nuoro e in alcuni centri della provincia. Alcuni giovani sono stati fermati per accertamenti. Il massimo riserbo che circonda l'operazione non consente di avere ulteriori particolari con riferimento all'eventuale trasformazione di qualche fermo in arresto.

Intanto le ricerche di Antonio Salvasta ed Emilia Libera, quest'ultima rimasta ferita anche se non in modo grave ad un fianco, proseguono in tutta l'isola e in continente nell'ipotesi che i due presunti terroristi siano riusciti a lasciare la Sardegna. I due giovani sono accusati di tentato omicidio, di partecipazione ad associazione sovversiva e di detenzione e porto di armi da guerra. Il 20 marzo scorso, sempre nell'ambito dell'istruttoria, erano stati arrestati per falsa testimonianza i fratelli Pasquale e Antonella Pinna rispettivamente di 24 e 22 anni nativi di Nuoro. Entrambi sono tuttora in carcere a Buoncammino.

## Dal 3 all'8 aprile le vacanze pasquali

**ROMA — Le vacanze pasquali dureranno sei giorni, dal 3 all'8 aprile compreso. Gli studenti torneranno a scuola mercoledì 9 aprile. La disposizione contenuta nel decreto ministeriale relativa al calendario scolastico fissa anche per il 14 giugno la fine delle lezioni.**

**La legge prevede anche 215 giorni di scuola effettiva; ma in alcune scuole i giorni di lezione potrebbero subire riduzioni per il fatto che nel corso dell'anno scolastico sono previste le elezioni amministrative.**

## Assolto a Pordenone il pilota dell'elicottero precipitato nel lago

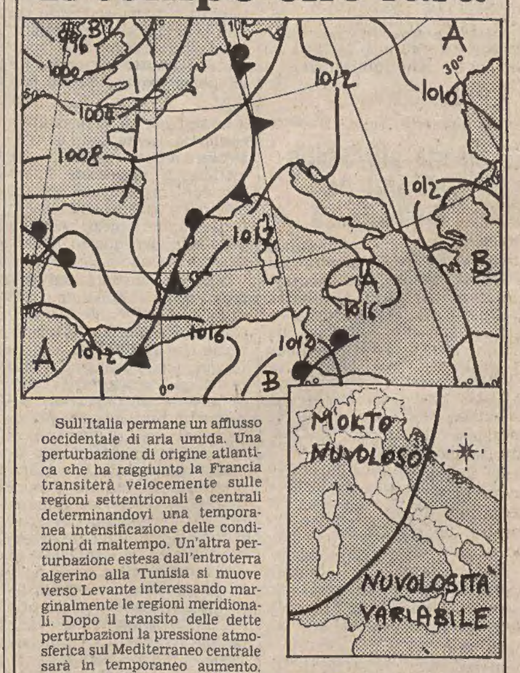
PORDENONE — Si è concluso con l'assoluzione per mancanza di prove il processo celebrato ieri dal Tribunale di Pordenone contro Gino Bellanti, 37 anni, di Modena.

Questi era il pilota dell'elicottero precipitato il 16 aprile di tre anni fa nel lago di Redona, in val Tramontina.

A bordo si trovavano dieci persone (in gran parte vigili del fuoco), impegnate nelle operazioni di soccorso alle popolazioni terremotate. Il velivolo precipitò mentre stava sorvolando il lago e, nello schianto, perirono cinque persone (quattro vigili del fuoco e un industriale).

Il pilota venne rinviato a giudizio con l'accusa di disastro e omicidio colposo plurimo poiché, secondo il magistrato, egli non avrebbe rispettato la quota di sicurezza. I giudici del Tribunale di Pordenone (presidente Miraglia, a latere Grandis e Boschi; p.m. Di Croce) non hanno ritenuto sufficienti le prove.

## Il tempo che farà




Sull'Italia permane un afflusso occidentale di aria umida. Una perturbazione di origine atlantica che ha raggiunto la Francia transiterà velocemente sulle regioni settentrionali e centrali determinandovi una temporanea intensificazione delle condizioni di maltempo. Un'altra perturbazione estesa dall'entroterra algerino alla Tunisia si muove verso Levante interessando marginalmente le regioni meridionali. Dopo il transito delle dette perturbazioni la pressione atmosferica sul Mediterraneo centrale sarà in temporaneo aumento.

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna molto nuvoloso con piogge e temporali sparsi. Nevicate sulle Alpi e sulle cime più alte dell'Appennino.

**Temperatura:** in lieve diminuzione.

**Venti:** deboli o moderati meridionali tendenti a disporsi da Nord-Est sulle regioni settentrionali e da Nord-Ovest su quelle centrali e meridionali.

**Mari:** generalmente mossi.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 9, 13; Venezia 7, 13; Verona 8, 14; Bolzano 7, 15; Milano 2, 10; Torino 7, 11; Cuneo 5, 10; Genova 10, 13; Bologna 5, 13; Firenze 7, 13; Pisa 8, 14; Ancona 5, 16; Perugia 5, 12; Pescara 3, 18; L'Aquila 3, 10; Roma Urbe 4, 15; Roma Fiumicino 9, 16; Campobasso 4, 11; Bari 7, 15; Napoli 7, 15; Potenza 3, 10; Reggio Calabria 10, 17; Messina 11, 17; Palermo 11, 15; Catania 6, 19; Alghero 5, 16; Cagliari 3, 17.

ORA SARÀ IL CIPI A DARE IL SUO PARERE SUL DISCUSSO CONTRATTO

# L'accordo Alfa-Nissan primo scoglio del governo che si tenta di formare

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Continua la polemica sul possibile accordo tra l'Afa Romeo e la società giapponese Nissan. Mentre da parte delle maggiori forze politiche e dal sindacato viene un assenso di massima all'operazione, l'opposizione è capeggiata dall'azienda torinese Fiat che in alternativa al progetto di collaborazione italo-giapponese ha proposto un piano di sviluppo per l'Alfa Sud.

In seguito alle polemiche alcune settimane fa era intervenuta la decisione del governo di bloccare temporaneamente l'accordo in attesa di maggiori chiarimenti. Della vicenda dovrebbe occuparsi il Cipi (Comitato per la politica industriale) nella seduta di domani. Anche se è da escludere un parere conclusivo da parte del comitato, si potranno avere le prime indicazioni su quello che sarà l'orientamento definitivo da parte del governo.

La decisione finale dovrebbe spettare al governo. Sarà questo uno dei primi problemi che il nuovo esecutivo dovrà risolvere. Anche dal Giappone l'attesa è rivolta all'evolversi della situazione politica italiana. Da alcune notizie pubblicate su giornali nipponici traspare la preoccupazione per un cambiamento di linea del governo italiano.

Secondo un portavoce della casa giapponese infatti il governo Cossiga avrebbe incoraggiato l'accordo con l'obiettivo di creare nuova occupazione nel Mezzogiorno. Da quanto è possibile capire la Nissan nonostante le difficoltà, esprime interesse per il contratto con l'Alfa e manifesta l'intenzione di proseguire nella trattativa.

Duro giudizio del consiglio di fabbrica Alfa Romeo sui settori politici ed imprenditoriali che hanno preso posizione contro l'accordo e che sarebbero «spinti più che da una valutazione di merito, dalla volontà di rimettere in discussione un ruolo dinamico, efficiente ed autonomo delle partecipazioni statali nel sistema industriale italiano».

E' grave, questo il succo del comunicato del comitato di fabbrica, che un governo dimissionario e settori preposti alla cosa pubblica e alla programmazione economica del paese abbiano «subito il diktat» lanciato dalla Fiat, dimostrando apertamente una subordinazione a posizioni che solo demagogicamente possono essere ricondotte agli interessi nazionali.

«Gli interessi nazionali — sottolinea il c.d.f. Alfa — non possono e non debbono essere confusi con l'autarchia, soprattutto da parte di chi ha fatto del mercato, della centralità dell'impresa e del liberismo la propria bandiera».

Il c.d.f. della società automobilistica milanese ritiene indispensabile che si giunga al più presto ad una soluzione della questione e perciò sollecita il governo e gli organi preposti a convocare le parti in modo tale che le controproposte eventuali possano essere tempestivamente valutate.

«Ogni strumentale rinvio — conclude il c.d.f. Alfa — pregiudicherebbe sia il piano di risanamento, indispensabile per il rilancio economico, produttivo e finanziario della società, sia le scelte occupazionali, già previste a favore del Sud».

Il consiglio di fabbrica Alfa Romeo, che ritiene ancora valide e praticabili le condizioni utili per un accordo a suo tempo indicate dalla Flm, convocherà un convegno

G. S.

## Titolare di autosaloni sequestrato a Roma

ROMA — Un uomo di 49 anni, Tommaso Ossi Antolini, è stato rapito ieri sera mentre tornava nella sua abitazione in via Nomentana 246. Secondo le prime informazioni in possesso della polizia, alcuni sconosciuti hanno bloccato l'automobile di Antolini Ossi vicino al portone di casa.

Al fatto avrebbe assistito un ragazzo la testimonianza del quale è ritenuta preziosa dagli investigatori. Tommaso Antolini Ossi, che è originario di Bologna, è titolare di diversi autosaloni a Roma.

DOMANI NESSUN QUOTIDIANO IN EDICOLA

# La protesta dei poligrafici per il problema della carta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Domani senza giornali. I sindacati dei poligrafici e cartai al termine di una riunione al ministero dell'industria hanno deciso di confermare lo sciopero di 24 ore e di impedire così l'uscita dei giornali quotidiani di domani. L'agitazione è stata indetta in seguito al blocco della cartiera di Arbatax e alla messa in cassa integrazione di 750 lavoratori.

Nella mattinata nel corso di una conferenza stampa i sindacati poligrafici e rappresentanti della federazione unitaria hanno illustrato le ragioni della protesta sindacale.

Secondo il segretario confederale della Uil Sambucini il blocco della cartiera che fornisce circa il 50 per cento della carta da quotidiano significa mettere in crisi numerose testate che nel giro di pochi giorni potrebbero essere costrette a sospendere le pubblicazioni. A giudizio di Garavini «il blocco della cartiera servirebbe invece a sostenere la richiesta di aumento del prezzo della carta da 156 lire al chilogrammo che il presidente del gruppo Giovanni Fabri, ha avanzato, ma se questa richiesta venisse accettata salterebbe tutta la legge di riforma dell'editoria».

I sindacati chiedono invece di porre fine al monopolio delle cartiere Fabri, con un intervento del governo che faccia rientrare tutto il ciclo di produzione della carta sotto il controllo pubblico attraverso una struttura che graviti attorno all'istituto poligrafico dello Stato.

Ieri pomeriggio fino a tarda ora i rappresentanti della federazione poligrafici e cartai si erano incontrati con il governo, gli editori e gli industriali cartai per tentare di scongiurare lo sciopero di domani. Un accordo temporaneo sembrava essere stato raggiunto, ma gli industriali cartai hanno chiesto un rinvio della riunione, che si svolgerà quindi venerdì prossimo. A questo punto il sindacato dei poligrafici e dei cartai ha ritenuto di confermare lo sciopero di domani.

**Giuseppe Sanzotta**

# La peste a Venezia

*di ELIO BARTOLINI*

L'INTITOLAZIONE della mostra che rimarrà aperta a Palazzo Ducale fino a mezzo aprile, ben difficilmente poteva sfuggire all'ambiguità. Dire, come s'è detto, «Venezia e la peste» stabilisce infatti una correlazione in certo modo consecutiva, quasi Venezia e la peste siano termini destinati a stare in un rapporto necessario, indeclinabile. D'altra parte «La peste a Venezia» avrebbe dato luogo ad un equivoco topografico e perfino temporale: la peste a Venezia, adesso. I curatori della mostra hanno ritenuto di potersi sottrarre ricorrendo ad una didascalia – «Venezia e la peste/1348-1797» – che è anche un esorcisma proprio per la distanza che sottolinea una collocazione abbastanza remota da essere chiara, ma soprattutto tranquillizzante.

«A peste, fame et bello»: la triplice, apocalittica scansione (che, in greco, è ancor più sottolineata dalla consonanza: «loimòs — peste; «limòs» — fame) continua infatti ad essere fosca di una sua livida terribilità che affonda nelle radici stesse d'ogni nostra memoria storica e culturale. E se la peste, come l'evangelista Giovanni predisse, sarà il flagello destinato «a sterminare un quarto della terra», prima ancora è quello che l'ha tenuta da sempre sotto il suo incubo.

Le «divine quadrella» di Apollo irato è peste che disseminano per nove giorni nel campo acheo; settantamila Ebrei periscono nella pestilenza che Dio suscita in punizione del censimento arbitrariamente ordinato da David; Pericle, «il migliore degli uomini», muore di peste nel corso di quella guerra peloponnesiaca che lui non avrebbe voluto; la cosiddetta «peste di Giustiniano» flagellerà l'Europa dal sesto all'ottavo secolo in una ventina d'ondate rabbiose; riapparendo a metà del Trecento sulle direttrici delle grandi strade commerciali, la peste ritrova una sua inarrestabile progressione: nel 1346 la Crimea e Costantinopoli; nel 1347 Messina, Marsiglia, Genova, Spalato; nel 1348 Venezia, Firenze, Parigi; nel 1349 Vienna; nel 1350 il Baltico e la Scandinavia fino a Bergen. Da allora, subdola nel suo serpeggiare per le campagne (qua è un soldato che smania per l'implacabile arsura che gli brucia le viscere; là un mercante di cui l'oste che gli dà alloggio, nota subito gli occhi gonfi come di una caligine rossastra) oppure esplodendo nel cuore stesso di città superbe dei propri traffici e del proprio opulento vitalismo (Venezia: 1575, 1630; Milano: 1576, 1630; Londra: 1665), la peste sarà solo alla fine del Settecento che abbandona l'Europa.

Tremebondo per tanto peso di memorie; sospinto di sala in sala da didascalie a spiegargli, imperiose, il come e il quando; aggredito da quadri e quadroni dove Santi, monatti, «pizzegamorti» campeggiano contro uno stravolto lividore di membra, il visitatore si raceonsola pensando che, almeno, sono «cose del passato». Ma farebbe bene a ricredersi subito: la terza «pandemia» pestilenziale, quella che ben più delle precedenti merita il suo etimo perché sta davvero toccando tutto il mndo, è in atto a dimostrare che la peste resta una malattia del presente. Lo dichiara, nella presentazione del catalogo della mostra, un esperto dell'importanza di Henry Mollaret.

Sempre Mollaret è lì a spiegarci che la presa della peste sull'uomo, anche se dell'ordine di decine di milioni di morti, resta un «epifenomeno» di quella che in sé, oggettivamente, è una malattia dei topi.

Eppure nessun altro flagello appare più profondamente segnato dal terrore umano, dal convinto ricorrere all'esorcismo (voti privati e pubblici, processioni, progettazione di fabbriche sacre), dal frustrato convincimento di star sopportando una Giustizia terribile ed insieme necessaria e come pareggiatrice (che «è stata anche una scopa» dirà don Abbondio della peste), l'unica capace di mediare, in catastrofe e redenzione, i peccati di tutto un popolo.

Era già così nella Bibbia e nell'Iliade. È così nell'epica alta di Lucrezio come nella tremebonda stupefazione di Paolo Diacono («Il mondo pareva ricondotto al silenzio di ere lontanissime...»). È così, seppur con una sorta d'accomodante incertezza, in Boccaccio. Nonostante lo sberleffo finale («Vi fu a Londra una peste spaventosa nell'anno sessantacinque, nostro evo; / si portò via centomila anime, eppur io rimasi vivo»), è così nel sellaio londinese a cui Defoe presta la penna. In giansenistica persuasione, non può non essere così soprattutto in Manzoni.

L'unico a sottrarsi al fitto intrico dei segni che tendono a ricondurre la peste ad un'origine divina, allora l'unico consapevolmente laico, è Tucidide. Per il quale anche la peste rientra nei canoni di una storia dove tutto è conoscibile, giudicabile, rapportabile appunto perché tutto avviene «catà to antròpinon»: a misura e in responsabilità di uomo.

La peste, per Tucidide, ha un suo focolaio («Fece la sua prima apparizione, a quanto si racconta, in Etiopia...»), vie lungo le quali si diffonde («... poi dilagò anche nell'Egitto, in Libia e nella maggior parte del regno di Persia»), un suo primo, come torpido, come svogliato serpeggiare («... a Lemno, per esempio, e altrove»), lo scoppio subitaneo e violentissimo («In Atene piombò all'improvviso, e i primi a subirne il contagio furono gli abitanti del Pireo...»). La favoriscono particolari condizioni ambientali (la guerra del Peloponneso, e la tattica di Pericle che, nell'intento di frapporre tra sé e gli Spartani una «terra di nessuno», costringe in città, sovraffollandola, gli abitanti del contado). La caratterizzano l'impotenza della scienza cui corrisponde il cupo diffondersi di voci, tanto più credute quanto più strampalate, di «unzioni» e di avvelenamenti. Né sfugge a Tucidide lo sbandamento morale che da una parte tende ad una difesa e protezione di sé esaltate fino all'ossessione, e dall'altra si sfoga in un edonismo senza limiti, un desiderio e una ricerca di piaceri ai quali si chiede solo d'essere immediati: «Cosicché, egualmente considerando passeggere tanto la propria vita quanto le ricchezze, gli Ateniesi venivano nella determinazione di doversi affrettare a godere dei beni, rivolgendo al piacere ogni cura. Nessuno si sentiva invogliato a raggiungere con fatica uno scopo ritenuto onesto, dato che non sapeva se, prima di giungere alla meta, non sarebbe caduto in cammino. Ormai tutto ciò che era piacere immediato, oppure che serviva a raggiungere il piacere, veniva considerato conveniente ed utile».

In ogni pestilenza c'è, tutto all'intorno, un gran rimescolamento nel corpo sociale. In alto, vuoti nell'oligarchia dirigente; a metà e in basso, vuoti nella borghesia delle Arti e nel popolino della manovalanza servile. Nuovi ricchi subentrano a quelli che la città conosceva da sempre; oscura gente del contado si vede gratificata d'improvvise fortune; ma la città, apatica, sa di non potersene ripromettere né guida illuminata né paternalistica sovvenzione. Ci sarà, al massimo, uno sfarzo che, nel suo stesso eccesso, denuncia la grama indigenza delle origini e una precarietà a cui la morte può dar ragione da un istante all'altro.

Di contro, proprio l'irrimediabile morte sembra raddoppiare, nell'angosciosa tensione del distacco, l'amore per la vita e quei suoi beni che ne sono l'estrinsecazione. Esemplare, in questo senso, il testamento del libraio Giulio Tamburino che non vorrebbe veder dispersi «la mercantia et capital» messi insieme con la fatica di chi si è fatto dal nulla. O l'altro, del bergamasco Alvise Apzel che, facendo testamento il 1,o agosto 1576, lascia al figlio Zuan Pietro solo cinque ducati «per essermi stato sempre disobbediente».

Con queste, s'accordano altre persistenze della vita: il barcaiolo Francesco Ceola, nella peste del 1575, s'offre come «pizzegamorti» in cambio del primo «traghetto» che si renda disponibile; un imprenditore, tale Felice Brunello, riesce ad arricchire «sborando» le robe infette in cassoni immersi nell'acqua salsa; alcuni mendicanti, per suscitare più energicamente, quindi più profittevolmente la compassione altrui, sono soliti tenere presso di sé dei cadaveri appestati, e, perché la pratica cessi, devono intervenire i capi sestriere; notando molto realisticamente che i segni di lutto portati dai familiari superstiti inducono solo altro dolore «senza servire alla liberazione delle anime dei defunti», il Senato impone di portare abiti dai colori vivaci, festevoli; poiché ad essere colpiti con maggior incidenza sono i ceti sociali che vivono in «lochi terreni e cattivi», nutrendosi di cibi di «mala sostanza» come quella carne di maiale salata che va guasta durante la pestilenza del 1348 costringendo il Senato a multare i bottegai che si ostinavano a venderla, ecco intervenire, capillare, il sistema assistenziale delle scuole grandi e piccole e delle Fraterne parrocchiali. E si è nobili o plebei anche oltre la morte se i primi si portano a sepellire in casse nel cimitero di S. Ariano di Torcello, mentre per gli altri si procede ad una sepoltura collettiva in fosse a strati alterni di sabbia e di calce viva.

La mostra veneziana insiste e documenta con minuta insistenza questi aspetti, come dire?, quotidiani, quasi familiari della peste. Ed è forse qui, più che nel tentativo di raccontarla con le testimonianze della cultura figurativa, il suo merito maggiore.

**Elio Bartolini**

RIPROPOSTA UNA NUOVA TRADIZIONE DEGLI SCRITTI

# Liszt nel mondo romantico

**Liszt negli ultimi suoi anni con un gruppo di allievi**

*Musicista che appartiene in pieno alla stagione romantica, al culto romantico del sublime, Franz Liszt è pure il creatore della moderna tecnica pianistica, l'inquieto ricercatore di nuovi modi espressivi: dai tre cicli delle «Années de pèlerinage», composti in momenti diversi fra il 1836 e il 1877, a quella straordinaria pagina impressionistica che è «Nuages gris» (1881). Se molti lavori del grande compositore ungherese possono far pensare già al pianoforte di Bartòk e di Prokofiev, certamente il demonismo lisztiano sfocia nelle visioni medianiche di Skrjabin.*

*Una piccola parte della sterminata opera lisztiana, magari nell'intensa e rivelatrice lettura di un Lazar Berman, è nota ai frequentatori dei concerti. Molti vedono ancora in Liszt solo il concertista idolatrato, l'allievo prodigioso di un Carl Czerny autore di più di mille «numeri» d'opus, il virtuoso di quelle trascrizioni e parafrasi — legate a un'alta «réthorique» pianista — di cui Busoni ebbe a lodare «la scelta meditata, la cura della forma, la sapiente distribuzione degli effetti» (una serie fittissima, conclusa nel 1882 dalle «Réminiscences» del «Simon Boccanegra» verdiano).*

*Negli ultimi anni si è fatto comunque un notevole progresso nella conoscenza di Liszt. Sullo sfondo del «Primo concerto», come scrisse Giulio Confalonieri, Dumas padre vuota ancora i sacchi d'oro di Montecristo (il «Concerto in mi bemolle», sontuosa galleria di stati d'animo, dalle frasi altere e fatali!), ma la cupa scansione di «Funérailles» e gli ansiosi richiami degli «Studi trascendentali» — momento cruciale della poetica romantica — vivono ben oltre la vertigine del «trompe l'oeil» e gli episodi di scintillio ornamentale. Quanto all'interprete e al generoso animatore di cultura, vorremmo ricordare solo che fu Liszt a imporre opere di ardua comprensione come la «Hammerklavier» e a presentare in Weimar «Lohengrin» e «Tannhäuser», il «Benvenuto Cellini» di Berlioz e il «Manfred» schumanniano, restituendo alla città granducale la luce di pensiero goduta al tempo di Goethe.*

*E l'orchestra di Liszt? Non certo da trascurare, specie per l'assidua valorizzazione delle peculiarità solistiche dei singoli strumenti. Emblema di una sofferta vicenda di passioni, la scrittura lisztiana conosce a Weimar uno dei maggiori risultati nel poema sinfonico «Mazeppa», la fastosa reinvenzione in termini orchestrali di figurazioni sonore concepite nello spirito del virtuosismo pianistico. Qui il campione della scuola musicale neotedesca, il futuro asceta di Santa Francesca Romana non si lascia sfuggire la grande occasione del tema cavalleresco. Memorabili sono anche gli slanci, i ripiegamenti e, infine, lo sguardo ironico, heiniano della «Faust-Symphonie», ove il misterioso tema evocante le prime inquietudini di Faust sembra annunciare il motivo del sonno di Sieglinde nel secondo atto della «Walkiria».*

*Il musicista che aveva esordito a Parigi, quattordicenne, con l'opera «Don Sancho ou Le château d'amour», vince nel 1831 il Prix de Rome. Non scriverà più per il teatro (a parte per gli abbozzi per un «Sardanapalo», dal dramma di Byron) e forse a Roma, come Berlioz, troverà solo nella Cappella Sistina un rifugio contro i «fabbricanti di cavatine». Dice Liszt: «Il movimento musicale in Italia riguarda solo il melodramma». Ancora: «La musica strumentale è generalmente considerata dagli italiani come una cosa secondaria e non paragonabile con la musica vocale».*

*Sono giudizi che leggiamo nelle «Divagazioni di un musicista romantico», gli scritti di Liszt ora pubblicati dall'Editrice Salerno di Roma, a cura di Raoul Meloncelli, nella collana Omikron. Apparse fra il 1835 e il 1839 nella «Revue et Gazette Musicale», a Parigi, queste pagine in forma epistolare costituiscono una preziosa testimonianza, colgono aspetti e nodi fondamentali nella storia dell'Ottocento musicale italiano.*

*La nuova traduzione (una prima, parziale edizione era stata curata nel 1945 da Luigi Cortese per l'editore Minuziano) propone, con le «Lettere d'un bacelliere in musica», le «Lettera d'un viaggiatore» a George Sand: vivida, fantasiosa corrispondenza da Ginevra, offerta per la prima volta al lettore italiano.*

*Frutto di sparse occasioni, il volume lisztiano è denso di limpide notazioni da taccuino, di immagini fulminee e rivelatrici. Del più alto interesse sono i giudizi su Caroline Ungher (la grande cantante ungherese terrà con Liszt due concerti a Trieste, nel novembre del 1839) e su Pauline Viardot-Garcia, che sarà la prima Fidès, nel «Profeta» di Meyerbeer, e la prima Dalila.*

*Un'efficace messa a fuoco della reale fisionomia di Liszt, notevolmente diversa da quella del virtuoso alla moda. L'autore delle «Harmonies poétiques» e della tempestosa «Malédiction» (che Moscheles ascoltò da un Liszt sedicenne, rilevandovi «caotiche bellezze») si palesa scrittore di gusto finissimo. È vero che il pianoforte riassume l'evoluzione di tutta l'operosità lisztiana («... abbraccia l'astensione di un'orchestra, e le dieci dita d'un uomo sono sufficienti a rendere le armonie prodotte dal concorso di oltre cento strumenti...», come si legge nelle pagine per Adolphe Pictet, scrittore e glottologo ginevrino), ma converrà pure indicare altri aspetti significativi di Liszt proprio in queste giovanili «Divagazioni» e poi in certi «Lieder» — in primo luogo «Nel passato volevo quasi disperarmi», su testo di Heine — che hanno la stessa «ampia dolcezza» lodata da Proust, all'inizio della «Recherche», nelle frasi di George Sand. Al castello di Nohant e a George Sand, che nell'antica proprietà del Berry amò trascorrere lunghi periodi della sua vita avventurosa, Liszt dedica una pagina fra le più luminose del tempo romantico.*

**Edoardo Guglielmi**

## La rassegna dei libri

*Enrico Vinci: «Il Parlamento Europeo» (Le Monnier, Firenze; lire 2800).*

Preceduto da una prefazione di Lelio Lagorio che assieme a Franco Foschi e a Giovanni Spadolini dirige la collana «Pianeta Europa» della «Le Monnier» di Firenze, è appena pubblicato un saggio di Enrico Vinci sul Parlamento europeo chiaramente rivolto al grande pubblico.

Vinci è funzionario del Parlamento europeo da oltre vent'anni ed è attualmente Direttore generale dei Servizi di Presidenza, d'Assemblea e degli affari generali dopo essere stato Segretario e Direttore delle Commissioni parlamentari e per due volte Direttore di gabinetto del Presidente.

La perfetta conoscenza dell'istituzione e dei suoi problemi, la lunga esperienza e la capacità di esposizione logica e lineare consentono al Vinci di dare in meno di sessanta pagine un'idea chiara e precisa del funzionamento del Parlamento e delle prospettive del suo ruolo. Corredato da interessanti tabelle sui risultati delle prime elezioni europee, sulla composizione del Parlamento e sul voto (il primo) degli italiani all'estero, il saggio di Vinci espone successivamente, in rapida ma chiara sintesi, la storia, la struttura, i poteri ed infine le possibilità di sviluppo del Parlamento europeo ormai eletto a suffragio universale diretto.

È un libro «per tutti», privo della complessità di analisi giuridiche e delle difficoltà di un linguaggio riservato. E questo è certamente il suo più grande merito: la facilità della lettura, la scorrevolezza della lingua, la chiara sintesi. Una dimostrazione di come, in sessanta pagine, si può dire l'essenziale.

~~~

*Daniele Prinzi: «Città e campagna. Strategie di ricomposizione» (Edizioni Studium – Vita Nova, Roma 1979 – pagg. 160; L. 3.500).*

Nella collana «Qualità della vita/5», è uscito «Città e campagna – Strategie di ricomposizione» di Daniele Prinzi, docente di economia agraria ed economia dei paesi in via di sviluppo nelle Università di Bari e di Roma.

La pubblicazione, schiusa ad uno specifico interesse, intende respingere pregiudizi e ricomporre «la frattura fra territorio ed economia, fra società e comunità», porgendo l'occhio all'agricoltura per restituirle la sua funzione «di supporto territoriale e urbanistico, in un contesto integrato e programmato con nuovi obiettivi...». E sono dieci capitoli a chiarire una simile problematica, che Prinzi ha approfondito con una feconda e personale esperienza di pianificatore e operatore nelle vicende dello sviluppo dell'Italia meridionale e di molte aree del Terzo mondo, dove è intervenuto come consulente ed esperto della Cassa del Mezzogiorno, della Fao, dell'Oced e della Cee.

**G. P.**

"...l'Aretin poeta tosco
di tutti disse mal fuor che di Cristo
scusandosi col dir: non lo conosco."

Cesare Marchi

L'Aretino

Flagello dei principi, Cesare Borgia letterario, Omero del giornalismo, mandrillo questuante, masnadiero della penna, D'Annunzio del '500, Voltaire del suo secolo... di Pietro Aretino questo, e molto altro, è stato detto. Questa biografia esplora le cause dello straordinario successo, letterario e sociale, di questo personaggio che, sullo sfondo della Venezia imperiale, scintillante d'arte, belle donne e zecchini d'oro, ha dominato il costume e il malcostume del Cinquecento.

"Gli Italiani"

RIZZOLI · EDITORE

DAL 29 MARZO UN'ORIGINALE MOSTRA ANTOLOGICA

# Il fumetto in gondola

**Zio Paperone e la deriva dei monumenti visti da Giorgio Cavazzano per la Walt Disney (1977)**

VENEZIA — Venezia si specchia nei «suoi» fumetti. È quanto accade in una originalissima mostra antologica divisa per settori (ramificata però pure in altre occasioni: incontri con l'Autore, di disegnatori con la Scuola, un concorso aperto a giovani aspiranti cartoonists con racconti grafici aventi a protagonista comunque Venezia, una grande kermesse del cinema disegnato in ricordo di Max e Dave Fleischer), organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Venezia. Si chiama con definizione dal doppio significato «Im(m)aginaria».

La seconda emme posta tra parentesi apre l'universo dell'«imago» a quello dell'«immaginazione», della fantasia, della libertà tematica ed espressiva. La grande passerella cui si farà posto dal 29 marzo nelle sale della Galleria Bevilacqua La Masa a piazza San Marco, inizia con esempi del 1908 (e vediamo in pagine policrome, a Venezia, il bambino terribile Buster Brown creato da Richard F. Outcault, colui che con «Yellow Kid» è considerato l'inventore del moderno fumetto; il fumetto che negli Stati Uniti ebbe il proprio clamoroso exploit comparendo nei fogli quotidiani d'informazione dai quali dilagò poi per il mondo) e si conclude con una serie di racconti fatti eseguire apposta su temi sempre veneziani a una pattuglia di qualificati autori come Hugo Pratt, Altan, Alberto Breccia, Sergio Toppi, Moebius, Guido Crepax, Grazia Nidasio.

La mostra antologica ha un suo illustratissimo catalogo che «scheda» 199 esempi di fumetti «veneziani» ognuno esemplificato visivamente da un quadretto. Per i racconti d'autore di cui s'è detto esiste un secondo volume che li raccoglie tutti. Un terzo volume è dedicato al cinema dei Fleischer. Un'occasione compositamente preziosa, dunque.

I settori della mostra antologica vanno da quello in qualche modo umoristico e satirico (il fumetto nacque negli Stati Uniti verso la fine dell'Ottocento «comico» e da allora si chiama appunto «comic») a quello storico in costume che contiene anche vari Marco Polo di diverso autore, compreso quello del britannico Frank Bellamy d'una ventina di anni fa di raffinatissimo e insieme incisivo esito, e con Marco Polo, in una variante della sua reale vicenda, in un fumetto disneiano vediamo incontrarsi anche Mickey Mouse, scambiato dal veneziano per un turista... francese giacché la matrice di questo racconto trova appunto origine oltre Alpi; da quello romantico-avventuroso che occupa il settore più spazioso dell'esposizione a quello rifatto sulla cronaca ispirata in qualche modo alla realtà e infine a quello «fantastico», che pone spesso Venezia in un futuro quanto mai emblematico: il più delle volte pessimisticamente tolta ai veneziani da qualche entità extraterrestre che così vuole «proteggerla» e preservarla dal degrado.

Esemplare a questo proposito il nuovo racconto, inedito mentre scrivo questi appunti, di Sergio Toppi, intitolato «Trattare con cura», ch'è in sostanza, risolta graficamente con l'insistito ossessivo segno ben conosciuto di quest'autore, una lunga zumata all'indietro su Venezia. Colta all'inizio in un suo particolare e quindi vista in zone sempre più ampie finché, nell'ultimo quadretto, ci accorgiamo ch'essa è raccolta nell'ampolla di un laboratorio scientifico di una civiltà perduta nel cosmo. Un cartellino avverte: «Trattare con cura».

V'è la Venezia come «universo parallelo» in un racconto disegnato da Paola Ongaro, tutta in legno, visitata da un veneziano che vi incontra una copia conforme di sé stesso... Ma vi è anche, in un episodio di Flash Gordon di Dan Barry, quindi degli anni sessanta o ancor prima, una divertita ottimistica visione di Venezia futura: con un Canal Grande, dove approda il biondo paladino dello spazio made in Usa (a bordo di un sommergibile sovietico!?), che al di là dei suoi consueti palazzi rivela le sagome di svettanti grattacieli. E con Gordon pure Superman e Batman sono stati a Venezia.

Credo non vi sia eroe di carta, tranne qualche eccezione, che non sia stato portato in laguna dal suo rispettivo autore. In mostra abbiamo tra l'altro alcune deliziose tavolette e striscie, disegnate tra il 1919 e il 1927 da Georges Mac Manus con leggiadro segno Liberty, che sono altrettanti momenti svagatamente surreali eppur pregni di umori casalinghi di diversi soggiorni in laguna di Jiggs & Maggie: vale a dire Arcibaldo e Petronilla.

**Gianni Venantino**

marzo

29 sabato

è un giorno
da ricordare!

IL PICCOLO
ILLUSTRATO

è in edicola con
72 pagine:

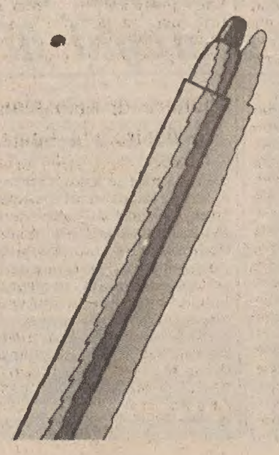
la storia delle nostre ferrovie: un cordone ombelicale tra noi e la Mitteleuropa - un triestino "dirottò" a sud l'Orient Express - fascino e importanza delle ferrovie locali in Alto Adige.

Vajont: 16 anni dopo la sciagura.

Alighiero Noschese: un personaggio forse "inimitabile".

vita e morte di una villa patrizia triestina.

la prima 24 ore di Pinzolo, un girotondo con gli sci.



Allora, ricorda!
Sabato chiedi il
Piccolo illustrato
~~~

# GIORNALE DI TRIESTE

**ECO AGLI ATTI DI VIOLENZA**

## Comune: «no» al terrorismo

Sono rimbalzati ieri sera in Consiglio comunale gli echi dei barbari attentati succedutisi nell'ultima settimana in tutta Italia e del rinvenimento di ordigni esplosivi, avvenuto ieri stesso, negli uffici del Ciet e del geometra Riccesi in via Diaz. E' stato il sindaco Cecovini — dopo aver ricordato che il giorno prima anche Trieste aveva commemorato l'eccidio delle Fosse Ardeatine con la deposizione a cura del Comune di corone d'alloro sui cippi che ricordano i concittadini Haipel e Petrucci — a commemorare il sacrificio di magistrati e di tutori dell'ordine. «La vita dei servitori dello Stato — ha detto — è insidiata continuamente e continua deve essere la nostra nuova resistenza».

Quanto all'episodio registrato ieri a Trieste, il sindaco ha dichiarato: «Ritengo che sia di per sé evidente la gravità del fatto, che sposta la tensione o la polemica, che possono esistere anche nel delicato e complicato campo dell'urbanistica, verso termini di violenza e di criminalità che devono essere in ogni modo respinti, se vogliamo conservare alla città la sua antica tradizione di civiltà».

«Piatto forte» della seduta doveva essere ieri il dibattito sulle mozioni relative all'individuazione della zona dell'ex fabbrica macchine per la localizzazione della nuova sede del Lloyd Adriatico: l'argomento è stato infine rinviato alla seduta di martedì prossimo, nel corso della quale verrà peraltro presentato il bilancio di previsione 1980, sul quale si aprirà la discussione nella successiva riunione dell'8 aprile.

Fra le varie delibere adottate, quella riguardante l'assegnazione della costruzione di alloggi popolari nelle zone di Borgo San Sergio e di Valmaura, la scelta delle quali è stata operata in una precedente seduta per l'attuazione del piano edilizio finanziato con 5 miliardi da parte del Cipe. Nelle due zone sono già operanti due imprese, per conto dell'Iacp, e la delibera proposta dall'assessore Rossi prevedeva che la Giunta si incaricasse di reperire le imprese per l'esecuzione dei due interventi, escludendo l'Iacp.

Su richiesta del Pci e della Dc, c'è stata una breve sospensione della seduta, perché i capigruppo consiliari potessero concordare con la Giunta una modifica della delibera in maniera da lasciare aperta la porta all'attribuzione dei lavori a imprese o a cooperative o, se possibile, allo stesso Iacp.

La delibera è così passata all'unanimità come un ordine del giorno comunista che impegna la Giunta a intervenire presso la Regione, che si accinge a ripartire ingenti finanziamenti per l'edilizia economica e popolare, affinché tenga nel giusto conto anche le esigenze di Trieste.

### STATO CIVILE

NATI: Meriggioli Valentina, Biagini Andrea, Bisiacchi Daniele.

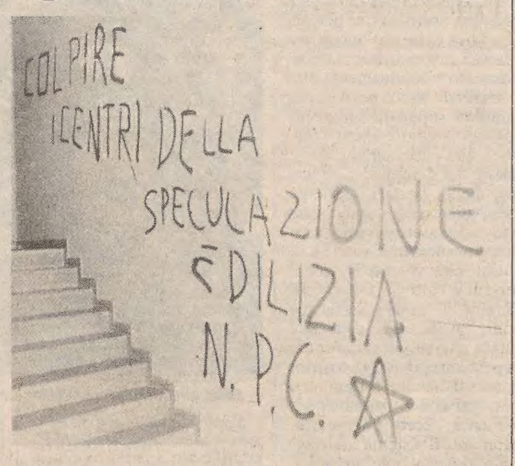
MORTI: Coslovich ved. Faggiano Antonia 89, Tuneus Riccardo 78, Millo Giovanni 64, Kovacich Francesco 71, Udina Mario 64, Cernivani ved. Radessich Dolores 72, Genovese Elmerinda 39, Mauro Giordano 84, Bergine Enrico 55, Polacco Angelo 71, Parenzan Ermanno 89, Gregori ved. Salvini Vida 70, Ritossa Marcello 54, Croce ved. Villini Genzina 77, Raffo Donata 80, Cubei ved. Dabono Isabella 79, Andreassi Gino 48, Colagrande in Brescia Rita 77, Paoli in Matteoni Erminia 54, Bullo Margherita 78, Pasutto Ermenegildo 89, Ceschia ved. Glavina Gemma 82, Codogno Vittoria 83, Bernardo Ruggero 82, Pribetich ved. Verbis Anna 66, Topolovec Giuseppe 67, Fonda ved. De Meda Giovanna 75, Bassi Umberto 74, Rebolica ved. Venne Emma 77, Fiore ved. Vangi Grazia 77, Guidotti Raffaele 68, Ostruska Mario 66.

### Seminario universitario

Questa mattina, alle 11, avrà luogo all'Istituto di filosofia di via dell'Università 7, il primo di una serie di seminari su «Semiotica e vita quotidiana», ai quali parteciperanno docenti della nostra Università e di altri Atenei italiani e stranieri, nonché alcuni laureandi triestini.

*FORTUNATAMENTE FALLITO UN ATTENTATO DI UN SEDICENTE GRUPPO «NPC»*

## Due ordigni scoperti in via Diaz nella sede di un consorzio edile




Nella foto a sinistra il blocco della via Diaz dopo la scoperta dei due ordigni e, a destra, una scritta lasciata dagli attentatori sulle scale dell'edificio sede del consorzio di costruttori

Uno dei due ordigni nelle mani dell'artificiere dell'Esercito

Panico ieri mattina in via Armando Diaz 6, in un palazzo interamente adibito a uffici, dove ignoti attentatori hanno collocato due ordigni esplosivi collegati con due orologi, al primo piano, davanti all'ingresso del «Consorzio imprese edili triestine» (Ciet), e al terzo piano, sulla sommità di una scala «cieca», dove si trovano gli uffici dell'impresa edilizia di Ennio Riccesi, presidente dei costruttori triestini.

Al primo piano, accanto all'ingresso del Ciet, gli attentatori hanno tracciato sul muro, con vernice rossa, la frase in stampatello «Colpire i centri della speculazione edilizia» ed hanno «firmato» con la sigla N.P.C. (che potrebbe voler dire Nuclei proletari di combattimento o qualsiasi altra cosa) e con una stella rossa a cinque punte asimmetriche, sulla falsariga di quella usata dalle Br, ma senza il cerchio attorno.

Il primo ordigno è stato scoperto poco dopo le 8 da un'impiegata della Spi, che stava per recarsi al lavoro negli uffici della società, al primo piano. La donna, salendo i gradini, ha sentito dapprima un ticchettio sospetto farsi sempre più forte e, giunta sul pianerottolo, ha scorto, posata davanti all'ingresso del Ciet, una scatola metallica chiara, di circa 20 centimetri di lato, collegata a una sveglia con fili elettrici. Sul muro, la scritta in vernice rossa, ancora fresca.

Terrorizzata, la donna è scesa in strada ed ha dato l'allarme, avvertendo un impiegato della Spi, il signor Bruno Prevedel, di 27 anni, il quale a sua volta ha avvisato la polizia.

E' giunto sul posto l'equipaggio della Volante 17, con il maresciallo Maier, la guardia Nascente e l'autista Bordon. Individuato l'ordigno, gli agenti hanno provveduto a far sgombrare il palazzo e a chiedere l'intervento della direzione di artiglieria e di altri colleghi.

Il traffico in via Diaz è stato bloccato. Il maresciallo Strumolo, della direzione di artiglieria, insieme con i suoi collaboratori, ha disattivato l'ordigno recidendo i fili che lo collegavano alla sveglia; poi ha consegnato la scatola al «Nucleo rastrellatori civili». L'ordigno, posto sul rimorchio di una jeep (preceduta e seguita da automezzi della polizia e dei carabinieri) è stato trasportato sull'altopiano, nelle vicinanze di Basovizza, ed è stato fatto esplodere con l'ausilio di una piccolissima carica di tritolo misurata allo scopo.

Nel frattempo, verso le 10,30, veniva scoperto il secondo ordigno posto al terzo piano, sul pianerottolo «cieco» adiacente gli uffici dell'impresa Riccesi. Nessuno l'aveva visto perché, per accedere agli uffici dell'impresa, è necessario servirsi dell'ascensore. Si sono ripetute le scene di allarme e per la seconda volta il maresciallo Strumolo ha provveduto a disattivare l'ordigno. Anche questa seconda cassetta è stata fatta esplodere a Basovizza, ed i primi rilievi effettuati hanno dato risultati simili a quelli precedenti.

Sul posto, oltre al questore Bartolini e ad ufficiali dei carabinieri, si è recato anche il magistrato di turno, dott. Brenci, per l'inchiesta del caso. Gli orologi (due comuni sveglie marca «Ruhla», prive di vetro, con quadrante colorato) e i resti delle cassette metalliche fatte esplodere, sono stati affidati agli esperti della polizia scientifica, i quali hanno anche il compito di accertare se le due «bombe» fossero in condizioni di esplodere.

Sono in corso, ovviamente, serrate indagini. Il presidente dei costruttori triestini, Ennio Riccesi, di 52 anni, ha dichiarato di non aver mai ricevuto minacce da chicchessia e di ignorare i motivi per cui il misterioso «Npc» ha collocato i due ordigni nel palazzo di via Diaz 6.

Uno dei due «timer»

L'attentato è stato rivendicato in serata da presunti «Nuclei proletari di combattimento» con una telefonata alla sede cittadina dell'Ansa, in via Silvio Pellico 8. Una voce maschile ha informato che un comunicato poteva essere reperito in una cassetta per rifiuti di largo Barriera Vecchia, di fronte ai magazzini Upim.

«Il testo — ha detto la voce maschile — è avvolto in una copia del giornale "Repubblica"».

Il comunicato dattiloscritto rivela che l'attentato è fallito per «motivi tecnici». Accusa il Ciet in quanto «sostenuto da politici e privilegiato dallo Stato», parla delle presunte speculazioni su Poggi Sant'Anna, Rozzol e Poggi Paese e si scaglia anche contro il Lloyd Adriatico, proprietario dello stabile di via Diaz 6 e titolare «di oltre mille alloggi di lusso».

Sempre in serata si sono avute le prime indiscrezioni sulla natura dell'esplosivo usato dai terroristi: sembra si tratti di nitrato di potassio.

### Una nota dei costruttori

Sull'attentato agli uffici del Ciet e dell'impresa «Riccesi», il collegio dei costruttori edili ha diffuso una nota nella quale, dopo aver espresso solidarietà agli associati presi di mira, viene deplorata «l'insensatezza di coloro che hanno agito contro un'impresa di costruzioni, operante in particolare nel settore delle opere pubbliche e della ricostruzione del Friuli, nonché contro un organismo operativo che esplica la propria funzione nel settore dell'edilizia sociale, che ha per finalità la realizzazione di alloggi economico-popolari, e che è attualmente impegnato nella costruzione di importanti interventi di edilizia convenzionata-agevolata su aree assegnate dal Comune, concorrendo al sollievo della carenza di alloggi».

### CALENDARIETTO

**Oggi:** San Teodoro vescovo. Il sole sorge alle 5.56 e tramonta alle 18.25. La luna si leva alle 13.30 e cala alle 3.31.

**Ieri:** temperatura massima gradi 13; minima 9; pressione millibar 1012,2 stazionaria; umidità 78 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 9,6; pioggia caduta millimetri 0,2 (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

**Maree** — OGGI: alta alle 6.27 con cm 18, alle 19.50 con cm 32 e alle 1.15 con cm 7 sopra il livello medio; bassa alle 13.02 con cm 37 sotto il livello medio.

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** viale XX Settembre 4; via Bernini 4; via Commerciale 26; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 823831; via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958.

**Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno):** via Settefontane 39; piazza Unità d'Italia 4.

**Servizio di guardia medica.** Notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

**ESPERTI INTERNAZIONALI A CONVEGNO DA VENERDÌ A DOMENICA**

## L'utilizzo delle aree carsiche in un simposio all'Università

*Un simposio internazionale sull'utilizzazione delle aree carsiche avrà luogo all'Università da venerdì a domenica, sotto gli auspici della Regione e del Comune di Trieste. I lavori si svolgeranno nell'aula conferenze dell'istituto di economia e commercio, che ha messo a disposizione le sue attrezzature e cura la parte scientifica, mentre la commissione grotte dell'Alpina delle Giulie si occupa dei problemi organizzativi.*

*Il tema è stato proposto, per la sua attualità, dal presidente della «Union international de spéléologie», l'italiano prof. Arrigo Cigna, ed è la prima volta che in sede internazionale si affronterà nella sua complessità il difficile problema dell'uso di quei territori diffusi in vaste zone di ogni continente, dove i fenomeni carsici sono presenti. L'adesione di alcuni fra i più noti studiosi del carsismo, con esperienze portate da diversi paesi, fa del simposio un avvenimento eccezionale anche a Trieste, dove il tema è dibattuto già dalla prima metà del secolo scorso.*

*L'apertura ufficiale è prevista per venerdì alle 10.30, con il saluto delle autorità ed una breve relazione inaugurale. Subito dopo, i congressisti saranno ricevuti dal sindaco nelle sale del museo «Revoltella». I lavori avranno inizio nel pomeriggio, alle 16, con la relazione del prof. Caumartin, dell'Università di Digione, sull'inquinamento delle acque carsiche in rapporto all'occupazione della superficie.*

*Seguirà il prof. Habe, di Postumia, presidente del dipartimento per la protezione dei fenomeni carsici, che illustrerà alcuni esempi di utilizzazione di aree carsiche in Jugoslavia. Infine, il prof. Panoš, dell'Università di Olomouc, in Cecoslovacchia, riferirà su personali esperienze nell'isola di Cuba, dove è stata programmata la riutilizzazione della «pianura rossa» e sono state studiate le condizioni idrologiche della depressione di Gibara in vista di uno sfruttamento economico.*

*Sabato 29, con inizio alle 9, il dott. Ulcigrai, dell'istituto di geologia e palentologia dell'Università di Trieste, parlerà delle metodiche che lo stesso istituto ha messo in atto per lo studio dell'area del Carso nell'ipotesi dell'insediamento industriale. Il prof. Zezza, dell'istituto di geologia applicata e geotecnica dell'Università di Bari, esporrà poi metodiche e risultati di studi geologico-tecnici delle rocce carsificate, per l'utilizzazione e l'assetto delle zone carsiche. Nello stesso pomeriggio, il prof. Eraso, dell'Università di Madrid, terrà una relazione sui problemi connessi alla costruzione di dighe in territori interessati dal carsismo.*

*La terza seduta dei lavori, nel pomeriggio alle 16, avrà inizio con la relazione del dott. Trimmel, di Vienna, segretario generale dell'Ius, sulle possibilità e sui problemi dell'utilizzazione delle aree carsiche e dell'assetto territoriale, particolarmente in Austria. Il dott. Halliday, esperto dei problemi ambientali e dei parchi degli Stati Uniti, chiuderà il ciclo delle relazioni ufficiali dando risalto al significato economico e culturale dei parchi carsici.*

### Dottori commercialisti

Questa sera, alle 18, nella sede dell'Ordine dei commercialisti di via della Zonta 2, il prof. Fanni terrà una conversazione sul tema «Le finalità del rendiconto di esercizio e le valutazioni». Ingresso libero.

**Domani al CdS**

### Le nostre ferrovie sul «Piccolo Illustrato»

**Domani, alle 17.30, al Circolo della stampa in corso Italia 12, nell'ambito degli incontri promossi dal «Piccolo Illustrato» sarà presentato il numero di sabato prossimo che verte, in particolare, sul tema «Le nostre ferrovie - Un cordone ombelicale tra noi e la Mitteleuropa».**

**Ne parleranno Claudio Ernè e Alessandro de Calò assieme a Edoardo Schott Desico, che partecipò, come esperto italiano dei trasporti, alla conferenza di pace di Parigi del 1919.**

**Seguirà una proiezione di diapositive.**

**DALLA PROSSIMA SETTIMANA**

## Taxi più cari

**La Giunta comunale ha deliberato un ulteriore aumento delle tariffe dei taxi. I nuovi prezzi entreranno in vigore probabilmente già dalla prossima settimana e cioè dal 1.o aprile. Il costo chilometrico passerà dalle attuali 250 lire a 300, equivalenti a uno scatto di 50 lire ogni 166 metri, e lo scatto iniziale verrà portato a 700 lire (ora sono 500). Aumentano anche le tariffe delle corse extraurbane.**

**Più ampi ragguagli al riguardo verranno dati nei prossimo giorni, con la pubblicazione di un'inchiesta del «Piccolo» sul complesso mondo delle autopubbliche da piazza in servizio nella nostra città.**

**TUTTI GLI OSPITI DELL'EST SARANNO TRASFERITI A LATINA**

## *Da Roma l'ordine di smobilitare il campo profughi di Padriciano*

E' imminente la chiusura del campo profughi di Padriciano. Disposizioni precise sono state date al riguardo dal ministero degli interni. Già lunedì, primi gruppi di profughi dell'Est europeo (circa 300) sono stati avviati al centro di Latina, destinato a sostituire il campo di Padriciano nell'accoglimento degli esuli dai Paesi socialisti dell'Europa orientale. Il trasferimento dei profughi dovrebbe concludersi già nella prima decade di aprile.

Per un altro mese circa, a Padriciano resteranno i vietnamiti (attualmente 129) raccolti l'estate scorsa dalle unità della nostra Marina militare nel mar cinese meridionale. Si prevede che entro tale termine, tuttavia, verranno completate tutte le loro pratiche di emigrazione o di permanenza nel nostro Paese. Voci di una chiusura del campo di Padriciano erano circolate spesso, negli ultimi tempi, ma si pensava che la struttura spesso, negli ultimi tempi, ma si pensava che la struttura avrebbe funzionato ancora per un periodo abbastanza lungo.

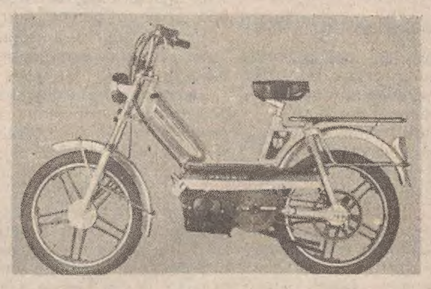
Le attuali modalità stabilite dal ministero lasciano intendere che già entro maggio le costruzioni che sorgono sul ciglione carsico resteranno vuote. Il personale addetto, dipendente dalla prefettura e dalla questura, ritornerà alle rispettive sedi. Il campo di Padriciano era stato inaugurato nel 1964. Ha ospitato, in questi anni, oltre 60 mila profughi giunti dai Paesi dell'Est.

Attualmente, oltre ai vietnamiti, risultavano accolti per lo più rumeni, cecoslovacchi, bulgari e polacchi. Non è noto quale destinazione avranno le strutture del campo. A suo tempo si era parlato di trasformarlo in carcere minorile.

la GOLF

...in tante versioni, una gamma che non lascia spazi.
1100 Normale e GL: 1093cmc. 140kmh. 7.1 l/100km.
1300 GL: 1272cmc. 150kmh. 7.0 l/100km.
1500 GLS: 1457cmc. 158kmh. 7.2 l/100 km.
Diesel D e GLD: 1451cmc. 140kmh. 5.6 l/100km.
1600 GTI: 1588 cmc. iniezione. 181kmh. 6.8 l/100km.
CONTRO LA CORROSIONE 6 anni di garanzia
...e per un giro di prova le troverete qui
CONCESSIONARIA
DINCONTI
Via Coroneo, 33 - Tel. 762381

Per ciascun PEUGEOT rubato ce n'è uno REGALATO
(Aut. min. n. 1 200182)

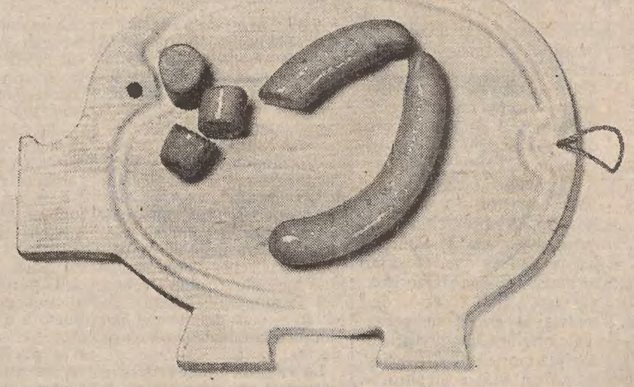


GRATIS «GARANZIA FURTO»
CONCESSIONARIO
BAN & LEUZ
TRIESTE: v. Flavia ang. Montedoro - Telefono 810214
PUNTI VENDITA:
Filiale: Via Maiolica 1 - Tel. 790959 • Filiale: Via Ghirlandaio 5 - Tel. 790659
AUTODIAGNOSI di Bevilini & Camozzi
Via Tacco 32 - Telefono 773688

RADIO VINCENZI
Via Nicolò ang. Dante
RATE FINO A 60 MESI
Senza acconti, senza cambiali
TV color GRUNDIG

CENTRO VIAGGI Puglia e Basilicata
25 aprile - 1 maggio 1980
Trieste - Pescara - Bari - Alberobello - Grotte di Castellana - Massafra - Taranto - Matera - Gargano - Monte Sant'Angelo - San Giovanni Rotondo - Trieste
Pensione completa
Ufficio Centrale Viaggi-Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

nauticamp 80
FIERA DI TRIESTE p.le De Gasperi 1
22/30 marzo
4. MOSTRA NAUTICA CAMPEGGIO E CARAVANNING
Apertura 15.30 - 20 (sabato e domenica 10 - 20)
Ingresso Lire 1.500 Ridotti Lire 1.000



con tutti i maiali che vedi in giro quanti son buoni così?

Under è un würstel tutto speciale:
mentre i normali würstel sono fatti di carni miste,
Under è **puro suino**. Solo carne di maiale,
la più pregiata, secondo un'antica ricetta.
**Ecco perché Under è così buono.**

SENZA AGGIUNTA DI POLIFOSFATI under puro suino

mark/italia 285

# GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

## La Cee e la Jugoslavia nel bilancio di Trieste

### Un rappresentante degli artigiani sollecita l'attenta valutazione delle nuove prospettive aperte dagli accordi alla nostra economia

Egregio direttore, ho letto con vivo interesse l'articolo di Dino Saraval «Dossier Trieste» pubblicato l'11 marzo e quello da lei scritto domenica 16 sulla realtà e sul futuro di Trieste.

Vi ho ritrovato con soddisfazione alcune posizioni che sento di condividere profondamente: la sollecitazione a superare la logica dell'autocommiserazione e delle recriminazioni a senso unico contro i «governanti di Roma», per allargare l'analisi alla parte interpretata dei triestini nella storia, alle loro responsabilità legate alle scelte effettuate, siano esse state attive o passive.

Il richiamo al mancato impegno dell'ente regionale nell'appoggiare ed indirizzare l'irrinunciabile sviluppo industriale nella nostra provincia, le giuste considerazioni sulla funzione della piccola impresa, sulla sua potenzialità e sui suoi bisogni disattesi, fanno parte di un discorso complessivamente positivo, che si stacca dalle frequenti posizioni passive-assistenziali, non all'altezza della storia politica e culturale della nostra città e non adeguate alle necessità di sopravvivenza dell'economia triestina e al suo inserimento nel contesto regionale e nazionale.

Con un certo stupore, però, non ho ritrovato negli articoli alcun accenno al trattato Cee-Jugoslavia, all'accordo di Osimo e in genere ai rapporti con i paesi confinanti. A mio parere, tralasciare tali argomenti dà spazio a quella che sembra essere una tendenza degli ambienti politici triestini e cioè a non esprimersi in merito, mentre sono convinto della necessità di insistere sulla rilevanza che hanno quei temi nelle prospettive dell'economia triestina.

«Il trattato Cee-Jugoslavia rischia di isolare Trieste» si leggeva il 12 marzo sul «Piccolo», che riportava il discorso del sindaco Cecovini al Parlamento europeo: questo è senz'altro vero, e lo sarebbe anche senza il trattato se Trieste, o chi per lei, continua a puntare esclusivamente e pregiudizialmente al settore terziario, ignorando le inderogabili esigenze dello sviluppo industriale.

L'analisi si rovescia se analizziamo il trattato partendo dagli spazi che esso lascia aperti a quelle voci che si inseriscono nel contesto proposto dal protocollo economico annesso all'accordo di Osimo.

Certo, le polemiche legate a quest'ultimo argomento hanno profondamente stravolto il dibattito; non sono sicuramente da sottovalutare alcuni rilievi, in particolare quelli ecologici, ma è necessario affrontare la questione nella sua reale sostanza: proporre ai cittadini di Trieste un giudizio non su polemiche, ma su progetti concreti, in cui ritrovare la fattibilità degli insediamenti, i loro costi, la loro potenziale incidenza sulla vita della città; cercare di individuare i tipi di produzione: sappiamo che la Jugoslavia abbisogna di tecnologia e di beni strumentali, non compresi nel trattato con la Cee, mentre abbonda di materie prime; è possibile che, sulla base di dati che si possono recuperare senza grosse difficoltà, non si sia in grado di andare ad ipotesi concrete?

Sono convinto che questa impostazione rilancerebbe e modificherebbe la qualità dell'ancora necessario dibattito attorno all'accordo di Osimo, nell'interesse reale di tutta la popolazione triestina. Cordiali saluti.

**Umberto Malusà**
*Segretario provinciale della Confederazione Nazionale dell'Artigianato.*

## SEGNALAZIONI

### *Iscrizioni Illeggibili*

Abbiamo occasione di passare spesso nei pressi della «Fontana dei Quattro Continenti» di Piazza dell'Unità, e ci spiace notare che le iscrizioni incise sulla base del monumento sono illeggibili.

Abbiamo notato che più volte turisti sia italiani, sia stranieri tentano, senza riuscirvi, di decifrare le medesime.

Non sarebbe forse il caso di rinfrescarle ricolorando le incisioni? (Seguono tre firme).

### *Divieto da abolire?*

**Siamo un gruppo di automobilisti e chiediamo al competente ufficio del Comune, di vagliare la possibilità di un'eventuale abolizione del divieto di sosta nel tratto fra la via Zara e lo stabile n. 46 della via dei Soncini. Si tratta a nostro avviso, di una disposizione assurda, dal momento che in quasi tutto il resto della strada, anche in tratti meno larghi esiste la possibilità di posteggiare liberamente. (Seguono 8 firme).**

A PROPOSITO DI «RICERCA DEL TEMPO PERDUTO»

## Erano molte le cose che non abbiamo più

Mi sia consentito rispondere al lettore di Faenza che, nella segnalazione densa di ricordi e di nostalgia per la nostra città, pubblicata domenica 23 marzo con il titolo «Ricerca del tempo perduto», domanda ai triestini se si sono opposti alla chiusura della fabbrica di birra Dreher.

Sì, i triestini si sono opposti, come si sono opposti a suo tempo al trasferimento dell'Arrigoni, alla chiusura del Cantiere San Marco, al dirottamento in altre città delle direzioni dell'Aquila e della Ras, alla chiusura (storia recente) della Vetrobel, allo smembramento delle linee di navigazione, come si sono opposti infine ai tanti altri scappellotti subiti dalla nostra città negli ultimi trent'anni.

Il problema semmai è un altro: «come» i triestini si sono opposti e «come» hanno accettato il fatto compiuto. Con «profondo senso civico» come dice qualcuno o all'insegna della rassegnazione come sostenuto da altri?

A questo punto il gioco comincia a complicarsi ed io preferirei passare la palla.

Quel lettore di Faenza ha vissuto a Trieste dieci anni in altri tempi e quando aveva un'età nella quale le gite in barca e le «caminade» sull'altopiano contano molto di più dei problemi sociali. Tuttavia, a mio avviso, una risposta egli dovrebbe essere in grado di darsela da sé, anche perché, secondo quanto egli ha scritto, sia pure abitando a Faenza, non ha perso del tutto i contatti con la nostra città. Se davvero egli vuole bene a Trieste, vorrei dirgli di non metterla nel dimenticatoio solo per il fatto che non può più bere «quella» birra.

Dispiace anche a noi, lo creda, e dispiace soprattutto alle famiglie dei tanti lavoratori ai quali «quella birra» assicurava un posto di lavoro. Non è per questo però che dovremmo voler meno bene alla nostra città. Anzi! Carlo Colussi.

### *Scolaresche grate*

Gli alunni delle scuole elementari «Tarabochia e Saba» ringraziano sentitamente il complesso degli strumenti a fiato del teatro Verdi, diretto dal maestro Brezigar e il complesso da camera diretto dal maestro Zannerini, per i concerti eseguiti in marzo, che hanno offerto loro la gioia di conoscere della buona musica.

Ringraziano anche il parroco di Gretta e il dirigente del Centro giovanile di Roiano, che hanno concesso ospitalità agli alunni nelle rispettive sale teatrali, consentendo in tal modo un'ampia partecipazione di classi alle audizioni.

---

I sottoscritti desiderano esprimere i più vivi ringraziamenti al maestro Gherbiz dell'ufficio stampa del Teatro Verdi per le cortesi e particolareggiate spiegazioni che ha dato ad alcuni alunni della classe III F. della scuola media «Manzoni». Giuliana Mosca, Giovanna Rossi, Alessandro Conte, Alessandro Fonda, Tiziano Galasso.

### *Luce e telefono a Monte Grisa*

Devo ringraziare per la segnalazione del «black-out a Monte Grisa» riguardante corrente elettrica e telefoni.

Dopo quarantasette ore la corrente elettrica è ritornata con il preavviso che, martedì 25 sarebbe stata di nuovo tolta dalle 9 alle 16, per la necessità di tagliare i rami di molti alberi del bosco verso Prosecco, che sono cresciuti in quindici anni tanto da toccare la linea aerea di 10.000 volts con pericolo di scariche e altri danni (si vede che le piante si allungano e crescono anche sul Carso).

Dopo tre giorni, alle ore 8.14 del 24 marzo, è ritornata anche la linea telefonica, per poi, dopo alcune ore «ripartire» di nuovo, e ritornare poco prima delle ore 16. Speriamo che ora si fermi e non parta più. Don Dino Fragiacomo.

### *«Storia di un esodo»*

Egregio direttore, nel numero del 21 marzo «Il Piccolo» pubblica un'ampia cronaca della presentazione del libro «Storia di un esodo» tenuta al Cca il 19. Il cronista riferisce che il signor Reclus Vacotto «ha sottolineato come nel libro non venga rilevata la netta responsabilità dei comunisti italiani che fino al '48» avevano sostenuto l'annessione della regione alla Jugoslavia. In realtà, con piena correttezza il signor Vascotto ha dichiarato in apertura del suo intervento di non aver letto il libro. In esso infatti ampiamente si illustra e si analizza la posizione dei partiti comunisti italiano, giuliano, jugoslavo, le loro scelte, «responsabilità», ecc. (cfr. ad es. pp. 26 sgg., 250 sgg., ecc.). Cordiali saluti, Giovanni Miccoli.

---

*Confermiamo pienamente la sostanza dell'intervento del prof. Vascotto così come riportato nella cronaca. Quindi, prendendo atto di quanto scrive il prof. Miccoli, precisiamo che le argomentazioni dell'intervento non erano riferite al contenuto del volume quanto alle tesi espresse nelle loro esposizioni dai relatori ufficiali della manifestazione.*

### *Passato remoto*

In merito all'articolo «I baroni rosso-alabardati», comparso con la firma di Corrado Ban sul numero 10 dell'«Illustrato», in data 8 marzo, è doveroso segnalare che per un cambiamento dei tempi è stato alterato il senso di quanto l'autore aveva scritto.

In particolare laddove nel dattiloscritto si leggeva: «Secondo gli annunzi, la partenza da Grado, intorno alle 19, verrà comunicata telefonicamente alla Lanterna di Trieste, la quale la segnalerà con un colpo di cannone...»; nel testo stampato appare: «secondo gli annunzi, la partenza da Grado, intorno alle 19, venne comunicata telefonicamente alla Lanterna di Trieste la quale la segnalò con un colpo di cannone».

Col cambiamento dei tempi questo periodo stampato è in contraddizione con il seguente, perché in effetti il colpo di cannone non ci fu.

### *Piccolo albo*

C'è qualcuno che vuol prendersi cura d'un cucciolo di quattro mesi, incrocio fra un barboncino e uno spinone che è stato raccolto, quand'era appena nato, da persone ora impossibilitate a tenerlo? Si prega di telefonare al 766654.

---

Chi ha trovato un mazzo di chiavi che è stato smarrito nel rione di San Sabba voglia telefonare al numero 817940:

---

Una croce d'oro, carissimo ricordo, è stata smarrita il 20 marzo in piazza Goldoni: chi l'ha rinvenuta telefoni al 755420.

INVITO AL CINQUANTUNESIMO CORSO DI ALPINISMO SU ROCCIA

## Primavera in Val Rosandra nel nome di Emilio Comici

Superato il traguardo del mezzo secolo di ininterrotta attività con le celebrazioni dell'ottobre scorso, e con il conseguimento del premio Gilardoni-Della Torre, assegnatole dalla commissione nazionale Scuole alpinismo del Cai, la Scuola «Emilio Comici» si ripresenta puntuale all'appuntamento primaverile con la proposta del 51.o corso di alpinismo su roccia.

Si comincerà il 9 aprile con la prima lezione teorica, cui farà seguito domenica 13 la prima lezione pratica nella Val Rosandra. Dopo la conclusione del corso, che è prevista per il 18 maggio, sono in programma, come in passato, escursioni in montagna per le salite didattiche.

Anche In questa sua cinquantesima edizione il corso è suddiviso in due lezioni: una per principianti e l'altra per provetti, con programmi pratici e ben distinti. I principianti partono dalle nozioni base dell'arrampicata, sia individuale sia in cordata, e vengono iniziati ai segreti della tecnica di salita, di discesa e di traversata, delle assicurazioni e autoassicurazioni. Ai provetti vengono invece proposte, oltre alle tecniche per le salite più impegnative, i metodi per l'autosoccorso della cordata. In ambedue i corsi vengono fatte esercitazioni di assicurazione dinamica del compagno.

Comuni alle due sezioni sono invece le lezioni teoriche, che vengono impartite nella sede della Società Alpina delle Giulie, in piazza dell'Unità d'Italia n. 3, con orario serale e con contenuti culturali di interesse e di attualità.

Assieme agli argomenti base di formazione alpinistica, quali la tecnica di roccia e di ghiaccio, l'equipaggiamento, l'orientamento e il pronto soccorso, saranno trattate la storia e l'etica dell'alpinismo, senza trascurare la meteorologia, la flora e la fauna di montagna. Insegnanti provvisti di preparazione specifica daranno il loro contributo su questi argomenti.

Anche questo corso, come già i precedenti, è al passo con le più moderne esperienze didattiche nel campo dell'alpinismo, con un continuo aggiornamento di argomenti e di contenuti. Ma con la sperimentazione continua dell'insegnamento gli istruttori si prefiggono di dare un contributo e uno sviluppo al problema tecnico generale e, in particolare, al tema della sicurezza. L'assicurazione individuale e collettiva della cordata e l'autosoccorso sono infatti i temi di maggior importanza e interesse attuale. Il corso si concluderà con le prove teoriche e pratiche e avrà — come si è detto — un seguito nelle esercitazioni di salita in montagna.

La scuola «Emilio Comici» confida altresì di poter attivare durante l'estate uno o due «minicorsi», riservati ai soli partecipanti dei corsi ordinari degli ultimi anni, con esercitazioni pratiche in montagna, sia su roccia, sia su ghiaccio. Di questa attività, che sarà probabilmente svolta sulle Dolomiti cadorine, verrà data tempestiva comunicazione. Per informazioni particolareggiate e per le iscrizioni gli interessati si possono rivolgere all'Alpina delle Giulie (tel. 60317).

## ORE DELLA CITTA'

### Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, come annunciato, con inizio alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, il prof. Giorgio Giudici, docente di tossicologia forense nell'Università di Trieste, parlerà sul tema: «Il punto sulla droga».

### Appuntamento Fidapa

Domani 27 la scrittrice Nera Gnoli-Fuzzi terrà per la Fidapa all'Albergo Jolly una conversazione su «Il teatro e il pubblico». Possono intervenire quanti si interessano all'argomento. Inizio alle ore 17.

### Lega Nazionale

«Gli italiani sul fronte russo» è il tema della conferenza che sarà tenuta dal dott. Rinaldo Migliavacca domani con inizio alle 18.30 nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega Nazionale.

### Fonoamatori

Stasera alle ore 20.30 nella sede del circolo «G. Calegari» di via San Francesco 34, l'associazione Fonoamatori procederà alla consegna delle tessere per l'anno 1980.

### Canottieri Saturnia

L'assemblea ordinaria del circolo canottieri «Saturnia» si terrà domani sera alle ore 20.30 in prima convocazione e alle 21 in seconda. Sono all'ordine del giorno la relazione morale e finanziaria del presidente, quella del collegio dei revisori, l'approvazione sia del bilancio consuntivo 1979, sia del preventivo 1980 e la proposta di aumentare il canone sociale.

### Maestri del lavoro

Il 26 aprile p.v. si terrà a Gorizia il X congresso regionale dei Maestri del lavoro. Per consuetare il programma e aderire, rivolgersi alla segreteria (tel. 745152).

### Circolo Julia

Domani alle 19.30 in prima convocazione e alle 20 in seconda si terrà, nella sede di via Coroneo 13, l'assemblea ordinaria dei soci del Circolo ricreativo sportivo Julia. Domenica 30 con inizio alle 9.30, nella chiesa del seminario vescovile, l'assistente mons. Libero Pelaschiar celebrerà la messa pasquale per atlete, coristi, soci e amici.

### Ginnastica: assemblea

Si comunica che venerdì 28 marzo 1980 alle ore 19.30 in prima e alle 20 in seconda convocazione si terrà l'Assemblea ordinaria dei soci. Essa prevede il seguente ordine del giorno: 1) nomina degli scrutatori, lettura ed approvazione verbale assemblea ordinaria precedente, relazione morale e finanziaria anno 1979; 2) elezioni social: a) nomina del presidente, b) rinnovo parziale del Consiglio direttivo, c) nomina dei probiviri, d) nomina dei revisori dei conti; 3) varie ed eventuali. La società raccomanda la più viva partecipazione a tutti i soci.

### Rotary club Trieste

Al termine della riunione conviviale del Rotary club Trieste, che è in programma, come di consueto, per le 13, del giovedì, il dott. Sebastiano Miceli intratterrà i consoci con una conversazione sul tema «Como, capitale della seta».

### Gioventù federalista

Nella sede di via Machiavelli 3 della Gioventù federalista europea oggi con inizio alle ore 20.30 sarà tenuta una conferenza su «L'idea d'Europa prima e dopo le due guerre mondiali. Parlerà il prof. Arduino Agnelli, docente di storia delle dottrine politiche nell'Università di Trieste. Possono intervenire anche i non soci.

### Proiezioni all'Alpina

Questa sera, con inizio alle 19.30 nella sede di piazza dell'Unità d'Italia 3, per la settimanale rassegna di proiezioni della società Alpina delle Giulie, Livio Siro presenterà e commenterà una serie di sue diapositive di viaggio, intitolata «Birmania sconosciuta». I soci ed i simpatizzanti sono invitati ad intervenire.

### Cultura internazionale

Stasera con inizio alle 19, nella sede del Centro pedagogico, per il Seminario del sesto corso di cultura internazionale organizzato dal Msoi triestino, parlerà il prof. Antonio Meucci docente delle facoltà di Economia e commercio dell'Università di Trieste. Tema della conferenza: «Il fenomeno della internazionalizzazione nello sviluppo delle imprese industriali».

### Cultura classica

Per iniziativa dell'Associazione giuliana di cultura classica, stasera con inizio alle 18, nell'aula al I piano di via dell'Università 3, la prof. Luigia Achillea Stella parlerà sul tema: «Elementi micenei nei miti odisseici del racconto ad Alcinoo».

### Escai XXX Ottobre

Domenica 30, con partenza alle 7.45 da piazza Oberdan, è in programma una gita carsica da Prosecco a Visogliano e ritorno con il treno. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico n. 1, tel. 68795.

### Nozze d'oro

Ricorre oggi il cinquantesimo anniversario delle nozze di Nicolò Hoglievina e Maria Checo, che furono celebrate in Santa Maria Maggiore. I coniugi, ai quali è pervenuta la benedizione del Pontefice, si ritroveranno dopo le feste pasquali nella chiesa del monastero di san Cipriano in via delle Monache per solennizzare il mezzo secolo di vita matrimoniale assieme ai figli Franco, Fabio e Fulvio, alle nuore e alla nipotina. Vive felicitazioni.

### A Sella Nevea

Una gita sciistica a Sella Nevea, dov'è aperta anche la pista di fondo, viene organizzata per domenica 30 dallo Sci Cai XXX Ottobre. Informazioni e iscrizioni nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

### Famiglia umaghese

Venerdì 28, con inizio alle 17, nella chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini, don Bruno Menegoni celebrerà una Messa a ricordo della solennità dei Dolori della Madonna, dagli umaghesi denominata «Venere dei Dolori». Era una giornata di fede e di devozione viva che a Umago si rinnovava da secoli e, nella chiesa dedicata all'Addolorata, richiamava una grande folla di fedeli provenienti da tutte le frazioni del Comune.

### «Stella alpina»

Si tiene questa sera con inizio alle 20 nella sede di via Biasoletto 12, della «Stella alpina» l'assemblea annuale generale dei soci

### «La Spirale»

Si accettano alla Spirale via Felice Venezian 7, le iscrizioni a un corso di grafologia, e astrologia che sarà tenuto da Massimo Frisari. La segretria è aperta dalle 17.30 alle 20.

### Misurazione della vista

Immediato e gratuito. Ricette per rinnovo patenti, occhiali per lettura, riposanti, da sole. Ottimi prezzi. Presso *Ottica Marusic*, via S. Nicolò 33.

### Dentiere rotte?

**Riparazioni immediate. Laboratorio odontotecnico C.so Italia 7. Orario 9-12. 15.30-19.**

*La legge della vita*

## Calibro dodici mesi

*Le inaudite ripercussioni di un inesploso colpo di pistola. Un giorno, una giovane signora si rivolse alla polizia per denunciare una forma di persecuzione di cui sarebbe rimasta vittima da quando aveva offerto un passaggio sulla propria macchina a un meccanico trentenne. Nel giro di meno di due mesi — così riferì — ebbe a lamentare la foratura di 14 pneumatici, la rottura del specchio retrovisore e, come se ciò non bastasse, nel serbatoio era stato immesso dello zucchero.*

*La casa dell'indiziato venne perquisita, e gli agenti vi scoprirono una rivoltella e tre coltelli. Il meccanico spiegò che i coltelli erano l'armamentario per la sua attività di speleologo e chiarì che la pistola gli era stata ceduta per cinquantamila lire da un carrozziere quarantanovenne.*

*Quest'ultimo venne a sua volta interrogato ma diede una diversa versione dei fatti: non aveva venduto alcun revolver ma si era limitato a barattare una vecchia Mauser, acquistata anni prima, con un altro gingillo dello stesso tipo, del quale si era poi sbarazzato, buttandolo in mare. Aveva aderito alla permuta in quanto l'amico lo aveva assicurato di essere in possesso di regolare porto d'armi.*

*Il meccanico venne imputato di due ipotesi previste della particolare legge sulle armi, il carrozziere di un'altra e, assistiti rispettivamente dall'avv. Riccardo Ghezzi, vengono processati ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Trampus e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberti, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Bianca Tomizza.*

*Il meccanico si busca un anno di reclusione e 200 mila di multa con la condizionale, il coimputato sei mesi e 100 mila con il duplice beneficio. E l'accusatrice? E chi lo sa. Donna, mistero senza fine, bello.*

mir

## Aggiornamento cardiologico

**L'Associazione medica triestina, con la collaborazione del dipartimento di cardiologia dell'Ente ospedaliero regionale ha promosso per venerdì prossimo 28 il sesto seminario d'aggiornamento cardiologico che prenderà l'avvio alle 20.30 nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore, in via Stuparich 1.**

**Il tema è «Moderni approcci diagnostici e terapeutici: presentazione di casi emblematici». Moderatore sarà il prof. Fulvio Camerini; interverranno i dottori S. Klugmann e B. Branchini su insufficienza mitralica: trattamento con plastica valvolare; F. Fonda su sincope cardiogena; M. Palmieri e B. Branchini su angina pectoris severa: trattamento chirurgico?; P. Fioretti e P. Ferrara su stenosi aortica scompensata; T. Morgera su perdita della coscienza di natura non definita: da aritmia cardiaca?**

## Consigli rionali

*San Vito-Cittavecchia* — Riunione stasera alle 20.30 in via Colautti 6 per un incontro sul problema degli handicappati con assessori comunali, l'assessore provinciale alla sanità e direttori di ricreatori.

*Servola-Chiarbola* — Riunione stasera alle 19 nella sede di via del Roncheto 77 con all'ordine del giorno, fra l'altro, la variante n. 25

*Roiano-Gretta-Barcola* — Riunione alle 20 in via Sant'Ermacora 4 con all'ordine del giorno il problema della discoteca di Roiano.

*Altipiano Ovest* — La discussione della proposta per il piano commerciale figura all'ordine del giorno della seduta che si terrà stasera con inizio alle 18 nella sede di Prosecco 220.

*Muggia centro* — Riunione stasera alle 18 nella sede municipale con all'ordine del giorno la predisposizione dell'assemblea sul problema degli ormeggi nel porto e la raccolta delle firme per la petizione popolare

*Altipiano Est* — Riunione domani, giovedì, alle 17 nella sede di via di Prosecco 28 con all'ordine del giorno, fra l'altro, il documento sulla variante 25.


ECCEZIONALE! DA NOI SPENDI MEGLIO

i salumieri:

| | |
|---|---|
| ALBERTI | largo Petazzi 1 |
| AMADEI | via Delle Torri 1 |
| BOTTERI | via Giulia 29 |
| GIUSTINA | via Battisti 13 |
| MARSI | via S. Marco 32 |
| MASÈ | via Gallina 4 |
| MASÈ | via Dell'Istria 9 |
| POLLA | via Foschiatti 6 |
| NINO | via Vergerio 20 |
| SARTORI | via Cavana 15 |

offrono:

PARMIGIANO REGGIANO da tavola etto L. 550

FIORDALBA il burro che ha il sapore della panna fresca gr 250 L. 990

EMMENTHAL SVIZZERO prima scelta etto L. 580

VINO DEL TRENTINO cc 0,720 L. 900

MORTADELLA I.S.A.F. DI PURO SUINO con il gusto prelibato del «Pistacchio». Tradizione buongustai degli antichi salumieri etto L. 580

YOGOURT BRIMI prodotto con latte speciale dell'Alto Adige vasetto L. 200

FINO ESAURIMENTO SCORTE

e vi consigliamo i nostri ROLLSCHINCHEN artigianali fatti alla vecchia maniera

In via Caboto 24 OFFICINA SPECIALIZZATA SCONTO 20% Ford NUOVA CONCESSIONARIA

## GIORNALE DI TRIESTE

LA QUESTIONE ALL'ULTIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

# Ancora vive polemiche sui banchi del «Galilei»

**Secondo l'assessore Martone «il collaudo manca» ma tutto l'edificio accusa una serie di problemi a soli cinque anni dalla sua ultimazione**

*Non si sono spente le polemiche sui banchi del «Galilei», che necessitano di modifiche strutturali per assumere caratteristiche di funzionalità. La questione era stata a lungo tempo sollevata da un'interrogazione del consigliere provinciale Debelli (Msi), la cui registrazione da parte del «Piccolo» aveva provocato una polemica reazione del progettista verso la Giunta provinciale e una replica di quest'ultima.*

*L'argomento era stato sviluppato poi in seno al Consiglio provinciale, con la risposta della Giunta all'interrogazione missina; ed ecco una nuova interrogazione — stavolta del capogruppo comunista, Panizon — e la delibera relativa alla spesa di 3 milioni e mezzo per i lavori di riadattamento dei banchi che hanno determinato la ripresa della questione nell'ultima seduta del Consiglio.*

*In risposta al consigliere Panizon, l'assessore Martone ha rilevato che per gli arredi del «Galilei» il Genio Civile aveva segnalato alla Provincia, quando la costruzione dell'edificio scolastico era già in corso, l'opportunità che la scelta del progettista coincidesse con quella dello stesso progettista dell'edificio, cioè dell'arch. Tognon.*

*La Giunta Zanetti aveva allora senz'altro affidato la progettazione all'arch. Tognon con propria deliberazione giuntale — relativa a una spesa di 9 milioni e mezzo, successivamente integrata di un ulteriore milione e mezzo di lire — sottraendola alla ratifica del Consiglio ma rimettendola alla sola approvazione del comitato di controllo.*

*Infine quella Giunta aveva approvato, «pro Consilio», anche il progetto, che comportava una spesa complessiva di 300 milioni.*

*Replicà dell'interrogante: «Come mai tutte le pratiche per l'affidamento della progettazione degli arredi sono avvenute sulla base di una trattativa diretta con l'interessato, sia pure consigliata dal Genio Civile, e il disciplinare d'incarico è stato deliberato dalla Giunta sottraendo di fatto al controllo del Consiglio la progettazione e l'affidamento dell'appalto degli arredi del Galilei?».*

*Successivamente, al momento di passare all'approvazione della delibera riguardante la spesa di 3 milioni e mezzo che si rende ora necessaria per modificare i banchi, il consigliere Debelli (Msi) è intervenuto per chiedere che «se vi è stato un errore di progettazione, chi è il responsabile del collaudo di tali arredi, a carico del quale poter procedere per ricuperare questa spesa in più?».*

*E il consigliere Sbisà (Dc), nel respingere certe «illazioni», ha ricordato che la Provincia aveva ricevuto la nuova scuola dal Genio Civile ed ha osservato che la delibera adottata dalla Giunta in corso d'opera non era ritenuta evidentemente «strana» se il comitato di controllo l'aveva ritenuta legittima; e poi, cosa sono 3 milioni di fronte a un costo di 300 milioni che già a suo tempo era stato ritenuto non elevato?*

*Replica dell'assessore Martone. «E'stato amministrativamente corretto affidare la progettazione degli arredi, senza coinvolgere il Consiglio, allo stesso progettista dell'edificio, come raccomandato dal Genio Civile in corso d'opera?».*

*Ma questo interrogativo non si può aggiungere — secondo l'assessore — quello sulle «responsabilità» delle modifiche di cui necessitano ora quei banchi. La scelta dello stesso progettista derivò dalla preoccupazione che gli arredi corrispondessero alla funzionalità ed alle caratteristiche architettoniche dell'edificio scolastico. «Non vi sono dunque elementi — ha concluso — che giustifichino la richiesta di ricupero di un danno che questa Giunta non ritiene esservi».*

*Debelli: «I banchi forse sono "funzionali", ma certamente non si reggono in piedi. Chi li ha collaudati?».*

*Martone: «Il collaudo manca».*

*Ad ogni modo si tratterà di affrontare quanto prima — ha dichiarato l'assessore — una serie di problemi accusati da questo edificio scolastico a soli cinque anni dalla sua ultimazione. Vi sono per esempio novecento cassonetti inutilizzati, di cui il preside sollecita la rimozione; vi sono infiltrazioni nei soffitti del terzo piano; la Giunta ha deliberato in questi ultimi giorni una spesa di 8 milioni per alcuni provvedimenti-tampone, in attesa d'indire una regolare gara d'appalto, allo scopo di scongiurare la chiusura della scuola.*

*La delibera è infine passata con i voti di tutti i gruppi ad eccezione del Msi, del Pli e del Pri che si sono astenuti.*

UNA SENTENZA PER PECULATO PARZIALMENTE RIFORMATA IN CORTE D'APPELLO

# Assoluzione con il dubbio all'ex direttore del Cifap

La Corte d'appello ha riformato la sentanza di primo grado in merito al caso-Cifap. Severino Zucca, già direttore del Centro italiano per la formazione e l'addestramento professionale è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di peculato.

La vicenda risale alla metà degli anni Sessanta, quando lo Zucca, nato a Capodistria 58 anni fa e abitante in via Rossetti 109, aveva la responsabilità appunto del Cifap, un organismo che viveva con i contributi dello Stato, della Regione e di altri enti.

Nello stesso tempo lo Zucca aveva la piena responsabilità dell'Associazione allievi Encip (ora si chiama Associazione Encip), un'organizzazione privata destinata anch'essa all'istruzione professionale.

La guardia di finanza effettuò delle ispezioni e in seguito lo Zucca venne denunciato e accusato di peculato poiché si sarebbe appropriato di somme di denaro versate a titolo di contributo al Cifap da parte del ministero del lavoro e di altri enti.

Secondo l'accusa egli si sarebbe impossessato del denaro a profitto proprio e di altri.

Egli è stato indiziato anche perché avrebbe fornito all'Encip attrezzature destinate dallo Stato al Cifap.

Nel gennaio di due anni fa, egli venne riconosciuto colpevole e con le attenuanti generiche fu condannato a un anno e sei mesi di reclusione e a 150 mila lire di multa, nonché all'interdizione dai pubblici uffici per un periodo uguale alla pena principale. Gli era stata concessa però la condizionale.

L'imputato interpose appello e ora i fatti vengono discussi davanti alla Corte presieduta dal dott. Mellano e formata dai consiglieri dott. Vitali e dott. Cola, pg il dott Franzot, cancelliere il dott. Gelli.

Lo Zucca, presente in aula, spiega ai giudici il ruolo dell'Encip in relazione al Cifap e fa notare che spesso alle lezioni nella sede dell'ente privato partecipavano gli allievi che non avevano potuto essere inclusi nei corsi del Cifap.

L'Encip, in pratica secondo lo Zucca, servirà da supporto all'attività dell'altro organismo e il suo ruolo era sussidiario.

Egli ha negato addebito e la Corte ha accolto in parte il suo ricorso assolvendolo per insufficienza di prove. L'imputato ha presentato immediato ricorso in Cassazione. Lo Zucca era difeso dall'avv. Sblattero.

### Riforma sanitaria l'assistenza specialistica

Nel settore dell'assistenza specialistica convenzionata esterna, malgrado il nuovo contratto nazionale, continuano le formalità del vecchio sistema mutualistico in attesa che le nuove domande di adesione consentano all'assessorato regionale alla sanità di completare gli elenchi dei medici specialisti disposti ad entrare nella Saub.

Solo successivamente a tale adempimento — riferisce un comunicato del sindacato — verrà applicata la nuova normativa e la distribuzione dei ricettari. In tale prospettiva è prossimo un incontro con l'assessore e i medici specialisti e generici per chiarire alcuni punti attuativi.

## Elargizioni dei lettori

In memoria di Vito Dombrowsky nel quarto anniversario dalla sorella 5000 pro Cri (pronto intervento).

In memoria di Alberto Casamassima nel XIX anniversario dalla cognata 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvio Cortese nel XXIII anniversario (26-3) dai genitori 20.000 pro Eca; dalla fam. Cattaruzza 20.000 pro Ricreatorio G. Padovan (ex allievi).

In memoria di Giulia Meula nel 25.o anniversario (26-3) dal figlio Iginio e famiglia 10.000 pro Lega contro i tumori «Manni».

In memoria di Bianca Dellavedova ved. Kresevich nel II anniversario (26-3) da Aldo e Dolores 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Argia Cavalieri in Grassi nel trigesimo (26-3) dai colleghi della figlia Alda 25.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Alfredo Fabris nel terzo anniversario (26-3) dalla moglie Roma 10.000 pro Centro tumori; 10.000 pro Banca del sangue, 10.000 pro Chiesa S. Luigi.

In memoria del capitano Ettore Lizier nel I anniversario (25-3) dalla moglie e dalla cognata Iolanda 20.000 pro Pro Senectute; da Italia Taglialegne 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Lina Raimondi nel X anniversario (24-3) dalla figlia Dora 10.000 pro Ass. ital. maestri cattolici, e 10.000 pro Fondazione Banelli.

In memoria di Irma Ziani nel IV anniversario (23-3) dalla sorella Alda Giannopulo 20.000 pro comunità greco orientale (per il cimitero e i poveri) e 15.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (Don Speranza).

In memoria di Emma Cechet ved. Marcuzzi nel III anniversario (26-3) dal figlio Mario Giovanella 5000 pro Divisione cardiologica (Ospedali Riuniti).

In memoria di Egone Gazulli per il 66.o compleanno dalla moglie 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ezio Zaratin per il 25.o compleanno (22-3) da papà e mamma 20.000 pro Assoc. ital. assistenza spastici; dagli zii Tina e Vitaliano 10.000 pro Famia Ruvignisa.

In memoria di Giorgio Meriggioli dalla fam. Meriggioli R. 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Cesare Rizzato dalle sorelle Lidia Ada 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri defunti da Lea Bidoli 5000 pro Lista per Trieste (Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso).

In memoria di Fernando Degrassi da Oscar ed Helga Citterich 15.000 pro Fondo di solidarietà di Staranzano.

In memoria di Giulia Badin ved. Damini da Nives Ongaro 10.000 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli femm. (S. Cuore).

In memoria del maestro Ferruccio Dececco dalle famiglie Guido e Mario Ghidini 20.000 pro Domus Lucis; da Giuseppe Ravalico 20.000 pro Pro Senectute; da Marcello - Laura Ravalico 10.000 pro Pro Senectute; da Maria Naffi 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria dei propri defunti da A. Z. 15.000 pro Pro Senectute e 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Armanda Chivilò in Delise da Anita e Dante Primani 20.000 pro Domus Lucis (Gina e Giorgio Sanguinetti).

In memoria di Nina Gallina da Fabio e Luciana Rigo 20.000 pro Eca.

In memoria di Laura Cetin da Amalia Zerial 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ice Pitau ved. Cheérié Lignière da Luciano e Pina Rinaldi 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria del maestro Giuseppe Antonicelli da Ciara Milelli - Rolli 10.000 pro Lega Nazionale; da Licia Pirini 15.000 pro Unione nazionale reduci di Russia; da Antonio e Xenia di Demetrio 10.000 pro Cri (Comitato signore).

In memoria di Elisabetta Makoviz ved. Hannich da Bianca Della Cioppa 10.000 pro Astad.

In memoria di Dante Leon dalla famiglia Attilio Leon 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 20.000 pro Centro tumori; dalla famiglia V. Tomsic 10.000 pro Associazione Amici del cuore; da Oliviero e Viviana Marzi 10.000 pro Fondo orfani PS.

In memoria di Lida Moselli nata Gulli dai colleghi del marito Marcello dalla Grandi Motori Trieste 110.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Fortunato Micalizzi dagli amici del figlio Tommaso 32.000 pro Centro tumori; da Marta Madaro 5000 pro Unione italiana distrofia muscolare.

In memoria di Fernando Majola da Celestina Godenigo e Sandro Cucit - Schwarz 20.000 pro Casa di riposo Comune di Muggia.

In memoria di Nino Millo da Eliana, famiglie Cernigoi, Dallegno 10.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Mery Marocco dai nipoti Lucy, Sauro e Caterina Marocco 30.000 pro Eca (Grado).

In memoria del prof. Romeo Neri dagli ex allievi di Kremsier residenti a Gorizia 50.000 pro Seminario diocesano, 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Dario e Luigi Presel da Ada Morpurgo e famiglia 25.000 pro Direzione emodialisi Ospedale Maggiore.

In memoria di Giusto Petronio da Maria Privitera 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Anna Peselj dalla cognata Guglielmina Peselj, nipoti Peselj e famiglie 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Anna Fabich in Paoletti dai nipoti Lidia, Ennio e Paolo Toscano 20.000 pro Famiglia parentina.

In memoria di Mario Pambianco dalle famiglie Carlo Giorgio e Roberto Mustacchi 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alessandro Rosmann dalla famiglia Pachernigg 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Astad; da Paola e Kristian Schulze 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria dei dott. Storici da Gina Petri 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Anna Schromeck da Flavia Genel 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Arturo Tatafiore dalla dirigente, le insegnanti e il personale tutto della scuola materna di via Vasari 15.000 pro Ospedale Santorio Santorio - IV reparto tisiologico.

In memoria di Ines Vichi da Rina Giombetti e figli 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Amelia Wodiska dai nipoti Diaz, Nella, Rina 10.000 pro Centro tumori e 5000 pro Uildm (distrofia muscolare).

In memoria di Roberto Alhaique da Adriana Pollitzer Lepri 500.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Anita e Antonio Baldo dai cugini Paola e Mario Pielli 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giulietta Buchberger da Nives Portuesi 10.000, dalla famiglia Sergio Visintini e mamma Pina 15.000, dalla famiglia Bon 10.000 pro Fondo prim. prof. Enrico Buchberger (Scuola medico ospedaliera); da Nada e Tullio Furlani 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Francesco Albrigo da Alfredo e Solidea Avon 10.000 pro Eca.

In memoria di Emma Zanetti da Rina 10.000 pro Pro Senectute.

Da parte di N.N. 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

Da parte di N.N. 30.000 pro Unitalsi.

## Rassegna delle gallerie

### Micalesco

Sergio Micalesco alla Comunale. «È un pittore — scrive Claudio H. Martelli — con due anime: una gli deriva dall'assimilazione culturale di problematiche artistiche ed esistenziali giuntegli dal mondo tedesco e l'altra da un profondo senso dell'armonia e del colore che possiamo ricollegare sia alle sue origini romene, sia alla dimestichezza con l'arte veneziana acquisita nei lunghi anni di studio al Liceo Artistico e all'Accademia».

La saldatura fra le due polarità, l'energia motrice di entrambe, nasce da una concezione umanistica, dalla formazione prima nel liceo classico.

Ed è un umanesimo anche umanitario, comprensivo affettuoso, pur nel necessario distacco della riflessione critica, quello che lo conduce, forse unico fra i pittori giuliani, a descrivere realisticamente i giovani di vita, le coppie avvinghiate sulla moto, i gruppi attorno al flipper, le danze ossessive nelle balere.

Soggetti e segni si placano nel cielo dei rimorchiatori, esposto all'inizio della mostra, in un recupero della profondità tonale del colore e della ferma recinzione delle forme che ricorda l'apprendistato veneziano ed anche taluni ricordi triestini, mettiamo Levier.

Terzo ciclo, quello carsico, con una mobilità guizzante delle pennellate che si riallaccia al vitalismo delle scene giovanili e che, svincolato ormai da ogni riferimento cronachistico, libera la purezza smeraldina dei verdi, il rosso delle fronde autunnali, il bianco d'un fiume di pietre, d'acque o di neve.

Micalesco ha la tempra dura che è necessaria a vivere il quadro nella generosa e aperta disponibilità dei professionisti del buon tempo ed è necessaria altresì ad affrontare la realtà umana del presente come vogliono i giovani.

G. M.

**CIRCOLO CULTURALE «IL CARSO»**
Via Mazzini, 12 I piano
continua la mostra del pittore
GIULIANO PECELLI
Orario: dalle 17 alle 20 sabato 29, ultimo giorno, dalle 9 alle 12

ALLA GALLERIA
**TORBANDENA**
continua la personale di
**STELLA MAGNI CASTELLANETA**

## Lo specchio dei prezzi

**MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)**

| ORTAGGI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE) | 300 | (300) | 600 | (400) |
| CAVOLFIORI | 230 | (—) | 518 | (700) |
| CICORIA CATALOGNA | 240 | (—) | 300 | (—) |
| RADICCHIO ROSSO | 1080 | (—) | 1200 | (—) |
| RADICCHIO VERDE | 480 | (300) | 1440 | (500) |
| CIPOLLE GIALLE | 288 | (—) | 460 | (—) |
| FINOCCHI | 288 | (—) | 518 | (—) |
| LATTUGHE | 240 | (—) | 840 | (—) |
| MELANZANE | 115 | (—) | 1380 | (—) |
| PATATE | 160 | (—) | 715 | (—) |
| EPERONI | 1150 | (—) | 2300 | (—) |
| POMODORI COSTOLUTI | 575 | (—) | 1150 | (—) |
| SEDANO VERDE | 300 | (—) | 700 | (—) |
| SPINACI IN FOGLIA | 180 | (300) | 420 | (400) |
| **FRUTTA:** | | | | |
| ANANAS | — | (—) | 990 | (—) |
| BANANE | 1320 | (—) | 1430 | (—) |
| FRAGOLONI | — | (—) | 4500 | (—) |
| MELE | 173 | (—) | 863 | (—) |
| PERE | 403 | (—) | 1150 | (—) |
| ARANCE | 288 | (—) | 920 | (—) |
| MANDARINI | 863 | (—) | 1380 | (—) |
| POMPELMI | 330 | (—) | 550 | (—) |

**MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)**

| PESCI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BRANZINI | 14000 | (18800) | 17000 | (19800) |
| CEFALI | 2000 | (3600) | 2200 | (3980) |
| GUATI GIALLI | 2500 | (6800) | 6000 | (6800) |
| MOLLI | 5000 | (6800) | 7000 | (8800) |
| MORMORE | 7000 | (—) | 7000 | (—) |
| ORATE | — | (20800) | — | (20800) |
| PASSERE | 2500 | (3600) | 2500 | (3980) |
| PALOMBI (ASIA', CAN) | 3000 | (—) | 5500 | (—) |
| RIBONI | 1500 | (—) | 13100 | (—) |
| ROSPO (CODE DI) | 7000 | (10800) | 7500 | (10800) |
| SARDELLE | 350 | (1680) | 570 | (1680) |
| SARDONI | 1280 | (1200) | 1280 | (1800) |
| SGOMBRI | — | (2800) | — | (2800) |
| TONNI | — | (—) | — | (—) |
| TROTE | 2300 | (3600) | 2600 | (3600) |
| **CROSTACEI E MOLLUSCHI** | | | | |
| ASTICI | — | (—) | — | (—) |
| CALAMARI | 3500 | (5600) | 5500 | (6800) |
| CANOCE | 8000 | (6800) | 8000 | (8800) |
| CAPELUNGHE | — | (4000) | — | (4000) |
| CAPEROZZOLI | 700 | (800) | 700 | (800) |
| MITILI (PEOCI) | 600 | (5600) | 600 | (5600) |
| SCAMBI (CODE) | — | (14800) | — | (14800) |
| SEPPIE | 2500 | (3600) | 3500 | (4800) |

(*) Listino prezzi del 25.3.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 24.3.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 25.3.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.


Viaggi di Pasqua e Primavera all'estero

PASQUA
2/11/4: CAPPADOCIA ed ISTANBUL, in aereo.
3/10/4: ISRAELE (Gerusalemme, Tel Aviv, Acco) in aereo.
3/10/4: EGITTO (Cairo, Luxor, Assuan) in aereo.
3/10/4: LENINGRADO e MOSCA, in aereo.
3/ 7/4: VIENNA, in treno o autopullman.
3/ 7/4: la BAVIERA e MONACO, in autopullman.
4/ 8/4: MADRID e TOLEDO, in aereo.
4/ 8/4: BULGARIA (Sofia e Rila) in aereo.
5/19/4: CIRCUITO DELLA SPAGNA, in autopullman e nave.

PRIMAVERA
23/27/4: VIENNA, in treno o autopullman.
24/27/4: VIENNA, in autopullman.
24/4-1/5: ISRAELE (Gerusalemme, Tel. Aviv, Acco) in aereo.
25/27/4: SALISBURGO E LAGHI SALISBURGHESI, in autopullman.
25/29/4: BULGARIA (Sofia e Rila) in aereo.
25/4-3/5: CAPPADOCIA ed ISTANBUL, in aereo.
25/4-3/5: CIRCUITO DELL'UNGHERIA, in autopullman.
26/4-4/5: PARIGI ED I CASTELLI DELLA LOIRA, in autopullman.
28/4-4/5: CORSICA, in autopullman.
29/4-3/5: PRAGA, la città d'oro, in autopullman.
30/4-4/5: BUDAPEST, in autopullman.

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

Prof. L. PERESSON
specialista in psicologia - psicoterapia - ipnosi - T.A. Riceve per appuntamento Via DIAZ 6, Tel. 760680

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

ORA C'E'
UN NUOVO CENTRO CUCINE
SCHIFFINI
DOVE VEDERE DA VICINO L'INTERA COLLEZIONE E OTTENERE AMPIE INFORMAZIONI E COLLABORAZIONE
A TRIESTE
VIA SAN NICOLÒ 32

COMUNICATO AI BAMBINI DA 2 A 14 ANNI
Abbigliamento soltanto per voi nel negozio
bananas VIA S. LAZZARO 13
LE NOSTRE MARCHE
Wrangler FIORUCCINO BALL

A zonzo per l'Italia
RIMINI - S. MARINO - URBINO 3 giorni 5/4, 28/6 L. 98.000
SORRENTO - CAPRI - AMALFI 5 giorni 3/4 L. 245.000
PUGLIA E BASILICATA 7 giorni 25/4 L. 320.000
TOUR DELLA SARDEGNA ogni lunedì da aprile L. 390.000
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621 - TRIESTE
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

vivai piante BUSA'
fornitura piante
potatura alberi
costruzione giardini
allestimento terrazze
via Brandesia 13 tel. 54307

Alla 'S' del libro del mare di
spangher
trovi anche la inconfondibile S di
Sordelli
tavole a vela di alta tecnologia differenziate in vari modelli a seconda dell'uso esatto che ne vuoi fare
NAUTICAMP '80
22 - 30 marzo
Pad. B - Stand 26/7/8/9/30 - 47/8/9/50/51
spangher - TRIESTE - Riva Gulli 10
Tel. 040/763025-6
p&p

A UDINE VIALE SAN DANIELE 45 (vicino piazzale Osoppo)
IL BOOM DELLA
PELLICCIA
Il Centro Lombardo Pellicce Pregiate s.r.l.
VIALE SAN DANIELE 45 — UDINE
continua con successo
LA GRANDIOSA VENDITA DI PELLICCE PREGIATE
con sconti di oltre il 50%
SCONTI POSSIBILI DATE LE AMPIE AGEVOLAZIONI OTTENUTE NEI MASSICCI ACQUISTI ALL'ORIGINE, DI CUI IL C.L.P.P. INTENDE FARE OMAGGIO ALLA CLIENTELA

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

| | VALORE | VENDITA | | VALORE | VENDITA | | VALORE | VENDITA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Visone maschio | 4.000.000 | 1.990.000 | Rat visonato | 1.400.000 | 695.000 | Castorino | 600.000 | 275.000 |
| Visone pelle intera | 3.400.000 | 1.690.000 | Opossum | 1.400.000 | 690.000 | Persiano zampe | 700.000 | 395.000 |
| Marmotta giacca | 2.200.000 | 1.090.000 | Castorino Spitz | 1.200.000 | 590.000 | Montone dorè | 400.000 | 195.000 |
| Volpe giacca | 2.000.000 | 990.000 | Bolero visone | 1.000.000 | 495.000 | Giacconi uomo | 180.000 | 89.000 |
| Visone Tweed | 1.600.000 | 790.000 | Ocelot Civet | 1.000.000 | 495.000 | Pellicce bambino | 140.000 | 69.000 |
| Castoro selv. giacca | 1.600.000 | 795.000 | Lupo coreano | 800.000 | 390.000 | Coperte Lapin | 180.000 | 90.000 |
| Visone cinese | 1.600.000 | 790.000 | Impermeabile | 600.000 | 295.000 | Colli assortiti | | 15.000 |
| Castorino lontrato | 1.400.000 | 690.000 | Agnello pelo lungo | 600.000 | 295.000 | Cappelli assortiti | | |

Tutte le pellicce sono di nuova creazione e della collezione 1980 munite di regolare CERTIFICATO DI GARANZIA
VERONA - Via Dietro Listone 1 - BRESCIA - Via Aurelio Saffi 10 - CREMONA - Corso Campi 42 - UDINE - Viale S. Daniele 45
(angolo Piazza Brà) (vicino Cavalcavia Kennedy) (vicino Piazzale Osoppo)
A TUTTI GLI ACQUIRENTI SARANNO RIMBORSATE LE SPESE DI VIAGGIO

## GIORNALE DI TRIESTE

SABATO ENTRA IN VIGORE LO STATUTO DELL'ISTITUZIONE

# Pronta sulla carta l'Area di ricerca

Sabato entrerà in vigore lo statuto dell'Area di ricerca scientifica e tecnologica nella provincia di Trieste, approvato col decreto del Presidente della Repubblica n. 267 dell'11 gennaio 1980. Il decreto presidenziale, controfirmato dal Presidente del Consiglio Cossiga, dal ministro della Ricerca Scientifica on. Scalia, quale ministro proponente, e dai ministri della Pubblica Istruzione, Valitutti, dell'Industria Bisaglia e del Tesoro Pandolfi, era stato registrato alla Corte dei Conti il 28 febbraio scorso, ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 14 marzo. Lo statuto riguarda la costituzione, il funzionamento e la disciplina dell'attività del consorzio obbligatorio per l'impianto, la gestione e lo sviluppo dell'Area di ricerca.

L'assessore all'industria, Rinaldi, che rappresenta l'amministrazione regionale in seno al comitato ordinatore per l'Area, nell'esprimere le sua soddisfazione, ha sottolineato che, «con l'entrata in vigore dello statuto del consorzio, si è positivamente conclusa la prima fase, che può essere definita costitutiva dell'Area si ricerca». «Il comitato ordinatore — ha rilevato ancora l'assessore Rinaldi — ha cercato di formulare una normativa per l'Area, che avesse il carattere della massima flessibilità e soprattutto della massima aderenza possibile ai compiti che questa nuova importante istituzione di alto livello dovrà svolgere nel settore della ricerca scientifica.

«Ora — continua la dichiarazione dell'assessore Rinaldi — resa operante l'intelaiatura giuridica dell'Area e del Consorzio che ne deve curare l'impianto, la gestione e lo sviluppo, devono essere affrontati con il concorso di tutte le istituzioni culturali e scientifiche e di tutte le componenti imprenditoriali e tecniche interessate all'iniziativa, una seconda fase di ancor maggiore impegno e difficoltà, e cioè quella della costruzione concreta dell'Area di ricerca».

«L'Area di ricerca — ha continuato Rinaldi — deve rappresentare uno strumento essenziale di sviluppo, in relazione alla funzione internazionale di Trieste e della Regione, alla funzione economica della città, alle sue tradizioni e relazioni culturali, nell'ambito europeo e verso i paesi del Terzo Mondo. come già avvenuto, in un settore diverso, con il Centro di fisica teorica di Miramare».

Lo statuto, nella forma approvata col decreto presidenziale, consta di 18 articoli (più tre allegati), che trattano, in particolare, della costituzione, dei compiti del Consorzio per l'Area di ricerca e dell'ubicazione prevista per il suo insediamento nell'ambito della provincia di Trieste (e cioè nell'area, fra Banne e Padriciano a lato della statale 202 a suo tempo prescelta dopo un'ampia consultazione degli Enti locali interessati); delle procedure di adesione al Consorzio di Enti pubblici, di istituzioni culturali e scientifiche, di imprese industriali; degli organi del Consorzio e dei loro poteri; dell'organizzazione e del funzionamento del Consorzio e dell'Area di ricerca. I primi due allegati allo Statuto si riferiscono inoltre all'esatta individuazione del sito messo a disposizione dall'Area, mentre il terzo allegato riguarda la tabella del personale utilizzabile, nella fase iniziale, da parte del Consorzio per l'Area, nel numero massimo complessivo di 46 unità.

Si ricorderà che il Consorzio obbligatorio per l'impianto, la gestione e lo sviluppo dell'Area per la ricerca scientifica e tecnologica nella provincia di Trieste è costituito dalla Regione, dall'amministrazione provinciale di Trieste e dal comune di Trieste. Al Consorzio partecipano di diritto l'Università degli studi di Trieste e di Udine, il Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche degli istituti di fisica della nostra università e il Consorzio nazionale delle ricerche.

Dopo l'approvazione dello Statuto sarà necessario procedere, sempre in tempi rapidi, all'approvazione dei quattro regolamenti di attuazione previsti dall'art. 16 dello Statuto stesso. I regolamenti sono già in fase di elaborazione da parte di appositi gruppi di lavoro costituiti da parte del Comitato ordinatore; essi dovranno essere deliberati dall'assemblea dei soci e approvati con decreto del ministro.

### Estranea la Borsa allo spaccio di droga

Voleva essere soltanto una «boutade» l'accostamento della Borsa agli «affari» di tutt'altro genere che vedevano come protagonisti tre giovani spacciatori di droga. L'austero palazzo e i suoi uffici rimangono al di fuori di ogni sospetto ed è stata soltanto una combinazione che gli stupefacenti venissero mercanteggiati nei paraggi.

### È in fin di vita un'anziana donna investita dal bus

Gravissimo incidente ieri sera, alle 18.30, in via Mazzini angolo piazza della Repubblica. Un autobus della linea 10 dell'Act, condotto da Alcide Paolich, 24 anni, via Pittoni 1, diretto verso le Rive, ha investito la signora Santa Zaro in Visintini, 67 anni, via dell'Asilo 5, la quale stava attraversando la strada, proveniente da via Santa Caterina, fuori dalle strisce pedonali.

Nonostante la brusca frenata del Paolich, la signora Visintini è rimasta travolta e nell'incidente ha riportato una frattura cranica e la frattura delle braccia e delle gambe. Soccorsa da alcuni passanti la poveretta è stata avviata, con un'autoambulanza della Cri, all'Ospedale Maggiore dove è stata ricoverata in stato di coma profondo al reparto rianimazione. La prognosi è riservata.

Nello stesso incidente due passeggeri dell'autobus sono rimasti contusi: si tratta dei pensionati Giacomo Furlan, 79 anni, via Abro 3 ed Ermenegildo Rigo, 78 anni, via Abro 9, che, per la brusca frenata, hanno riportato contusioni guaribili rispettivamente in 7 e in 10 giorni. Sono stati medicati e lasciati liberi di tornare alle proprie abitazioni. Sul luogo dell'incidente sono accorsi i vigili urbani e gli agenti di polizia per i rilievi del caso.

### Incontri biblici con mons. Parentin

Oggi, nella sala dei «Servi dell'eterna sapienza», in via S. Nicolò 22, con inizio alle 17.30, mons. Luigi Parentin concluderà il IX capitolo del Vangelo di S. Matteo.

AGITAZIONI SINDACALI IN TUTTI I NOSOCOMI DELLA REGIONE

# «Paramedici» in sciopero Disagi negli ospedali

**Si chiede il rinnovo del contratto con adeguati aumenti di salario**

Rinnovo del contratto, attuazione della riforma sanitaria e riqualificazione del personale ospedaliero: sono questi i tre punti qualificanti della «piattaforma» di rivendicazioni per i quali gli iscritti alla Flo (Federazione lavoratori ospedalieri, aderente alla Cgil-Cisl-Uil) hanno deciso di organizzare l'agitazione che ha preso il via ieri mattina.

Con una conferenza stampa tenuta nella sede della Camera del lavoro-Uil, i vertici regionali della Flo hanno illustrato dettagliatamente i motivi dello sciopero e le sue modalità. Per quanto riguarda la provincia di Trieste (lo sciopero infatti è articolato provincia per provincia e nosocomio per nosocomio), ieri si sono astenuti dal lavoro i dipendenti dell'Ospedale maggiore. Oggi sciopereranno i loro colleghi della «Maddalena», del «Santorio», del Burlo Garofolo», del «Sai-Lungodegenti» e della clinica psichiatrica. Domani infine, lo sciopero sarà esteso a tutti i nosocomi della provincia.

Le modalità saranno sempre le stesse: gli ospedalieri sciopereranno le ultime quattro ore del turno del mattino, le prime quattro del turno pomeridiano e le ultime quattro del «turno spezzato» (per chi lo fa). Gli opsedali osserveranno quindi il turno «notturno», per cui sarà in servizio solo il personale «turnante» di corsia; le cucine serviranno un pasto unico, mentre anche le sale operatorie, l'astanteria, ed altri servizi medici saranno serviti come durante l'orario notturno (cioè garantendo la reperibilità del personale indispensabile).

In un documento la Flo ha spiegato i motivi dell'agitazione, anche per evitare allarmismi e strumentalizzazioni: causa prima dello sciopero è la «netta chiusura» del governo Cossiga (attualmente dimissionario) nei confronti del pacchetto di richieste avanzate dalla Flo nella «piattaforma contrattuale». Il contratto è scaduto il 30 giugno dell'anno scorso, ed è da allora che la Flo tenta di rinnovarlo ottenendo un documento che, oltre ai miglioramenti economici, contenga anche una serie di disposizioni normative indispensabili — a detta dei sindacati — per attuare la riforma sanitaria. Anche l'attuale governo Cossiga — hanno fatto notare i sindacalisti della Flo — potrebbe sedersi al tavolo delle trattative, in quanto il rinnovo del contratto sarebbe un atto di normale amministrazione per il quale è abilitato a trattare anche un governo dimissionario. «La controparte dunque c'è, è la volontà politica di accettare le nostre richieste che manca»: questa, in sostanza, è l'accusa degli ospedalieri al governo.

I punti della «piattaforma contrattuale», sinteticamente, sono sei. I sindacati chiedono infatti una volorizzazione della professionalità del personale ospedaliero, che venga gratificata anche economicamente; la creazione di strumenti necessari per accelerare i processi di riqualificazione ed aggiornamento del personale medico e paramedico; un più incisivo intervento e controllo da parte dei lavoratori e degli utenti sull'organizzazione del lavoro e dei servizi; miglioramenti economici; omogeneizzazione, con unico contratto, del settore della sanità, che in futuro, con la riforma, potrebbe diventare un'innesima «giungla» retributiva e normativa.

Partendo proprio da quest'ultimo punto infatti, se in tempi brevi non verrà varato il contratto unico, accadrà che nelle unità sanitarie si trovino ad operare persone provenienti da enti diversi (ospedali, province, enti locali), con contratti e retribuzioni diverse, a parità di mansioni e qualifiche.

I soldi. La Flo chiede aumenti che portino gli stipendi ai livelli del pubblico impiego: attualmente la paga massima è di 480.000 lire lorde, ma il governo ha offerto solo un aumento di 30.000 lire mensili per il 1980, per arrivare gradualmente a 70.000 lire mensili di aumento alle soglie della scadenza contrattuale; troppo poco, hanno ribattuto i sindacati.

Corsi di riqualificazione: finora , poco o niente è stato fatto in sede nazionale, ma anche la Regione, che in questo campo ha specifiche competenze, non è intervenuta, al contrario di molte altre: nel campo dell'attuazione della riforma sanitaria, hanno detto testualmente i rappresentanti della Flo, «il Friuli-Venezia Giulia è il fanalino di coda delle regioni italiane».

### È sempre in coma il piccolo sciatore ferito a Piancavallo

Permangono stazionarie, cioè molto gravi, le condizioni del piccolo Martino Nussdorfer di 5 anni, rimasto ferito l'altro pomeriggio a Piancavallo mentre stava assistendo ad una fase delle gare di sci per universitari. Il piccolo, proprio in prossimità del traguardo, era stato investito da uno sciatore, Andrea Angeli di 23 anni.

«Che Guevara». Venerdì 28, alle 18.30, al circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», nella sala di via Madonnina 19, Franco Longo, membro del comitato centrale del Pci e segretario della federazione di Padova parlerà sul tema: «Brigate rosse e autonomia: teorie che uccidono». Seguirà un dibattito.

LA «LISTA FRAUSIN» DI MUGGIA APRE UN SONDAGGIO

# «Indicateceli voi i candidati o.k.»

*Aderendo a un'iniziativa di carattere nazionale (in molte altre città è già stata varata) anche a Muggia il Pci, o meglio, la Lista Frausin, che raccoglie anche candidati indipendenti nelle sue file, ha stampato un opuscolo per aprire un discorso diretto fra amministratori e cittadini, in vista delle prossime elezioni amministrative.*

*«Governare con la gente» è il titolo dell'opuscolo, che verrà diffuso in 2.500 copie: un migliaio verranno distribuite casa per casa, le rimanenti saranno a disposizione dei cittadini che potranno depositarle, una volta compilate, nelle apposite urne della Casa del popolo. Lo scopo dell'iniziativa è quello di permettere agli amministratori uscenti ed alla direzione politica della Lista Frausin di cogliere con la maggior precisione possibile le richieste, le aspettative, le critiche della popolazione, specialmente in merito ad alcuni punti specifici. Fra le domande infatti (c'è adeguato spazio per aggiungere suggerimenti e critiche di proprio pugno) gli «intervistati» sono chiamati ad elencare i principali problemi del proprio rione, a criticare o approvare alcune scelte di fondo nel campo delle opere pubbliche, a suggerirne eventualmente di nuove o diverse.*

*Non mancano, nel totale di 18 «quesiti», tutti i problemi che Muggia e dintorni dovranno affrontare nel futuro: dalla pericolosità del porto petroli, alla vicenda del Lazzaretto, all'industrializzazione della Valle delle Noghere, ed altri ancora: su ogni questione, oltre a giudicare con un giudizio (buono, sufficiente, insufficiente) l'operato dell'amministrazione uscente, si possono dare suggerimenti e avanzare proposte per l'avvenire.*

*Il grosso del lavoro sarà appunto quello di raccogliere le risposte, elaborarle e trarre i risultati complessivi.*

*Sarà pronto fra breve anche un secondo opuscolo, anch'esso destinato a venire diffuso, compilato e «spedito» alla Lista Frausin. Se il primo servirà alla stesura del programma politico per il quinquennio '80-'85, il secondo servirà a scegliere la lista dei candidati alle elezioni amministrative. Nel foglio infatti gli intervistati potranno esprimere fino ad un massimo di 15 nomi di persone che vorrebbero vedere fra i candidati della lista di sinistra che col Psi regge attualmente le sorti del Comune.*

*Anche in questo caso ovviamente, anche se le indicazioni della scheda non potranno avere un valore vincolante, i più «votati» dalle schede di consultazione saranno inseriti — loro piacendo — nella lista dei candidati.*

*Con questa iniziativa, definita dai rappresentanti della lista Frausin un «salto di qualità» nel modo di amministrare e di intrattenere quindi un diretto discorso di puntuale verifica con la popolazione, i cittadini di Muggia potranno giocare un peso non indifferente anche prima di entrare nelle urne: 2.500 questionari infatti, su una popolazione di 11.200 elettori, consentono già di operare un sondaggio diffuso in più della metà dei nuclei familiari residenti nel Comune.*

### Si dibatte il bilancio in Consiglio comunale

Il Consiglio comunale di Muggia si riunirà venerdì alle 19, per trattare i punti di cui all'ordine del giorno del 15 marzo, ed i seguenti altri: 1) bilancio 1980: dibattito; 2) deliberazione n. 85 del 18.7.1979: «Istituto credito fondiario delle Venezie - assunzione mutuo per opere pubbliche».

L'INCONTRO IN PREFETTURA CON I RAPPRESENTANTI DEGLI IMPRENDITORI

# *Ribadita per la ex-Vetrobel una mobilità in tempi brevi*

Nuova riunione ieri mattina in prefettura per ricercare soluzioni co. . rete in grado di assicurare la continuità del posto di lavoro ai 361 dipendenti della Sirt dopo il definitivo «no» dell'Icipu al piano di riconversione della ex Vetrobel. L'incontro, che ha fatto seguito a quello di lunedì con le parti sindacali, i parlamentari Gherbez e Tombesi, il presidente del consiglio regionale Colli e l'assessore all'industria, Rinaldi, si prefiggeva di verificare con i rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali le disponibilità occupazionali a suo tempo dichiarate come esistenti nell'ambito delle imprese triestine.

L'invito rivolto dal commissario del governo, prefetto Marrosu, è stato accolto dall'Intersind, dall'Associazione degli industriali e dalla Federazione delle medie e piccole industrie. Per l'Intersind è intervenuto l'avv. Nannotti; per gli industriali, il nuovo direttore Ferretti; per la media e piccola industria, il presidente Florit e il dott. Crociato. Con il commissario Marrosu e il dott. Mazurco era inoltre presente anche l'assessore regionale Rinaldi.

La riunione ha avuto carattere preliminare: è stato ribadito l'impegno a trovare una soluzione occupazionale per tutti i dipendenti della ex Vetrobel; sono state precisate le modalità tecniche che dovranno essere seguite al fine di concretare l'operazione di mobilità; si è stabilito di avviare l'attività del gruppo di lavoro costituito a tal proposito. È stata anche rilevata la necessità di seguire tempi brevi ed è stata perciò sollecitata la stesura da parte della Sirt, che ha messo a disposizione il proprio ufficio personale, di ogni singolo dipendente. È in base a queste schede, con riferimento non solo alle qualifiche ma alle generali capacità lavorative, che il gruppo di lavoro potrà avviare i lavoratori, tenuto conto delle offerte aziendali raccolte.

Nell'incontro di ieri non sono stati tuttavia fatti riferimenti precisi sul numero di dipendenti che gli imprenditori pubblici e privati verrebbero ad assumere. Nei prossimi giorni, intanto, l'azione promossa dal commissariato del governo proseguirà in ulteriori incontri in prefettura con i rappresentanti anche dell'Unione dei commercianti e dell'associazione degli artigiani, per sondare offerte di assunzione in questi altri settori economici.

In merito alla chiusura degli stabilimenti Sirt ed ex Dreher, si registra una nota della Camera del lavoro-Uil, il cui consiglio direttivo ha dedicato un'intera seduta all'argomento. Secondo il comunicato della Ccdl-Uil, la situazione va giudicata in un quadro complessivo di crisi e di decadenza della nostra città. La nota sindacale imputa senza mezzi termini la responsabilità di tale crisi «a tutte le forze politiche, sia di governo sia di opposizione, che operano a livello comunale, provinciale, regionale e nazionale».

La Ccdl-Uil critica inoltre l'atteggiamento delle forze economiche pubbliche e dell'imprenditoria privata, e accusa l'Icipu (l'istituto di credito per le imprese di pubblica utilità) di aver preso la sua decisione in base a «indicazioni che non si basano su considerazioni di natura esclusivamente economica». Perciò — prosegue la nota — la Ccdl-Uil ha deciso di interessare del «gravissimo caso» la Uil nazionale, invitando a fare altrettanto anche gli altri due sindacati. Viene infine ribadita la necessità di nuove iniziative industriali da far sorgere nel comprensorio dell'Ezit, e si giudica positivamente l'«offerta — così si afferma — ancora ufficiosa, della Zanussi di Pordenone».

Sul problema della Sirt era intervenuto anche il presidente della giunta provinciale, Ghersi, facendo presenti, nel corso dell'ultima seduta consiliare, «i legittimi interrogativi sugli interessi e le sollecitazioni che possano aver contribuito a far fallire la realizzazione di questa nuova iniziativa nel campo degli acciai speciali a Trieste. Ghersi ha anche ribadito la «serietà dell'impegno di coordinamento fra movimento sindacale e organi dello Stato».

Infine, una dichiarazione dell'on. Tombesi, il quale, ricordando l'impegno unitario di tutta la delegazione triestina per una conclusione positiva di tutta la vicenda Sirt, afferma che «spiace rilevare il comportamento del Pci, il quale innesca, oggi che l'azione condotta insieme non ha dato l'esito sperato, polemiche ricorrendo anche a frasi ambigue». Secondo l'on. Tombesi, tali ambiguità «alimentano tensioni che possono in questo momento far comodo per ragioni di parte, ma che sono solo fonte di danno per la città e i lavoratori». Il deputato democristiano precisa, poco più oltre, i termini della comunicazione fatta in sede separata, alla presenza di un funzionario dell'Icipu, dal sottosegretario Russo ai parlamentari triestini, prima che la decisione stessa fosse resa nota ai rappresentanti dei sindacati e del consiglio di fabbrica.

«I parlamentari, pur con rammarico, non hanno potuto non prender atto della situazione» prosegue Tombesi. «Infatti — dice — non si possono deplorare decisioni in materia di finanziamenti pubblici prese con leggerezza, quelle che per intenderci danno poi luogo agli scandali, e nello stesso tempo fare pressioni perché si arrivi a decisioni dello stesso tipo quando ciò fa comodo».

Più in generale, con riferimento alla politica di industrializzazione a Trieste, l'on. Tombesi afferma che «le iniziative che si sostengono devono essere tali da garantire, sotto ogni aspetto, validità ed efficacia e inoltre tali che il finanziamento pubblico sia integrativo e non essenziale, perché altrimenti sarebbero giustificate le proteste di coloro che gestiscono iniziative economiche sane, senza o con poche facilitazioni pubbliche».

### Le «Lettere a Scipio» di Stuparich oggi al Cca

**Oggi, con inizio alle 18.45 nella sede di via San Carlo 2 del Circolo della cultura e delle arti sarà presentato da Giuliano Manacorda il libro postumo di Elody Oblath Stuparich «Confessioni-lettere a Scipio».**

**Elody Oblath Stuparich, fu una delle tre amiche di Scipio che con loro aveva intrattenuto un intenso epistolario pubblicato da Giani Stuparich nel 1931 e successivamente nel 1958.**

**Ora la figura di Elody, morta a 82 anni nel 1971, viene proposta all'attenzione dei lettori da un sorprendente libro postumo edito a Torino da Fagola, a cura di Giusy Criscione, nipote della scrittrice con una premessa di Giorgio Petrocchi e un ritratto di Sergio Miniussi.**

**Si pone così riparo a un immeritato e unanime silenzio che era stato fatto attorno a un personaggio teneramente fiero della propria vita e delle proprie memorie.**

**Il relatore, Giuliano Manacorda è docente di letteratura italiana nell'Università di Roma e autorevole studioso dei nostri poeti e prosatori.**


Istituto Vendite Giudiziarie

Via Ananian 2 - Tel. 750833 - TRIESTE

Straordinaria asta d'antiquariato

dei beni appartenenti a raccolte ereditarie ed altre collezioni private

In quattro tornate pomeridiane e due serali

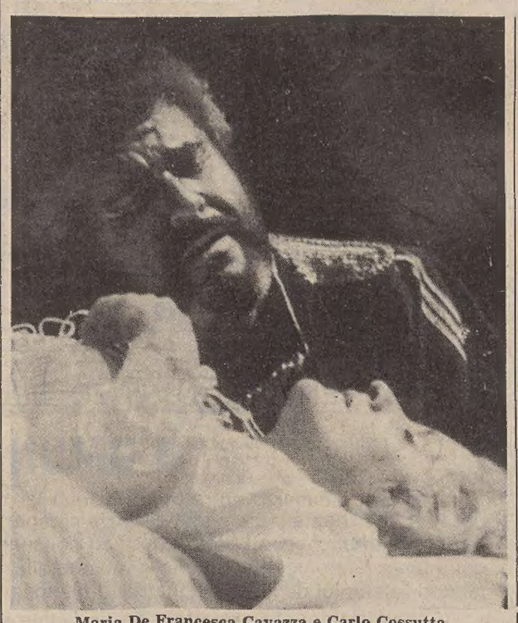
da giovedì 27 a domenica 30 marzo con inizio ogni giorno alle ore 17; sabato e domenica alle ore 17 e 21

Esposizione: oggi dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19

Catalogo generale presso i locali dell'Esposizione


## CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

# *Ritorna l'«Otello» al Verdi*



Maria De Francesca Cavazza e Carlo Cossutta

Va in scena oggi alle ore 20 la prima rappresentazione di «Otello», dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito, musica di Giuseppe Verdi.

Ne sono interpreti: Carlo Cossutta (Otello), Maria De Francesca Cavazza (Desdemona), Kari Nurmela (Jago), Antonio Bevacqua (Cassio), Laura Zanini (Emilia), Dario Zerial (Roderigo), Enzo Viaro (Lodovico), Vito Susca (Montano), Mario Sarti (un araldo).

Dirige il maestro Bruno Bartoletti, la regia è di Alberto Fassini. Le scene e i costumi sono di Pier Luigi Pizzi, realizzati rispettivamente dallo stabilimento scenografico del Teatro Verdi e dalla sartoria Tirelli di Roma. Orchestra e Coro del Teatro Verdi, maestro del coro Andrea Giorgi.

### Lo «Sposo» a S. Giusto

**Domani, alle 18, avrà luogo nella cripta della Cattedrale, la lettura interpretativa de «Lo sposo», episodio centrale dell'opera drammatica «La bottega dell'orefice» di Karol Wojtyla, Papa Giovanni Paolo II.**

**Interpreteranno le allieve e gli allievi del corso di dizione della prof. Duja Cramer Kaucic. L'invito è esteso in modo particolare ai giovani.**

### Autori locali alla ribalta

Venerdì prossimo, alle 21.15, avrà luogo in una taverna cittadina la quinta manifestazione della rassegna «Autori triestini alla ribalta». L'iniziativa si propone di presenta.e il nuovo repertorio di canzoni triestine, e venerdì verranno proposti brani del repertorio del cantautore cittadino Paolo Rizzi.

L'interpretazione di questi motivi verranno eseguiti dallo stesso autore mentre gli altri verranno affidati alle cantanti Raffaella Del Rivo e Ilva Rossi, con gli accompagnamenti dell'orchestra «I baroni del folk».

### Le «Ragazze di Vienna» sullo schermo del Cca

Il Circolo di cultura italo-austriaco riprende il ciclo di film dedicato a Willi Frost, presentando, dopo «Maskerade», «Ragazze di Vienna» (Wiener Mädeln). Si tratta del primo film a colori nato nella capitale austriaca: dalle immagini vaporose e nostalgiche della decadenza absburgica, emerge la drammaticità vibrante di una contestazione ideologica in prima persona.

Di «Ragazze di Vienna», Willi Forst è regista, produttore, soggettista, interprete: nei panni del compositore Carl Michael Ziehrer — compositore di valzer, s'intende — è assolutamente inarrivabile. Accanto a lui, sul set, nomi che rappresentano bene la Vienna di Strauss: Dora Komar, Curd Jurgens, Hans Moser danno vita a personaggi di profonda autenticità, illuminati allo stesso tempo di un sorriso e di mestizia, immersi nel fascino ambiguo e irresistibile di un v ılzer sfavillante sull'orlo del precipizio. La proiezione avrà luogo domani, nella sala maggiore del Cca, con inizio alle ore 18. Ingresso libero.

### Due triestini a «Sette e mezzo»

(F. Mar.) *Due studenti rappresenteranno la nostra regione nel gioco televisivo «Sette e mezzo», che Raimondo Vianello conduce ogni sera sul video.*

*Questi due nuovi concorrenti del gioco televisivo sono stati prescelti durante l'unica selezione regionale tenutasi presso la sede RAi di Trieste. Sono Giorgio Denti, uno stufente di 22 anni iscritto alla facoltà di matematica presso la nostra università, che per il programma di Vianello si presenta sull'«Eneide», e Dario Santagnello, studente diciottenne del liceo classico «F. Petrarca», che ha scelto come materia la storia del trotto.*

*Dunque vedremo sullo schermo televisivo della rete uno i due giovani concorrenti triestini impegnati nelle quotidiane prove di abilità, prontezza, ragionamento e memoria, per cui dovranno mettere in evidenza disinvoltura e perizia, prima di affrontare la decisiva prova finale del «Sette e mezzo».*

*Per questi due giovani partecipanti si profila quindi l'opportunità di trascorrere la simpatica esperienza del «video» con questo programma ideato da Adolfo Perani, Guido Claricetti e Umberto Domina, per la regia di Silvio Ferri e la conduzione del simpatico Raimondo Vianello.*

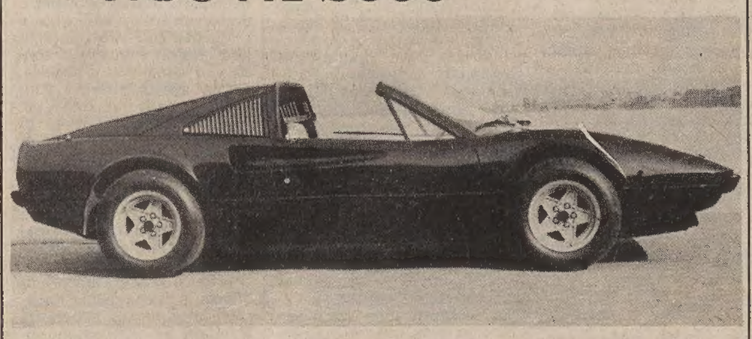
*Intanto, i due nuovi candidati partiranno sabato per il Centro di produzione della sede Rai-Tv di Milano, in vista della loro imminente partecipazione al programma televisivo.*

### «Rivoluzioni teatrali» al liceo «Petrarca»

Oggi, alle 17, nell'aula magna del liceo «Petrarca», la professoressa Silvia Monti Orel terrà una conferenza su: «Rivoluzioni teatrali del primo Novecento».

DONATE SANGUE SALVERETE UNA VITA


NUOVA 2000



Ferrari

CONCESSIONARIA: TRIESTE - UDINE - GORIZIA

F.lli ANTONUCCI

34135 TRIESTE - VIA VILLAN DE BACHINO 2 - TEL. 414396

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## DA VENERDÌ TRE DONNE ALL'AUDITORIUM

# La vita? Un cabaret

Venerdì 28 e sabato 29 marzo l'Auditorium di Trieste si apre su uno spettacolo teatrale «Tre donne in Cabaret», che sembra avere tutte le premesse per essere davvero innovativo e sperimentale pur rimanendo nei canoni stilistici del teatro tradizionale.

«Tre donne in Cabaret», forma singolare di teatro nel teatro, nasce dalla collaborazione fra il Centro italiano ricerca teatrale, da tempo attivo a Trieste e nella Regione, e Gianni Lepre, regista triestino trapiantato dal '72 in Norvegia, dove ormai costituisce un nome di prestigio nel panorama teatrale.

Dalla fusione dunque di una esperienza artistica maturata nella controllata pratica scandinava di un teatro di formazione «off-off», con una spontanea quanto aggressiva «triestinità», nasce oggi questo spettacolo che nega, in pratica, la finzione scenica per usare come materiale drammatico le esperienze reali di chi vi prende parte. Le tre donne, tutte alla loro prima esperienza teatrale, saliranno infatti sul palcoscenico dell'Auditorium per raccontare più che recitare, le loro autentiche e diverse esperienze di donne, espressioni emblematiche di una attuale condizione femminile, usando il teatro (nelle parole dello stesso Lepre) «come mezzo di comunicazione sostanziale e non formale».

Il pretesto di questo gioco di confessioni è fornito — nel testo di Gianni Lepre — da un'audizione per l'allestimento del musical «Cabaret» da parte di una credibile quanto scalcinata filodrammatica triestina, in cui le ragazze, candidate all'ingaggio come ballerine, vengono vivesezionate artisticamente e umanamente da un regista-demiurgo, simbolo del potere maschile, ma non privo di sbocchi di conciliante umanità.

Attorno alle loro amare e scontate realtà si muove tutto il carrozzone spettacolare previsto per il musica, dall'orchestra di tastiera, fiati e percussioni, al contante, al ballerino-coreografo, in un insieme colorato e spontaneo ma armonizzato, dove ognuno è se stesso (ad eccezione del regista interpretato da Roberto Pagotto del Cirt), e si esprime nel linguaggio che gli è proprio, compreso il dialetto.

Per realizzare questo cabaret vedremo dunque «ripescati» dal mondo eterogeneo ed autentico dello spettacolo a tutti i livelli, musicisti validissimi, amalgamati negli arrangiamenti di Edi Meola delle celebri musiche originali, e la presenza del ballerino-coreografo triestino Niki Vargas, che fornirà, interpretando se stesso una versione più raccolta del mattatore ex machina che fu Joel Grey nel film di Bob Fosse.

## Bellocchio a Cannes con «Salto nel vuoto»

**PARIGI – «Salto nel vuoto» di Marco Bellocchio verrà presentato alla prossima edizione del festival cinematografico di Cannes. Il film del regista italiano figura nella lista dei primi quattro films selezionati per la 33.ma edizione del festival che quest'anno durerà 14 giorni, cioè uno in più a causa del gran numero di opere da presentare. Gli altri film di cui è stata annunciata ufficialmente la selezione sono: «Bye Bye Brazil» del brasiliano Carlo Diegues, il franco-canadese «Fantastica» di Gilles Carle, e l'indiano «Ek Din Tratidin» di Mrinal Sen.**

# A Lucerna e a Stresa due festival per l'Europa

La musica polacca sarà al centro della prossima edizione delle «Settimane musicali» di Lucerna (16 agosto-9 settembre) e per il discorso inaugurale su Chopin tornerà al festival Arthur Rubinstein. In programma figurano fra l'altro lo «Stabat Mater» di Szymanowski e novità sinfoniche di Witold Lutoslawski e di Krzysztof Penderecki, musicista che gode quest'anno — in Italia e fuori — prospere fortune. Molti giovani artisti polacchi — in primo luogo il pianista Krysztian Zimerman — si uniranno ad Arrau, Horszowski, Richter, Brendel, Schneiderhan, Szeryng e Marie-Claire Alain. Fra i direttori Karajan con la Filarmonica di Berlino, Antal Dorati con la Filarmonica di Londra, Zubin Mehta con la Filarmonica di New York e Claudio Abbado con l'Orchestra giovanile della Comunità Europea. Una novità per dodici violoncelli di Rudolf Kelterborn ricondurrà a Lucerna il nome di un compositore fra i maggiori della Svizzera italiana.

Un festival destinato a soddisfare molte esigenze è quello di Stresa, ove il 25 agosto un'orchestra d'alta tradizione — quella dei concerti Gürzenich di Colonia — aprirà la diciannovesima edizione delle «Settimane musicali». Anche sul Lago Maggiore, come nel cuore della «Urschweiz», molti nomi di richiamo e il sicuro interesse dei «mass-media». Quest'anno fra il Palazzo dei Congressi, Sant'Ambrogio e l'Isola Bella il festival di Stresa ospiterà Richter e Grumiaux, Fernando Germani e l'oboista Heinz Holliger, il Quartetto Amadeus e l'Ottetto della Filarmonica di Berlino, nonché di Londra e di Baden-Baden. Per il ciclo dei giovani suonerà fra gli altri il pianista triestino Massimo Gon.

Il 6 giugno, con un'esecuzione del «Requiem» di Berlioz diretta da Alain Lombard, avrà inizio il Festival di Strasburgo. Al nuovo Palais de la Musique i concerti di maggior interesse sembrano quelli di Salvatore Accardo e Jacques Klein (il 7 giugno, con la «Kreutzer» e la «Sonata» opera 121 di Schumann) e del baritono Hermann Prey, interprete dei «Lieder» opera 35 di Schumann e di un gruppo di pagine straussiane (10 giugno, con il pianista Leonard Hokanson). Per il concerto di chiusura, il 21 giugno, è stata invitata la Staatskapelle di Dresda, guidata da Kurt Sanderling.

E. G.

■ DE GREGORI — Oltre ventimila spettatori hanno assistito a Roma al Palasport all'ultimo concerto della tournée di Francesco De Gregori, cominciata il 5 febbraio a Torino. Quello di Roma è stato un «record» di affluenza in quanto mai prima d'ora il palazzo dello sport era stato così affollato. Nel corso del concerto di Francesco De Gregori ha cantato anche Lucio Dalla.

## Prime visioni

# Novantadue minuti in un'altra città

**Regia: Carsten Brandt. Sceneggiatura: Carsten Brandt e Mogen Elkow. Fotografia: Dirk Bruel. Musica: Henrik Blichmann. Interpreti: Roland Blanche, Tine Blichmann, Marianne Jorgensen, Claus Strandberg. Danimarca 1978.**

Quando due cervelli s'incontrano, restano due cervelli, quando s'incontrano due anime, diventano una. Ma capita assai di rado che due anime, s'incontrino, oggi, nella nostra «società civile», dove è più diffusa l'indifferenza, l'incomprensione, la freddezza reciproca, la disperazione che può anche portare al suicidio. Se succede, è dovuto a una situazione eccezionale come quella, ad esempio, di un uomo e di una donna che si conoscono per caso, a Copenaghen, in un appartamento nel quale è in corso un trasloco.

Fuori, sul canale si fa lo sci nautico, c'è folla ad assistere. Poco lontano, su un bel prato verde, si sta preparando una festa, così come in molti altri luoghi all'aperto. E' estate, c'è il sole, si va pian piano verso il crepuscolo. Lui è un commesso viaggiatore francese, è giunto da Parigi e deve ripartire in serata per Stoccolma. Tra un treno e l'altro, va a recapitare un pacchetto ad un indirizzo dove l'inquilino è cambiato. Ci trova una donna, una ragazza. Ma lui parla solo francese, lei solo danese.

E' solo questo il motivo che trasforma una conoscenza occasionale in una piccola storia d'amore, delicata e toccante, raccontata dal trentacinquenne Brandt con estrema semplicità ma anche con estrema accuratezza nei particolari, nelle inquadrature, nelle continue invenzioni e «gag» (talune riportano a Tati) incentrate sulla figura dell'uomo, resa quanto mai accattivante e simpatica dalla finissima interpretazione di Blanche.

Parlassero tutti e due una lingua qualsiasi, l'incontro si risolverebbe in poche battute e un saluto. E' proprio questa impossibilità di comunicare che permette ai due, paradossalmente, di farlo. E quanto riescono a dirsi, i due sconosciuti, senza parlare! In realtà, è un dialogo continuo, a momenti concitato, a momenti più pacato, a momenti realmente «silenzioso», un dialogo profondo, da anima ad anima, appunto, tratteggiato da sguardi, piccoli movimenti, sorrisi: un «cinguettio interiore» che pian piano si definisce, assume contorni sempre più precisi, come un crescendo musicale armonioso e maestoso, pur se liricamente mosso.

Ma il crescendo viene brutalmente spezzato. L'esterno, il ghiaccio non solo metaforico del vivere quotidiano danese cala sulla piccola oasi soleggiata, e interrompe il «cinguettio». L'amica della donna, nel chiudere un capitolo sentimentale, ha deciso per la morte.

Ha qualcosa di patetico l'inseguimento del commesso viaggiatore, in taxi, dietro l'auto della donna, che si ferma alla casa dove l'amica giace in un lago di sangue. Ha qualcosa di patetico il fuggevole abbraccio che sancisce la loro definitiva separazione. Qualcosa di patetico e struggente, che vale ben più di un urlo di dolore a lacerare l'impassibilità della scena: la luce del tramonto, la casetta bianca, l'ambulanza bianca, gli infermieri vestiti di bianco, il cadavere avvolto in un lenzuolo.

Se qualche lieve forzatura c'è, nella descrizione di questo «breve incontro» (uno dei tanti del cinema, ma uno dei più intensi), va individuata nella parte iniziale (il bisticcio muto sull'erba e sul ponte è realizzato con una punta di artificiosità) e in quella conclusiva (come non si decidesse ad abbandonare i suoi «eroi», Brandt indugia un po' troppo nelle illustrazioni di personaggi e luoghi). Ma, a parte questo, «92 minuti in un'altra città» è un film pressoché perfetto.

Nonostante la sua durata (due ore, con tempo cinematografico quasi sempre identico a quello reale) e nonostante la quasi assoluta assenza di dialogo e di commento musicale, le immagini, superati i primi minuti che possono disorientare, acquistano gradatamente sempre più corpo, sempre più fascino e significato, e gli occhi non si staccano più dallo schermo sino alla fine, sino alla visione in movimento (dal treno) della campagna danese dove ardono i fuochi di San Giovanni per festeggiare la notte di mezza estate, questa volta senza sorrisi.

Accanto a Blanche, recita con squisita naturalezza Tine Blichmann, mentre l'amica è Marianne Jorgensen e Claus Strandberg impersona il debosciato uomo di quest'ultima. Da sottolineare gli splendidi colori di Bruel.

Carr.

## Video

# *Il caffè chiude*

### Rete 1

«Mash» (Rete 1, ore 20.40, colore) — In onda il telefilm di Jackie Cooper, «C'era una volta un villaggio» con Alan Alda, Wayne Rogers, McLean Stevenson, Loretta Swit. I medici Hawkeye e Trapper mentre operano civili sudcoreani feriti, si accorgono di estrarre proiettili dell'artiglieria statunitense. Furibondi gli ufficiali medici aprono un'inchiesta, ma si rendono presto conto che il comando vuol mettere tutto a tacere. La testardaggine però del maggiore Burn fa sì che l'inchiesta sia riaperta.

* * *

«Grand'Italia» (Rete 1, ore 21.10, colore) — Si conclude, dopo venti puntate, il programma di Maurizio Costanzo che, in diretta dallo studio 3 di Roma, ha intervistato numerosi personaggi famosi nei vari campi. Prima di chiudere i battenti, «Grand'Italia» ospiterà quattro donne parlamentari: Tina Anselmi, Adelaide Aglietta, Tullia Carrettoni, Susanna Agnelli.

* * *

«Mercoledì sport» (Rete 1, ore 22.30) — Telecronache dall'Italia e dall'estero prima del telegiornale della notte.

### Rete 2

*«Radici - Le nuove generazioni» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Settima puntata dello sceneggiato diretto da Charles S. Dubin. Simon Haley, uscito dall'ospedale militare dove era stato ricoverato, incontra il suo vecchio amico commilitone, Haywood. I bianchi hanno invaso le zone dei neri: lo scontro è inevitabile. Simon riesce a sfuggire alla sparatoria e finalmente arriva a Hanning, dove fervono i preparativi per il suo matrimonio con Bertha. Durante la festa nuziale, Simon annuncia di voler studiare agraria alla Cornell University. Will preferirebbe invece che i due sposi rimanessero a Hanning. Ma alla fine dà il suo consenso.*

* * *

*«I Bonanza di Altman» (Rete 2, ore 22.25, colore) — In onda il telefilm «Una speranza per Annie», con Lorne Greene, Pernell Roberts, Dan Blocker, Michael Landon. Annie, graziosa ragazza sordomuta, vive isolata in montagna, col padre rassegnato al triste destino di sua figlia. La monotonia delle loro giornate è interrotta dalle visite di due giovani: Albie, che infastidisce grossolanamente Annie; Little Joe che, affascinato dalla fanciulla, le insegna il linguaggio gestuale dei sordomuti.*

### Rete 3

«Cria Cuervos» (Rete 3, ore 20.05, colore) — Un film girato da Carlos Saura nel '75, con Anna Torrent, Conchi Perez, Maite Sanches, Geraldine Chaplin. È un'opera drammatica, realizzata da uno degli esponenti più interessanti del nuovo cinema spagnolo. Anna, venti anni, rievoca l'infanzia difficile a causa della morte della madre e dell'odio verso il padre spinto fino a un ingenuo tentativo di assassinio. Infine, a caro prezzo, la conquista dell'equilibrio nella maturità.

* * *

«Teatrino» (Rete 3, ore 22.25, colore) — Antologia da «Cenerentola» di G. Rossini. Compagnia di marionette «Carlo Colla e figli»; orchestra della Scala di Milano, diretta dal maestro Abbado.

## Alla Società dei concerti in due per Brahms

Stavolta si sono messi in due per affrontare Brahms e non è un caso che per due lunedì consecutivi la Società dei concerti, ospitando concertisti francesi appartenenti all'ultima generazione, abbia assistito a proposte musicali facenti perno sull'amburghese.

Saranno stati i moti del '68, certo è che ci troviamo di fronte a una vera e propria levata di scudi contro le classifiche — sempre francesi — che vogliono la musica di Brahms senza sole, colore e gioia. Augustin Dumay e Marielle Labéque lo trovano invece seducente e della Sonata in re minore, la terza, hanno sottolineato proprio i lati delicati e graziosi. Dotati di ammirevoli doti musicali e tecniche, puntano su di esse, più che sull'affiatamento macerato da una lunga comunanza, per esibirsi in Duo. Di bell'aspetto, con le misure giuste per figurare sulla passerella del prêt-à-porter di Palazzo Pitti, palesano affinità e gusti in comune che si estrincano in interpretazioni condotte sul filo di un equilibrio luminoso e impeccabile.

Qualcuno potrà preferire almeno in Brahms il pianista che osa di più, ma poiché Dumay non sfodera una cavata eccezionale, la partner gli calza a pennello. Sonorità non ampie ma graduatissime hanno caratterizzato anche le esecuzioni di due Sonate che non situeremmo agli antipodi: la seconda di Bèla Bartòk e quella di Claude Debussy, accomunate dal linguaggio frammentario e come estenuante.

A Tzigane di Ravel che ha permesso a Dumay di sfoggiare una indiavolata «violinisteria» provocando l'entusiasmo del pubblico, il Duo aveva premesso due scampoli fine Ottocento: «Liebesleid» e «Rondino» di Kreisler, miniaturati senza languori, con il tono giusto e civettuolo. Alle volate e ai colpi d'arco di «Tzigane» bisognava rispondere con delle pagine fuori programma di tutto riposo e contabili. Così è stato fatto fra applausi ancora insistenti.

C. G.

■ BALLETTO – Un grande balletto in tre atti sulla figura di Cristoforo Colombo è forse il più ambizioso progetto del nuovo direttore del balletto nazionale spagnolo, Antonio Ruiz, noto nel mondo della danza, soprattutto «flamenca», come Antonio. Antonio si propone anche di incrementare le creazioni su musiche di autori spagnoli.

# TEATRI E CINEMA

**TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI** Ore 20.30 - In abbonamento, il Teatro di Roma presenta «IL VENTAGLIO» di Carlo Goldoni, regia di Luigi Squarzina. Tagliando n. 9.

**TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Lirica 1979/80.** Oggi alle ore 20 prima (turni A/A) di «Otello» di G. Verdi. Direttore B. Bartoletti, regia di A. Fassini. Biglietti presso la biglietteria del teatro. Domenica alle ore 16 seconda (turni G).

**TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Teatro Auditorium di via Torbandena.** I Concerti della Domenica. Domenica alle ore 11 sedicesimo concerto. Complesso da Camera del Teatro Verdi.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: ore 20.30** turno prime, il Teatro di Roma presenta «Il ventaglio» di Goldoni. Regia di Luigi Squarzina. In abbonamento tagliando 9.

**TEATRO AUDITORIUM:** venerdì e sabato ore 20.30 Centro italiano ricerca teatrale presenta: «Tre donne in cabaret», spettacolo musicale. Platea L. 3500, Galleria L. 2500. Prevendita biglietteria centrale.

**TEATRO STABILE SLOVENO - Via Petronio 4.** Ore 16 per il turno di abbonamento I e alle ore 20.30 per i turni di abbonamento D ed E: Henry De Montherlant «Port-royal» nell'interpretazione del Teatro Nazionale di Maribor. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio degli spettacoli alla biglietteria del teatro.

**LA CAPPELLA UNDERGROUND** (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Da domani «Alambristal!».

**TEATRO CRISTALLO.** Ogni martedì sempre nuovi spettacoli di varietà e cinema con strip-tease con il seguente orario: Rivista dalle ore 17 alle 19 e dalle 21 alle 23. Film dalle 19 alle 21.

**ALDEBARAN.** Riposo. Sala riservata alle proiezioni per le Scuole. Da domani: «I racconti immorali di Apollinaire».

**ARISTON-I.N.C.** Riposo. Da domani: «... e giustizia per tutti», con Al Pacino.

**EDEN. 16, 18, 20, 22.30:** «Il cavaliere elettrico» un film diretto da Sydney Pollack con Robert Redford e Jane Fonda. Technicolor. Sospese le tessere.

**EXCELSIOR. 16.30, 18.10, 20.15, 22.15.** I tre aspetti di una splendida storia d'amore. Vincitore di 4 Globi d'oro e candidato a 9 premi Oscar: «Kramer contro Kramer» con Dustin Hoffman e Meryl Streep.

**FENICE. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Il gioco degli avvoltoi» con Richard Harris, J. Collins e Ray Milland.

**FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno. 15.30, ult. 22:** «La moglie in calore». Il più atteso, il più eccitante, il più divertente pornofilm del 1980. Severam. v.m. 18. Ultimi 2 giorni.

**GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15.** Serraul, quello del «vizietto»; Tomas Milian il lupo di borgata in «Il lupo e l'agnello» un film che è tutta una risata. Vietato minori 14 anni.

**MIGNON. 16.30 ult. 22.15:** «La mano violenta del karatè». L'ultimo capolavoro di arti marziali con il nuovo Bruce Lee.

**NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15:** «L'inferno di una donna». Finalmente anche in Italia in edizione integrale il più audace film hard-core, con Catherine Burgers. Sever. v.m. 18 anni.

**RITZ.** Chiuso per restauro.

## Film dedicato a Carlo Zecchi

COPENAGHEN — Il regista danese Ole Askman ha in progetto la realizzazione di un film sul maestro italiano, direttore e concertatore d'orchestra, Carlo Zecchi. Nonostante l'avanzata età di 79 anni, il maestro Zecchi è ogni anno puntuale ospite della Danimarca e di altri paesi scandinavi ove, oltre a dirigere numerosi concerti, ha curato anche corsi di perfezionamento per pianisti. Il distributore tedesco Rainer Moritz di Monaco di Baviera ha mostrato interesse per un finanziamento del progetto, purché la televisione danese sia disposta a concorrere, anche se in minima parte.

«Questa personalità musicale — afferma il regista Askman — veramente unica, mi ha da tempo affascinato. L'idea di realizzare un film che descriva l'uomo, il suo calore, il suo modo cortese di lavorare ed il suo mondo. Si pensi alle numerose celebrità mondiali che Zecchi ha incontrato e con le quali ha lavorato. Carlo Zecchi — prosegue Askman — è un tipo d'uomo e d'artista appartenente ad una razza che sta per estinguersi.

**AURORA.** Oggi e domani ore **16.30:** «Agenzia Renato Finzi... praticamente detective» con R. Pozzetto. Tecnicolor. Ultime repliche.

**CAPITOL.** Oggi e domani ore **16:** Per le persone sensibili e di buon gusto che vogliono ritrovare il buon cinema romantico e pulito di un tempo: «Una piccola storia d'amore» con L. Olivier, O. Hill e S. Kellerman. Raccomandato alle signore. Technicolor.

**CRISTALLO. 16.30.** Due ore di continue risate con Anna Maria Rizzoli, Lino Banfi e Alvaro Vitali nel divertentissimo film a colori «L'insegnante al mare con tutta la classe». V.m. anni 14. Ultimo giorno. Domani: «Castelli di ghiaccio».

**CRISTALLO.** Ogni martedì sempre nuovi spettacoli di varietà e cinema con il seguente orario: rivista ore **17-19** e **21-23.** Film ore **19-21.**

**MODERNO** (adiacente Hotel S. Giusto). Oggi e domani ore **16.** Il campione d'incasso, il migliore dei films comici della stagione '79-'80: «Io sto con gli ippopotami» con B. Spencer e T. Hill.. Technicolor.

**VITTORIO VENETO. 16.30, 18.30, 20.10, 22.** Technicolor. ...Quando i morti usciranno dalla tomba, i vivi saranno il loro sangue... «Zombi 2» con Jan McCulloch, Tina Farrow, Richard Johnson. V.m. 18 anni.

**ABBAZIA. 16.** La storia del più famoso bordello di Francia. «Maitresse» con Gerard Depardieu e Bulle Ogier. Severamente V.m. 18 anni. Colore.

**ALCIONE (tel. 796162). 16.30:** Bud Spencer in «Uno sceriffo extra terrestre poco extra e molto terrestre». Insieme all'indimenticabile Cary Guffey, il bambino seienne interprete di «Incontri ravvicinati del Terzo tipo», dà vita ad un raro film dove ironia, fantasia, tenerezza e intelligenza invenzione si fondano in uno spettacolo godibilissimo. Ultimo giorno.

**LUMIERE. 17, 19.30, 22.** Una donna... i suoi incontri... il paradiso... l'inferno. Diane Keaton è Teresa «In cerca di Mr. Goodbar». V.m. 18.

**RADIO. 16.** In eccezionale proseguimento di La visione il vietatissimo: «Live show l'apoteosi del sesso». Ingresso L. 2000. Ultimo giorno.

**SAN GIOVANNI.** Cinema per ragazzi. **16 ult. 18.** «Il piccolo colonnello» con Joselito.

**RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli - Arci - Endas):** Nazionale, Mignon, Capitol, Alcione, Moderno, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

### MUGGIA

**VOLTA. 16.** Una deliziosa avventura di Walt Disney: «Il tesoro di Matecumbe». Solo oggi.

### UDINE

**ARISTON. 16:** «Agenzia Riccardo Finzi».

**CENTRALE. 16:** «Tess».

**PUCCINI. 16:** «I piaceri particolari». V.m. 18 anni.

**CAPITOL. 16:** «Il cantiere elettrico».

**ODEON. 16:** «Piedone d'Egitto».

**CRISTALLO. 16.** Streep-tease-varietà. Film: «Amore amaro». V.m. 18 anni.

**DIANA. 18:** «Amici miei».

### PALMANOVA

**ITALIA. 20:** «Profondo rosso» di Dario Argento.

**GARIBALDI. 20.** «Black out». V.m. 18.

### TARCENTO

**MARGHERITA. 20:** «Dany la ragazza dall'autostrada». V.m. 18 anni.

### RONCHI

**RIO.** Riposo.

**EXCELSIOR.** Riposo.

### CASARSA

**ROMA. 20:** «Bruce Lee l'indistruttibile».

### GORIZIA

**CORSO. 17.30, 22:** «Il ritorno di Butch Cassidy e Kid» con W. Katt, T. Berenger. Colori.

**VERDI. 17, 22:** «Wampyr» con J. Amplas, L. Maazel. Colori. V.m. 14 anni.

**VITTORIA. 17.30, 22:** «Porno erotic movie». Colori. V.m. 18 anni.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR. 16.30:** «Frenesie erotiche di una ninfomane» con Pamela Stanford. A colori.

**PRINCIPE. 16.30, 19.15, 22:** «Apocalypse now» con M. Stern, R. Duval e M. Brando.

### GRADO

**CRISTALLO.** Riposo.

### PORDENONE

**VERDI.** Prosa. «Il vizietto».

**SUPERCINEMA.** «Il commissario Verrazzano».

**CAPITOL.** «Play girls»

**CRISTALLO.** «Tesoro mio».

### CORDENONS

**RITZ.** «Duel».

### MANIAGO

**VERDI.** «Distretto 13, le brigate della morte».

**MANZONI.** «Manhattan».

### SACILE

**NUOVO.** Riposo.

**ZANCANARO.** «Un tipo straordinario».

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «Roma l'altra faccia della violenza». V.m. 18.

### GRADISCA

**EDEN. 19-21:** «Morbosità di una orientale».


Oggi al **Nazionale**
Finalmente anche in Italia il più audace film hard core

Sev. viet. ai minori di 18 anni

**CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO**
proiezione del film
***«Wiener Mädeln»*** **di Willi Forst**
con Willi Forst, Dora Komar, Curd Jurgens, Hans Moser
*Giovedì 27 alle ore 18 al C.C.A. in via S. Carlo n. 2*
Ingresso libero

CENTRALVIAGGI
***Crociera d'apertura m/n «E. Corinto»***
3-10 maggio: VENEZIA, DUBROVNIK, PIREO, KUSADASI, PATRASSO, RODI, CRETA, VENEZIA
*QUOTE CON SCONTI ECCEZIONALI – Rivolgetevi all'*
**UFFICIO CENTRALE VIAGGI – Corr. CIT**
Piazza Unità d'Italia 6, telefono 62621 – TRIESTE
*IL MONDO AL GIUSTO PREZZO*

**RISTORANTI E RITROVI**

**TAVERNA DREHER, Giulia 75, tel. 566286**
AUTORI TRIESTINI ALLA RIBALTA. Venerdì 28, rassegna: Canzoni di Paolo Rizzi. Ezibizione Banda Triestinissima. Ingresso libero.

**TRATTORIA AL CANTAGALLO (ex Pincin)**
Via San Pasquale 9, tel. 910122.

**IL RISTORANTE PIZZERIA CAPRI'S**
di Grado, annuncia alla sua spettabile clientela la riapertura del locale al 27 corrente mese.

PATENTI NAUTICHE - SCUOLA DI VELA
Corso primaverile mese di marzo
**sconto 20%**
***"Nauticlub"***
**VIA BARBARIGA 9 - TEL. 414657**
*Iscrizioni in Fiera presso:*
**Autonautica ROIANO - pad. F**

*Inserzione pubblicitaria*
RTA
**RADIO TELE ANTENNA**
**Tel. 568685 - 566352**
**Radio** F.M. 101 89.700 MHz
**8: Apertura programmi - Oroscopo; 9: Fulvia con voi; 10: Informatore antenna flash - Spazio musica; 11: Francamente; 12: Cantautori; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: Teatro come e quando; 14: Musicalmente; 15: Jim tonic; 16: Giochiamo insieme; 17: Curiosità scientifiche; 18: Arte incontro; 19: Coppa Trieste; 19.45: Notiziario 3; 20: Discoteca 101; 21: Discoteca 101; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buonanotte in musica - No stop.**
**Tele** Canale **50-46** UHF
**17.50: Le nuove avventure di Pinocchio, 17.o episodio; 18.20: Telefilm: «Fulmine», 6.o episodio; 18.50: Brasil special; 20: Intermezzo musicale; 20.10: Teleantenna notizie; 20.30: Film: «Black Caeser: il padrino nero», replica; 22: Telefilm: «Incredibile Hulk», 13.o episodio; 23: Film: «Commando di spie» - Al termine l'oroscopo.**

*Inserzione pubblicitaria*
**SEA**
IMPRESA COSTRUZIONI EDILI ADRIATICA S.p.a.
Via Udine 11 - Tel. 418841
**offre i programmi odierni di**
TELEQUATTRO
**Canali 42-39-23 UHF**
17.45: Candy Candy, cartoni animati; 18.10: Film: «Mio padre monsignore» (replica); 19.45: Qua la zampa, rubrica a cura di Gianni De Mejo; 20.15: Fatti e commenti, notiziario; 20.50: Dottor Kildare, telefilm; 21.15: Live scene, programma musicale a cura di Furio Baldassi; 22: Diagnosi: incontri con la medicina, a cura di Cristiano Degano; 22.40: Claudius, terza e quarta puntata - In chiusura: Trieste domani.


ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE

# COMUNICATO

Il giorno 27 marzo entrerà in funzione la nuova centrale telefonica dell'Ente Autonomo del Porto di Trieste. Tale nuovo servizio comporterà un notevole miglioramento nelle comunicazioni telefoniche tra i settori portuali consentendo un notevole aumento della potenzialità della linea telefonica. In seguito a tale installazione si è reso necessario il cambiamento dei numeri telefonici dell'EAPT riguardanti gli apparecchi in collegamento diretto con l'esterno.

Tali variazioni sono riportate nel seguente elenco:

CENTRALINO (040) 6731

NUMERI DIRETTI

| | |
|---|---|
| Presidenza | 6732200 |
| Direttore Generale | 6732210 |

PUNTO FRANCO VECCHIO

| | |
|---|---|
| Ufficio Lavoro Portuale | 6732304 |
| Servizio Elettromeccanico Ispezione presso la Centrale | 6732307 |
| Servizio Personale Ispezione presso l'autorimessa | 6732268 |
| Reparto Gru | 6732286 |
| Abitazione Autisti - Mag. 4 | 6732348 |
| Servizio Sbarchi-Imbarchi Capi Riva | 6732319 |
| Servizio Ferroviario Partenze | 6732246 |
| Amministrazione - Portineria | 6732216 |
| Pronto Soccorso | 6732333 |
| Stazione Marittima-Ufficio Gestione | 6732263 |
| Molo VII (intercontinentale) | 77703 |
| Scalo Legnami ... 820893 | 827201 |

PUNTO FRANCO NUOVO

| | |
|---|---|
| Servizio Elettromeccanico Ispezione presso la Centrale | 6732460 |
| Servizio Personale Ispezione presso l'autorimessa | 6732467 |
| Reparto Gru | 6732465 |
| Servizio Sbarchi-Imbarchi Capi Riva | 6732560 |
| Terminal Molo VII | 6732588 |
| Servizio Ferroviario Arrivi | 6732513 |
| Partenze | 6732516 |
| Trazioni | 6732519 |
| Pronto Soccorso | 6732444 |

# GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

CONTINUANO A TRIESTE LE VISITE A DUE MOSTRE DI SUCCESSO

## Nell'educazione musicale le «radici» di una civiltà

**La rassegna delle «testimonianze» allestita nel museo di via Imbriani quella degli «strumenti europei ed extraeuropei» al «Carlo Schmidl»**

Risulta sempre difficile tracciare un bilancio, seppur parziale, di manifestazioni appena concluse o tuttora in corso. Sfugge la reale incidenza sul pubblico e l'espansione del messaggio visivo; labili e incerti si presentano i confini tra ricezione qualitativa e semplice rilievo informativo.

Tuttavia, non sembra inutile un riesame, o perlomeno un «bozzetto» riassuntivo, delle due mostre parallele di tema musicale, organizzate dai Civici Musei di storia e arte di Trieste con il sostanziale apporto della Regione Friuli-Venezia Giulia.

La prima, intitolata alle «Testimonianze sull'educazione musicale nella vita di Trieste», si può visitare al Museo Civico di storia patria, in via Imbriani 5; (è uscita in questi giorni la ristampa del catalogo che viene offerto gratuitamente — a cura della Regione Friuli-Venezia Giulia, assessorato ai beni ambientali e culturali — a scuole e comitive); la seconda, una selezione didattica degli «Strumenti musicali europei ed extraeuropei», è ospitata fino all'estate nella prestigiosa sede del Museo teatrale «Carlo Schmidl», annessa allo storico teatro Verdi; ogni domenica mattina per cittadini e turisti visita guidata; tutti i giorni (escluso il lunedì) la mostra sarà aperta dalle 9 alle 13.

Tanto più rilevante si palesa la motivazione iniziale ora che le rassegne di base si vedono accresciute da alcune importanti «occasioni» collaterali: la riedizione del catalogo trilingue (italiano, tedesco e sloveno), promosso dall'ente regionale in concomitanza al VI incontro «Alpi-Adriatico»; l'interesse dell'Ente Fiera di Pordenone ad allestire uno stand documentario, illustrativo degli strumenti musicali provenienti dalle collezioni triestine e dal Museo teatrale.

Si tracciano, così, le linee per l'ampliamento di una futura ricerca su un tema quantomai vasto e avvincente; ma si sostanzia, soprattutto, l'indispensabile e auspicata collaborazione tra enti locali e organismo regionale.

Che vi siano stati molti dubbi iniziali, dettati anche dalla fretta allestitiva, e legittime incertezze metodologiche appare ovvio. Troppi gli intenditori e i dilettanti appassionati e avvertiti; secolare la tradizione musicale a Trieste, densa di riferimenti alle zona limitrofe e di contatti con aree culturali assai diversificate.

L'immagine vagamente settecentesca e mozartiana del «dilettante in musica», onnipresente auditore di opere e concerti, si proietta in città fino ai nostri giorni.

Nell'Ottocento l'esponente-tipo del gusto è proprio lui: l'adoratore del melodramma, il fautore entusiasta del bel canto e della celebre soprano, il «concertista» che si esibisce tra le ovattate e compiacenti pareti domestiche.

Gli echi della «città musicalissima» filtrano nelle pagine letterarie; i mille riflessi di un «bellissimo Ehrbar a gran coda, di luminoso legno biondo» ritmano i levigati rituali delle quattro ragazze Wieselberger.

Di tutto ciò a Trieste rimangono innumerevoli testimonianze e appunti significativi. La straordinaria quantità di materiali, conservata nel Museo teatrale «Carlo Schmidl», è seconda solo all'immensa documentazione della Scala milanese: strumenti e costumi teatrali, autografi e rarissimi negativi, manifesti pubblicitari e locandine, visualizzano le tappe di una vita musicale particolarmente intensa.

Lo spunto offerto dalla Regione era, quindi, assai fertile. Ma come cogliere tale panoramica ed esibirla al pubblico in una sintesi schematica ma corretta, in un compendio chiaro ed esauriente?

Da tralasciare, ovviamente, disquisizioni tecniche o contributi troppo specialistici, inadatti a un primo approccio visivo.

Da privilegiare, piuttosto, una comunicazione didattica accessibile ai giovani e ai giovanissimi, tesa a supportare le esigenze informative e culturali della scuola.

Su questa linea le rassegne triestine, coadiuvate da una serie di attente visite guidate, hanno incontrato un vivissimo successo. A sottolineare, ancora una volta, la validità delle manifestazioni e il felice coordinamento tra iniziativa regionale e apparati locali.

**Luisa Crusvar**

### Il quiz per un libro al giorno

**Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.**

**In provincia di quale città si trova la Valle di Intelvi?**

Soluzione _____

Cognome _____

Nome _____

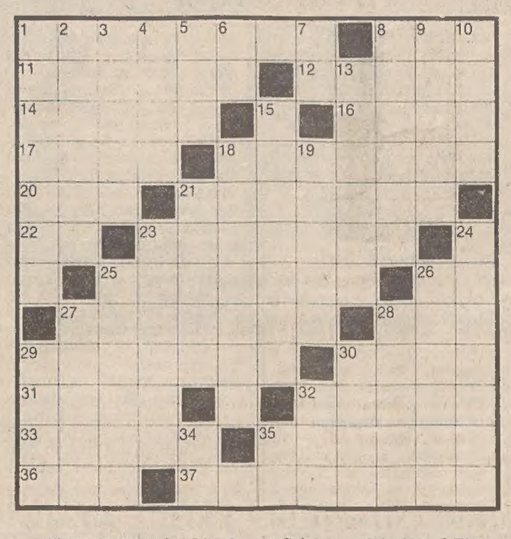
Città _____

Via _____

**La soluzione del quiz pubblicato mercoledì scorso, 19 marzo è «Meteora costituita da venti violenti e turbinosi che si scatenano improvvisamente e durano poco». Ha vinto il libro il signor Massimo Trocca; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.**

## GIOCHI-GIOCHI

### CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 L'isola con Oristano e Iglesias – 8 Fiume della Francia – 11 Indoeuropeo – 12 Il nome di Quelici – 14 Lapide commemorativa – 16 Voce del bridge – 17 Posti, ubicati – 18 Lavori eseguiti con pennelli e colori – 20 Ha soci automobilisti (sigla) – 21 Il trovatore verdiano – 22 Le ultime in centro – 23 Giovanni, famoso filosofo... cortese – 25 Quelle del comico fanno ridere – 26 Sigla di Cosenza – 27 Tino attore – 28 Lire italiane in breve – 29 Verone – 30 Una lava l'altra – 31 Uomini senza fede – 32 Il nome dell'attore Moore – 33 Il nome della Ferrati – 35 Si può abbreviare con SE – 36 Grido che precedeva alalà – 37 Sussurro

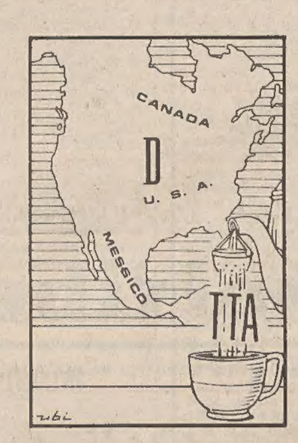
VERTICALI: 1 Provincia della Sardegna – 2 Lo è il polo settentrionale della Terra – 3 Provincia del Lazio – 4 Salvador pittore – 5 Est-Nord-Est – 6 Sigla di Gorizia – 7 Iniziali della Ferreol – 8 Dito del piede – 9 Figlio di Dedalo – 10 Si impone al neonato – 13 Tutt'altro che favorevole – 15 Sostanze coloranti – 18 Terreno fangoso – 19 Detto e ridetto – 21 Unità di misura di lunghezza – 23 Tra Federico e Lorca – 24 Preso con l'inganno o con la violenza – 25 Sala per il «liscio» – 26 Anticamente portavano il codino – 27 La Cina di Marco Polo – 28 Campo di concentramento tedesco – 29 Fondamento – 30 Maniera in altra maniera – 32 Liquore della Giamaica – 34 Simbolo dell'ettometro – 35 Sigla di Siracusa.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 Iglesias; 8 avo; 11 rituale; 12 frac; 13 ro; 14 Rio; 15 capra; 16 ivi; 18 Ontario; 20 Tass; 22 aurea; 24 Anton; 26 est; 27 AB; 28 re; 29 noi; 31 orali; 33 Senna; 35 Alba; 36 meringa; 38 Ted; 39 cerio; 40 ala; 42 ni; 43 Olga; 44 eternit; 46 Noè; 47 Piacenza.

VERTICALI: 1 irritare; 2 giovane; 3 LT; 4 Eur; 5 saio; 6 Ilona; 7 ae; 8 Arpia; 9 varo; 10 oca; 12 faretra; 15 Carso; 17 ist; 19 tur; 21 soneria; 23 sbiadita; 25 nonio; 27 Albeniz; 30 Inn; 32 alt; 33 Serge; 34 Agata; 36 melo; 37 Alec; 39 con; 41 are; 44 EI; 45 nn.

### REBUS (Frase: 4, 9)



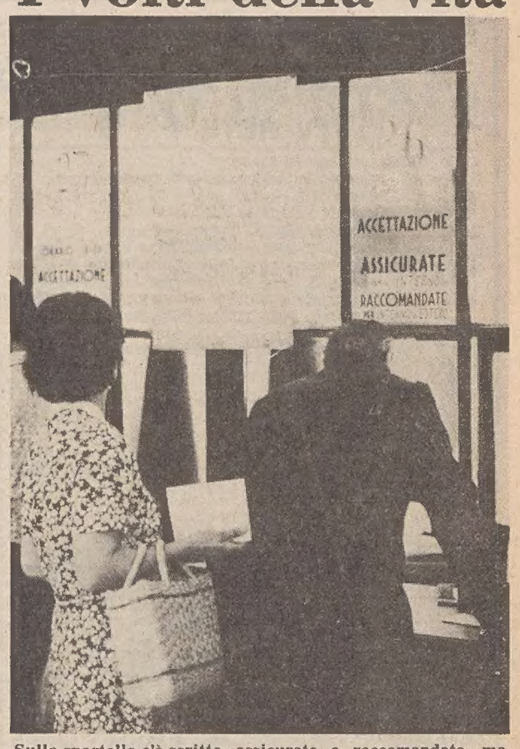

**Soluzione del rebus pubblicato ieri**

E mine; N teca; PO stipite — eminente capostipite.

ANDRE' ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI
offerte speciali: CAPPOTTI ed IMPERMEABILI
nuovi arrivi primavera 1980
VIA S. CATERINA 5 (angolo via Mazzini)

TAPPETI ORIENTALI
PER UN MIGLIOR ACQUISTO
Casa d'Arte Orientale
LEVI ESKENAZI
TRIESTE - VIA PALESTRINA 8

## I volti della vita




**Sullo sportello c'è scritto «assicurate» e «raccomandate», ma nonostante tutte le raccomandazioni, nessuno in Italia ci assicura che le lettere arrivino a destinazione. C'è da anni, il Codice postale; da un pezzo si favoleggia del «bustametro», ma siamo sempre come i naufraghi dei romanzi d'avventure che affidano i loro messaggi a bottiglie gettate in mare, sulle quali non serve molto applicare etichette con le scritte «assicurata», «raccomandata» e, men che meno «espresso»**

*(Foto Rice)*

## OROSCOPO DI OGGI

**Avete modo e tempo di meditare su alcune recenti scelte professionali: non fatevi influenzare da cattivi consiglieri. In campo sentimentale dovete osservare una maggiore cautela per non incorrere in situazioni ambigue. Arrivano buone notizie. Salute: mal di capo.**

**Cercate di avere le idee chiare e studiate con attenzione ogni mossa del rivale. In giornata un incontro decisivo: è consigliabile non allontanarsi dalla linea strategica suggerita da amici fidati. Una banale discussione in famiglia. Salute: raffreddori.**

**È giunto il momento di mettere a frutto le vostre capacità organizzative per avviare contatti con personaggi influenti. Non inseguite la luna nel pozzo e non fatevi suggestionare da facili obiettivi. Rottura sentimentale in vista. Salute: evitate la guida spericolata.**

**Siete intraprendenti, ma spesso i vostri facili entusiasmi si arenano alle prime difficoltà. Occorre essere più costanti in amore, cercando di evitare controproducenti sbandate sentimentali. Chiarite un malinteso in famiglia. Inviti a cena.**

**Tenete la lingua a freno per non alimentare dissidi sia nell'ambiente di lavoro che in famiglia: un chiarimento potrebbe tirarvi fuori da una situazione incresciosa. Siate più costanti in amore: non è più il tempo delle facili avventure.**

**Soddisfacenti risultati sul piano profesionale, grazie alla vostra dedizione. Una vicenda sentimentale avrà sviluppi clamorosi in seguito al pettegolezzo di un lontano parente. Osservate scrupolosamente la dieta.**

**Tensione nell'ambiente di lavoro a causa di alcune maldicenze: vi conviene allontanarvi per qualche giorno per evitare spiacevoli discussioni. Andate con i piedi di piombo nel campo degli affari: qualcuno mira a soffiarvi tutti i risparmi. Salute: occorre riposo.**

**Occorre un periodo di riflessione per esaminare più a fondo i «pro» e i «contro» di un delicato problema professionale: il momento economico non consiglia decisioni avventate e rischiose. Un banale litigio con la nuova «fiamma»: non siate permalosi. Salute: buona.**

**Dopo un periodo di intensa attività, vi state facendo prendere dalla pigrizia; attenzione a non dormire sugli allori perché altri sono pronti a occupare gli spazi vuoti. Momentanee ripicche sentimentali a causa di un'assurda gelosia. Salute: una dieta a base di frutta.**

**Non rinviate un appuntamento che potrebbe dischiudere nuovi orizzonti professionali: c'è qualcuno che intende approfittare della vostra indecisione per prendere il posto che vi spetta. Non date retta ai pettegolezzi sul conto della persona amata.**

**Siate disinvolti nella vita di relazione se volete raggiungere l'ambita meta; la strada sarà spianata da un incontro fortuito che favorirà le vostre aspirazioni. La salute attraversa un momento delicato, ma non è il caso di allarmarsi. Salute: in leggero miglioramento.**

**All'orizzonte imminenti novità nell'ambiente di lavoro: sappiate predisporre gli impegni, indirizzando in una sola direzione le vostre «chanches». Attenzione alle sbandate sentimentali: un ulteriore fallo non sarebbe più giustificato dalla persona amata.**

SOLARIUM
Con una seduta alla settimana mantieni l'abbronzatura che hai portato dalla montagna!!!
Quest'anno evita le scottature e vai al mare già abbronzato
GIMMY SAUNA FINLANDESE MASSAGGI
Via S. Francesco 12 - Tel. 732062 - Posti limitati

## NOSTRO PRONOSTICO DEL LOTTO

### DIECIRUOTE

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, per ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 7 (100), 16 (88), 25 (58), 66 (57), 17 (52), 53 (51), 32 (49), 43 (47), 69 (47), 76 (45).

CAGLIARI: 76 (85), 54 (77), 23 (72), 85 (67), 14 (59), 86 (59), 39 (53), 11 (53), 22 (44).

FIRENZE: 5 (80), 34 (65), 29 (65), 33 (51), 15 (51), 47 (49), 43 (43), 40 (43), 54 (41), 52 (39).

GENOVA: 22 (84), 39 (56), 46 (54), 65 (51), 45 (44), 50 (42), 82 (42), 23 (40), 1 (40), 57 (49).

MILANO: 40 (94), 76 (87), 6 (63), 64 (52), 81 (50), 82 (49), 74 (48), 33 (47), 41 (44), 90 (40).

NAPOLI: 21 (95), 17 (76), 87 (75), 62 (74), 30 (72), 10 (70), 61 (68), 75 (62), 16 (53), 28 (53).

PALERMO: 11 (90), 21 (82), 69 (59), 10 (54), 49 (50), 20 (50), 85 (48), 61 (47), 17 (41), 89 (41).

ROMA: 43 (88), 46 (59), 39 (53), 9 (53), 44 (50), 31 (47), 50 (43), 6 (41), 51 (41), 72 (38).

TORINO: 79 (79), 26 (52), 25 (51), 77 (48), 34 (48), 87 (47), 46 (45), 8 (41), 55 (41), 27 (40).

VENEZIA: 82 (72), 55 (45), 39 (41), 42 (40), 59 (40), 63 (39), 60 (34), 31 (34), 14 (32), 48 (32).

Giocate da arrischiare. Il 27-3 è san Lazzaro di Betania, la cui casa era abituale residenza di Gesù: 11-21-38. Il 31-3 ricorre l'onomastico di san Guido, belga, sacrestano, spentosi nel 1012: puntata 18-31-81. Il 30-3 si celebra la «Domenica delle Palme»: 4-7-62.

Venuti al mondo, nella costellazione dell'Ariete dal 21-3 al 20-4, segno del fuoco (27): Simone Signoret che il 25-3 compie 59 anni e Marlon Brando che il 3-4 festeggia i suoi 56; Giulio Verne è nato il 24-3-1903 spentosi a 77 anni e Joseph Haydn il 31-3-1732 concluse l'esistenza pure a 77 anni.

## I NOSTRI PICCOLI AMICI

### L'acquario tutto d'oro: non può e non deve

Quest'anno, purtroppo, non ho potuto visitare la seconda mostra italiana di acquariofilia, che è terminata a Milano il 16 marzo, e che è stata organizzata, anche questa volta, dall'Aia, Associazione italiana acquariofili. Me ne dispiace. Per me e, se non l'avete vista, per voi. Ne ho avuto notizie di seconda mano, dalla stampa e da conoscenti.

La stampa specializzata (che, a proposito, ha raggiunto livelli in tutti i sensi eccellenti anche in Italia) se ne è occupata in un determinato modo, il più giusto, rivolgendosi a lettori preparati.

La grande stampa d'informazione se ne è occupata con entusiasmo ma con superficialità: è evidente che non è facile dare l'incarico di scrivere i pezzi a qualcuno che almeno un pochino se ne intenda. Si è insistito sui piranhas (sempre loro) e sui prezzi (astronomici).

Il successo della mostra, comunque, è stato grandissimo, e molto seguite sono state le conferenze di personalità dell'acquariologia come Menico Torchio, Guido Picchetti, Dieter Vogt e Werther Paccagnella.

Senza dubbio, pur essendo assai lontani dai paesi dove l'acquariofilia ha raggiunto punti impressionanti, anche noi abbiamo camminato. Camminato, non corso.

C'è forse, qualcuno, che, lavorando industrialmente e commercialmente nel settore, si dà, magari involontariamente, la zappa sui piedi?

Può essere che qualcuno, magari in buona fede o senza accorgersene, voglia tenere questo splendido rilassante confortante hobby in una zona aristocratica, da élite, per gente magari non eccessivamente aristocratica ma che può spendere e che non ha motivo di porsi problemi perché i problemi gli vengono quasi tutti risolti dal conto in banca?

Sono domande alle quali non è facile rispondere: il commercio, l'industria, sono cose complicate, e voi vedete che quando sette od otto persone tentano di spiegare alla Tv perché il prezzo del cavolfiore è andato alle stelle la conclusione è quella che già sapevate: che il prezzo del cavolfiore è andato alle stelle.

Un episodietto. Mi trovavo quindici o sedici anni fa a Vienna, ed era ancora l'Austria seria sì ma economicamente traballante del dopoguerra, larghi spazi segnalavano le macerie rimosse, l'ombra del Terzo Uomo ed altre ombre più sinistre stavano sulla città, il mio amico Nino Vollgruber dolorosamente diviso tra la sua cittadinanza austriaca e il suo cuore italiano spendeva un rigoroso cinque per cento del suo stipendietto in acquari e terrari.

In un negozio di pesci tropicali della Trieststrasse attesi per due ore che arrivasse il padrone. Il negozietto era appoggiato esternamente al nulla, in quanto i resti delle case di qua e di là li avevano portati via, e internamente era appoggiato a una commessa bruna e carina come quasi tutte le ragazze viennesi.

La commessa, in due ore, non ebbe per me che qualche fuggevole sorriso, in quanto non fece che vendere porzioni di tubifex, quei vermetti sottili e un po' schifosi che non fanno schifo né ai pesci né ai loro padroni.

Ora, si sa, sono stati inventati i mangimi secchi, liofilizzati e surgelati che soddisfano le esigenze dei pesci più esigenti, ma quella volta i tubifex erano il cibo universale per eccellenza.

Fu un via-vai continuo, per due ore. La vaschetta con i tubifex era sul banco. Decine e decine, forse un centinaio di porzioni.

Non uscirono pesci, da quel negozio (segno che i padroni non li facevano morire), non uscivano acquari (segno che la gente si contentava di quelli che aveva), non accessori sofisticati (che non erano ancora stati inventati), non medicine (segno che i pesci erano sani).

Solo tufifex, una porzione dietro l'altra. Calcolai che in quell'epoca un negozio italiano medio avrebbe potuto vendere in un anno i tubifex che quella ragazza vendeva in due ore. Nei brevissimi spazi tra un cliente e l'altro si preparava le razioni in anticipo, tutte uguali.

E dopo l'episodietto faccio venire le cifre che ho letto a proposito della mostra di Milano. I prezzi dei pesci: impressionanti. Una rivista specializzata pubblica su ogni numero un listino.

Mettiamo: scalari di una certa qualità e di una certa taglia da milleduecento a cinquemila lire. Che vuol dire? Milleduecento è un buon prezzo? Ed è buono anche quattromilanovecento? Un'altra rivista un paio di mesi fa ha intervistato un grosso commerciante milanese sullo spinoso problema.

Ragionamenti logici, non dico di no, tutti a confermare parecchie verità più una, non dichiarata: che l'acquariofilia in Italia deve restare una cosa di pochi. O di parecchi, se volete, ma non a livello popolare. Nemmeno teoricamente.

Milan l'è un gran Milan, lo sanno tutti, ma che deve pensare un geometra di San Giovanni Rotondo nelle Puglie leggendo sul quotidiano a diffusione nazionale che un pesce costa trecentomila lire! Pensa che lui, come entrate, è paragonabile a uno spigolatore di caffè nelle piantagioni del Brasile. Un pesce da acquario, naturalmente, non un capodoglio da consegnare alle industrie per l'estrazione dell'ambra grigia, dei grassi e delle carni.

Si sa, c'è gente che punta dieci o venti milioni alla roulette e dopo aver perso si gira verso un altro tavolo e punta altri dieci o venti milioni e perde anche quelli e si diverte. Ma tra questa gente, ci giurerei, l'acquariofilo non c'è.

Sarà così anche altrove ma da noi nella nostra regione gli acquariofili più accaniti (e più intelligenti, più preparati e più obbligatoriamente parsimoniosi) sono gli operai e gli uscieri, gli insegnanti di educazione fisica e i ragazzi.

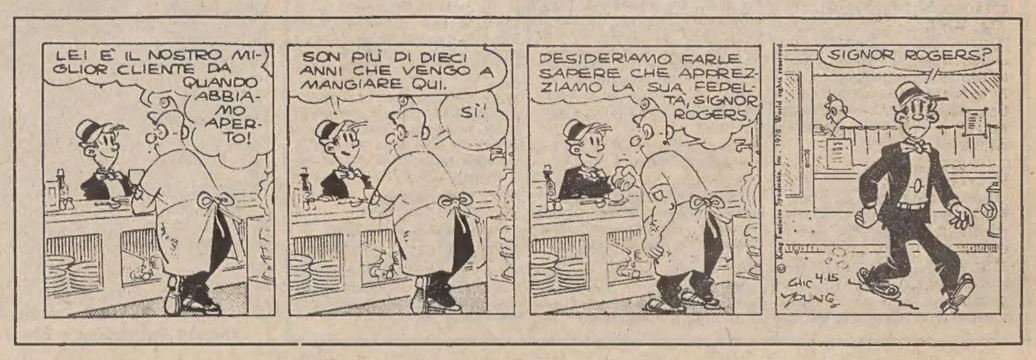
L'esposizione di Milano si chiamava «Mida 80». La qual cosa, con il discorso che ho fatto, lascerebbe pensare ad un mitico re che come toccava faceva oro. Non è, però, così. Mida vuol dire Mostra italiana d'acquariofilia.

**DeM**

**Il ricco e il povero. Naturale che quello di sinistra costi di più e quello di destra meno. Però....**

il negozio UOMO di piazza della Borsa vi propone le sue novità primaverili

## Le microavventure di Blondie



# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## I programmi RAI-TV

### TV RETE 1

12.30 *Intervista con la scienza*
13.00 *Alla ricerca della strada reale persiana*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale - Oggi al Parlamento*
14.10 *Una lingua per tutti*
14.40 *Acicatena: Ciclismo, giro dell'Etna*
15.25 *Eurovisione, calcio: Jugoslavia-Italia under 21*
17.15 *3, 2, 1... Contatto! - Il Fanbernardo - Provaci! - Com'è la faccia dei cattivi? - Prigionieri delle pietre - Curiosissimo - Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy*
18.15 *Storia del cinema didattico d'animazione in Italia*
18.45 *Spazio 1999*
19.20 *Sette e mezzo*
19.45 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *«Mash»*
21.10 *Grand'Italia*
22.30 *Mercoledì sport - Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa*

### TV RETE 2

Settima puntata questa sera per lo sceneggiato «Radici» le nuove generazioni. Nella foto Diahann Carroll

«Una speranza per Annie» è il titolo del telefilm in onda questa sera per la serie Bonanza. Nella foto Dan Blocker

12.30 *Tg 2 - Pro e contro*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
13.30 *Come svestire un angioletto*
**Tv 2 ragazzi**
17.00 *L'Apemaia*
17.30 *Viaggio nell'infinito*
18.00 *Tresei*
18.30 *Dal Parlamento - Tg 2 Sportsera*
18.50 *Spaziolibero: i programmi dell'accesso*
19.05 *Buonasera con... Ugo Gregoretti - Previsioni del tempo*
19.45 *Tg 2 - Studio aperto*
20.40 *Radici: «Le nuove generazioni»*
21.35 *Si dice donna*
22.15 *I Bonanza di Altman*
— *Tg 2 - Stanotte (23.10)*

### TV RETE 3 (regionale)

— *Questa sera parliamo di...*
18.30 *Progetto turismo*
19.00 *Tg 3*
19.30 *Una cassaforte chiamata Toscana*
20.00 *Teatrino*
— *Questa sera parliamo di...*
20,05 *«Cria Cuervos», film*
21.55 *Tg 3*
22.25 *Teatrino*

### Tv Montecarlo

17.15: Shopping; 17.30: Parliamo e contiamo; 18: Disegni animati; 18.15: Un peu d'amour...; 19.10: Astroganga - disegni animati; 19.40: Telmenu; 19.50: Notiziario; 20: Verso l'avventura - telefilm; 20.55: Bollettino meteorologico; 21: Nel giorno del Signore - film, regia di Bruno Corbucci; 22.30: Oroscopo di domani; 22.35: I tre della squadra speciale - film, regia di Cyril Frankel; 0.05: Notiziario.

### Tv Svizzera

18: Per i più piccoli: La pesca della balena; 18.05: Per i ragazzi: Top; 18.50: Telegiornale; 19.05: In casa e fuori - Realtà familiari e sociali; 19.35: Segni; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Argomenti; 21.35: Musicalmente - Los Rejos; 22.30: Telegiornale; 22.40: Mercoledì sport.

### Tv Lubiana

15.25: Telesport - Calcio: Jugoslavia-Italia, incontro di qualificazione olimpica; 17.25: Notiziario; 17.30: Tv dei ragazzi; 17.45: Mille anni di Bisanzio, documentario; 18.10: Incontro canoro di Sentvid; 18.40: Orizzonti; 18.55: Non disprezzate; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Anton il mago», film tedesco-orientale; 21.50: La Tv e i telespettatori.

### Tv Zagabria

15.25: Telesport - Calcio: Jugoslavia-Italia, incontro di qualificazione olimpica; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario-Tv; 17.45: Tv dei ragazzi; 18.15: Storia della marineria, documentario; 19.30: Telegiornale; 20: Mercoledì libero; 21.30: Trasmissione musicale; 22.15: Telegiornale; 22.30: Film documentario.

### Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 9, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23 — 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2) 7.45: La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radioanch'io 80; 11: Doris Day e le canzoni di Living Stone; 11.15: Grande fumetto parlante; 11.30: Il passo con la smorfia evviva la banda; 12.03: Voi ed io 80; 13.15: Disco-story; 14.03: Ragazze d'oggi; 14.30: La tregua di P. Levi, regia di E. Fenoglio; 15.03: Rally con F. Biagione; 15.25: Il pool sportivo presenta Jugoslavia-Italia; 17.30: Patchwork: Varia comunicazione per un pubblico giovane; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Cantanti nel cassetto; 20.15: Italiani! Io vi esorto alle storie!; 21.03: Dedicato a...; 21.35: It is only Rolling Stone; 22.03: Causa d'amore di G. Baldari; 22.30: Europa con noi: Condominio E; 23.05: Oggi al Parlamento - Buonanotte con... Gaio Fratini; 23.28: Chiusura.

### Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30 — 6 - 6.05 - 6.35 - 7.05 - 7.55 - 8.45: I giorni con Pia Moretti; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momenti dello spirito; 8.15: Gr2 - Sport mattino; 9.05: Simone Weill, operaia della verità; 9.32-10.12: Radiodue 3131; 10 Speciale Gr2; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.50: Corradodue; 13.35: Sound-Track: Musica e cinema; 15-15.42: Radiodue 3131; 15.30: Gr2 economia - Bollettino del mare; 16.32: In concert; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: Interviste impossibili; 18: Le ore della musica «a titolo sperimentale»; 19.50: Speciale Gr2 - Cultura; 19.57: Il convegno dei cinque; 20.40: Spazio X; 22-22.50: Nottetempo; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

### Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55 — 6: Preludio; 6.55 - 8.30 - 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia; 10: Noi, voi, loro donna; 12: Musica operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: L'arte in questione; 17.30-19: Spaziotre: Musica e attualità culturali; 21: Concerto: dirige Riccardo Muti; 22: Dal teatro dell'Opera di Roma: stagione pubblica de «I concerti discorso»; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Ultime notizie e chiusura.

### Radio Trieste

7.30-7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Controcampo; 12.35-13: Giornali radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.20: Cirint Pais (replica); 14.45-15: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

**Programma per gli italiani in Istria:** 14.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45-15.30: Supermarket - Classifica L.P.

**Programma in lingua slovena:** 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo: 7.45 La fiaba del mattino; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: Gli ospedali triestini da Maria Teresa a Cattinara, a cura di Rafko Dolhar; 9: Dalle nostre trasmissioni; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio, nell'intervallo: 10.45 Trasmissione per il primo ciclo della scuola elementare; 11.30: Le protagoniste del jazz, a cura di Desanka Kraševec; 12.00: «Alle pendici del Matajur», trasmissione per le genti del Natisone, a cura di Emilio Cencig; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale: I nostri cori; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Apriamo il libro delle fiabe»; 14.30: Romanzo a puntate - Miguel de Cervantes Saavedra: «Don Chisciotte» (5). Traduzione di Niko Košir, sceneggiatura e regia di Jože Babič. Compagnia di prosa del Teatro Stabile Sloveno di Trieste; 15: Pomeriggio musicale: Parata di orchestre, Neil Young in concerto, Nel segno del festival: 1977, Novità della Jugoton; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: Giovani interpreti; 17.30: Cantanti di successo; 18: Spazio culturale: Problemi della lingua slovena (a cura di Martin Jevnikar) - Musiche di compositori sloveni; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

### Radio Capodistria

7-8.30: Apertura - Buongiorno in musica - L'oroscopo; 7.30-7.45: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Crescendo in musica; 9: Quattro passi; 9.15: Canta Claudia Barry; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.10: Il cantuccio dei bambini; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Mosaico; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: A tutta musica; 12: In prima pagina; 12.05-14: Musica per voi; 12.30-12.45: Giornale radio; 12.50-13: Brindiamo con...; 13.30-13.33: Notiziario; 14: Da Roma con interesse e simpatia - a cura di Pinuccia Politi; 14.15: Piccola discoteca; 14.30: Notiziario; 14.33: Scelti per voi; 15: Dove fermarsi; 15.15: Cocktail musicale; 15.30: Giornale radio; 15.45: L'Istria e le sue canzoni; 16: Parole che si sanno e non si sanno; 16.10: Flash in musica; 16.15: Edizioni Adria e Gianca; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.15: Edig Galletti; 17.30: Notiziario; 17.32: Grandi interpreti; 18.30: Notiziario; 18.32: Canzoni di ieri; 19: Cori nella sera; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

### Tv Capodistria

19.50: Punto d'incontro; 20: Due minuti; 20.05: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 20.50: Telesport - Calcio: Jugoslavia-Italia, incontro di qualificazione olimpica; 22.20: «Nuda dai fiume», film.

KIRK DOUGLAS SUL CINEMA, LA FAMIGLIA, LA VITA...

## La filosofia di Kirk: fare ciò che mi piace

PARIGI — *Ha appena finito di girare, uno dopo l'altro, tre film e, a sessantaquattro anni, Kirk Douglas è più giovanile che mai.*

*Abbronzato, sportivo e disteso, l'attore americano ha illustrato durante una sua recente visita a Parigi (dove si è recato per ricevere il premio «Cesar») i suoi progetti per il futuro ed ha riassunto in una sola frase la sua «filosofia d'attore»: «voglio ormai scegliermi i ruoli e fare soltanto ciò che mi piace».*

*Gli ultimi tre film di Kirk Douglas usciranno fra poco sugli schermi europei: si tratta di «Saturn III», un lungometraggio di fantascienza in cui appare al suo fianco Farrah Fawcett Majors, «Il cattivo» film che, precisa l'attore, «assomiglia ad un film a disegni animati» e infine, a fianco di Martin Sheen l'interprete di «Apocalypse now» e di James Valentino, «The final countdown» (Il conto alla rovescia finale), un film prodotto dal suo figlio minore, Peter di 23 anni.*

*«Peter — aggiunge il padre con malcelata fierezza — non ha esitato a perseguire i dirigenti del pentagono a "prestare" per le necessità del film la più grande portaerei nucleare americana, la U.S.S. Nimitz».*

*L'azione del film si svolge nel 1990: durante una traversata del Pacifico, la portaerei incappa in una forte tempesta meteorologica e magnetica che la ricaccia indietro nel tempo fino al 1941, un giorno prima del bombardamento giapponese di Pearl Harbour.*

*Kirk Douglas ha quattro figli tutti impegnati nel cinema: Michael (produttore ed interprete di Sindrone cinese) sta per iniziare un film con Jill Clayburg; Joel lavora per la televisione americana; Peter sta preparando una sceneggiatura tratta da un romanzo di Ray Bradbury ed il più giovane, Eric, segue dei corsi di arte drammatica a Londra.*

*«All'inizio mi ascoltavano quando parlavo: ora è tutto il contrario, sono io che li ascolto. Mi piace discutere con loro — afferma l'attore — parlare di un progetto, poiché penso che il mondo del cinema debba essere giovane e sempre aperto alle idee nuove».*

*Di idee Kirk Douglas ne ha molte. Attualmente sta scrivendo un romanzo «perché — sottolinea con ironia — è molto meglio che una biografia storica, soprattutto quando si ha voglia di dire la verità...» e cerca di allestire una commedia a New York.*

*«Ma è difficile trovare un ruolo per me — aggiunge — ad un certo momento pensai di fare qualcosa con Burt Lancaster ma poi la cosa non ha funzionato. Il successo ha poca importanza, voglio fare soprattutto delle cose che mi interessano».*

*«Quindici anni fa — prosegue Kirk Douglas — interpretai a New York il ruolo principale di "Qualcuno volò sul nido del cuculo" di Ken Keasey. Non fu un gran successo eppure io sapevo che si trattava di un capolavoro. In seguito, per dieci anni, ho tentato di farne un film ma nessuno accettò il mio progetto; alla fine è stato mio figlio Michael che è riuscito ad imporre il soggetto, a trovare un produttore ed un regista. Eravamo nel periodo dei film catastrofici e questo film così sempuce riportò un vero e proprio trionfo in tutto il mondo dando nuova linfa vitale al cinema americano».*

*Ultimo progetto dell'attore americano è un film accanto a Romy Schneider e Jean-Paul Belmondo attore, quest'ultimo, che «avrebbe fatto molta carriera negli Stati Uniti; se solo avesse voluto imparare l'inglese» — dice Kirk Douglas aggiungendo: «Credo purtroppo che sia un po' troppo pigro...».*

### Hit parade dei 33 giri

**Questa la classifica dei dischi a 33 giri (long playing) più venduti in Italia nella passata settimana: 1) «Una giornata uggiosa» di Lucio Battisi; 2) «The wall» dei Pink Floyd; 3) «Innamorarsi alla mia età» di Julio Iglesias; 4) «Inferno» di Keith Emerson; 5) «Sensitive and delicate» di Steven Schlaks; 6) «Viva» de I Pooh; 7) «Viva l'Italia» di Francesco De Gregori; 8) «Buona domenica» di Antonello Venditti; 9) «Attila» di Mina; 10) «Banana Republic» di Dalla-De Gregori.**

### «Bottega aperta» con Gassman al teatro «Quirino»

ROMA — Ci sarà una variante alla «bottega del teatro» che Vittorio Gassman continua a presentare ogni sera al «Quirino». Domani, alle 21, sempre al «Quirino» egli terrà una eccesionale «bottega aperta», con dibattito pubblico e libere improvvisazioni, condotte insieme agli attori della «bottega» e ai loro amici.

A sipario alzato e sala illuminata, vi saranno interventi di ospiti quali Verdone, Roberto Benigni, Monica Vitti, Ugo Tognazzi; e di critici e giornalisti, oltre che dal pubblico; saranno anche proiettate sequenze di pellicole con Ermete Zacconi, di «kean», e altre relative al lavoro dell'attore in genere.

Per la serata è stato anche allestito un buffet gastronomico poiché Gassman intende non porsi limiti di orari.

### Lionello «rovinato» da Allen

ROMA — «A me mi ha rovinato Woody Allen» è il titolo dello spettacolo che, protagonista Oreste Lionello, concluderà la stagione 1979-80 al salone Margherita, sede del veterano dei cabaret romani: Il bagaglino.

Lionello è il doppiatore italiano del più famoso comico statunitense d'oggi. Non si sono mai conosciuti ma da una parte Woody Allen dichiara: «Mi piaccio più con la voce di Lionello», dall'altra Oreste Lionello sostiene di piacersi di più con la faccia di Woody.

Perché Allen avrebbe rovinato Lionello?

«Per avermi reso più famoso come doppiatore che come attore», ha detto Lionello nel presentare ai giornalisti lo spettacolo, che per la stampa andrà in scena sabato prossimo sulla pedana dell'ex tempio del Cafè Chantant.

Lo ha interrotto Isabella Biagini, sempre bionda, sempre svampita ma questa volta col viso acqua e sapone, per dire che nella seconda parte di «a me mi ha rovinato Woody Allen», irromperà sulla scena con i suoi «streaptease», «soltanto osé per i malpensanti ma, in realtà, pretesti per fare ridere».

## Cerca se stessa paracadutandosi

**Geronimo — China sotto il peso dell'equipaggiamento l'attrice Goldie Hawn sta per lanciarsi nel vuoto: è un immagine che vedremo in «Private Benjamin». Si tratta di un film nel quale la protagonista cerca la propria identità nell'esercito.**

INTERVISTA CON ANTONELLA MURGIA

## Giovane entusiasta di belle speranze

### È la protagonista femminile di «Fontamara»

ROMA — Due occhi profondi e un viso semplice e pulito, sono il biglietto da visita di Antonella Murgia, la giovane attrice sarda, che ora ha avuto il ruolo difficile e complesso di protagonista femminile, accanto a Michele Placido, nel film «Fontamara», tratto dall'omonimo romanzo di Ignazio Silone e che Carlo Lizzani sta portando alla sua realizzazione in questi giorni a Roma.

Antonella, dopo dieci anni di interpretazioni in film di grande respiro popolare, è approdata negli Stati Uniti dove ha interpretato «Controrapina» accanto a Lee Van Cleef e Karen Black, «La polizia interviene: ordine di uccidere!» accanto a Leonard Mann e James Mason, «L'uomo americano» di Nino Marino e in Italia accanto a Sophia Loren e Marcello Mastroianni «Fatto di sangue...» di Lina Wertmuller.

La vicenda di «Fontamara» si inquadra nei primi anni della dittatura fascista quando in un paese immaginario della Marsica, un commerciante agricolo, con complicità politiche, riesce a far deviare un ruscello, fonte dell'approvvigionamento idrico del paese. La popolazione si solleverà, capeggiata da un giovane coraggioso, Berardo. Gli avvenimenti drammatici, che si susseguono spingono Berardo a fuggire a Roma, dove troverà la morte in prigione per le percosse subite. Nella vicenda si intreccia la figura femminile di Elvira, una donna giovane e coraggiosa, passionale, ma piena di interiore sincerità. La donna, innamorata di Berardo, non esiterà a favorire la fuga del giovane affrontando la polizia in un estremo sacrificio.

«Elvira è una donna indipendente, anche dal punto di vista sociale esercitando un'attività lavorativa — affermi Antonella Murgia. È diversa da tutti i cafoni del paese. La sua dolcezza nasce dalla calma interiore del suo portamento, ma non esita a prendere parte alle sommosse popolari quando vede che, per un sopruso politico, si vuole condurre la popolazione alla disperazione e alla fame. Il personaggio di Elvira è molto moderno, ha tutti gli slanci passionali di una donna d'oggi, ma anche la capacità e le responsabilità di inserirsi nel-

Antonella Murgia

la problematica sociale della comunità in cui vive».

A quattordici anni Antonella doveva andare a Milano per continuare gli studi di danza classica. Data la lontananza, la madre preferì allora farle continuare gli studi a Iglesias, città natale, e poi a Cagliari. La giovane attrice in seguito scelse le aule dell'Accademia d'arte drammatica e poi i «set» cinematografici.

Ho sempre saputo che avrei fatto l'attrice», confessa la Murgia con un po' di fatalismo.

M. C.

INIZIATE LE RIPRESE DELLO SCENEGGIATO TV «LA CASA ROSSA»

## Uno «spaccato di vita»: cioè il solito drammone

ROMA — Il regista Luigi Perelli ha dato il via alle riprese de «La casa rossa», uno sceneggiato in cinque puntate per la rete 1 scritto da Claudia Conforti e Gianfranco Calligarich con la collaborazione dello stesso Perelli. Le prime scene sono state riprese a San Sicario, una stazione sciistica dell'Alta Val di Susa. Altri esterni verranno girati in varie località del Piemonte: Vinovo (Fornace Ballatore), Saluzzo, Carignano, San Mauro; e dell'Emilia: Parma, Guastella, Argini del Po.

Gli interni verranno invece realizzato nello studio Tv 1 di Torino con scenografie di Gianfranco Padovani. I costumi sono di Marisa D'Andrea. Fra gli interpreti principali: Ray Lovelock (Lamberto), Pier Paolo Cappone (Egisto), Eurilia Del Bono (Delfina), Marisa Belli (Clara), Nunzia Greco (Mariella), Alida Valli (nonna Agla) e Teresa Ricci (Elvira).

La vicenda si svolge in provincia di Parma in un arco di tempo che va dalla fine della seconda guerra mondiale alle soglie degli anni Sessanta. Il protagonista, Lamberto, nel 1945 è un ragazzo sui vent'anni che ha preso parte alla resistenza quasi come a un gioco. Mentre altri coetanei alla fine della guerra non abbandonano l'impegno politico, egli preferisce corteggiare le ragazze e guadagnarsi di che vivere giocando al biliardo.

Il giovane non conosce il padre, Luigi Gandolfi, un figlio di signori che non ha sposato sua madre, semplice contadina. Tuttavia è proprio la madre che lo spinge ad accettare un'offerta inaspettata della nonna paterna: trasferirsi nell'avita «casa rossa» per lavorare nell'azienda familiare condotta dal padre e dallo zio. L'azienda, una fornace, ha dato prosperità alle precedenti generazioni dei Gandolfi ed ora, in periodo di ricostruzione, ha bisogno di buone braccia.

A poco a poco il ragazzo — che ha incominciato a lavorare come operaio — si appassiona ai problemi dell'azienda e cerca di far capire ai familiari che anche la fornace deve accettare le nuove tecnologie. Ma il clan dei Gandolfi è troppo legato alle tradizioni per sapersi adeguare al cambiamento dei tempi. Del resto lo stesso Lamberto non sembra completamente in grado di capire il clima di tensioni politiche e sociali in cui vive: il suo comportamento in occasione di uno sciopero apre una grave frattura fra lui e gli altri operai.

La vicenda prosegue fra fallimenti, storie d'amore, scelte difficili e via dicendo. Secondo il regista Luigi Perelli: «Questo sceneggiato è ricco di elementi melodrammatici perché la storia è fortemente popolare, ma la cosa sotto certi aspetti mi sembra un pregio, si tratta di uno spaccato di vita attraverso gli anni cruciali in cui l'Italia si è fatta come si è fatta. E si è fatta male, con gente impreparata a tutti i livelli.

Si è fatta senza eliminare i suoi grossi conflitti umani, sociali, culturali, poggiando sull'improvvisazione generale, senza nessun punto di riferimento, nessuna serietà nella costruzione del presente di allora, nessuna solida base per gli anni successivi.

Sicché c'è stato un boom fasullo che alle prime avvisaglie di crisi si è sgonfiato in forma drammatica.

### Italia-California un confronto sul teatro

**ROMA – Si svolgerà a Pistoia, dal 7 all'11 maggio (secondo quanto è stato annunciato con una conferenza stampa nella sede romana della regione Toscana) un incontro-confronto Italia-California sulla ricerca teatrale.**

**La manifestazione, che è a cura di Enzo Bargiacchi e Giuseppe Bartolucci, è organizzata dal comune di Pistoia, con la collaborazione del teatro regionale e dell'ente teatrale italiano, col patrocinio della regione Toscana. Essa consiste in uno scambio di rappresentazioni ed esperienze fra i gruppi californiani («Snake Theater» e «Soon 31»), che per la prima volta saranno in Europa, accompagnati da Theodor Shank, e vari gruppi italiani.**

**L'iniziativa rientra nell'ambito della quinta edizione della rassegna «Teatro e musica verso nuove forme espressive».**

### Pubblicata partitura «Miserere tedesco» di Dessau

BERLINO – La casa editrice musicale «Peters» di Lipsia, nella Repubblica democratica tedesca, ha ora pubblicato la partitura dell'oratorio «Deutsches miserere» composto da Paul Dessau su testi di Bertolt Brech.

Si tratta di un'opera definita a Berlino Est «uno dei capolavori musicali della resistenza», che il grande compositore tedesco scomparso l'anno scorso mise a punto durante la permanenza a Los Angeles, dal 1944 al 1947. Egli era stato, infatti, costretto a fuggire all'avvento del nazismo, nel 1933, per sottrarsi – come Brecht – alle persecuzioni razziali.

## Lei, lui e una banca da svaligiare

Donald Sutherland e Brooke Adams sono i due protagonisti principali del film «Un uomo, una donna e una banca»

FESTEGGIATO IL CELEBRE TEATRO LONDINESE

## I cent'anni dell'Old Vic

LONDRA — Compie cent'anni l'Old Vic di Londra, il celebre teatro di tutti i principali attori inglesi dell'800 e del '900, ed il nuovo direttore artistico Timothy West ne promette il rilancio. Rotondo, affabile, West fa l'attore ed, a 45 anni, è considerato anche tra i più valenti organizzatori britannici.

Per l'anno del centenario, egli ha già messo in cantiere due produzioni di grande prestigio, «Macbeth» di Shakespeare e «L'ebreo di Malta» di Christopher Marlowe che verranno rappresentati con l'inizio della prossima stagione (a Londra si comincia tra agosto e settembre) con Peter O'Toole protagonista di entrambe le tragedie. Tre saranno inoltre le compagnie che lavoreranno stabilmente da quest'anno all'Old Vic e West è in avanzata trattativa con i grandi attori del momento, da Derek Jacobi a Ian Richardson. Saranno sette o otto gli spettacoli della stagione 1980-81 per complessive 40 settimane di programmazione che dovrebbero fare il pieno di quel pubblico che ama il repertorio di grande tradizione e lo vuole eseguito al livello più qualificato.

Aperto nel 1817 come luogo di manifestazioni ufficiali per la corte e diventato presto illecito locale dove si beveva in spregio alle ordinanze di polizia, l'Old Vic diventò un teatro autentico nel 1880 con un repertorio di commedie brillanti e intermezzi musicali. Soltanto dai primi anni del XX secolo, L'Old Vic si tramuterà (per merito di Lilian Baylis) in sede regolare di rappresentazioni elisabettiane fino a diventare dagli anni '20 agli anni '70, lo spazio più prestigioso di tutta l'Inghilterra a causa di spettacoli interpretati da Sybil Thorndike, Judith Anderson, Edith Evans, John Gielgud, Laurence Olivier, Ralph Richardson, Michael Redgrave.

In declino da alcuni anni (soprattutto per un minor introito di sovvenzioni pubbliche), battuto dalla concorrenza del National Theatre Company, l'Old Vic si aspetta ora dal nuovo direttore una strategia di rilancio.

«Non sarà il prossimo un anno di esperimenti, il pubblico vuole andare sul sicuro e francamente — queste le prime parole di West direttore artistico — io penso che abbia tutte le ragioni: avrà così le sue grandi tragedie».

# PAGINA DEI MOTORI

IL PERCHÉ DI ALLEANZE E NERVOSISMO TRA I PRODUTTORI

## *I «grandi» dell'auto al momento decisivo*

**La prossima generazione di vetture richiederà enormi investimenti che non tutti potranno affrontare - Basterà la razionalizzazione?**

Che qualcosa di grosso stia maturando nel mondo dell'industria automobilistica, lo si è intuito da un pezzo. Prima le grandi concentrazioni (Peugeot-Citroen-Talbot in Europa, gruppo Nissan e Toyota in Giappone), poi le alleanze tra i «sopravvissuti» (Renault-American Motors-Volvo, Honda-Leyland, Alfa-Nissan) infine l'annuncio dei massicci investimenti progettati da Detroit per sostenere il programma delle «world cars»; tutto ciò lascia capire senza molta difficoltà che il mondo dell'auto si sta muovendo, e in maniera molto rapida.

Al centro di tutti i progetti, è una nuova generazione di modelli, che comincerà a comparire dalla metà degli anni Ottanta, che richiederà investimenti eccezionali e che alla fine selezionerà le case in grado di restare sul mercato. Le vetture della nuova generazione dovranno essere in grado di consumare sensibilmente di meno (le mille lire per litro di benzina saranno fra non molto la norma in Europa), rispettare i limiti severi di inquinamento, e ciò nonostante imporsi, in virtù delle prestazioni e della convenienza economica, in un mercato che sembra meno propenso che mai ad affrontare il gravoso investimento costituito da un'automobile.

Questo obiettivo pone ai progettisti una serie di problemi economici senza precedenti. Un nuovo modello costa ormai una cifra sensibile, in investimenti e lancio. Un motore nuovo è un lusso che le case si concedono ormai una volta ogni dieci anni, tirando avanti per il resto con miglioramenti dei motori esistenti. E i modelli della nuova generazione avranno bisogno di tecnologie e motori interamente nuovi, per non parlare degli investimenti necessari nello sviluppo dell'elettronica: solo così si potrà ridurre in maniera accettabile il consumo medio dell'Occidente.

Come risolvere un'equazione apparentemente «impossibile»? Le ricette sono molte: dalla produzione su scala mondiale, proposta dagli americani, al mantenimento di una produttività senza uguali, com'è quella giapponese, alla razionalizzazione della componentistica, come ha già fatto, nel biennio 1974-76, il gruppo Volkswagen-Audi. L'Europa, che vanta una gamma ancora vasta di produttori, dovrà inevitabilmente ripiegare su una razionalizzazione dei componenti.

Già oggi, ad esempio, la Volvo monta un motore Renault e uno progettato dalla Peugeot, mentre la Renault adotta un motore Peugeot (sulla 14) e quest'ultima insieme alla Citroen si è affidata a un progetto Renault (il motore in lega della 505/CX). L'intero gruppo VW si affida a due motori base (da 950 a 2000 cc) più il cinque cilindri Audi e alcuni derivati, anche a gasolio.

In Italia i fabbricanti sono sempre stati piuttosto generosi in termini di progetto, secondo la filosofia «a ogni auto il suo motore». Basti pensare che, recentemente, propulsori speciali sono stati progettati apposta per macchine destinate alla produzione in serie relativamente piccola, come la Lancia Gamma e l'Alfa Sei. In futuro è facile pronosticare che nessuno potrà concedersi di questi lussi.

La standardizzazione della componentistica dovrebbe passare attraverso tutti gli organi meccanici, sino ai particolari della carrozzeria. Solo così l'Europa può sperare di farcela, in questa guerra degli Ottanta che non perdonerà gli errori di nessuno.

Solo in questa chiave si comprendono le tensioni esistenti, dopo le «alleanze» Honda-Leyland e Alfa-Nissan. E in particolare l'aspra reazione della Fiat, che deve già fronteggiare condizioni non facili di produzione e una situazione finanziaria che è andata deteriorandosi nei mesi scorsi.

Ma il problema della Fiat è anche un altro. La casa ha in corso notevoli investimenti per ammodernare la sua produzione. Ritmo e Panda sono i primi risultati, e non è difficile immaginare che nei prossimi mesi toccherà a 131, 127 e 132. Alla fine di questo ciclo di rinnovi la Fiat, praticamente senza nessuna pausa, dovrà affrontare l'impostazione delle vetture «nuova generazione», che dal 1985 in poi nessuno si potrà permettere di ritardare.

La maggiore casa italiana si troverà così a scontare il ritardo accumulato tra il 1968 e il 1975, quando i suoi investimenti, in un clima psicologico e politico molto sfavorevole, sono stati nettamente inferiori a quelli dei concorrenti. In sostanza la Fiat dovrebbe trovare le risorse per due cicli di enormi investimenti in tempi molto ravvicinati, poco più di un quinquennio; mentre la Volkswagen, ad esempio, che ha anticipato di quattro-cinque anni lo stesso sforzo, ha ora un lungo periodo per preparare modelli, programmi e capitali.

Naturalmente è presto per delineare scenari. Le grandi case europee in passato hanno superato situazioni ben più difficili: basti pensare alla crisi VW del '74 o alla trasformazione d'immagine affrontata dalla Renault in pochi anni. Ma domani più che mai i sentieri da percorrere saranno stretti.

**Fabio Amodeo**

### Diminuita la produzione automobilistica USA

La produzione automobilistica americana è diminuita in febbraio del 16 per cento rispetto allo stesso mese del 1979: 624 mila unità contro 744 mila. Le tre grandi case americane (Ford, General Motors e Chrysler) hanno tutte subito un ribasso più o meno accentuato; in forte crescita restano invece la American Motors (più che raddoppiata la produazione) e la Volkswagen of America (un aumento del 130 per cento, da meno di diecimila a oltre 22 mila unità prodotte).

## «Aggiustamenti» Bedford

**Aggiustamenti estetici e di cabina per i Bedford CF, i veicoli leggeri della General Motors spinti dal Diesel di 1998 cc. Tra le novità, la porta scorrevole laterale (optional) e una cabina completamente ridisegnata. I prezzi, Iva compresa, vanno da 8 milioni (cabinato 100N) a 10 milioni 700 mila per il furgone 170 N2. I Combi «quotano» meno di 10 milioni.**

MENO FAVOREVOLE LA BILANCIA NEL SETTORE MOTOCICLISTICO

## Due ruote: import in ascesa

ROMA — A fronte di un andamento complessivamente in ascesa del mercato del ciclo e del motociclo, è andata delineandosi, tuttavia, nel corso del 1979, la tendenza a fare maggiormente ricorso in Italia alle importazioni, pur in presenza di un «export» che ha mantenuto una dinamica sostenuta.

Le immatricolazioni di motoveicoli a due e tre ruote «nuovi di fabbrica» nel primo semestre del 1979 risultano nel complesso aumentate rispetto al 1978, pur essendo sempre inferiori a quelle registrate nei primi sei mesi del '77. Secondo i dati forniti dall'Associazione nazionale del ciclo, motociclo e accessori, nel primo semestre del 1979 le immatricolazioni sono state 68.762, contro le 56.899 del corrispondente periodo del 1978 e le 72.368 di gennaio-giugno del 1977. L'evoluzione del mercato sembra quindi riaccostarsi a livelli soddisfacenti, comunque più elevati se si pensa al calo avvertito nel '78.

Per avere un quadro completo della situazione nel settore è però opportuno fare il punto sulle esportazioni e sulle importazioni da e per il nostro paese; a questo riguardo, i dati forniti comprendono non solo i motoveicoli a due o tre ruote, ma anche le biciclette, le parti staccate e gli accessori.

In gennaio-giugno dell'anno passato le importazioni sono ammontate a 31 miliardi 115 milioni 647 mila lire contro i 26 miliardi 335 milioni 628 mila lire del corrispondente semestre del 1978, con un incremento conseguente in valore del 18,2 per cento.

Sul fronte delle esportazioni, si è avuto, anche in questo caso, complessivamente un aumento, ma di proporzioni percentuali più modeste, se si considera che l'«export» italiano, sempre nei primi sei mesi dell'anno trascorso, è stato pari a 157 miliardi 397 milioni 973 mila lire contro i 149 miliardi 752 milioni 906 mila lire del corrispondente periodo del '78; in questo caso, infatti, l'incremento in valore è stato del 5,1 per cento.

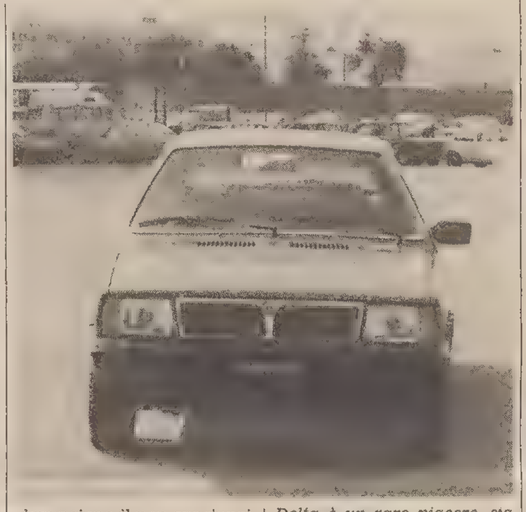
Si tratta, ovviamente, di valutazioni che non possono sminuire la portata delle nostre esportazioni in questo settore, ma che, al tempo stesso, pongono nei dovuto rilievo l'accresciuta consistenza dell'«import», soprattutto in settori determinati, anche se l'ammontare globale delle importazioni corrisponde attualmente a meno di un quinto di quello delle esportazioni.

Per completare il panorama sulla situazione del settore, sarà interessante «sbirciare» fra le statistiche per vedere quali sono i prodotti che maggiormente hanno risentito dell'evoluzione dell'interscambio.

IL MARCHIO LANCIA RITORNA CON LA DELTA AI SUOI STANDARD DI QUALITÀ COSTRUTTIVA E MECCANICA

## Secondo la migliore tradizione

**Accuratezza nelle rifiniture, motore brillante e comportamento su strada senza esitazioni - Qualche limite nella capienza del bagagliaio**



*Obiettivo della Lancia era, ed è ancora più fortemente oggi, quello di riconquistare un «posto al sole» nel settore delle berline medie, cioè di cilindrata compresa fra i 1300 e i 1500 cc.. Quel posto, in definitiva, che le era di competenza quando dalle catene di montaggio torinesi usciva ancora quell'auto classica che rispondeva al nome di Fulvia. Un obiettivo certamente non dei più facili, per la necessità sia di recuperare una complessa tradizione di nobiltà, sia, e soprattutto, di confrontarsi, nel particolare settore di mercato, con una concorrenza fra le più agguerrite, in campo nazionale ed europeo. Il compito di tornare sulle antiche posizioni, forzatamente abbandonate per qualche tempo, è stato affidato alla Delta.*

*Oggi, ad alcuni mesi dal debutto, si può tentare un primo rapporto sulla rispondenza della realtà Delta ai principi e agli obiettivi che l'hanno ispirata. Ebbene, se fosse permesso esprimere, già in partenza, un giudizio conclusivo si potrebbe dire che la vettura torinese ha molte possibilità di ricreare quel rapporto affettivo con gran parte di coloro che, con un certo orgoglio, si definiscono lancisti e si consideravano appartenenti all'elite del mondo automobilistico. Un sentimento complesso formato da una ritrovata soddisfazione estetica, da piacevolezze di guida e di viaggio.*

*L'aspetto esterno della Delta, in verità, non offre alcunché di assolutamente e clamorosamente originale: la scelta «due volumi» costringe il disegno entro linee ben precise. La vettura, comunque, riesce ad assicurarsi una propria e spiccata personalità, che le viene offerta in parte dalla vivezza degli spigoli ma soprattutto dall'alone di classe e di raffinatezza dei particolari.*

*La parte più riuscita resta il frontale perfettamente rettangolare, nel quale ben si incorpora la nuova mascherina che stilizza l'antico scudetto Lancia e che non viene appesantito dal pur importante paraurti in plastica dello stesso colore della carrozzeria. Lateralmente viene rispettato con puntualità il principio della linea a cuneo; la coda, infine, è piatta e piuttosto alta, anch'essa completata dal paraurti in plastica.*

*L'impressione di accuratezza ricevuta dall'osservazione esterna della Delta si ripete, anzi si rinforza nella considerazione degli interni. Non tanto per il fattore abitabilità, che è forzatamente determinato dalle dimensioni stesse della vettura (lo spazio a disposizione è, comunque, ben sfruttato tanto che quattro persone trovano facile posto) quanto per la raffinata abbondanza di soluzioni e di materiali di pregio. Un consistente impegno nel rendere la «vita in auto» la più confortevole possibile. È un confort che viene da tutto il complesso dell'arredamento e dell'equipaggiamento. I sedili, per esempio, hanno forme eccellenti tali da consentire il miglior ancoraggio; le plastiche usate sono finalmente di livello davvero superiore; l'abbondanza di soffice panno, che fodera grandi spazi all'interno, dà un caldo senso di completezza e di stile antico.*

*La stessa accuratezza stilistica che ha suggerito il disegno della plancia e che contribuisce a rendere il posto di guida fra le cose meglio riuscite della vettura. Dei sedili si è già detto: a ciò si aggiunge la regolabilità in altezza del volante e la disposizione degli strumenti sul cruscotto. Tre zone ben distinte: a sinistra le spie principali, poi due strumenti circolari (tachimetro e contagiri) infine una consolle con una serie di pulsanti (importante e utilissimo quello che controlla l'efficienza delle spie) e i comandi dell'impianto di aerazione. Tutto è ben disposto, come detto, ed è ben visibile anche attraverso il volante. Pedaliera e leva del cambio sono alla giusta distanza e non obbligano a spesso fastidiosi allungamenti di gambe e braccia.*

*Buono anche l'impianto di aerazione con molte bocchette che coprono quasi tutto lo spazio interno. Fra tante note del tutto positive ve ne sono, inevitabilmente, alcune che denunciano il non raggiungimento dell'optimum: la visibilità, per esempio, che in determinate situazioni viene infastidita dai montanti (soprattutto quelli posteriori che sono di dimensioni considerevoli) e il bagagliaio, di facile accessibilità, ma un po' limitato (un fatto che potrebbe consigliare la scelta dell'optional sedile posteriore separati). Ma a parte questi nei un complesso di livello superiore che raggiunge il non facile equilibrio fra raffinatezza e razionalità*

*L'«effetto Lancia» è sensibile anche sotto l'aspetto tecnico-meccanico. Qualche dato: i motori sono due (un 1300 e un 1500 cc.) entrambi di derivazione Ritmo; il complesso delle sospensioni sfrutta le esperienze fatte sulla Beta; l'alimentazione è fornita da un carburatore doppio corpo con accensione elettronica; i freni sono a disco anteriormente e a tamburo dietro. Notizie aride, incapaci da sole a dare l'esatta misura delle qualità che la Delta dimostra sulla strada. I motori si diceva, sono derivati da quelli che equipaggiano la Ritmo, ma la parentela si ferma qui. Il propulsore della 1500 la vettura sulla quale è stata effettuata la prova, è stato portato, per esempio, alla potenza di 85 Cv (5800 g/m, coppia massima 12,5 mkg a 3500 g/m) e quindi a fornire valori prestazionali di livello superiore: oltre 160 km/h di velocità massima, chilometro con partenza da fermo in 33 secondi e frazioni.*

*Un carattere di tendenza sportiva che, rappresenta un qualcosa in più che si aggiunge a una spiccata e ovviamente utile elasticità. In definitiva dal motore della Delta si può chiedere sia un comportamento grintoso, con l'uso delle marce (equilibrati i rapporti scelti per il cambio) sia una guida più calma e regolare che si limiti a un prevalente uso della «quarta» e della «quinta». In tutte le situazioni la Delta ha risposte soddisfacenti: è una vettura che ha nel suo bagaglio un ampio ventaglio di possibilità: accetta senza proteste i lunghi e dispendiosi tratti autostradali (in questo caso la consistenza della «quinta» come vera marcia viene sottolineata, consentendo discrete riprese); si trova a proprio agio nei percorsi misti anche impegnativi come possono essere i tratti di montagna; si trasforma con facilità in auto cittadina, non soffrendo la marcia a basso numero di giri.*

*Confortante maturità e completezza, quindi. Vi sono, comunque, alcune caratteristiche di spicco che rappresentano le virtù principali della Delta. Sostanzialmente tre, due delle quali a vantaggio maggiore per il pilota: facilità di guida e comportamento su strada. Condurre la Delta è un raro piacere, sia perché è sempre possibile trovare la posizione adatta, sia perché la docilità, la maneggevolezza, la razionale disposizione dei comandi (pedaliera, leva del cambio, sterzo ecc.) sono situazioni volutamente predisposte.*

*Ed è anche facile perché questa vettura possiede l'istinto, si potrebbe dire, di affrontare la strada, la sente e vi si adegua. Affermare che forse la Delta è la trazione anteriore con la migliore tenuta di strada non rappresenta certo un rischio (sostanziale neutralità nelle curve affrontate a velocità non eccessiva; sottosterzo iniziale e sovrasterzo finale nell'impegno maggiore: ma sempre reazioni molto contenute e facili da dominare).*

*La terza virtù, invece, interessa soprattutto i passeggeri: il confort, la piacevolezza dei colori e dei materiali usati per l'arredamento, la ricchezza degli accessori, l'insonorizzazione sostanzialmente buona (anche se non ancora perfetta alle alte velocità) il giusto equilibrio delle sospensioni, capaci di assorbire le asperità del terreno e di evitare eccessivi rollii e beccheggi rendono sempre piacevole il viaggio sulla Delta. Raffinatezza e completezza, quindi: una sostanziale rispondenza con gli obiettivi che la «casa» torinese si era prefissi e dei quali si accennava all'inizio.*

**Alessandro Cappellini**

**La Delta in queste immagini di Italfoto ripresa al termine della prova in piazza Unita a Trieste.**

## AUTOcolloqui

**Sono possessore di una X 1/9 con la quale ho percorso 70.000 km. ora la macchina accusa la seguente anomalia: riprendendo la marcia normale (90-100 km/h) dopo una «tirata» (140-150 km/h) di circa 10 km, la lancetta della temperatura dell'acqua sale attorno ai 100 gradi centigradi. Tengo a precisare che la guarnizione della testata ed il termostato sono già stati sostituiti senza avere alcun risultato. (Furian E.).**

Sulla scorta degli elementi forniti non è possibile esprimere un parere sull'inconveniente segnalato che potrebbe derivare anche da impedimenti nel circuito di raffreddamento per accumulo di incrostazioni nel radiatore, da staratura dell'interruttore termometrico di comando dell'elettroventola o da presenza di bolle d'aria nel circuito acqua. Se il fenomeno di incremento della temperatura ha una breve durata, lo stesso non è pregiudizievole per la normale funzionalità del motore. Tenga infatti presente che l'impianto di raffreddamento della X 1/9 è del tipo «a pressione» ed il liquido raggunge la temperatura di ebollizione a circa 108 gradi centigradi (112 gradi ove sia stata immessa la miscela acqua-Paraflu 11 al 35%).

**Possiedo una «Ritmo 65 CL» 5 porte con circa 4900. I miei quesiti sono i seguenti:**

**1) come mai la 131 Mirafiori 1300, con motore identico a quello della mia Ritmo, pur pesando 120 kg in piu, meno aerodinamica e più lunga, è capace della medesima velocità? E' forse dovuto al motore più tirato?**

**2) E' esatto ritenere che ai massimi regimi il motore della mia auto soffre di meno e che quanto sopra, oltre a permettere un minor consumo di carburante si traduce anche ad una maggior resa del motore nel tempo?**

**3) Come mai la quarta marcia della Ritmo è molto piu rumorosa della quinta?**

**4) E' vero che viaggiando con l'acceleratore premuto a fondo in quinta marcia il motore gira al massimo a 4.300 giri? Posso quindi tirare la mia quinta anche a lunghi percorsi senza preoccuparmi per il motore?**

**5) E' possibile migliorare la silenziosità della mia auto che, a vetri chiusi, con cambio in quinta, è ancora abbastanza rumorosa? Si può eliminare il fastidioso fischio della trasmissione?**

**6) Al chilometraggio indicato ho solo tirato a fondo la quinta; è consigliabile tirare a fondo anche la quarta? (M. S.).**

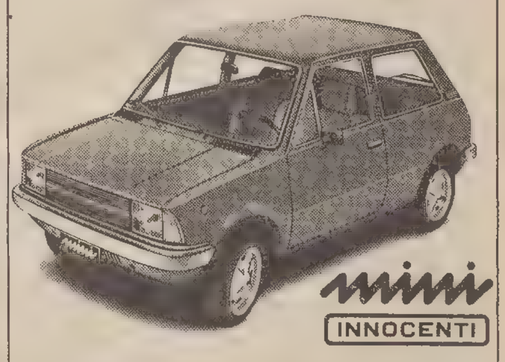
I motori della 131 CL e della Ritmo 65, sebbene concettualmente diversi, hanno effettivamente la medesima cilindrata e la stessa potenza massima e velocità (1301 cc, 65 CV/DIN, 150 km/h). Confrontando la velocità massima dei modelli entrano in gioco i parametri del peso e dell'aerodinamicità, ma questi vengono superati sulla 131 tramite una minore demoltiplicazione della quinta che consente un numero di giri migliore. Non è esatto ritenere che in assoluto l'impiego costante del motore al massimo della potenza consenta un consumo di carburante minore o una maggiore durata del complessivo: tuttavia marciando in quinta la Ritmo si avvicina a tali condizioni più della 131. Il regime ideale per la durata ed il minor consumo di benzina risulta quello corrispondente al valore di coppia massima (circa 3.600 giri/min).

Inserendo la quinta velocità sulla Ritmo 65 si abbassa, a pari velocità, il regime del motore di circa il 15%. Tutto ciò si traduce, oltre che in un sensibile risparmio di energia, anche in una riduzione del rumore di fondo percettibile nell'abitacolo, rumore che nel modello specifico è già ridotto a valori ottimali e comunque difficilmente migliorabili con il solo impiego di strati aggiuntivi di prodotti fonoassorbenti sotto i rivestimenti o di spruzzature di antirombo sul fondo scocca e nel vano motore. Avendo maturato una percorrenza di circa 5000 km, non sussistono più limitazioni sulle velocità di impiego del mezzo. Potrà quindi tirare non solo la quarta ma anche tutte le altre marce, avendo l'accortezza, comunque, di non superare il numero massimo di giri ammesso dalla Casa che è di 6000 giri/min.

**(a cura di Giorgio Cappel)**


Già sapete quanto vale.
Sapete quanto costa?

PREZZI «chiavi in mano»
da Lire **4.230.000** (90N)




CONCESSIONARIA:
**FILOTECNICA GIULIANA srl**
Via Fabio Severo 46 - Tel. 569121/2
Via Paolo Reti 2 - Tel. 64103

**VISA 652cc**
nucleotre
**un'auto diversa.**

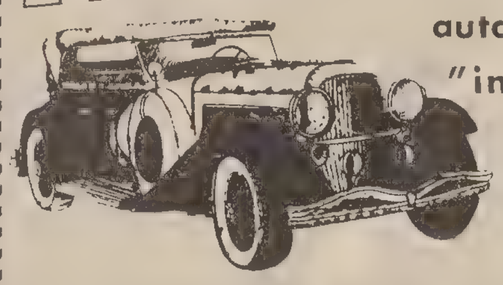
Si fa presto a dire "Vi presentiamo un'auto nuova". Stringi stringi, spesso l'unica cosa nuova è la carrozzeria.

La Visa è diversa, è un'auto nello stile Citroën. Una piccola auto con tutto il confort e la sicurezza delle auto importanti.

- Nuovo motore boxer da 652 cc
- Accensione elettronica integrale
- Comandi a satellite
- Minori consumi

**PLAHUTA**
CITROËN
TRIESTE
via Brigata Casale 1 · tel. 813242
CITROËN VISA

E' PRIMAVERA:
se la tua auto non e' "in forma"...



ci pensiamo noi e con eccezionali sconti sul materiale!
OFFICINA
**Autorotor**
Viale Raffaello Sanzio, 11 - Tel. 51400 - TRIESTE

# Borse e Mercati

## Accentuate flessioni nei prezzi

MILANO – *Improvvisa battuta d'arresto del movimento di ripresa iniziato la scorsa settimana in occasione dell'avvio del ciclo operativo di aprile. I continui e assidui suggerimenti portati da alcuni gruppi finanziari e da qualche istituto di credito non hanno trovato alcun seguito in un mercato caratterizzato da un'atmosfera di generale pessimismo non solo per le possibili evoluzioni della crisi di governo ma soprattutto per i continui ribassi verificatisi sulle principali borse estere, tra cui in particolare Wall Street. Le vendite si sono intensificate nel corso della riunione incontrando un assorbimento sempre più difficoltoso tanto da provocare in fase di chiusura erosioni accentuate nei prezzi.*

*Ancora alla ribalta i titoli del gruppo Presenti che hanno visto annullati quasi per intero i recuperi di lunedì: le Assicuratrice hanno perso il 4,1 p.c., le Italcementi il 4 p.c., le Ras il 3,7 p.c., le Franco Tosi il 3,6 p.c., mentre fuori mercato le Italmobiliare sono scese da 63.000 a 58.000.*

*Riflessivi anche i titoli in battuta nei giorni scorsi tra cui Standa (-7 p.c.), Cucirini (-6,3 p.c.), Italsider (-5,8 p.c.), Gilardini (-4,6 p.c.), Comit (-4,4 p.c.), Olivetti ord. (-3,9 p.c.), Centrale (-3,8 p.c.), Olivetti priv. (-3,7 p.c.), Toro priv. (-3 p.c.), Ifi priv. (-2,9 p.c.), Bii priv. (-2,8 p.c.), Fiat (-2,6 p.c.), Invest, Breda e Bii ord. (-2,5 p.c.), Toro (-2,4 p.c.).*

*In assestamento anche le Sai (-5 p.c.), Incendio e Burgo priv. (-3,8 p.c.) Alleanza e Coge (-3,5 p.c.), Erc. Marelli (-3 p.c.), Falck, Montedison e Italia ass. (-2,3 p.c.), Burgo e Ciga (-2,2 p.c.), seguite dalla Vita e Generali.*

*La Superpila ha perso invece l'8,6 p.c. dopo la delibera della Consob di sospendere queste azioni dalla quotazione in quanto il circolante è solo il 4,7 p.c. circa del capitale. Non verranno invece sospese Anic, Finsider, Italsider, Finmare il cui circolante è di appena l'1 p.c. e le cui uniche operazioni sul capitale servono a coprire le consuete perdite di esercizio.*

*In recupero invece le Borgosesia (più 4,9 p.c.), Miralanza (più 2,7 p.c.) e Pirelli Spa (più 1,4 p.c.; richieste le Risanamento (più 2,8 p.c.) anche a seguito di illazioni circa un presunto aumento di capitale, le Aedes (più 2,7 p.c.) e le Linificio (più 2,4 p.c.).*

*Irregolare il reddito fisso: offerti i Bt e in ripresa i Cct. Richieste le Montedison ipotecarie. Tre le convertibili in rialzo le C. Erba.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1.110.000.000; obbligazioni 3.017.000.000; azioni 11.935.725.*

**DOPOBORSA: Senza scambi.**

### TRIESTE

Assicuratrice italiana 28.500, Generali 48.200, Ras 120.000, Anic 9, Liquigas —, Liquigas priv. —, Liquigas risp. —, Montedison 173, La Rinascente 120, La Rinascente priv. 83, Gerolimich 600, Premuda 1.520, Sip 1.281, Tripcovich 27.450, Bastogi-Irbs 705, Finmare 72, Finsider 80, Pirelli 685, Sme 2.090, Stet 1.340, Gen. Immob. Sogene 58, Fiat 2.050, Fiat priv. 1.640, Dalmine 139, Italsider 324, Lane Marzotto priv. 1.415, Snia Viscosa 636, Snia Viscosa priv. 485, Patriarca 2.850.

**LONDRA** – Tendenza generalmente stabile per i titoli industriali. Alla chiusura del recinto l'indice F.T. guadagnava 0,6 punti a 427,8. Stabili anche i bancari, ma in ribasso i petroliferi e gli auriferi, questi ultimi con perdite fino a 4 dollari sulla scia del cedimento dell'oro. Scambi limitati, in attesa della presentazione del bilancio inglese, che avrà luogo stamane.

**ZURIGO** – I prezzi hanno chiuso in ribasso con scambi modesti di riflusso al declino di Wall Street e nella previsione di aumenti dei tassi di interesse.

**FRANCOFORTE** – Prezzi in ribasso con scambi più calmi dopo una apertura discretamente vivace. Bayernhypo ha perso 1,50 marchi dopo aver annunciato un miglioramento dei profitti di bilancio e un dividendo invariato.

**PARIGI** – Prezzi deboli con scambi calmi di riflesso al declino di Wall Street. La quota ha praticamente perso tutti i progressi realizzati lunedì.

## EURODIVISE

**Tassi informativi (in %) del 25/3 validi per transazioni tra banche**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. Usa | 18-3/8 | 19-3/8 | 19-3/8 |
| Sterl. brit. | 18-1/8 | 18-1/2 | 18-5/8 |
| Franco sv. | 4-3/8 | 6-5/8 | 7 |
| Marco ger. | 8-5/8 | 9-3/8 | 9-3/4 |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Capitalia | doll. | 12.08 | — |
| Fonditalia | » | 15.04 | — |
| Interfund | » | 10.81 | — |
| Int. S. Fund | » | 7.05 | — |
| Italamerica | » | 10.67 | — |
| Italfortune | » | 9.97 | 10.57 |
| Italunion | » | 8.89 | 9.69 |
| Mediolanum | » | 11.80 | 12.83 |
| Rominvest | » | 12.18 | 12.91 |
| Fondo Tre R | lire | 8560,61 | — |
| Europrogr. | frsv. | 165.10 | — |
| Robeco | fiorini | 162.50 | — |
| Rolinco | » | 137.50 | — |

## Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 24/3 | 25/3 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 7300 | 7300 |
| Bonifiche ferraresi | 12460 | 12700 |
| Chiari e Forti | 4570 | 4570 |
| Eridania | 5850 | 5720 |
| Imm. Vittoria | 11000 | 10895 |
| Ind. Buitoni Perugia | 4085 | 4000 |
| Romana Zucchero | — | — |
| Sermide | 70 | 70 |
| Sermide priv | 59 | 61.25 |
| Sermide risp. | 80 | 80 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 16810 | 16200 |
| Assicuratrice Italiana | 29000 | 27790 |
| Ausonia | 3650 | 3600 |
| Bowring | 2085 | 2085 |
| Comp. Ass. Milano | 9449 | 9280 |
| Comp. Ass. Milano pr. | 8720 | 8620 |
| Comp. Latina | 798 | 804 |
| Comp Latina priv. | 412 | 412 |
| Firs | 2945 | 2930 |
| Generali | 48800 | 48050 |
| Italia Assicurazioni | 18020 | 17600 |
| L'Abeille Italiana | 16700 | 16680 |
| Fondiaria Incen | 7700 | 7405 |
| La Fondiaria Vita | 30750 | 30210 |
| Ras | 122920 | 118300 |
| Sai | 12000 | 11400 |
| Toro Assicurazioni | 13950 | 13610 |
| Toro Assicurazioni pr. | 7788 | 7550 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Italiana | 11979 | 11450 |
| Banco di Roma | 11510 | 11511 |
| Banco Lariano | 3140 | 3080 |
| Credito Italiano | 1540.50 | 1540 |
| Credito Varesino | 5420 | 5430 |
| Interbanca priv. | 15580 | 15405 |
| Mediobanca | 44900 | 44680 |
| **Cartarie editoriali** | | |
| Binda | 1030 | 1030 |
| Burgo | 7975 | 7800 |
| Burgo priv. | 6770 | 6510 |
| De Medici | 799 | 770 |
| Mondadori priv. | 3910 | 3900 |
| **Cementi-Ceramiche** | | |
| Cementir | 1200 | 1180 |
| Cer. Pozzi | 118.75 | 118 |
| Cer. Pozzi risp. | 111 | 112.50 |
| Eternit | 560 | 570 |
| Eternit priv. | 572 | 572 |
| Italcementi | 21000 | 20155 |
| Richard Ginori | — | — |
| Unicem | 7845 | 7750 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| Anic | 9 25 | 9 25 |
| Biroschi | 1760 | 1745 |
| Caffaro | 461 | 460.50 |
| Carlo Erba | 2550 | 2510 |
| Carlo Erba priv. | 2289 | 2244 |
| Italgas | 880 | 870 |
| Lepetit | 24870 | 25005 |
| Lepetit priv. | 24580 | 24580 |
| Liquigas | — | — |
| Liquigas priv | — | — |
| Liquigas risp | — | — |
| Mira Lanza | 16530 | 16990 |
| Montedison | 173.75 | 169.75 |
| Napoletana gas. | — | — |
| Perlier | 2050 | 2035 |
| Petrolifera Italiana | — | — |
| Pierrel | 840 | 837 |
| Rumianca | — | — |
| Saffa | 6260 | 6210 |
| Saffa risp | 6700 | 6751 |
| Siossigeno | 10999 | 10750 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 124 50 | 120.25 |
| La Rinascente priv. | 84.75 | 83 |
| Silos di Genova | 3650 | 3250 |
| Standa | 1835 | 1706 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia | 1188 | 1179.50 |
| Ausiliare | 7800 | 7490 |
| Aut. Torino-Milano | 1002 | 1020 |
| Italcable | 5765 | 5749 |
| Nai | 465 | 450 |
| Nord Milano | 1003 | 1003 |
| Sip | 1281 | 1281 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli p. | 366 | 355 |
| Marelli E. | 594 | 595 |
| Superfila | 6840 | 6250 |
| Tecnomasio | 490 | 491 |
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 1071 | 1079 |
| Agricola | 6230 | 6150 |
| Bastogi | 715 | 705 |
| Siele | 15490 | 15300 |
| Buton | 4130 | 4150 |
| Centrale | 9252 | 8901 |
| Fin Ernesto Breda | 1601 | 1560 |
| Finmare | 72.50 | 72 50 |
| Finsider | 85 | 80.25 |
| Generalfin | 738 | 725 |
| Gim | 5010 | 4930 |
| IFI priv. | 2520 | 2445 |
| IFIL | 4390 | 4301 |
| Invest | 2376 | 2315 |
| Mittel | 1096 | 1070 |
| Part. Fin. | 520 | 540 |
| Pirelli & C. | 2030 | 1999 |
| Pirelli SpA | 680 | 690 |
| Profing | 160 | 162 |
| Reina | 8650 | 8400 |
| Reina risp | 8600 | 8600 |
| Riva finanziaria | 9025 | 8990 |
| Sarom | 728 | 730 |
| SME | 2099 | 2090 |
| SMI | 4035 | 3980 |
| Stet | 1345 | 1340 |
| Borgosesia | 3610 | 3790 |
| Borgosesia risp. | 3000 | 2920 |
| **Immobiliari-Edilizie** | | |
| Aedes | 3650 | 3750 |
| Beni Imm Italia | 585 | 570 |
| Beni Imm. It pr. | 602 | 585 |
| Beni Stabili | — | — |
| Coge | 1794 | 1730 |
| Condotte d'Acqua | 239 | 235 |
| De Angeli Frua | 8650 | 8500 |
| Finrex | 1298 | 1289 |
| Gen Immobil | 58.25 | 58 50 |
| Iniziativa Edilizia | 13000 | 12900 |
| Isvim | 6300 | 6310 |
| La Milano Centrale | 55000 | 54950 |
| Risanamento | 9450 | 9715 |
| Sifa | 911 | 920 |
| **Meccaniche-Automobilistiche** | | |
| Fiat | 2070 | 2015 |
| Fiat priv. | 1660 | 1630 |
| Franco Tosi | 28960 | 27900 |
| Gilardini | 4400 | 4196 |
| Olivetti | 2041 | 1960 |
| Olivetti priv | 1709 | 1645 |
| Westinghouse | 17050 | 17200 |
| Worthinghton | 3650 | 3565 |
| **Minerarie-Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 940 | 950 |
| Dalmine | 137 | 139 50 |
| Falck | 4545 | 4440 |
| Falck priv. | 3900 | 3838 |
| Ilssa Viola | 1570 | 1550 |
| Italsider | 324 | 305 |
| Magona | 2832 | 2832 |
| Pertusola | 2255 | 2240 |
| Trafilerie | 880 | 805 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 55 | 54 75 |
| Cantoni | 8360 | 8320 |
| Cucirini | 3151 | 2950 |
| Cascami Seta | 6050 | 5950 |
| Linificio | 860 | 881 |
| Linificio risp. | 940 | 942 |
| Fisac | 2080 | 2100 |
| Marzotto priv. | 1415 | 1415 |
| Olcese Veneziano | 54 | 52 |
| Rotondi | 18880 | 18880 |
| Snia Viscosa | 639 | 635 |
| Snia Viscosa priv. | 490 | 485 |
| Unione Manifatture | 17900 | 17900 |
| **Diverse** | | |
| Acq. De Ferrari | 1859 | 1820 |
| Acq. De Ferrari risp | 1925 | 1925 |
| Acque Potabili | 752 | 749 |
| Calz. di Varese | 5100 | 5510 |
| Ciga | 2450 | 2395 |
| Cir | 9700 | 9690 |
| Pacchetti | 76.50 | 76.50 |
| Terme Acqui | 670 | 670 |
| Trenno | — | — |

## Titoli di Stato e obbligazioni

| TITOLI | | 25/3 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 83.80 |
| Edil. Scol '67 | 5% | 90.60 |
| » » '68 | 5,5% | 85 10 |
| » » '69 | 5,5% | 83.50 |
| » » '70 | 6% | 79.55 |
| » » '71 | 6% | 76.65 |
| » » '72 | 6% | 75.10 |
| » » '76 | 9% | 81.— |
| » » '77 | 10% | 86.50 |
| Cert. Cr. Tes. '79 | 5,5% | —.— |
| » » '77 | 5,5% | 100 |
| BT '79 | 9% | —.— |
| » '79 II | 9% | —.— |
| » '80 | 5,5% | —.— |
| » '80 Plo. | 9% | —.— |
| » '81 | 10% | 96.80 |
| » '82 | 5,5% | 85.80 |
| » '82 | 12% | 95.90 |
| » '82 2A | 12% | 95.35 |
| Am. FF. SS. 67/87 | 6% | 76.05 |
| » » » 68/88 | 6% | 72.40 |
| » » » 68/89 | 6% | —.— |
| » » » 70/90 | 7% | 68.90 |
| » » » 71/86 | 7% | 78 60 |
| » » » 72/87 | 7% | 78 90 |
| IMI XIII | 5,5% | 89.30 |
| » XXIV | 6% | 84 50 |
| » XXV | 6% | 88.60 |
| » XXVI | 6% | 75.— |
| » XXVII | 6% | 68.75 |
| » XXVIII | 7% | 74.30 |
| » XXIX | 7% | 75.50 |
| » XXX | 7% | —.— |
| » XXXI | 7% | —.— |
| » XXXII | 7% | 87.30 |
| » XXXIII | 7% | 75.10 |
| » XXXIV | 7% | 67.70 |
| » XXXV | 7% | 77.10 |
| » XXXVII | 7% | 66.— |
| » XXXVIII | 7% | 65.80 |
| » XXXIX | 7% | 68.60 |
| » XL | 7% | 94 30 |
| » XLI | 6% | 70.50 |
| » XLII | 6% | 65 90 |
| » XLIII | 8% | 85.35 |
| » XLV | 8% | 82.10 |
| » XLVI | 8% | —.— |
| » XLVII | 8% | 92.10 |
| » XLVIII | 10% | 88.35 |
| » IL | 10% | 77.90 |
| » L | 10% | 93.10 |
| » Interfund | 8% | 97.15 |
| Cons. Op. Pubbl. | 6% | 61 20 |
| » » » | 5,5% | 61.30 |
| » » » | 6% | 59.55 |
| » » » | 7% | 59.40 |
| Cop. ss. I | 6% | 83.50 |
| » ss. II | 6% | 80.15 |
| » ss. III | 6% | 76.10 |
| » Anas '66 | 6% | 56 50 |
| » Anas '72 | 7% | 56.60 |
| » Dotaz. I | 6% | 80.50 |
| » Dotaz. II | 6% | 76.55 |
| » Int. St. I | 6% | 74.40 |
| » Int. St. 2 | 6% | 73.80 |
| » Int. St. 3 | 6% | 70 80 |
| » Int. St. 4 | 6% | 68 60 |
| » Int. St. 5 | 6% | 69.— |
| » Int. St. 6 | 6% | —.— |
| » Int. St. I | 7% | 69.50 |
| » Int. St. II | 7% | 67.10 |
| » Int. St. III | 7% | 67.80 |
| » Int. St. IV | 7% | 69.— |
| Ferrovie 1960 | 5% | 93.70 |
| » 1961 | 5% | 88.80 |
| » 1965 I | 6% | 79.75 |
| » 1965 II | 6% | 78.15 |
| » 1966 I | 6% | 75.90 |
| » 1966 II | 6% | 74.05 |
| » 1967 | 6% | 72.40 |
| » 1969 I | 6% | 68.15 |
| » 1970 II | 6% | —.— |
| » 1979 | 7% | —.— |
| » 1971 | 7% | 68.— |
| » 1972 I | 7% | 69.90 |
| » 1972 II | 7% | 67.10 |
| Pubbl.Ut. | 5,5% | 91 — |
| Pubbl. Ut. Vent. | 6% | 73 30 |
| Pubb. Ut. Ed. | 6% | — — |
| Sviluppo Ind. ss. | 6% | — — |
| » Ind. ss. A | 6% | — — |
| » Ind. ss. B | 7% | 82 20 |
| » Ind. ss. C | 7% | — — |
| Isveimer IX | 5,5% | —.— |
| » X | 6,5% | —.— |
| » XI | 6% | 97.90 |
| » XII | 6% | 93.70 |
| » XIII | 6% | 88 50 |
| » XIV | 6% | 87.70 |
| » XV | 7% | 84.15 |
| » XVI | 7% | 83.60 |
| » XVII | 7% | 83.— |
| » XVIII | 7% | 80.50 |
| » XIX | 7% | 76.90 |
| » XX | 7% | 77.50 |
| Enel 1965 I | 6% | 79.50 |
| » 1965 II | 6% | 80.50 |
| » 1966 I | 6% | 77.20 |
| » 1966 II | 6% | 78.— |
| » 1977 | 6% | 73.30 |
| » 1968 I | 6% | 71.50 |
| » 1978 II | 6% | 71 80 |
| » 1969 I | 6% | 69 25 |
| » 1969 II | 6% | 69 80 |
| » 1970 | 7% | 84.80 |
| » 1971 | 7% | 82.— |
| » 1972/87 | 7% | 78.30 |
| » 1972/92 | 7% | 66 80 |
| » 1973/93 | 7% | 65.— |
| » 1974/81 Ind. | 7% | 130 40 |
| » 1974/94 | 8% | 81.30 |
| » 1975/82 I | 10% | 94.— |
| » 1975/82 II | 10% | 93 20 |
| » 1976/83 | 10% | 91.85 |
| » 1976/83 Ind. | 10% | 116 10 |
| » 1977/84 Ind. | 10% | 115.75 |
| » 1974/84 II Ind. | 10% | 115.90 |
| » Europa | 6% | 97.50 |
| E.N.I. 64/79 | 6% | |
| » 65/80 II | 6% | 97 90 |
| » 66/81 | 6% | 92 60 |
| » Gela | 5,5% | — - |
| » Sud 61 IV | 5,5% | 94 45 |
| » » 62/81 V | 5,5% | 91 90 |
| » » 62 81 VI | 5,5% | 94 40 |
| » » 64/79 IX | 6% | — — |
| I.R.I. 59/79 | 6% | — — |
| » 60/80 | 5,5% | 95 90 |
| » 61/86 | 5,5% | 75 55 |
| » 63/83 | 5,5% | 84 50 |
| » Alfa R. | 7% | 78 40 |
| » Stet | 7% | 81 20 |
| Autostr. C.C. '63 | 5,5% | — - |
| » C.C. '65 | 6% | — - |
| » C.C. '67 | 6% | —.— |
| » C.C. '68 I | 6% | — — |
| » C.C. '68 II | 6% | — — |
| » C.C. '69 | 6% | — — |
| » C.C. '71 | 7% | —.— |
| » C.C. '72 | 7% | —.— |
| » C.C. '73 | 7% | —.— |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95. - |
| Banco Sicilia Op. | 6% | 95.— |
| Cred. Fond. 1985 | 6% | 87.40 |
| » » 1986 | 6% | 83 35 |
| » » 1987 | 6% | 85.— |
| » » 1988 | 6% | 86.60 |
| » » 1989 | 6% | 82.50 |
| » » 1990 | 6% | 70.30 |
| » » 1990 | 7% | 78.90 |
| » » 1991 | 6% | 68.40 |
| » » 1992 | 6% | 67.90 |
| » » 1993 | 7% | 67.20 |
| » » 1994 | 7% | 77 20 |
| » » 1995 | 6% | 66.70 |
| » » 1995 | 7% | 69 80 |
| » » 1995 | 9% | 85 10 |
| » » 1996 | 7% | 66 — |
| » » 1996 | 7% | 72.— |
| » » 1996 | 9% | 80.— |
| » » 1997 | 6% | 67.80 |
| » » 1998 | 6% | —.— |

## Obbligazioni in valuta estera

| | | |
|---|---|---|
| E N E L 70/85 | 7½% | 84.— |
| E N I. 66/81 | 6% | 98 50 |
| » 66/81 | 6½% | 98 50 |
| » 67 82 | 6½% | 98 50 |
| » 67/87 | 6½% | 90 25 |
| » 66/88 I | 6¾% | 98.50 |
| » 68.88 II | 6¾% | 98 25 |
| » 69/81 | 7% | 98 50 |
| I.M.I 70.81 | 7½% | 94 — |
| B.E.I. 66/86 | 6½% | 85 — |
| » 67/82 | 6½% | 88 — |
| B.E.I. 67/66 II | 6½% | 89.50 |
| » 63/80 | 6¾% | 97.50 |
| » 69/84 | 7½% | 76.— |
| » 71/78 | 7¾% | 77.— |
| » 71/86 | 8½% | 74 50 |
| » 71/88 | 8¾% | 85 50 |
| C.E.C A. 66 giug. | 6½% | 85 — |
| » 66 dic. | 6½% | 84 — |
| » 67/87 | 6½% | 87.— |
| » 67/87 | 6⅝% | 87 — |
| » 70/85 | 5% | — — |

BANCO DI ROMA Trieste: Sede tel. 7698 - Borsa tel. 64609 Monfalcone tel. 45191 - Udine tel. 206041

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PREVISIONI CONSOLANTI PER MARZO

## *Segni di tregua nell'inflazione*

### Il carovita mensile a quota 1,2 p.c.

ROMA – La corsa del costo della vita sembra rallentare a marzo. Dopo Torino anche Milano e a Roma si segnalano incrementi nei prezzi al consumo prossimi all'1,2 p.c. Livello che se, come appare probabile, sarà confermato su scala nazionale, rappresenterà l'aumento più basso registrato dall'agosto scorso.

Per la contingenza l'aumento dell'1,2 p.c. in marzo fa prevedere uno scatto di 10 punti dal primo maggio prossimo. L'aumento di 1,2 punti nel caro vita comporterà per le famiglie italiane un maggior onere di spesa di circa 1.700 miliardi per i prossimi dodici mesi, mentre attraverso il meccanismo della contingenza si recupereranno poco meno di 1.000 miliardi.

L'ufficio statistiche di Milano ha comunicato che nel mese in corso il costo della vita è aumentato dello 1,19 p.c.; analogo aumento si segnala a Roma. Nella capitale lombarda l'aumento è stato determinato principalmente dalla voce abbigliamento. I listini dei nuovi modelli dei vestiti e delle calzature per la primavera estate, che le case produttrici diffondono in questi giorni presentano, infatti, aumenti medi del 2,28 p.c.

Al secondo posto nella graduatoria dei rincari figurano i beni e servizi vari con più 2 p.c., seguono l'alimentazione con più 0,30 e l'elettricità di combustibili con più 0,28 p.c. Nessun aumento si segnala per le abitazioni, ma ciò è dovuto a un fatto tecnico. Infatti la rilevazione dei canoni di affitto è trimestrale e sarà effettuata solo il mese prossimo.

Il rallentamento nella corsa dei prezzi era prevedibile, dato che in gennaio e febbraio molti prezzi, specialmente dei servizi pubblici, sono aumentati fortemente. Non era perciò pensabile che l'ondata dei rincari potesse continuare a ritmo sostenuto. In marzo hanno contribuito a far crescere il caro vita gli aumenti della tazzina di caffè, salita a Milano fino a 300 lire, il costo della camera d'albergo, rincarata del 17,57 p.c., il biglietto della partita di calcio cresciuto del 6,32 p.c. in media e il costo delle riviste settimanali salito nel mese di oltre il 16 per cento.

## Oro: forte ribasso

**LONDRA — L'oro ha chiuso a Londra a 537/40 dollari, in ribasso di 23-24 dollari rispetto a lunedì, e a Zurigo a 540/45 dollari, in ribasso di 18 dollari. Il ribasso è stato attribuito a una dichiarazione del presidente della Riserva federale Usa, Volcker, secondo cui l'attuale politica Usa di stretta monetaria proseguirà.**

I DATI DI NOVEMBRE

## Fatturato industria +27 p.c.

**ROMA — Nei primi undici mesi dello scorso anno, da gennaio a novembre, l'indice del fatturato dell'industria è cresciuto del 23,9%. Secondo i dati definitivi pubblicati dall'Istat, a novembre scorso l'indice (base 1973=100) ha raggiunto quota 386,5 punti segnando un incremento del 27,6% rispetto al corrispondente mese del 1978.**

**Per quanto riguarda i primi 11 mesi del '79, gli incrementi più consistenti del fatturato sono stati registrati dalle industrie chimiche (più 42,7%), da quelle della carta e cartotecnica (più 39,6%), da quelli del vestiario e dell'abbigliamento (più 37,7%), dalle industrie tessili (più 33,2%).**

## Mercati della lira

### Blocco delle monete SME

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 465,15 | 462,— | 465,12 |
| Franco francese | 200,38 | 200,75 | 200,36 |
| Fiorino olandese | 425,15 | 420,— | 425,13 |
| Franco belga | 28,86 | 27,75 | 28,86 |
| Corona danese | 148,77 | 146,— | 148,76 |
| Sterlina irlandese | 1737,— | 1665,— | 1736,— |

### Monete liberamente oscillanti

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Sterlina inglese | 1932,— | 1932,— | 1932,75 |
| Corona norvegese | 172,80 | 165,— | 172,76 |
| Corona svedese | 199,97 | 196,— | 199,96 |
| Dollaro USA | 881,30 | 879,— | 881,25 |
| Dollaro canadese | 740,30 | 730,— | 740,10 |
| Peseta spagnola | 12,46 | 12,10 | 12,46 |
| Escudo portoghese | 17,35 | 17,— | 17,47 |
| Scellino austriaco | 65,02 | 65,10 | 65,01 |
| Franco svizzero | 492,15 | 486,— | 492,20 |
| Yen nipponico | 3,54 | 3,— | 3,54 |
| Dracma greca | —,— | 21,90 | —,— |
| Dinaro (Milano) | —,— | 38,— | —,— |
| » (Roma) | —,— | 30,— | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 36-37 | —,— |

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 34,07 p.c. (33,06); nei confronti di tutte le valute 45,21 p.c. (46,14), nei confronti della Cee 51,18 p.c. (51,12).

ORO E MONETE — Sterlina vc 150000-160000; sterlina nc 160000-170000, marengo svizzero 100000-110000; marengo italiano 110000-120000; marengo belga 100000-110000; marengo francese 120000-130000; 20 dollari oro 560000-600000; 50 pesos messicani 600000-640000; 100 pesos cileni 400000-420000; krugerrand 515000-540000; oro 15250-15750, argento 651-671; platino 20200.

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di MONETE RARE GIULIO BERNARDI Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

RESPINGE LE ACCUSE LA CASA AUTOMOBILISTICA DI ARESE

## «Essenziale» per l'Alfa l'accordo con la Nissan

ROMA — *L'ipotesi di accordo Alfa Romeo – Nissan «è certa nei suoi contenuti industriali e vincola entrambe le parti in una intrapresa comune; è essenziale al risanamento dell'Alfa Romeo; è positiva anche per l'industria automobilistica italiana; è ininfluente per l'industria europea». Così conclude il nuovo documento della casa di Arese, distribuito ieri dall'ufficio stampa dell'Iri e in parte già anticipato lunedì, in cui oltre a tracciare un quadro della trattativa condotta con i giapponesi, si respingono le accuse e le obiezioni mosse finora all'accordo. «Un suo rigetto — è detto nel documento — sarebbe contrario agli interessi nazionali e non contribuirebbe in alcun modo a frenare o a rallentare la penetrazione dell'industria automobilistica giapponese sul mercato europeo e italiano».*

*«Nel quadro della politica di contatti nazionali e internazionali decisa a suo tempo, sarà comunque intendimento dell'Alfa Romeo — precisa tuttavia il documento — esaminare con la massima attenzione qualsiasi ulteriore forma di collaborazione di interesse per l'intero settore auto italiano». L'accordo è limitato strettamente — riporta tra l'altro il documento — alla produzione in Italia di 60 mila autovetture con motore e meccaniche Alfasud e con componenti italiani, utilizzando lamierati stampati Nissan per una nuova scocca rielaborata con la collaborazione Alfa Romeo. Non vi è alcuna perdita di identità, anzi è vero il contrario perché questo rilancerà l'Alfa Romeo sul piano internazionale e darà un determinante contributo al superamento dei problemi economico-produttivi dell'Alfasud».*

*In dettaglio gli aspetti principali dell'ipotesi di accordo sono i seguenti: 1) progettazione, sperimentazione ed omologazione congiunte di una vettura di media cilindrata, con stilizzazione in linea con l'immagine sportiva Alfa Romeo; 2) produzione annuale costante di 60 mila macchine che saranno vendute metà in Italia e metà all'estero; 3) l'80% del costo della vettura corrisponderà a componenti e lavoro fatti in Italia.*

### Aumenta il capitale la Fisac (Invest)

MILANO — Si è riunito a Como il consiglio di amministrazione della Fisac - Fabbriche italiane seterie e affini — Como S.p.A (Gruppo Invest) per esaminare il progetto di bilancio relativo all'esercizio 1979. Si è potuto constatare come, nonostante l'irregolare andamento del settore, l'esercizio della società abbia registrato un positivo risultato.

I ricavi netti sono ammontati a 56,3 miliardi di lire, contro 48,5 miliardi di lire del 1978, con un incremento del 16,2%. Il bilancio si è chiuso con un utile di quasi 2.216 milioni di lire, dopo la destinazione ad ammortamenti di 3.600 milioni di lire. Il consiglio ha deciso di proporre all'assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo di 100 lire per azione.

■ DISOCCUPATI — Sono oltre un milione 700 mila, pari all'8,4 per cento della forza lavoro i disoccupati in Italia. Lo si rileva dalla rilevazione trimestrale compiuta dall'Istat sulle forze di lavoro dal 6 al 12 gennaio scorso. Dall'indagine risulta che, su un totale di 20 milioni 275 mila occupati, un milione 703 mila persone si sono dichiarate in cerca di occupazione.

## Prezzi dell'oro

LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari Usa per oncia troy:

| | | |
|---|---|---|
| Francoforte | 546,06 | (— 9,94) |
| Hongkong | 543,00 | (— 2,00) |
| Londra | 547,25 | (—11,00) |
| New York | 547,25 | (—11,00) |
| Milano | 555,12 | (+ 4,35) |
| Parigi | 551,30 | (— 2,88) |
| Zurigo | 542,50 | (—18,00) |

APPELLO DI JENKINS A STRASBURGO

## La Cee sollecita i prezzi agricoli

STRASBURGO — Il presidente della commissione Cee, Roy Jenkins, ha rivolto un appello al Parlamento europeo perché approvi sollecitamente i prezzi agricoli per l'anno venturo. Tempo fa il Parlamento bocciò il bilancio comunitario, chiedendo un taglio alle spese per l'agricoltura. Ora, secondo Jenkins, respingere le proposte della commissione in materia equivarrebbe a fare un dietrofront.

«Un vostro "no" adesso annullerebbe i progressi che avete compiuto battendovi duramente per realizzarli», ha detto Jenkins in un discorso alla vigilia del voto sulla politica agraria del Mec. La commissione propone di aumentare in media del 2,4 per cento il prezzo dei prodotti agricoli e di aumentare l'imposta che colpisce l'eccessiva produzione di latticini e il latte, ove questo superi i livelli dell'anno scorso.

Quest'ultima imposta è considerata da Jenkins della massima importanza, poiché senza di essa le speranze di smaltire il forte surplus di latte sono scarsissime. Le spese comunitarie per l'agricoltura (per lo più sussidi alla superproduzione latteo-casearia) di questo passo minacciano di consumare quasi per intero il bilancio Cee entro un anno o poco più.

Al Parlamento europeo il dibattito sul tema agricolo è stato vivace: si è parlato degli interessi dei coltivatori e quelli dei consumatori, degli «errori» della politica agricola Cee e la sua possibile riforma, dei rapporti commerciali con gli Stati Uniti e il loro peso sulle coltivazioni europee. La discussione, proseguita lunedì fino a tarda notte è ripresa ieri poco dopo le nove. Dopo la relazione di Charles Delatte, giscardiano francese, a nome della commissione parlamentare per l'agricoltura, e la replica di Finn Olav Gundelach, responsabile Cee per l'agricoltura, hanno preso la parola fra gli altri il dc italiano Pietro Adonnino, che ha illustrato la posizione della commissione parlamentare per il bilancio («solo una politica delle strutture agricole potrebbe correggere gli squilibri della politica agricola Cee...») e la comunista italiana Carla Barbarella, che ha pure insistito sulla necessità «di agire tramite una politica delle strutture».

■ RECORD — I maggiori paesi produttori e importatori di riso hanno riferito all'Organizzazione delle nazioni unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao) che il mercato mondiale del riso probabilmente raggiungerà il livello record di 11,1 milioni di tonnellate del 1979.

■ FINLANDIA — La Banca centrale finnica ha annunciato la rivalutazione del marco finlandese («markka») contro un paniere di valute, con effetto immediato.

CONVEGNO A MILANO

### L'evasione fiscale delle imprese

**Il problema di trovare adeguati mezzi per prevenire e reprimere l'evasione fiscale nell'attività delle imprese rappresenta il tema centrale del convegno di studio che si terrà a Milano, presso la Camera di commercio, da domani al 29 marzo. Hanno assicurato la loro presenza il ministro delle finanze Reviglio, quello del tesoro Pandolfi e il ministro della giustizia Morlino. Promotrice del convegno è la sezione lombarda dell'Associazione internazionale giuristi Italia-Usa.**

**Gli argomenti trattati saranno imperniati sulle tematiche della revisione obbligatoria per le società quotate in borsa e la certificazione del bilancio come mezzo capace di prevenire l'evasione fiscale. I revisori infatti si dovranno assumere la responsabilità non solo di fronte alla legge penale normale, ma anche alla legge penale fiscale. Il falso in comunicazioni sociali effettuato allo scopo di frode fiscale potrà essere combattuto colpendo in radice la formazione di bilanci falsi sia pure nella sola prospettiva tributaria.**

*È SEMPRE MENO REMUNERATO IL PICCOLO RISPARMIATORE*

## Corsa ai beni-rifugio

### *Indicativa la forte richiesta delle assicurazioni Ina sulla vita*

ROMA — *L'inflazione ha creato una vera psicosi fra i risparmiatori impegnati nell'affannosa ricerca di investimenti che salvaguardino, per quanto possibile, il valore intrinseco delle loro disponibilità liquide. E' infatti noto che il più alto fra i tassi d'interesse corrisposti dal sistema bancario e, attraverso i buoni del tesoro, dallo Stato, risulta, su base annua, sempre inferiore a quello dell'inflazione.*

*Peraltro, il divario fra la remunerazione media del risparmio e l'erosione del potere d'acquisto della moneta si accentua proprio nei periodi di maggiori tensioni inflazionistiche. Nasce da questa consapevolezza la corsa agli «investimenti sicuri». Trascurati, per opposte ragioni, gli immobili e l'oro, molti si indirizzano verso altri beni (pietre preziose, quadri, pezzi d'antiquariato) che però riservano spesso più cocenti delusioni.*

*Di una situazione del genere si avvantaggiano, come sempre, quanti sono in grado di immagazzinare beni realmente commerciabili o comunque da impiegare nel processo produttivo: dalle materie prime, ai semilavorati, ai prodotti finiti. Queste speculazioni, che finiscono con l'accrescere l'inflazione, consentono infatti non soltanto di salvaguardare il potere d'acquisto della moneta, ma, frequentemente, buoni margini di utile netto.*

*Il piccolo risparmiatore, che non ha a disposizione mezzi finanziari rilevanti e canali privilegiati per investimenti sicuri, si dibatte invece fra gravi difficoltà, oggi particolarmente avvertite nel mondo bancario soggetto ai repentini mutamenti d'umore dei propri depositanti. E' una situazione — si fa osservare in ambienti qualificati — che crea molti problemi fra gli operatori del credito mentre favorisce improvvise fortune a danno di modesti risparmiatori.*

*Fra quanti si avvantaggiano di questa situazione sono però lo Stato e altri istituti che riescono ad assicurarsi preziose fonti di finanziamento offrendo, oltre a ogni possibile garanzia, tassi fra i più elevati. E' per esempio interessante notare che l'andamento dell'assicurazione-vita, da anni stagnante, ha registrato un improvviso exploit in queste ultime settimane, dopo il lancio della polizza indicizzata dell'Ina.*

*L'annuncio — pubblicato con grande rilievo sui quotidiani — che l'istituto nazionale delle assicurazioni attribuiva, per determinate polizze, un interesse del 14 p.c. annuo per 15 anni, è stato l'elemento scatenante. Oggi si assiste così, per la prima volta dopo molti anni, allo spettacolo di gente che si reca spontaneamente alle agenzie Ina per chiedere di sottoscrivere la polizza.*

### Un consorzio servizi per l'industria chimica

MILANO – Nel quadro della politica industriale perseguita con l'intento di favorire lo sviluppo produttivo delle aziende chimiche, l'Aschimici ha promosso la costituzione di un consorzio di servizi (Consic), il cui compito è quello di offrire alle imprese associate un'assistenza su problemi strettamente aziendali specie in tema di sicurezza, ambiente e sanità; documentazione; sviluppo mercati interni ed esteri; innovazioni tecnologiche.

### Calati a febbraio i prezzi agricoli

ROMA – I prezzi all'origine dei prodotti agricoli sono diminuiti nel mese di febbraio dello 0,9 pc rispetto a gennaio ma in aumento del 6,1 per cento rispetto al febbraio 1979. Lo ha annunciato l'Irvam. Il ribasso è stato determinato particolarmente dal declino del 3,3 pc subito dai prezzi dei prodotti zootecnici, ove tutti i comparti sono ribassati eccetto i bovini, in leggero rialzo.

## Prosegue la tensione sul dollaro

**MILANO — E' proseguita anche ieri la tensione sul dollaro anche a seguito delle attese da parte degli operatori di possibili nuovi aumenti dei tassi di interesse negli Stati Uniti. La lira ha denunciato ancora qualche incertezza riuscendo a recuperare solo pochissime frazioni di punto nei confronti del marco terminato a 465,15 (465,40). Il dollaro è stato quotato a 881,30 (879,70), il fiorino a 425,15 (424,50), il franco francese a 200,38 (200,20), la sterlina a 1932 (1917,50) e il franco svizzero a 492,15 (491,25).**

**I tassi sugli eurodollari continuano a salire, a Londra, nella previsione di ulteriori rialzi del prime-rate Usa e dei tassi a breve di New York. Ieri mattina si sono avuti rialzi intorno a 1/4 di punto, favoriti dall'aumento del rendimento dei buoni del tesoro Usa nell'asta di lunedì. Nel corso della mattinata qualche posizione è retrocessa di 1/16 ma a metà seduta si presenta un panorama generalizzato di rialzi.**

SIA IL CONGRESSO USA SIA LA CEE RIVOGLIONO IL PREZZO-LIMITE

## Acciaio: ha scontentato tutti Carter con l'abolizione del «trigger price»

WASHINGTON — Forti pressioni vengono esercitate da certi settori del congresso perché il presidente Carter ristabilisca il «Trigger price», il prezzo-soglia sulle importazioni dell'acciaio a protezione delle industrie americane: l'iniziativa è partita da quei membri del congresso che provengono dagli Stati dell'Unione dove più forte è l'attività siderurgica con tutti gli interessi connessi.

A quanto si apprende negli ambienti parlamentari, sono in corso degli incontri da parte di 150 membri del congresso per redigere una lettera da mandare alla Casa Bianca con questa precisa richiesta. La lettera è quasi pronta e dovrebbe giungere sul tavolo del presidente nello spazio di un giorno o due. All'interno di quello che qui viene chiamato lo «Steel caucus» o gruppo dell'acciaio esiste una quasi assoluta unanimità contraria alla decisione fatta da Carter la settimana scorsa di abolire il prezzo-soglia dopo che la U.S. Steel, il colosso siderurgico USA, aveva sporto denuncia anti-dumping contro sette paesi europei; tra i quali l'Italia.

Anche per la commissione della Cee è «deplorevole» la decisione del presidente americano Carter di abolire il «prezzo soglia» sulle importazioni dell'acciaio negli Stati Uniti. Un portavoce della Cee ha peraltro mantenuto una posizione riservata a proposito della denuncia anti-dumping sette paesi europei esportatori d'acciaio. «Ancora non abbiamo avuto modo di esaminare tutto il dossier», si è limitato a dire il portavoce.

Da altra fonte si sa, che la commissione teme che l'iniziativa della U.S. Steel comunque vada sia a scapito delle vendite di acciaio europeo negli USA, anche se la denuncia anti-dumping sarebbe stata determinata soprattutto da dei contrasti interni americani sul come far fronte alla concorrenza

### L'URSS incrementa il commercio estero

MOSCA – Nel 1979 l'URSS ha aumentato del trenta per cento rispetto all'anno precedente il suo interscambio commerciale con i paesi industrializzati dell'Occidente in termini di valuta salendo a 25,8 miliardi di rubli. Lo ha annunciato il ministero sovietico del commercio estero. La più grande crescita è stata raggiunta nel commercio con la Repubblica federale tedesca, la Francia, la Finlandia e il Giappone.

Più in generale il ministero sovietico ha precisato che l'interscambio commerciale è aumentato complessivamente del 14 per cento rispetto al '78 (l'export è cresciuto del 19 pc e l'import del 9,6 pc). Il grosso dell'interscambio sovietico è avvenuto anche l'anno scorso con gli altri paesi socialisti (un volume di 45 miliardi di rubli, contro 42 miliardi nel 1978).

# LE AZIENDE INFORMANO

## Il budget pubblicitario Cinzano per gli Usa alla Kenyon & Eckhardt

A seguito dell'accordo fra Cinzano e la Wine Spectrum (divisione del Gruppo Coca-cola) per la distribuzione dei prodotti della famosa casa italiana negli Stati Uniti, dal 1° gennaio 1980 anche la pubblicità della Cinzano sarà affidata alla agenzia Kenyon & Eckhardt, New York, che già gestisce quello della Wine Spectrum.

Il gruppo Kenyon & Eckhardt, tra i più importanti del mondo, è presente nel nostro Paese con una delle agenzie protagoniste della storia pubblicitaria: la CPV, Kenyon & Eckhardt Italiana che, tra l'altro, ha un rapporto professionale con la Cinzano da oltre vent'anni.

## La pubblicità Autostar per il 1980

L'Autostar Spa di Roma, importatrice per l'Italia delle Automobili Mercedes-Benz, ha comunicato i suoi programmi pubblicitari per l'anno in corso.

Nel mese di marzo è prevista, dopo il successo della presentazione al salone di Francoforte, l'introduzione italiana della nuova Serie S la cui campagna pubblicitaria si affiancherà alle altre preparate per i modelli Diesel, i Fuoristrada e le Station-wagons della Serie T. In autunno, inoltre, verrà effettuata un'altra azione in favore di due importanti novità che verranno annunciate nel periodo estivo.

Per l'intera sua comunicazione pubblicitaria l'Autostar continua ad avvalersi della collaborazione dell'Agenzia Comet.

UNA BOMBA INCENDIARIA ERA STATA INSERITA NELLA CASSETTA DELLE LETTERE

# Per l'incendio del consolato arrestato a Londra un italiano

**La polizia londinese non ha rivelato le generalità dell'uomo - Le Br non c'entrano**

LONDRA — Artificieri della polizia ed esperti dei vigili del fuoco londinesi stanno rovistando tra le macerie dell'edificio dove era ospitato il Consolato generale d'Italia alla ricerca degli indizi e delle prove che indichino le cause dell'esplosione che ha distrutto la sede consolare. Le squadre specializzate in demolizioni hanno provocato il crollo delle parti dell'edificio che erano rimaste pericolosamente in bilico.

L'esplosione, come è noto, si è verificata alle 3.40 (ora italiana) della notte tra domenica e lunedì.

Gli esperti della polizia hanno intanto elaborato una teoria secondo cui ignoti avrebbero introdotto nella cassetta delle lettere una bomba incendiaria. Questa da sola non avrebbe potuto provocare un'esplosione così disastrosa, ma all'interno del consolato si era formata, nei due giorni di week-end, una micidiale miscela di gas fuoriuscito da un cannello avariato. L'ordigno introdotto nella cassetta delle lettere avrebbe così funzionato come detonatore provocando l'esplosione dell'intero edificio. Al momento dell'esplosione all'interno dell'edificio non vi era alcuno.

La polizia londinese ha tratto in arresto un cittadino italiano di cui non ha rivelato le generalità. Si sa soltanto che ha 44 anni e che da diversi anni lavora in Inghilterra.

L'ispettore Peter Duffy, della squadra anti terrorismo di Scotland Yard ha detto che l'attentato dinamitardo al Consolato italiano può essere il risultato di una vendetta o un risentimento piuttosto che l'opera di terroristi.

Il lunedì precedente si era verificato un incendio, prontamente domato, negli uffici dell'ambasciata dove ha sede il programma educativo italiano nella vicina Hilton Road. Anche in quella occasione l'incendio aveva avuto inizio alle 3.30.

L'ambasciatore italiano Andrea Cagiati ha effettuato una visita sul luogo del disastro e ha escluso che l'esplosione sia stata opera delle Brigate rosse.

Il vice console generale Umberto Colasanti ha detto che i documenti di archivio relativi a circa 140 mila dei 165 mila italiani residenti nel Regno Unito, sono andati distrutti.

■ ASSESSORI — L'assessore comunale alle Tasse di Palermo, Sisto Merulla, e l'ex assessore comunale alla Polizia urbana, Giuseppe Pergolizzi, democristiani, sono stati condannati a tre anni di reclusione per interesse privato.

## Si è ucciso l'autore del «Cantico dei drogati»

GENOVA — Riccardo Mannerini, un poeta genovese che aveva scritto alcune canzoni per il cantautore Fabrizio De Andrè e per il complesso dei New Trolls, si è suicidato impiccandosi nella sua abitazione, situata nei pressi della Fiera del Mare. L'uomo che aveva 50 anni, era da tempo ammalato e da una ventina di anni quasi cieco, da quando cioè, a bordo di un peschereccio, era stato coinvolto in uno scoppio.

Riccardo Mannerini a Genova era molto conosciuto. Aveva cominciato a scrivere canzoni insieme con Gino Paoli, Luigi Tenco, Umberto Bindi e numerosi altri giovani che seguivano la strada tracciata dai primi cantautori genovesi. «Cantico dei drogati», incisa da Fabrizio De Andrè e «Signore io sono Irish», cantata dai New Trolls, sono state le sue canzoni che hanno riscosso più successo.

## Sotto processo in Jugoslavia criminale di guerra

BELGRADO — Si è aperto a Zajecar (Serbia orientale) un processo contro uno dei più sanguinari criminali jugoslavi dell'ultima guerra. Il contadino Vojisal Rajacic, 59 anni, è accusato di aver ucciso «in modo crudele» 49 persone che simpatizzavano per i partigiani.

Rajacic faceva parte delle famigerate «trojke» (gruppi di tre persone) che i «cetnici» di Draza Mihajlovic avevano organizzato in Serbia per terrorizzare le famiglie dei partigiani di Tito. Le loro vittime designate venivano sgozzate dopo brutali torture.

■ ORTOPEDICO — Le officine ortopediche Rizzoli sospenderanno dal 1.o aprile prossimo le forniture di protesi ortopediche agli invalidi assistiti dal servizio nazionale «per una serie di inadempienze e ritardi nei pagamenti da parte del ministero della Sanità».

UNA DONNA HA RICONOSCIUTO NARIA COME UNO DEL «COMMANDO B.R.»

# Torino: ricostruito in aula l'agguato al giudice Coco

*TORINO — Le uccisioni del procuratore capo della Repubblica di Genova Francesco Coco e dei due agenti della sua scorta, Giovanni Saponara e Antioco Dejana, sono state ricostruite davanti ai giudici della seconda sezione della Corte d'assise di Torino, nel corso delle escussioni di alcuni testi.*

*Martedì 8 giugno 1976, a Genova, era una giornata di sole tipica dell'estate ligure. Nel quartiere di salita Santa Brigida, tra le ore 13 e 14, i negozi erano chiusi e non vi era traffico: lungo la salita non potevano transitare le auto e, trattandosi di una scalinata, non era permesso l'accesso neanche ai motocicli; la gente per strada era poca, mentre gli altri abitanti si trovavano ciascuno nella propria casa per il pranzo.*

*Poco dopo le 13.30 tra gli stretti «caruggi» della vecchia Genova, si erano sentiti degli spari; al rumore delle detonazioni alcuni erano usciti dai bar e altri si erano affacciati alle finestre degli stabili del quartiere. Dopo pochi attimi molte persone si erano riversate in strada; si erano formati i primi capannelli; erano giunte le radiomobili delle forze dell'ordine e si erano formulati, a caldo, i primi commenti e sentite le prime testimonianze.*

*Le versioni raccolte dagli inquirenti coincidevano tutte: in salita Santa Brigida erano state viste fuggire tre persone, due a bordo di una «Vespa» di colore rosso e una a piedi.*

*Tutti i testi chiamati a deporre hanno sostanzialmente confermato quanto avevano detto in fase istruttoria, scendendo anche in alcuni particolari sulle tre persone viste fuggire dopo l'agguato al magistrato genovese. Due persone erano fuggite in direzione di via Balaclava dove erano salite sulla «Vespa» rossa, risultata rubata il 29 maggio e poi abbandonata dai terroristi in via Napoli, sulla collina del capoluogo ligure, mentre uno si era dileguato a piedi per il vicolo Montebello. Erano tutti vestiti in giacca e pantaloni normali e avevano una borsa. Tutti i testi, ad eccezione della signora Pelish, non avevano tuttavia effettuato alcun riconoscimento. La donna, invece, aveva indicato Naria come uno dei fuggitivi di salita Santa Brigida.*

*Il riconoscimento, che è stato confermato dalla teste anche in aula, contrasta comunque con altre testimonianze secondo le quali l'imputato sarebbe stato visto con un complice in via Balbi, dove era stato ucciso l'appuntato Dejana.*

*Per il resto, l'udienza è stata dedicata all'acquisizione agli atti di alcuni documenti e ad una eccezione del pubblico ministero che chiedeva l'esclusione di Rosalia Simone, moglie di Naria, dall'elenco dei testi. Alla eccezione si è opposta la difesa. Dopo una riunione in camera di consiglio di circa un'ora, la Corte ha accolto la richiesta del rappresentante della pubblica accusa disponendo tuttavia l'audizione della Simone in qualità di imputato e quindi assistita da un legale.*

*Tra il materiale che la Corte ha deciso di acquisire agli atti vi è un volantino diffuso a Torino dal «coordinamento studenti medi» il 17 marzo scorso, alla vigilia dell'apertura del processo, nel quale si sostiene l'innocenza del Naria, e la documentazione relativa ad Adriana Garizio e del suo amico Maurizio Piana.*

*La Garizio, insegnate presso la facoltà di architettura del Politecnico di Torino, era stata arrestata e condannata per partecipazione a banda armata in seguito al ritrovamento di documenti delle Br in una sua borsa. Nel processo Coco, l'insegnante è stata chiamata in causa in quanto il Naria era stato trovato in possesso delle chiavi del suo appartamento torinese.*

■ DISOCCUPATI — Durante una violenta discussione dopo una cena in trattoria, nel Barese, due disoccupati hanno ucciso con pugni e calci un loro amico, Giuseppe D'Ambruoso, di 34 anni, sbattendone con furia la testa contro il bordo di un marciapiede.

■ VENEZIA — Per il blocco attuato per tutta la giornata, in bacino San Marco, nel Canal Grande e nel canale della Giudecca a Venezia, circa 250 pescatori verranno denunciati dalla magistratura.

# Lievita a L'Aquila lo scandalo dell'Iacp

L'AQUILA — Lo scandalo dell'Istituto case popolari a L'Aquila, dopo nove rinvii a giudizio e un arresto, assume proporzioni sempre maggiori. Le inchieste giudiziarie in atto da parte della procura della Repubblica e del giudice istruttore sono sette e riguardano, in pratica, l'intera dirigenza politica e amministrativa dell'Istituto, oltre a cinque ingegneri accusati in qualità di direttori dei lavori in affari per miliardi e miliardi di lire.

Sotto inchiesta è l'intero operato dell'Istituto negli ultimi anni in provincia dell'Aquila: si tratta quindi di decine di appartamenti costruiti in numerosi cantieri disseminati nella provincia.

Il sostituto procuratore Piccioli concluderà fra pochi giorni, con l'invio degli atti al giudice istruttore, la fase dell'inchiesta che riguarda i nove rinviati a giudizio, di cui uno in prigione da un mese, l'impresario romano Davide Del Fante della «Golding».

Con il Del Fante, finiranno in tribunale la moglie Franca Tibaldi (amministratrice della «Golding»), il vicepresidente dell'Iacp Gilberto Fiore Donati, l'ex direttore Carlo Mantini e cinque ingegneri aquilani.

Le accuse parlano di truffa, tentata truffa in concorso, appropriazione indebita e altri reati minori. La vicenda riguarda lavori per miliardi commissionati dall'Iacp e ceduti in subappalto. Le altre inchieste riguardano invece irregolarità amministrative addebitate a funzionari e dirigenti dell'Iacp.

## Dalle bische all'omicidio

ROMA — Un pregiudicato romano Desiderio Rosati di 38 anni, conosciuto dalla polizia come uno dei capi del mondo delle scommesse clandestine negli ippodromi e del controllo delle bische è stato arrestato perché sospettato di essere coinvolto nell'uccisione di un giovane pregiudicato pescarese, Giulio Febo, di 19 anni.

Assieme a Rosati sono stati arrestati Francesco Martelli, di 34 anni, e Tonino Savignano, di 27 anni, sospettati di essere gli esecutori materiali dell'omicidio.

Giulio Febo fu trovato strangolato ai margini dell'autostrada Roma-Pescara, al confine tra il Comune di Pescara e quello di Chieti, il 1.o marzo scorso.

Gli investigatori delle squadre mobili di Roma, Pascara e Chieti, che hanno svolto le indagini, ritengono che l'omicidio sia maturato nel mondo del gioco d'azzardo di Pescara e Chieti. Forse Rosati, che era ormai troppo conosciuto a Roma, stava spostando il suo centro d'attività.

A CORTINA

## Se ne vanno via con la cassaforte di otto quintali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CORTINA D'AMPEZZO — Da ieri Cortina è in subbuglio. Il fatto, scoperto da un metronotte, denunciato al commissariato di Ps sembra a tutti troppo clamoroso per non essere degno d'interesse e indurre i più attenti a visitare il luogo... del delitto.

L'altra notte o quella precedente, non è accertato, ignoti sono penetrati nel negozio di gioielleria e antiquariato della ditta Elio Di Rosa e M. Bonaventura e con tutta calma si sono appropriati della cassaforte (otto quintali di peso), l'hanno fatta uscire dalla porta d'ingresso principale, caricata su di un mezzo adatto e si sono allontanati, senza che nessuno li vedesse. Sembra impossibile.

Per penetrare nel negozio i malviventi avevano forzato le inferriate di una finestra posta in un vicolo cieco del retro; rotto il vetro l'hanno aperta e sono entrati nel negozio. Evidentemente, visto che i due proprietari erano partiti domenica mattina per recarsi a Montecatini dove hanno un altro negozio simile, i preziosi erano stati rinchiusi nella cassaforte e così hanno preso quella direttamente. Si parla di un bottino di mezzo miliardo.

G. C. O.

■ KOSCINA — Furto in casa di Silva Koscina in via Borgonuovo a Milano: i ladri hanno asportato pellicce e oggetti per un valore denunciato di 20-25 milioni di lire.

GIUDIZIO PER DUE RAPINE E IL SEQUESTRO DI EMANUELA TRAPANI

# Chiesti 69 anni di carcere per la banda di Vallanzasca

MILANO — Venticinque condanne per un totale di circa 69 anni di reclusione sono state chieste al Tribunale di Milano dal pubblico ministero Tucci al processo contro la banda Vallanzasca. I reati contestati si riferiscono a episodi diversi: nel processo infatti sono confluiti uno stralcio relativo al sequestro di Emanuela Trapani, una tentata rapina all'Alfa Romeo a Milano avvenuta nel settembre '76 e una rapina di automobili in un garage di via Ressi sempre a Milano.

Del reato di associazione per delinquere gli imputati rispondono a vario titolo. Di tutti questi episodi deve rispondere Rossano Cochis, per cui il pubblico ministero ha chiesto la condanna più elevata: 17 anni di reclusione, un milione e 300 mila lire di multa oltre a tre anni di libertà vigilata.

Per Renato Vallanzasca (stesse accuse eccetto il sequestro per cui fu già condannato) sono state chiesti nove anni di reclusione, ottocento mila lire di multa e due anni di libertà vigilata. Nove anni, un milione e cinquanta mila lire di multa oltre a due anni di libertà vigilata, anche per Franco Careccia, imputato degli stessi reati; otto anni e sei mesi oltre a seicento mila lire di multa e a due anni di libertà vigilata per Claudio Gatti.

Il pubblico ministero ha chiesto per Antonio Colia tre anni di reclusione e un anno di libertà vigilata; per Rosanna Pozzoli accusata di favoreggiamento 2 anni; per Patrizia Cacace, Pina Forzano e Daniela Ghezzi le amiche dei boss, un anno e due mesi di reclusione.

Il pm ha chiesto l'assoluzione per Benvenuto Praticò, Giuseppina Usuelli e Anna Mazzau, mentre diversa è la posizione dei due neofascisti Pierluigi Concutelli e Giovanni Ferorelli, entrambi imputati presenti al processo. Per il primo, accusato di ricettazione di circa undici milioni di lire provenienti dal sequestro Trapani, trovategli in casa a Roma nel febbraio del '77 quando fu arrestato, il pubblico ministero ha chiesto il non luogo a procedere. Era già stato condannato infatti a Firenze per lo stesso reato: la sentenza è diventata recentemente definitiva per la pronuncia della Corte di Cassazione.

Quanto a Giovanni Ferorelli, accusato di favoreggiamento di Cochis, la richiesta è stata di quattro anni di reclusione.

MILANO: GRUPPO COMUNISTA MINACCIA GLI SPACCIATORI

# *Morto per droga un pordenonese*

**SESTO SAN GIOVANNI — Un giovane, Claudio Bresciani di 22 anni, residente a Sarone di Caneva nel Pordenonese, è stato trovato morto, la scorsa notte, in un piccolo appartamento di via Gioberti, a Sesto San Giovanni, dove abitualmente avevano ospitalità persone dedite a sostanze stupefacenti. Bresciani, che si era iniettato una dose, probabilmente di eroina, è stato trovato morto da un altro giovane, Salvatore Catania di 24 anni.**

**Con la morte di Bresciani salgono a sei in quindici giorni le vittime degli stupefacenti nel Milanese.**

**Volantini firmati «Gruppi di fuoco per il comunismo», nei quali si minaccia «morte a chi vende morte» e si promette agli spacciatori «tanto pimbo quanti sono i proletari morti di eroina», sono stati trovati nella sede del circolo culturale De Amicis, situato nel quartiere Ticinese. Lo hanno reso noto con un comunicato il Comitato provinciale contro le tossicomanie e il Comitato antifascista nel Ticinese, promotori di un'assemblea, che si è svolta proprio nel circolo De Amicis sul problema degli stupefacenti.**

**Volantini uguali a questi erano stati abbandonati nei giorni scorsi in altri punti della città dove si annunciava l'apertura di una campagna contro l'eroina: «Alle parole nei prossimi giorni seguiranno i fatti».**

STAVANO FUGGENDO IN AUTO CON OTTO MILIONI

# Feriti dai carabinieri due giovani rapinatori

PALERMO — Due banditi sono rimasti feriti in un conflitto con i carabinieri dopo una rapina compiuta con due complici nell'agenzia della Banca del Popolo di Torretta, un paese a 18 chilometri da Palermo. Uno di loro, Francesco Sardo, di 21 anni, è stato ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale civile di Palermo. L'altro, Antonio Geraci, di 25 anni ha invece una lieve ferita a un fianco.

I carabinieri hanno arrestato anche un terzo rapinatore, Epifanio Palermo, di 25 anni Il quarto invece, è riuscito a fuggire e viene ricercato.

I quattro bandidi, armati e mascherati, si erano impossessati di otto milioni di lire quindi a bordo di una «Fiat 126», si erano allontanati dal paese a forte velocità imboccando una strada di campagna.

Scattato l'allarme, due carabinieri della locale stazione in servizio di pattuglia nel centro abitato hanno istituito un posto di blocco sulla strada provinciale che da Torretta porta a Capaci nel punto in cui confluisce quella imboccata dai banditi.

Poco dopo, infatti, è sopraggiunta l'auto con a bordo i rapinatori. All'intimazione di fermarsi i quattro hanno sparato contro i carabinieri i quali hanno risposto al fuoco con i mitra, ferendo Sardo e Geraci.

Le condizioni di Francesco Sardo sono apparse subito gravi e i militari, che nel frattempo avevano richiesto rinforzi, hanno provveduto a trasportarlo in ospedale. È stata anche organizzata una battuta nelle campagne di Torretta e di Capaci, alla ricerca del quarto bandito. Il bottino è stato recuperato

## Giuseppina Parodi liberata ieri notte

**MILANO — Giuseppina Parodi, 35 anni, figlia di un imprenditore del ramo trasporti, è stata liberata ieri notte dai rapitori nelle campagne intorno a Pero.**

**La donna era stata sequestrata il 4 dicembre 1979 a Milano. Era stata bloccata mentre rientrava a casa dal lavoro (è impiegata nella azienda del padre).**

**Giuseppina Parodi, dopo essere stata rilasciata, ha telefonato ai familiari, che l'hanno soccorsa e portata a casa. Da qui sono stati avvisati i carabinieri che l'hanno subito interrogata. La donna è in buone condizioni fisiche.**

■ TORMENTE — L'Inghilterra continua a rimanere nella morsa del freddo e della neve. Nel Nord del paese furiose tormente hanno seriamente ostacolato il traffico.

441/79

# CRONACHE DELLO SPORT

OGGI A MOSTAR GLI AZZURRI IMPEGNATI IN UNA DOPPIA QUESTIONE DI PRESTIGIO

## All'«olimpica» basterebbe un pareggio dopo il largo successo sulla Turchia

MOSTAR — Mostar è quasi Mosca: Non lo è soltanto per grafia e assonanza, lo è per il calcio azzurro che nella località slava cerca oggi la qualificazione all'Olimpiade precaria. Deve eliminare la Jugoslavia, oggi considerata più forte della squadra che nel 1960 a Roma vinse l'alloro olimpico nell'edizione che sancì l'ultima partecipazione del calcio italiano alla rassegna dei cinque cerchi.

Tornare all'Olimpiade dopo 20 anni, periodo nel quale il ricco calcio italiano ha pagato con l'esclusione il suo professionismo, è obiettivo di prestigio. Tenta di centrarlo la Nazionale «under 21» in veste «olimpica», etichetta un po' ipocrita ma accettata dal Cio per rivalutare il suo scaduto torneo quadriennale.

Il compito degli azzurrini non è più proibitivo come appariva prima dell'avvio delle eliminatorie. Il successo di tre mesi fa a Roma sugli slavi è stato esaltante ma perché diventi «storico» occorre non sciuparlo a Mostar. L'Italia guida a punteggio pieno il girone dopo tre partite e le basta un pareggio oggi per conquistare Mosca. Il suo largo successo una decina di giorni fa a Brescia sulla Turchia (5-0) l'ha privilegiata nella differenza reti (+8 contro +2 degli slavi) che in caso di parità di punteggio con la Jugoslavia deciderà della promozione.

Affidarsi a questo margine sarebbe però pericoloso perché lo score-average è quasi sempre sfruttato dalla squadra che ha per ultimo impegno il più facile (e nella circostanza è la Jugoslavia che affronterà il 2 aprile la Turchia in Anatolia). Primo non prenderle, dunque. Il tanto deprecato slogan del calcio italiano si applica perfettamente alla partita odierna. Una sconfitta, sia pure di misura, significherebbe per l'Italia affidare il proprio destino in altre mani: sarebbero anzi ruvidi piedi turchi.

Altri rischi corre la Under 21 azzurra: anzitutto c'è la sporca faccenda delle scommesse clandestine che ha terremotato tutto il calcio italiano turbando naturalmente anche l'ambiente della Nazionale olimpica. Nessuno degli azzurri presenti a Mostar è coinvolto direttamente nello scandalo, ma la vicenda è vissuta da tutti con dolore. Il «blitz» della Finanza ha avuto del resto riflessi sulla squadra di Vicini visto che il secondo portiere Zinetti è dovuto restare in patria a disposizione della magistratura e che della formazione non fa parte Giordano, l'autore del gol all'andata escluso comunque già dalla lista dei convocati. Alcuni azzurri possono essere sotto choc per aver assistito domenica negli spogliatoi agli arresti di loro compagni di squadra. Può essere il caso del milanista Franco Baresi, al quale peraltro è affidato il delicato ruolo di regista della retroguardia, reparto chiamato oggi all'impegno più severo.

L'ultima insidia degli azzurri è di natura tecnica. Disputando gli slavi un incontro aggressivo (devono vincere altrimenti perdono il tram olimpico), l'Italia dovrà rispondere con una partita di contenimento per poi poter sfruttare il contropiede. Per il gioco di rimessa, però, la Under non sembra tagliata contando nelle sue file un solo autentico contropiedista, lo Juventino Fanna, peraltro più propenso al cross che alla conclusione.

Dalla loro comunque i giovani leoni del calcio azzurro hanno più circostanze a favore. In primo luogo hanno vinto l'incontro di andata allarmando non poco la Jugoslavia soprattutto dopo la minigoleada di Brescia. L'under 21, peraltro, nelle sei partite disputate nella stagione, (tre olimpiche e altrettante per l'europeo «espoir») non ha subito un solo gol a dimostrazione che è la difesa il suo reparto più solido, il settore che presumibilmente dovrà sopportare oggi il peso maggiore dell'incontro. Infine, proprio per reazione allo scandalo delle scommesse, gli azzurri sono animati dal desiderio di riscattare in parte il calcio italiano sul piano internazionale.

L'Under 21 di Vicini, dunque, si appresta a sfidare a duello la Jugoslavia come San Giorgio il drago. A Roma tre mesi fa vinse il primo round ma allora era Natale e il calcio italiano respirava ancora aria pulita. Mostrò, però, che ci sapeva fare. Provaci ancora Italia.

**Fabio Masotto**

### Diretta in Tv alle ore 15.25

**Queste le formazioni delle rappresentative olimpiche di Jugoslavia e Italia che si affronteranno oggi per la qualificazione ai Giochi di Mosca. La partita avrà inizio alle 15.30 e verrà trasmessa in diretta sul Primo Programma.**

**JUGOSLAVIA: Pantelic; Zoran Vujovic, Hrstic; Cukrov, Primorac, Rozic; Kranjcar (Pesic), Sliskovic, Ziasko Vujovic, Klincarski, Repcic (Pasic); a disposizione: 12 Simeunovic, 13 Mirocevic, 14 Janjanin, 15 Pesic o Kranjcar, 16 Pasic o Repcic.**

**ITALIA: Galli; Osti, Tesser; Franco Baresi, Ferrario, Giuseppe Baresi; Fanna, Sacchetti, Altobelli, Beccalossi, Ancelotti; a disposizione: 12 Malgioglio, 13 Tassotti, 14 Guerrini, 15 Pileggi, 16 Ugolotti. Galbiati e Tacconi andranno in tribuna.**

**ARBITRO: Franc Wohrer (Austria).**

DOPO LE SOFFERTE AMMISSIONI DEL PRESIDENTE COLOMBO

## Il Milan a un passo dalla retrocessione

**ROMA — La posizione del Milan, per quanto la cosa debba dipendere esclusivamente dagli organi federali della Federcalcio, si è aggravata ieri durante l'interrogatorio del presidente Colombo da parte dei giudici che stanno indagando sull'affare delle scommesse e dei risultati addomesticati. La faccenda penale ha preso una precisa direzione, mentre ancora nulla si sa sulle conseguenze che l'illecito potrà avere dal punto di vista della giustizia sportiva. In base alle notizie trapelate ieri, il presidente rossonero Colombo avrebbe confessato di avere avuto da Albertosi l'offerta di comperare la partita con la Lazio. Ad un iniziale rifiuto, Colombo avrebbe fatto seguire l'accettazione di mandare un assegno di venti milioni a Cruciani, attraverso Morini, dopo la vittoria sulla Lazio per 2-1.**

**In relazione alla deposizione di Colombo, un fatto nuovo è venuto alla luce: Rivera, vicepresidente del Milan, entra nell'inchiesta giudiziaria quale testimone, ed ha ricevuto l'invito a presentarsi stamane davanti ai giudici per deporre. E' chiaro che gli sarà chiesto se era al corrente della «trattativa» intercorsa fra il presidente e il portiere Albertosi, che ha portato Colombo e il giocatore in carcere.**

**Alla luce di questo episodio, appare scontato addirittura quale sarà il destino del Milan, sul quale ricadranno ovviamente le responsabilità dell'illecito che la Federazione non potrà mancare di contestare per i fatti addebitati ai due federati rossoneri. La retrocessione in serie B verrebbe a intaccare, stante la motivazione non sportiva che la determinerebbe, il prestigio di una società che fin qui può menare vanto, assieme a Inter, Juventus e Bologna, di non avere mai conosciuto la declassificazione nella serie cadetta.**

**Un altro episodio venuto alla luce ieri riguarda il portiere della Lazio Massimo Cacciatori, il quale avrebbe confessato di aver incassato un assegno di 15 milioni, intestato ad Orazio Scarpa, avendolo ricevuto dalle mani del suo capitano Pino Wilson, dopo la partita Lazio-Milan, senza avere avuto alcun contatto con Cruciani. Il giocatore Wilson, di fronte a questa contestazione, non ha saputo negare ed è stato quindi colto da malore. Per scagionare i suoi compagni avrebbe comunque assunto la responsabilità di tutti i contatti con Cruciani.**

**Per quanto riguarda la posizione «federale» dei giocatori detenuti o incriminati, la presidenza della Federcalcio si riunirà oggi a Roma per decidere se la sospensione cautelare dai campionati di serie A e B dovrà riguardare solo i giocatori detenuti oppure estendersi a tutti gli incriminati, compresi coloro che sono stati colpiti da ordine di comparizione, fra i quali come è noto è compreso Paolo Rossi, che ieri è stato ascoltato dai giudici per una decina di minuti. Cosa succederà per la partita della nazionale con la Polonia, il 19 aprile a Torino, e soprattutto per i campionati europei, in programma in giugno in Italia? Quale formazione potrà schierare Bearzot?**

### La Lazio pensa a rimpiazzare i quattro

ROMA — La Lazio è tornata ad allenarsi dopo l'operazione della Guardia di finanza che domenica scorsa ha portato nel carcere di Regina Coeli, per lo scandalo delle scommesse clandestine, quattro tra i suoi elementi migliori: Cacciatori, Giordano, Manfredonia e Wilson.

Sul campo di Tor di Quinto, l'allenatore Roberto Lovati ha fatto scendere per un lavoro atletico e per una partitella i «superstiti» della «rosa» ai quali si è aggiunto Martini, insieme con i «primavera» tra i quali potrà forse trovare qualche soluzione per il prosieguo del campionato.

### Spagna - Inghilterra amichevole a Barcellona

BARCELLONA — Amichevole di lusso stasera a Barcellona tra Spagna e Inghilterra in una partita di preparazione ai campionati europei.

Spagna e Inghilterra figurano nello stesso girone degli azzurri i quali le affronteranno rispettivamente a Milano il 12 giugno e a Torino il 15 giugno (dello stesso gruppo fa parte anche il Belgio).

Un ampio servizio sull'incontro di Barcellona sarà telestrasmesso stasera nella rubrica «Mercoledì Sport».

### In Coppa Italia Juventus-Torino

MILANO — La semifinale di Coppa Italia Juventus-Torino, in programma stasera alle 20.30, sarà diretta dall'arbitro Luigi Agnolin.

RISOLTA IN VOLATA LA PRIMA PROVA DEL CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE

## Saronni batte Moser a Floridia

Floridia — Saronni batte in volata Moser e poi si gode il trionfo sul podio (Telefoto Ansa)

FLORIDIA — Un Saronni ben determinato e più che vigile ha fatto masticare amaro sul tormentato circuito del «Pantalica» — prima prova del campionato italiano a squadre — un Moser che non è apparso al meglio della condizione. Per il portacolori della Gis è la terza vittoria: si aggiudicò il «trofeo» nel 1977 e nel 1978, mentre il campione d'Italia l'aveva vinta nel 1976.

L'inizio della gara è stato senza storia, con un'andatura felpata da convegno cicloturistico.

Dopo due ore di gara il gruppo compatto ha accelerato l'andatura per alcuni chilometri, ma poi il ritmo è nuovamente diminuito e si è andati così avanti con brevi allunghi, sempre però ben controllati. Ha tentato la fuga Salvietti ma è stato subito ripreso. Al secondo passaggio da Roccalta, l'unica asperità del circuito, un gruppetto comprendente i migliori ha accumulato un lieve margine di vantaggio sul resto del gruppo, notevolmente decimato dai continui ritiri.

Dopo 127 chilometri di corsa al traguardo volante a Sortino è passato per primo Landoni, seguito a ruota da Barone. Altri tentativi di fuga si sono registrati dopo 147 chilometri di corsa. Bortolotto e Bertacco infatti sono riusciti ad accumulare 47 secondi di vantaggio sul gruppo. Poi si sono staccati anche Battaglin e Beccia, ma la loro fuga si è conclusa a 20 chilometri dal traguardo. Il gruppo compatto ha proseguito con andatura sostenuta.

Sulla curva prima del rettilineo d'arrivo lungo circa 300 metri, è entrato per primo Saronni, seguito da Moser e da tutti gli altri. Sono cominciate le prime schermaglie, ma non c'è stato il tempo per i tentennamenti e in una forsennata volata Saronni è riuscito a superare Moser pochi metri prima della linea del traguardo.

### Ordine d'arrivo:

**1) Saronni (Gis-Gelati), km 205 in 5 ore 25' alla media di km 37,846;**

**2) Moser (Sanson-Campagnolo); 3) Knudsen (Nor); 4) Gavazzi (Magniflex); 5) Braun (Rft); 6) Maertens (Bel); 7) G.B. Baronchelli; 8) Beccia; 9) Vandi; 10) Loro; 11) Lualdi; 12) Contini; 13) Vanotti; 14) Pozzi; 15) Battaglin; 16) Sgalbazzi; 17) Casiraghi;**

TENNIS: FUORI GLI ITALIANI DALLA «RAMAZZOTTI CUP»

## *«Aussie» sconosciuto ha eliminato Panatta*

MILANO — «Moria» di tennisti italiani e di «teste di serie» alla «Ramazzotti tennis cup», in corso di svolgimento al palazzo dello sport di Milano.

Per quanto riguarda gli italiani Tonino Zugarelli, in mattinata, di fronte all'indiano Amritraj, ha opposto una resistenza ancora più flebile di quanto aveva fatto l'altra sera il pasciuto Bertolucci contro l'americano Scanlon.

Tonino, apparso completamente apatico, sfasato, incapace di impostare una qualsiasi trama di gioco, ha ceduto di schianto al gioco veloce, classico, molto bello a vedersi dell'indiano. Se ne è tornato a casa con i tre milioni garantiti dall'organizzazione per la partecipazione anche al primo turno e con qualche fischio del non folto pubblico presente.

Non c'è stata partita l'altra sera tra Bertolucci e Scanlon, come testimonia la durata dell'incontro, 47', il più breve tra quanti finora disputati, sicuramente un record difficilmente battibile. L'italiano ha tentato qualche difesa da fondo campo: ogni tanto si è rivisto il suo «braccio d'oro», ma complessivamente è stato ben poca cosa nei confronti dell'americano, dotato di un robusto servizio e di rapide discese a rete: 6-1, 6-2 il risultato a favore dell'americano.

Essendosi già ritirato anche Ocleppo per una sublussazione riportata nell'ultimo torneo disputato in Europa, della inizialmente ricca pattuglia italiana resta il solo Panatta.

Per quanto riguarda invece le «teste di serie» di questo torneo ieri è caduto il peruviano (naturalizzato cileno) Hans Gildemeister, opposto al sudafricano Pattison. Gildemeister, che ha ottima quotazione internazionale (era infatti dodicesimo nelle classifiche mondiali dello scorso anno) ha iniziato molto bene, vincendo in poco tempo per 6-3 il set, poi ha ceduto di schianto al più regolare Pattison.

Prima di Gildemeister, «testa di serie» numero 7, ieri era crollato Pecci, «testa di serie» numero sei, di fronte a Tim Gullikson. Essendosi anche ritirato Gene Mayer, «testa di serie» numero quattro, sono soltanto cinque i capifila di questo torneo rimasti in gara. Qualcuno si è già classificato, come Fleming, che ha avuto un facile incontro contro il connazionale Grant; Dibbs è riuscito, invece dopo una dura battaglia, a liberarsi del tedesco Pinner.

Adriano Panatta è riuscito un'altra volta nell'impresa, a dir poco clamorosa, di valorizzare l'ennesimo «Carneade» del tennis internazionale: tale Rod Frawley, che veleggia verso il centesimo posto delle graduatorie mondiali.

Nel primo set Panatta è riuscito a mantenere sempre il proprio servizio, e si è giunti così al «tie break». Sul cinque pari è mancato al romano il servizio necessario per far suo il punto. Nel secondo set tutto regolare fino al settimo gioco, quando con tre errori in altrettante «volée» sotto rete Panatta concede il break all'avversario.

La partita è praticamente finita, e al nono gioco, su servizio di Panatta, Frawley fa suo l'incontro per 6-3.

Sempre ieri sera, sofferta e per niente onorevole vittoria dell'argentino Vilas sul sudafricano Drysdale 6-7, 6-3, 6-4.

CON UN'AMMENDA PER L'INVASIONE DI TREVISO

## Alla Triestina in arrivo la squalifica di Coletta

La Triestina guarda avanti, pensa cioè già allo scontro di domenica con il Varese, che potrebbe rappresentare l'ultima occasione per non perdere definitivamente contatto con le candidate alla serie B. Franca, Schiraldi e Mascheroni, usciti malconci dal campo del Treviso, sono rimasti a riposo. Il dott. Bergagna, che ha visitato i tre infortunati, non ha riscontrato nulla di grave, per cui i tre giocatori riprenderanno stamane gli allenamenti.

La novità è costituita da Mitri, che ha ripreso ieri la preparazione. Il suo rientro in squadra per la partita con il Varese è scontato. Gli alabardati proseguiranno stamane il lavoro al Villaggio del Pescatore e domani pomeriggio daranno vita alla partitella di metà settimana, che se le condizioni del terreno di gioco lo consentiranno, verrà disputata a Valmaura.

Per oggi sono attese le decisioni del giudice sportivo. Sembra inevitabile la squalifica di Coletta il quale, già diffidato per proteste, potrebbe incorrere nelle sanzioni del giudice. Nella sede di via Machiavelli non sono ipotizzati invece provvedimenti nei confronti di Magnocavallo, in quanto egli ha accumulato sino ad ora due sole ammonizioni per proteste, dopo avere scontato a suo tempo una giornata di squalifica.

Qualche preoccupazione invece per quanto concerne la mini-invasione. Essendo stato accertato che i due tifosi che hanno scavalcato la rete di protezione sono...di fede alabardata, la società teme una grossa ammenda. Non è infatti pensabile la squalifica del campo, in quanto i due sono stati immediatamente bloccati dalla forza pubblica senza che riuscissero a mettere piede sul terreno di gioco.

**C. N.**

### L'Udinese si prepara per Torino

UDINE — L'Udinese ha ripreso ieri gli allenamenti, dopo la bella prova contro il Napoli, che sembra aver dato ulteriore fiducia nei propri mezzi ai bianconeri, i quali domenica saranno impegnati nella durissima e praticamente proibitiva trasferta contro il Torino.

All'allenamento di ieri non hanno partecipato Osti, impegnato con la Nazionale che oggi gioca a Mostar, Del Neri, che risente di un lieve dolore inguinale ma che dovrebbe riprendere normalmente già oggi e Pin, il quale accusa dolori al «tendine d'Achille» e che rimarrà anche oggi a riposo prudenziale.

L'Udinese effettuerà un altro allenamento anche questa mattina; proseguirà la preparazione domani e venerdì, mentre sabato mattina partirà alla volta di Torino.

**MILANO — Questi gli arbitri designanti a dirigere le partite di ritorno dei quarti di finale della Coppa Italia semiprofessionisti in programma oggi alle 15:**

**Novara-Livorno: Sguizzato;**

**Padova-Varese: Sarti;**

**Salernitana-Nocerina: Pampana.**

*FRA VOLANI E CIVIDIN DECIDERÀ LO SCONTRO DIRETTO*

## Lo scudetto di pallamano è una questione a due

L'Agorà si è mangiata domenica scorsa a Rovereto la sua porzione di scudetto. La lotta al vertice è ormai una questione a due tra Cividin e Volani, tanto per cambiare. I riminesi hanno però messo il Volani in seria difficoltà nonostante si giocasse sotto una pioggia battente tanto che i padroni di casa si sono imposti all'Agorà con una sola rete di scarto a testimonianza dell'equilibrio che vi è stato in campo. Ciò sta ad indicare che il Volani non è quella squadra-monstre che molti reputano.

Dopo questo ennesimo successo della formazione di Manzoni, la Cividin se vuole riconquistare lo scudetto è in pratica condannata a vincere a Rovereto. Il Volani deve ancora disputare alcune partite impegnative in trasferta ma i triestini, a questo punto, non possono fare molto affidamento sull'aiuto altrui.

Nella terza giornata di campionato è quindi arrivata la svolta che tutti si attendevano con la vittoria riportata dai roveretani sull'Agorà, la quale, tra l'altro, ha giocato in condizioni atmosferico-ambientali a lei non molto congeniali. Dell'incontro di Firenze dove la Cividin ha strapazzato l'Eval non c'è proprio molto da dire. I verdeblù hanno avuto nella pioggia la loro più pericolosa avversaria che ha ostacolato non poco il loro cammino altrimenti i fiorentini sarebbero usciti dal campo con un punteggio ancor più severo. Il grande protagonista della partita è stato Andreasic, il quale, da solo, ha praticamente affossato la dimessa Eval. Dopo un periodo per lui abbastanza buio, costellato da squalifiche e prove scadenti, a Firenze Neven ha ritrovato se stesso.

Il campionato di serie A di pallamano rimarrà ora fermo per due settimane per consentire alla Nazionale, della quale fa parte anche Sivini, di disputare la coppa Larina in Portogallo.

Sabato e domenica prossima, la compagine di Lo Duca si recherà a Rimini per partecipare ad un torneo internazionale promosso dall'Agorà. Una ghiotta occasione per i triestini per non perdere il ritmo del campionato. L'allenatore Lo Duca ha così commentato l'importante vittoria del Volani: «Purtroppo le cose a Rovereto sono andate come prevedevo. Il Volani però è stato messo più volte alle corde dall'Agorà che è riuscita a concludere il primo tempo sul risultato di parità. Il Volani comunque non mi spaventa eccessivamente, in fin dei conti domenica ha vinto per un solo gol di scarto. I roveretani tra l'altro devono ancora andare a giocare a Teramo dove potrebbero anche rimetterci le penne». Come dire: il Volani ha vinto una battaglia ma non la guerra...

**In serie B**

La sconfitta subita dalla Conavi a Reggio Emilia con la Ruggerini grida intanto vendetta. I triestini avevano avuto fin dalle prime battute la situazione sotto controllo ma il gioco intimidatorio dei locali e un arbitraggio spudoratamente casalingo, che ha sorvolato su numerosi falli commessi dai giocatori della Ruggerini ai danni dei triestini, hanno permesso nel finale agli emiliani di aggiudicarsi l'incontro, troppo spesso degenerato in rissa.

Questi i risultati completi della serie B: Ruggerini-Conavi 15-12; Fermi-Pesaro 13-6; Pescara-Forze Armate 10-18; Scuola Germanica-Imola 15-14.

Classifica: Ruggerini punti 23, Bilanciai 18, Forze Armate e Fermi 17; Conavi 15; Imola 14; Follonica 6; Scuola Germanica e Pescara 4; Pesaro 2. Bilanciai, Follonica, Pescara e Scuola Germanica due partite in meno, Ruggerini e Pesaro una.

**In serie D**

Sfortunata prova dell'Inter Aurisina che non è riuscita ad andare al di là del pareggio in casa della Reyer (12-12).

**M. C.**

### Venerdì assemblea della S.G.T.

**E in programma per venerdì 28 marzo l'assemblea ordinaria dei soci della S.G.T. L'inizio dei lavori è previsto per le 19.30 in prima convocazione e per le 20 in seconda. L'ordine del giorno prevede: 1) nomina degli scrutatori, lettura ed approvazione verbale assemblea ordinaria precedente, relazione morale e finanziaria anno 1979. 2) elezioni sociali: a) nomina del presidente, b) rinnovo parziale del Consiglio direttivo, c) nomina dei probiviri, d) nomina dei revisori dei conti. 3) varie ed eventuali.**

## A ruota libera

*L'affermazione di Walter Dalle Case nel Gran Premio d'apertura a Percoto*

Anche se avversata dal tempo inclemente, la 30.a edizione del Gran premio di apertura di Percoto non ha disatteso le aspettative degli appassionati, convenuti numerosi sulla retta d'arrivo, nonostante la fastidiosa pioggia caduta per quasi tutto il pomeriggio domenicale.

La competizione, allestita dalla Polisportiva Libertas di Udine, ha indubbiamente polarizzato l'attenzione degli sportivi che seguono le sorti del ciclismo regionale, in virtù di un'ormai collaudata tradizione che vuole questa corsa come uno dei traguardi più ambiti dell'intera stagione agonistica relativa al Friuli-Venezia Giulia.

Il vincitore di questa edizione, Walter Dalle Case, non può che confermare la bontà dell'albo d'oro della manifestazione. Il friulano di Maiano, attualmente in forza alla società lombarda della Novastiplast, non è certo nuovo a vittorie di prestigio (basti ricordare il suo successo al G.P. Liberazione dello scorso anno a Roma) per cui si può benissimo affermare che il vincitore dello scorso anno, l'azzurro Bidinost, ha avuto, in Dalle Case, un degno successore.

La gara si è conclusa con una volata tra i 14 corridori rimasti al comando dopo lo strappo di Ruttars, al culmine del quale è transitato primo Stefano Millo. Il portacolori della Stefanutti ha pure provato, assieme ad un veneto della formazione padovana Zignago, ad involarsi ad un paio di chilometri dall'arrivo, ma il tentativo non ha avuto fortuna.

Per i bianconeri di San Vito al Tagliamento comunque il bilancio finale è indubbiamente positivo grazie al 4.o posto di Loris Favero, al nono di Dino Borgobello ed al decimo di Millo.

L'altra competizione della domenica ciclistica vedeva impegnati gli juniores nel terzo Gp Fonderia Sabi, in programma a Fontanafredda. La corsa si è conclusa con un vero e proprio «en plein» della formazione locale, la Sc Fontanafredda Casagrande, grazie alla vittoria di Giampaolo Fregonese il quale è giunto da solo all'arrivo precedendo, di una trentina di secondi, il compagno di colori Del Ben.

Da segnalare inoltre il doppio successo ottenuto fuori regione sulle strade lombarde da Maurizio Bidinost nelle prove preolimpiche.

**I. G.**

### Fregonese a Fontanafredda

FONTANAFREDDA — Si è svolto sul circuito cittadino di metri 1950 da ripetersi 40 volte per un totale di 78 chilometri, il terzo gran premio Fonderie Salvi, terzo trofeo Serenissima e terzo trofeo Pizzolato in memoria

**P. L.**

*Ordine d'arrivo:* 1) Giampaolo Fregonese (Fontanafredda) che compie i 78 km in ore 1 49', alla media di km 42,936; 2) Daniele Del Ben (idem) a 30"; 3) Ivan Mazzocco (Soligheto) s.t.; 4) Roberto Toffoletti (Moschione) a 40"; 5) Pierluigi Marin (Sanvitese) s.t.; 6) Silvano Covre (La Pujese) a 1'05; 7) Antonio Demarco (Fontanafredda) a 1'20"; 8) Stefano Vida (Sanvitese) s.t.; 9) Claudio Bedin (Bottecchia) s.t.; 10) Paolo Ga[illegible] (Bottecchia) s.t.

PER LA PROMOZIONE IN A1 DECIDERÀ LO SCONTRO TRA SIMOD E GISALUMI

## Verso la conclusione i tornei di pallavolo

A una giornata dal termine la Klippan di Torino, battendo l'Edilcuoghi di Sassuolo, ha già conquistato lo scudetto tricolore mentre Sai Belluno e Isea Falconara si apprestano a disputare l'ultimo incontro della A-1. Per il resto tutto (o quasi) è già deciso.

**A-2 MASCHILE**

Attesa per lo scontro al vertice Simod-Gisalumi che designerà il sestetto ammesso alla A-1; per quanto concerne la retrocessione, è il Marianelli S Croce ad accompagnare Amiantite e Tisselli in B.

Risultati: Amiantite-Simod 1-3; Gisalumi-Cus Trieste 3-0; Marianelli-Zinella 1-3; Gala-Tisseeli 3-0; Thermomec-Steton 3-2.

Classifica: Simod, Gisalumi 32 p.; Gala 22; Steton 18; Zinella, Cus Trieste, Thermomec 16; Marianelli 10; Tisselli 6; Amiantite 2.

**B MASCHILE**

Risultati: Bor-Monselice 3-0; Venturato-Volley Ud 3-0; Redentore-S. Giorgio 3-2; Cus Modena-Montecchio 3-0; Legnago-Ferrara 0-3.

Classifica: Ferrara p. 26; Venturato 24; Bor, S. Giorgio 20; Cus Modena, Volley Ud, Redentore 12; Legnago 10; Montecchio 8; Monselice 6.

**B FEMMINILE**

Con il derby di sabato scorso la serie cadetta femminile ha detto ormai tutto: Oma Zanardo e Bor Intereuropa rispettivamente al secondo e quarto posto con il Castelgomberto in A-2.

Risultati: Baribbi-Treviso 3-0; Oma-Bor 2-3; Cenate-Spinea 3-0; Castelgomberto-Volta 3-1; Mogliano-Schio 3-0.

Classifica: Castelgomberto p. 28, Oma 22; Cenate 20, Bor 18; Spinea 16; Mogliano 12; Baribbi, Schio 10; Volta 8; Treviso 6.

**SERIE C**

Maschile: a causa di un infortunio a Claudio Aiello, il Solaris incassa la sua seconda sconfitta consecutiva e a tre giornate dal termine sente alle spalle il fiato degli inseguitori: in coda il Volley aggancia il Kras.

Risultati: Solaris-Fiume Veneto 2-3; Volley-Valdosport 3-0; Mogliano-Contin Pav 3-0; Kras-Kennedy 0-3.

Classifica: Solaris p. 18; Kennedy, Fiume Veneto 16; Contin Pav, Mogliano 12; Volley, Kras 6; Valdosport 2

Femm.: la sconfitta del Sokol a Trento fa perdere alle ragazze di Aurisina la prima piazza, ma poiché saranno due le formazioni che andranno in B al Sokol basta conquistare i due punti sabato prossimo contro il Fratte.

Risultati: Scarpoteca-Lib. Cormons 3-0; Fratte-Lib. Pn 3-0; Azzurra-Agi 3-1; Torre Franca-Sokol 3-2.

Classifica: Fratte p. 20; Sokol 18; Azzurra 12; Lib. Cormons, Agi, Torre Franca 10, Scarpoteca 8; Lib. Pn 0.

**I DIVISIONE**

Masch.: nella prima di ritorno il Cus si sbarazza anche dello Spilimbergo e continua a guidare imbattuto la classifica:

Risultati: Reanese-Olympia 3-0; Sater-Lib. Sacile 3-2; Cus Trieste-Spilimbergo 3-0; Inter-Vivil 3-0; Agi-Metallurgica 3-2; Monfalcone-Turriaco 0-3.

Classifica: Cus Trieste p. 24; Reanese 22; Inter 20; Vivil, Lib. Turriaco 14; Spilimbergo 12; Lib. Sacile, Metallurgica 10; Monfalcone 6; Olympia, Sater, Agi Go 4.

Femm.: turno di normale amministrazione con Prata, Kontovel e Pav Ud tutte vincenti.

Risultati: S. Luigi-Pav Ud 0-3; Donatello-Prata 0-3; Kontovel-Intrepida 3-1; Celinia-Virtus 3-2; Breg-Cus Trieste 1-3.

Classifica: Prata p. 22; Kontovel, Pav Ud 20; Sloga 16; Cus Ts 14; S. Luigi 12; Celinia 10, Breg 8; Virtus, Donatello 6; Intrepida, Julia 4 (Sloga e Julia una partita in meno).

**R. M.**

### Pallavolo e basket per gli «universitari»

Dopo il positivo risultato ottenuto dalla rappresentativa di calcio contro il Cus Venezia, sono ora la pallavolo ed il basket a dover affrontare il turno preliminare per poter accedere alle fasi finali di Salsomaggiore. Avversari del Cus Trieste nella pallavolo, i Cus di Venezia e Trento e nel basket, quelli di Ancona ed Urbino.

Questi gli orari delle partite nella palestra di Monte Cengio:

oggi
15.30 (pallav.) Trieste-Trento
17.00 (basket) Trieste-Venezia

domani:
9.30 (basket) Urbino-Ancona
11.30 (pallav.) Trento-Venezia
15.30 (basket) Trieste-Ancona
17.00 (pallav.) Trieste-Venezia

A MONTEBELLO PASSERELLA DEI 4 ANNI

## Di ritorno nel Derby il «danaroso» Gentile

**Samurai, sconfitto nettamente domenica da Montepin a Ponte di Brenta, non sarà presente a Montebello per il Derby dei 4 anni, che dovrebbe essere disertato pure dai «romani» Dividend, mandato provvisoriamente a riposo da Albonetti, e Saputo, che non ha soddisfatto Mazzarini nell'ultima esibizione bolognese.**

**Di contro, Pino Rossi, che in un primo momento era orientato a presentare Fermo e a lasciare a casa Gentile nella classica triestina, dopo l'esito del sorteggio dirotterà quasi sicuramente a Montebello il «derbywinner» dello scorso anno, affiancandolo al lanciatissimo figlio di Short Stop.**

**Per il resto dovrebbero esserci tutti; da Borgoplin, che pure ha steccato sabato nella prova di preparazione a Montecatini, a Toujours, ultimo grido di Giancarlo Baldi; dai non meno in forma Grain, Garin, Mornico e Rubizzo, al nostro Montepin. Potrebbe trattarsi quindi di un derby affollato oltre che qualitativo, anche se ripensamenti dell'ultima ora sono spesso frequenti in campo ippico.**

**Ecco una specie di... radiografia dei probabili protagonisti dell'attesa corsa. DIVIDEND, da Acero e Ardena, Scuderia Dalmat, record 1.18.3; vincite 92 milioni 962.000 lire. GRAIN, da Halifax Hanover e Sabina, Scuderia Mangù, 1.16.7; 41 milioni 949.000 lire. GENTILE, da Some Fire e Gamarth, Scuderia Maiù, 1.17.8; 163 milioni 74.000 lire. BORGOPLIN, da Plinius e Festuca, Scuderia Corinna, 1.17.3; 115 milioni 690.000 lire. TOUJOURS, da Milenko ed Etincelle, Scuderia Aggio, 1.16.6; 30 milioni 870.000 lire. MORNICO, da Ledro e Zinghiera, Scuderia Fraber, 1.18.8; 46 milioni 40.000 lire. RUBIZZO, da Latest Record e Catalana Epagneul, Scuderia Don Lisander, 1.19.4; 54 milioni 130.000 lire. SAPUTO, da Belfagor e Abissinia, Scuderia De Benedetto, 1.18.3; 88 milioni 370.000 lire. GARIN, da Mincio e Amy Day, Scuderia Vitenzo, 1.17.8; 38 milioni 36.000 lire. MONTEPIN, da Nevele Rascal e Citroen, Scuderia Opicina, 1.18.2; 26 milioni 113.000 lire. FERMO, da Short Stop e Zembra, Scuderia Malu, 1.16.4; 53 milioni 80 000 lire.**

# CRONACHE DELLO SPORT

GIOVANI PROMESSE DEL CALCIO IN VETRINA PER LA COPPA PRIMAVERA

## Regionali contro i lombardi sul palcoscenico del Grezar

Un mercoledì diverso per il calcio dilettantistico e giovanile del Friuli–Venezia Giulia. Oltre al recupero del campionato di Promozione fra Portuale e Monfalcone, sono in programma altre due partite, entrambe a Trieste, valide per due manifestazioni nazionali, il «Torneo delle Province» per rappresentative dilettanti e la «Coppa Primavera» per allievi.

**COPPA PRIMAVERA**

L'avvenimento più importante, che verrà giocato allo stadio «Grezar» con inizio alle 15, è costituito dallo scontro fra le rappresentative allievi del Friuli–Venezia Giulia e della Lombardia per il turno inaugurale dei due gironi di semifinale della «Coppa nazionale Primavera», la più prestigiosa manifestazione organizzata dal settore giovanile, giunta alla quindicesima edizione. Il Friuli–Venezia Giulia, dopo alcuni anni, ritorna fra le protagoniste dei questo torneo iniziato un mese fa e che dopo i gironi triangolari eliminatori vede in gara ancora sei compagini. Per quattro di queste — le prime due classificate di ognuno dei raggruppamenti — si spalancheranno le porte del quadrangolare finale.

Il Friuli–Venezia Giulia, dopo aver eliminato il Veneto e il Trentino–Alto Adige, è stato inserito nel primo girone unitamente alla Lombardia e alla Toscana. In competizioni del genere assumono un valore determinante i punti che si conquistano nell'unico incontro casalingo. Battere la Lombardia, che si è qualificata eliminando le selezioni della Liguria e del Piemonte, è quindi l'imperativo d'obbligo. Un successo in questo incontro potrebbe significare la quasi certezza della qualificazione alle finali.

Il compito che attende i regionali è senza dubbio difficile. La Lombardia è una delle regioni più ricche di giovani talenti e la selezione avviene quindi su una vasta scala. Il Friuli–Venezia Giulia, affidato a Flavio Frontali, ha comunque dimostrato nei due precedenti incontri di essere una squadra molto equilibrata in ogni reparto e nella quale non fanno certamente difetto gli elementi di spiccate qualità.

Folta la rappresentanza triestina; oltre al selezionatore Frontali ci sono infatti Gattinoni del Campanelle, che è già qualche cosa di più che una semplice promessa, il portiere alabardato Nardini, Brazzati della Fortitudo e il centravanti del Ponziana Diodicibus. La formazione uscirà dalla «rosa» di convocati che comprende questi diciassette giocatori: Brun (Aurora Pordenone), Gattinoni (Campanelle), Bortolin (Don Bosco Pordenone), Basso (Fontanafredda), Brazzati (Fortitudo), Masolini (Gonars), Zompicchiatti (Manzanese), Codia (Monfalcone), Diodicibus (Ponziana), Feroleto (Pordenone), Bianco (Pro Cervignano), Noseli (Real Udine), Fragiacomo (Ronchi), Battistella (Sangiorgina), Nardini (Triestina), Cossaro (Udinese), Nobile (Union Nogaredo).

Il comitato regionale del settore giovanile, per assicurare una degna cornice di pubblico a questa manifestazione, ha deciso di far accedere gratuitamente il pubblico allo stadio «Grezar».

## «Tommasini»: conferma del «70»

**Lo Sci Club 70 si è confermato al primo posto nei campionati triestini di sci, disputati a Piancavallo. Festosa la premiazione, svoltasi alla presenza soprattutto dei più giovani concorrenti, i più pronti ad apprezzare il significato sportivo della cerimonia. Ecco il «patron» della manifestazione, Aldo Tommasini, premiare il presidente dello Sci Club 70, Livio Manzin, presenti i dirigenti del Sai Fragiacomo, Bevilacqua e Prennushi, organizzatore del campionato**

KERSCHBAUMER DAVANTI A BIELLER

## «Europa»: trionfo dello sci azzurro

Bilancio più che positivo col trionfo tutto azzurro nella Coppa Europa di sci alpino 1979/80. Il gardenese Siegfried Kerschbaumer che avrà 19 anni il 21 novembre prossimo, ha vinto con pieno merito il trofeo, precedendo Tiziano Bieller, neo campione italiano di slalom gigante. Kerschbaumer ha costruito il suo successo infilando una serie di prestazioni ad alto livello in discesa libera e piazzandosi più volte nella parte alta delle classifiche di gigante e di speciale. Tiziano Bieller, che ha affrontato la Coppa Europa soltanto nell'ultimo periodo, ha vinto nettamente la classifica di slalom gigante conquistando il massimo dei punti. In questa specialità il secondo posto assoluto è stato appannaggio di Efrem Merelli, bergamasco di 19 anni. Ottime prestazioni sono venute anche da Giuseppe Carletti, ventenne di Foppolo, che si è piazzato al secondo posto nella graduatoria finale di slalom speciale ed al quinto in quella assoluta.

In campo femminile, Mariarosa Quario ha vinto l'ultimo slalom speciale, ma la graduatoria finale in questa specialità è stata vinta dalla sorprendente quindicenne Paoletta Magoni. La stessa atleta ha ottenuto anche un significativo quarto posto nella classifica generale. Molto brava anche Lorena Frigo (19 anni) appartenente come la Magoni alla squadra «C», che si è piazzata al settimo posto nella classifica generale finale.

Questi risultati ed i piazzamenti di numerosi altri giovani azzurri fanno ben sperare in vista del ricambio al vertice delle squadre di sci alpino.

**LE CLASSIFICHE FINALI**

**Generale maschile**

**1) Kerschbaumer (It) 152, 2) Bieller (It) 146, 3) Gstrein (Au) 125, 5) Carletti (It) 101, 14) Poncet (It) 75, 16) Merelli (It) 67, 22) Tonazzi (It) 58.**

**Generale femminile**

**1) Erika Gfrer (Au) 198, 2) Charvatova (Cec) 187, 3) Vickova (Cec) 128, 4) Magoni (It) 105, 7) Frigo (It) 91.**

**CLASSIFICA DI SPECIALITA'**

**Gigante maschile:**

**1) Bieller (It) 125, 2) Merelli (It) 77, 3) Gstrein (Au) 74.**

**Slalom speciale masch.:**

**1) Fjallberg (Sve) 82, 2) Carletti (It) e Halvarsson (Sve) 76, 5) Poncet (It) 61, 6) Tonazzi (It) 59, 7) Bieller (It) 55.**

**Discesa maschile:**

**1) Amann (Au) 85, 2) Kerschbaumer (It) 82, 11) Mair (It) 37, 15) Gay (It) 26, 17) Kemenater (It) 24.**

**Slalom gigante femm.:**

**1) Magoni (It) 87, 2) Gfrerer (Au) 81, 3) Walliser (Svi) 75, 8) Frigo (It) 36.**

**Slalom speciale femm.:**

**1) Charvatova (Cec) 110, 2) Vickova (Cec) 92, 3) Kronbichler (Au) 62, 6) Frigo (It) 52, 15) Magoni (It) 19.**

**Discesa libera femminile:**

**1) Gfrerer (Au) 50, 2) Kirchler (Au) 34, 3) Fjelstadt (Nor) e Emonet (Fr) 25, 7) Plank (It) 20.**

*RECUPERO DI PROMOZIONE IN VIALE SANZIO*

## Portuale-Monfalcone importante per entrambe

Il campionato dilettanti di Promozione aggiornerà questo pomeriggio la classifica con il recupero Portuale-Monfalcone, rinviato una decina di giorni fa a causa della bora. La partita verrà giocata in viale Sanzio (i triestini abbandoneranno per una volta l'abituale terreno di Prosecco) con inizio alle ore 15.30. Una partita che nessuna delle due squadre può perdere. Portuale e Monfalcone, anche per opposti motivi di classifica, hanno assoluta necessità di conquistare l'intera posta. Il campionato è alla stretta decisiva e ogni mossa sbagliata può risultare determinatamente.

Il Monfalcone, che nell'anticipo di Maniago ha lasciato un punticino che potrebbe risultare decisivo, si trova a sei lunghezze dalla Sacilese ritardo che questa sera potrebbe essere ridotto a 4 punti. Tante o poche per sperare nell'aggancio? E' difficile stabilirlo; certo che la squadra di Lulich non intende lasciare nulla di intentato per riconquistare quella serie D che per tanti anni l'ha avuta fra le protagoniste.

Lo stesso discorso, anche se in termini opposti, vale per il Portuale. L'undici di Adriano Varglien, ricaricato nel morale dai punti conquistati domenica a spese del Fontanafredda, intende immagazzinare un'altra boccata di ossigeno. I due punti consentirebbero ai triestini di agganciare l'Isonzo a quota venti e di portarsi ad un punto dal Lignano lasciando nettamente indietro Gradese e Pieris.

Una partita che, sotto l'aspetto agonistico, promette scintille e alla quale guarderanno in molte, soprattutto quelle squadre che si trovano coinvolte nella bagarre scatenatasi in coda alla classifica.

**CALCIO AMICHEVOLE**

**Guardia di Finanza 2**
**Sel. Marina inglese 2**

**MARCATORI: Santinami, Natale, Thompson, Brown.**

**SEL. MARINA INGLESE: Panie; Thompson, Brown; Smith, Gordin, Kellet; Locont, Coyle, Fasy, Crettons, Collin.**

**GUARDIA DI FINANZA: Adone; Mazzeo, Maffei; Crapa, Santinami, Varone; Monte, Biascoli, Tommasino, Natale, Coccuru. (Pinna, Mindilia, Lisitano, Merli).**

## Province: Trieste-Udine a Muggia

Ultimo atto, fra oggi e domani, della fase regionale eliminatoria del «Torneo delle Province» di calcio riservato alle rappresentative dilettanti «under 20» di seconda e terza categoria di calcio. Le sei selezioni del Friuli–Venezia Giulia sono state suddivise in due gironi: Pordenone, Cervignano e Tolmezzo nel primo; Trieste, Gorizia e Udine nel secondo. La situazione, dopo le prime due giornate di gare, è ancora molto fluida e si sintetizza così: girone «A»: Tolmezzo giocate 1 punti 2; Pordenone 1, 1; Cervignano 2, 1. Girone «B»: Gorizia giocate 2 punti 2; Trieste e Udine 1, 1.

Questa sera è in programma la partita Trieste–Udine che verrà giocata con inizio alle 20 sul campo di Muggia; domani, con inizio alle 20.30, si incontreranno nel capoluogo carnico Tolmezzo e Pordenone. Si tratta, in pratica, di due partite–spareggio.

Le rappresentative di Trieste e Udine si trovano con un punto ciascuna avendo entrambe pareggiato l'incontro che le vedeva opposte alla selezione di Gorizia. Poiché in caso di due squadre a pari punti verrà tenuto conto dei gol fatti, delle due quella che sta meglio è la compagine friulana.

La squadra, affidata a Renosto che è coadiuvato da Russo, uscirà dalla «rosa» dei seguenti giocatori: Allegretti e Castellarin (Baxter); Campagna e Roiaz (Costalunga); Colizza (Chiarbola); Cioffi e Lusetic (C.G.S.); Gabrielli (Gaja); Umani e Gerometta (Inter Trieste); Mauro (Libertas); Dagri e Rumiz (Opicina Supercaffè); Degano (Sovrana); Bubnich e Candotti (Vesna); Drioli (Giarizzole).

Nelle gare di Spresiano

### Successo collettivo dell'Autocross Trieste

L'«Autocross Trieste» ha colto a Spresiano, nella gara del suo debutto, un'ottima affermazione collettiva conquistando il terzo, ottavo e nono posto in maniera da classificarsi nelle primissime piazze del campionato triveneto della specialità.

Nella gara svoltasi in un mare di fango, Angelo Stipanic su Simca 1000, è riuscito con una condotta intelligente a piazzarsi terzo assoluto. L'affermazione triestina è stata completata dall'ottavo posto di Massimiliano Rosso e dal nono di Francesco Gironda. Rosso avrebbe potuto ottenere un miglior piazzamento qualora il suo motore non soffrisse di surriscaldamento. Anche Gironda non è stato molto fortunato perché, dopo aver superato brillantemente gli ottavi e le semifinali, ha rotto la sospensione posteriore limitando così le sue possibilità finali.

DA VENERDÌ A DOMENICA I CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI PRIMAVERILI

## *Le ondine della Triestina nuoto all'impatto con la vasca da «50»*

Da venerdì a domenica si svolgeranno i campionati italiani assoluti primaverili di nuoto. Sede di svolgimento, la nuovissima piscina coperta da 50 metri del C.S.I. Fiat in via Guala a Torino.

Saranno le ondine della Triestina a rappresentare Trieste in questo importante test che saggerà in maniera quasi definitiva il valore raggiunto dalle atlete dopo i promettenti risultati della scorsa stagione e di questo inverno. La difficoltà maggiore a cui andranno incontro Francesca Locci e le altre, sarà l'impatto, primo di questa stagione, con la vasca da 50 m: allenandosi e gareggiando sempre in vasca corta, cambia completamente la tattica di gara, mentre quasi tutte le avversarie, abituate a tale distanza, non troveranno alcuna differenza. Riuscire a entrare in finale sarebbe già un buon risultato; l'ultima gara potrebbe in questo caso dare delle soddisfazioni oltre il previsto.

Con l'allenatore e l'accompagnatore, si recheranno a Torino Irene Frangipani (100-200 dorso), Francesca Locci (100-200 s.l., 100 farfalla, 200 misti), Arianna Sedmak (100-200 rana) e Antonella Detoni che farà la frazione a farfalla nella staffetta 4x100 mista.

A. B.

### Il meeting di Zagabria

Il meeting «Mladost Speedo '80» svoltosi a Zagabria nei giorni scorsi, ha visto la partecipazione di squadre provenienti da Algeria, Tunisia, Ddr, Ungheria, Rft, Bulgaria oltre a rappresentative jugoslave quali il Triglav di Kranj, il Rudar di Trbovlje, lo Jadran di Spalato, Mladost e Medvescak di Zagabria. La Triestina, l'Edera e la Goriziana hanno avuto l'onore di rappresentare il nuoto giovanile italiano e i risultati non sono mancati: la Furlan (Ustn) e la Ghersinich (Ase) si sono ben comportate nei 100 e 400 s.l.; in campo maschile buoni piazzamenti di Linardi (I nei 200 rana e II nei 100), di Bossi (II nei 100 delfino), di Berdini (II nei 100 e 200 dorso) e di Bregant (III sia nei 100 sia nei 200 rana), a conferma del valore del nuoto triestino.

### Esordienti alla «Bianchi»

Nella quinta prova esordienti, svoltasi alla piscina «Bruno Bianchi», discreti risultati ottenuti dagli atleti della provincia. Mancavano i migliori elementi impegnati al meeting internazionale di Zagabria: i tempi migliori sono venuti da Stefania Rustici (Ustn) nei 200 s.l. cat. B (2'46"8) e 100 dorso cat. B (1'27"), Gabriella Suban (Edera) nei 100 farfalla cat. A (1'26"3), Michele Ingannamorte (Ustn) e Stefano Mladossich (Edera) nei 100 farfalla cat. A (1'24"8 entrambi) e Fabrizio Cattaruzzi (Edera) nei 100 dorso cat. A (1'20"4). Le staffette sono state vinte due dalla Triestina e due dall'Edera.

Di seguito il dettaglio dei risultati, con i primi tre classificati.

**200 stile libero cat. A femm.:** 1) Rosani Barbara (Ustn) 2'41"4, 2) Coretti Laura (Ustn) 2'41"7, 3) Gasparini Sandra (Ase) 2'48"7.

**200 s.l. cat. A masch.:** 1) Sorini Dino (Ase) 2'35"3, 2) Nordio Mauro (Ustn) 2'37"4, 3) Di Lenardo Fabrizio (Ustn) 2'38"6.

**200 s.l. cat. B femm.:** 1) Rustici Stefania (Ustn) 2'46"8, 2) Gobbo Barbara (Fin) 2'53"9, 3) Moro Clara (Ase) 3'05"0.

**200 s.l. cat. B masch.:** 1) Treu Andrea (Ase) 2'35"4, 2) Cerutti Igor (Ustn) 2'38"6, 3) Bubula Andrea (Fin) 2'40"8.

**200 s.l. cat. C femm.:** 1) Suplina Cristina (Ustn) 3'44"2, 2) Ciuffreda Marina (Ustn) 3'53"9, 3) Della Pietra Silvia (Ustn) 4'03"3.

**200 s.l. cat. C masch.:** 1) Urbisaglia Corrado (Ase) 3'13"9, 2) Angelini Gianluca (Fin) 3'18"7, 3) Zanot Alessandro (Ustn) 3'20"0.

**100 farfalla cat. A femm.:** 1) Suban Gabriella (Ase) 1'26"3, 2) Rosani Barbara (Ustn) 1'28"9, 3) Gasparini Sandra (Ase) 1'34"5.

**100 farfalla cat. A masch.:** 1) Ingannamorte Michele (Ustn) 1'24"8, Mladossich Stefano (Ase) 1'24"8, 3) Sorini Dino (Ase) 1'25"6.

**100 dorso cat. B femm.:** 1) Rustici Stefania (Ustn) 1'27"0, 2) Gobbo Barbara (Fin) 1'32"1, 3) Dezzoni Rossana (Ustn) 1'32"1.

**100 dorso cat. B masch.:** 1) Cattaruzzi Fabrizio (Ase) 1'20"4, 2) Bubula Andrea (Fin) 1'24"6, 3) Padovan Andrea (Ase) 1'25"8.

**200 rana cat. A femm.:** 1) Suban Gabriella (Ase) 3'14"5, 2) Bianchi Alessandra (Ustn) 3'26"2, 3) Serraval Daria (Ase) 3'31"7.

**200 rana cat. A masch.:** 1) Placer Mauro (Ase) 3'11"9, 2) Trevisan Mauro (Ase) 3'17"2, 3) Mladossich Stefano (Ase) 3'17"5.

**4x100 mista cat. B femm.:** 1) Ustn (Dezzoni, Nordio, Rustici, Iori) 6'15"8, 2) Ase (Placer, Stolfa, Lenardoni, Moro) 6'51"2, 3) Fin (Sorini, Kirchmayer, Perossa, Gobbo) 6'55"3.

**4x100 mista cat. B masch.:** 1) Ase (Cattaruzzi, Treu, Robba, Vellenich) 5'35"8, 2) Ustn (Bibalo, Cerutti, Rapotec, Marcat) 5'52"8, 3) Fin (Kirchmayer, Giovannini, Ferluga, Bubula) 6'11"1, 4) Ase (Padovan, Ambrosiano, Marussi, Crucitti) 6'19"2.

**4x100 s.l. cat. A femm.:** 1) Ase (Serraval, Gasparini, Baitz, Suban) 5'28"4.

**4x100 s.l. cat. A masch.:** 1) Ustn (Di Lenardo, Ingannamorte, Muller, Nordio M.) 4'58"8, 2) Ase (Sorini, Placer, Mladossich, Agostinello) 4'59"5.

## La festa ederina

**Nel corso della festa organizzata dalla sezione nuoto dell'Associazione sportiva Edera, il presidente Oliviero Fragiacomo (a sinistra) ha premiato anche Domenico Giacomini, già caposezione rossonero** *(Cherinfoto)*

SABATO INIZIO DEL TORNEO DI HOCKEY SU PISTA PER LA PROMOZIONE IN «A»

## La Triestina Renana affronta la poule convinta della validità del suo ruolo

*Sabato prossimo scatta la poule-promozione del campionato di serie «B» di hockey su pista. La Triestina Renana si presenta a questo appuntamento con i migliori propositi; vediamo qual è il punto di vista del presidente, il dott. Giorgio Tamaro.*

— Presidente, quali sono i problemi della Triestina oggi?

*«I problemi sono gli stessi di tanti anni fa, la carenza di impianti, le difficoltà economiche e tanti altri. La dirigenza attuale ha cercato comunque di impostare la società su basi nuove, rilanciando l'hockey a Trieste ed effettivamente il pubblico, la stampa e le altre società hanno risposto positivamente.*

— La Triestina di hockey ha una tradizione gloriosa; questo condiziona la situazione attuale?

*«Credo di no; con l'abbandono dell'attività da parte di Mari e Pockay si è concluso un ciclo mentre se ne è aperto uno completamente nuovo. I giocatori di oggi sanno che devono costruire un'altra Triestina e del resto è così che deve essere. Il passato può costituire motivo di vanto, ma bisogna vivere nel presente, ripartendo da presupposti diversi, anche perché il mondo dell'hockey si è notevolmente trasformato rispetto agli anni passati.*

— Quali sono i rapporti con il Ferroviario?

*«Ottimi sotto ogni punto di vista. Esiste una collaborazione in atto; il Ferroviario, potendo disporre di un impianto in maniera adeguata, rappresenta la scuola hockeistica di Trieste, dalla quale anche la Triestina Renana può attingere la squadra del domani.*

— La sua opinione sulla situazione degli impianti...

*«Il Palasport è per noi un grosso problema. Difficoltà notevoli vengono create dalla convivenza forzata fra discipline diverse. Noi cerchiamo una collaborazione con il Comune per poter disporre dell'impianto in maniera consona alle nostre esigenze. Speriamo in un'evoluzione in senso positivo della situazione attuale, che non è proprio delle migliori.*

— Sappiamo che il calendario della seconda fase è stato molto discusso, come mai?

*«Il calendario della seconda fase era stato predisposto a priori, basando i confronti sulla posizione in classifica occupata alla fine del primo girone. Noi e il Ferroviario, come del resto tante altre squadre che convivono nella stessa città, ci troviamo ora a giocare in casa e in trasferta nelle stesse giornate, con un conseguente gravissimo disagio per tutti. Noi abbiamo cercato di intervenire presso la Federazione a Roma, ma sembra che non si possa mutare alcunchè.*

— Anche l'hockey su pista, come molte altre discipline, ha dovuto ricorrere a sponsorizzazioni; qual è la sua opinione al riguardo?

*«I costi per un'attività come la nostra sono altissimi. Pur disputando un campionato cadetto, le spese per le trasferte e per l'affitto degli impianti sono molto grosse. L'abbinamento oggi è vitale per una società come la nostra e noi ci consideriamo fortunati perché abbiamo uno sponsor, la Renana, molto vicino alla squadra nella persona del signor Assirelli.*

— Concludiamo con una risposta all'interrogativo che gli sportivi si pongono sull'immediato futuro della Triestina Renana...

*«Noi affrontiamo la poule con la massima concentrazione, convinti di recitare un ruolo importante. Tentiamo il gran balzo, anche se le squadre che ci troveremo di fronte sono senz'altro fortissime.*

Ugo Salvini

ARTISTICO

### Il campionato sociale della Grandi Motori

Si sono svolti al Palasport di Chiarbola i campionati sociali di pattinaggio artistico della Grandi Motori. Alla manifestazione hanno partecipato un centinaio di atleti.

**Categoria esordienti:** 1) Daniela Caruso; 2) Rossella Crisman; 3) Francesca Lisiak. **Allievi maschile:** 1) Moreno Giovini; 2) Michele Ciak. **Allievi femminile:** 1) Alessandra RAdivo; 2) Lisa Crisman; 3) Viviana Vinci. **Juniores regionale femminile:** 1) Adriana Radin; 2) Daniela Ducci; 3) Cristina RAmpas. **Juniores nazionale femminile:** 1) Simonetta Bartole; 2) Laura Perossa; 3) Debora Gandini. **Principianti I gruppo:** 1) Fiorella Mazzarri; 2) Mariella Basiacco; 3) Martina Ronga. **II e III gruppo:** 1) Marina Zamberlin; 2) Laura Bressan; 3) Rossana Pangos. **Gruppo Giochi della gioventù cat. A:** 1) Rossana Battaglia; 2) Fabiana Ragaglia; 3) Donatella Biviano. **Cat. B:** 1) Monica Calcina; 2) Furio Ogrisi; 3) Luca Bencina.

TORNEO PER RAPPRESENTATIVE «UNDER 14»

## Tennisti del Friuli-V.G. alla Coppa delle Regioni

La rappresentativa regionale «Under 14» di tennis si appresta a prendere parte alla «Coppa delle Regioni» che si svolgerà dal 31 marzo al 4 aprile a Livorno. Si tratta di una manifestazione molto interessante che vedrà impegnate le maggiori promesse maschili e femminili del tennis. La selezione del Friuli-Venezia Giulia, affidata al fiduciario giovanile dott. Labozzetta, ha svolto un'intensa preparazione nel corso della quale ha dato vita a numerosi incontri amichevoli.

La squadra sarà composta dai giocatori: Azzopardo e Oppenheim (Tc Triestino), Stratta e Zoccoletto (Ct Gorizia), Cudini (Tc Latisana) e Cirio (Sporting 80 Udine) e dalle giocatrici Labozzetta e Venier (Tc Triestino) e Scandolo (Sporting 80 Udine).

Le speranze di ottenere dei buoni risultati sono notevoli anche se i giovani tennisti della regione si troveranno a dover affrontare quelli dei maggiori club italiani. La formula della manifestazione prevede che gli incontri si svolgano al meglio dei tre set.

### Classifiche 1980

**MASCHILE**

**I gruppo: Colombo Marco, Tositti Maurizio, Zambon Peppino, Zanolini Antonio.**

**II gruppo: Affinito Fabrizio, Bassi Leonardo, Buttignol Luigi, Granzotto Giovanni, Meroi Maurizio, Tarabocchia Antonio, Zamelli Lucio, Zoccoletto Alessandro.**

**III gruppo: Boccabianca Alessandro, Del Zotto Ermanno, Olivo Giorgio, Penney George, Pieve Alessandro, Sambaldi Fabio, Simeoni Andrea, Simeoni Antonio, Stein Massimo.**

**IV gruppo: Basaldella Luigi, Dolce Stefano, Geatti Andrea, Lenhart Claudio, Segrè Andrea, Serafini Corrado, Tononi Aldo, Valenti Umberto, Variola Maurizio, Zacchigna Marco.**

**FEMMINILE**

**I gruppo: Riboulet Rossella.**

**II gruppo: Sain Daniela.**

**III gruppo: Balduzzi Lorena, Bonivento Alessandra, De Ebner Eleonora, Marson Chiara.**

**IV gruppo: Turello Daniela.**

## Basket minore

### Risultati e classifiche

**POULE B**

Oece Pordenone-Cedaco Vicenza 70-66; Malaguti Bologna-Mobildual Treviso 88-72; Autopiù Padova-Necchi Pavia 87-73; Vicenzi Verona-Lido Venezia 79-72.

**CLASSIFICA: Oece, Malaguti 12; Mobildual 10; Vicenzi 8; Necchi, Autopiù, Lido 6; Cedaco 4.**

**POULE C/1**

Servolana-Alabarda 85-74; Canella S. Donà-Elcrom Monfalcone 98-82; Pagnossin Treviso-Il Mobile Codroipo 100-104; Favaro Mestre-3 Garofani Padova 75-72.

**CLASSIFICA: Il Mobile, Canella 12; Servolana, 3 Garofani 10; Favaro 8; Alabarda, Elcrom 6; Pagnossin 0.**

**POULE C/2**

Jadran-Sagrado 107-90; Il Portico Palmanova-Die n'ai Venezia 78-73; San Marco-Spilimbergo 76-87.

**CLASSIFICA: Jadran, Sagrado, Spilimbergo 10; San Marco 8; Die n'ai 6; Il Portico 4.**

**POULE D**

Don Bosco-Itala Gradisca 81-104; Jesolo-Inter 1904 80-74; Tolloi Cescutti Cervignano-CER Udine 92-100.

**CLASSIFICA: Inter 1904, Tolloi Cescutti, Itala 10; CER, Jesolo 8; Don Bosco 0.**

**PROMOZIONE**

Cus-Cartaria 80-71; Bor-Scoglietto 83-85; Alabarda-GMT 70-64; Barcolana-Inter Muggia 84-58; Rifle-Kontovel 78-53; Ferroviario-Stella Azzurra 60-58.

**CLASSIFICA: Rifle 30; Ferroviario 28; Stella Azzurra 26; Barcolana 24; Bor, Scoglietto 20; Cus, Kontovel 18; Inter 10; Cartaria 8; Alabarda, GMT 6.**

**POULE B FEMMINILE**

Alabarda-Vis S. Giovanni 72-46; Hesperia Treviso-Cus Padova 44-85; Pom Monfalcone-Cerelia Bologna 99-63.

**CLASSIFICA: Pom, Cus Padova 10; Alabarda 8; Vis 6; Hesperia 2; Cerelia 0.**

**POULE C FEMMINILE**

Alvisiana-Transmare 46-62; Sgt-Oece Pordenone 51-49.

**CLASSIFICA: Sgt 32; Transmare 24; Oece 16; Dueville 10; Bassano, Alvisiana 6.**

**P A T T I N A G G I O**

**Cristian Tirel e Maria Serpo, due tra gli atleti di punta della Pattinatori Cavallini Trieste, sono stati convocati per il raduno nazionale indoor di pattinaggio veloce in programma a Follonica il 29.**

I TRIESTINI SI GIOCANO LA QUALIFICAZIONE NELLE PROSSIME DUE GARE

## Le ambizioni del Cus Veneziani scosse dal K.O. di Conegliano

Le ambizioni di qualificazione del Cus Veneziani, alle finali per l'ammissione alla serie B, hanno subito una leggera battuta d'arresto dopo la sconfitta, inflitta ai triestini dal Conegliano. Una vittoria quella dei veneti tanto inattesa quanto meritata, conquistata sul campo contro un quindici, quello triestino, che sembrava l'ombra della squadra che soltanto sette giorni prima aveva nettamente surclassato, aldilà del risultato finale, la capolista Oderzo. Ed è stato ancora una volta il «pack» ad essere protagonista, nel bene e nel male.

Contro gli opitergini esso era stato il cardine attorno al quale, sicura, aveva ruotato felicemente tutta la squadra, a Conegliano invece s'è dimostrato il tallone d'Achille. Al pacchetto giallobiù si possono imputare infatti le due mete decisive che rovesciando il vantaggio parziale ottenuto da Pagani hanno decretato la sconfitta dei triestini. Tuttavia va ricordato che oltre ad aver giocato su un campo acquitrinoso, e di dimensioni ridotte tali da ostacolare un adeguato gioco dei trequarti, i gialloblù hanno dovuto rinunciare all'apporto di Riosa e Candotti, pedine fondamentali del pacchetto di mischia. Mancava inoltre Minatelli e Battig ha dovuto schierare G. Metz nel ruolo, per lui insolito, di terza linea. Va aggiunto che l'arbitraggio di Cavallaro di Rovigo è apparso perlomeno discutibile.

Tutto questo però non giustifica assolutamente il passo falso del Cus Veneziani, e soprattutto non gli rende nemmeno un punto. Ora i triestini hanno ancora qualche speranza di qualificazione, ma devono necessariamente conquistare i quattro punti in palio nelle due partite che devono disputare.

Già domenica a S. Luigi (ore 15) contro il Belluno, i ragazzi di Battig si giocheranno in ottanta minuti tutte le fatiche e le ambizioni di un'intera stagione. Si tratta praticamente di uno spareggio, perché per entrambe perdere la partita vorrebbe dire perdere anche ogni possibilità di qualificazione.

A. d. C.

**CLASSIFICA: Oderzo 36 (giocate 21), Belluno 33 (21), Cus Veneziani 32 (20), Garmont Montebelluna 31 (20), Conegliano 24 (19), Romana Monfalcone 23 (21), Portogruaro 18 (20), Pordenone e Polcenigo 10 (21), Maniago 9 (21), Feltre 5 (18), Fiamma 3 (21).**

**Le partite di domenica 30, ultima giornata di campionato: Cus Veneziani-Belluno, Polar Polcenigo-Conegliano, Maniago-Feltre, Premet Portogruaro-Fiamma, Oderzo-Romana Monfalcone, Garmont Montebelluna-Pordenone.**

TROFEO NOVIELLO

### Slalom gigante zonale cuccioli e baby-sprint

*Baby-sprint femminile:* 1) Ravalico Patrizia (Sc 70) 1'06"35; 2) Camiolo Elena (idem) 1'07"45; 3) Taucer M. Anna (idem) 1'08"46; 4) Andreassi Anna (Ravascletto) 1'11"65; 5) Hrovatin Tatiana (Sc 70) 1'12"63; 6) Da Pozzo Barbara (Ravascletto) 1'12"92; 7) Pulcini Livia (XXX Ott.) 1'17"94; 8) Gori Elena (idem) 1'18"65; 9) Golfo Luigina (Cimenti) 1'19"04; 10) Quinz Roberta (Sappada) 1'50"97.

*Baby-sprint maschile:* 1) Coianiz Massimiliano (Pontebba) 1'04"87; 2) Benedetti Carlo (Sappada) 1'04"91; 3) Brovadan Dino (Ravascletto) 1'05"20; 4) Spadaro Stefano (Sc 70) 1'06"24; 5) Del Fabbro Martino (S. Mt. Cogl.) 1'06"71; 6) Del Santo Davide (Camporosso) 1'08"53; 7) Lago Roberto (Cai Trieste) 1'09"68; 8) Iurissevich Davide (70) 1'13"06; 9) Guarnieri Marco (XXX Ott.) 1'13"50; 10) Franzot Giacomo (idem) 1'14"51.

*Cuccioli femminile:* 1) Corsi Anna (Aviano) 58"76; 2) Scuka Miriam (70) 59"40; 3) De Marco Maura (Pordenone) 1'00"15; 4) Gerzeli Alessandra (Sc 70) 1'00"62; 5) Puntil Donata (Sappada) 1'00"78; 6) Martina Antonella (Sc Friuli P.) 1'01"93; 7) Monsutti Elisabetta (Lussari) 1'02"04; 8) Nodale Marina (Zoncolan) 1'02"40; 9) Martinoia Catia (Aviano) 1'02"97; 10) Agosti Annamaria (XXX Ott.) 1'03"17.

*Cuccioli maschile:* 1) Pachner Davide (Sappada) 57"91; 1) Quinz Gianpiero (idem) 57"91; 3) Iancich Stefano (Sc 70) 58"05; 4) Ceconi Paolo (Coglians) 58"11; 5) Plazzotta Luigi (Mt. Zonc.) 58"15; 6) Mauro Massimo (Sc Pn) 58"88; 7) Baron Alfredo (Lussari) 58"97.

### Trofeo Muggia Sport

Si è disputata al Passo di Monte Croce Comelico la quarta edizione del Trofeo Muggia Sport di sci. La competizione ha visto un'affermazione collettiva della famiglia Caris, che ha vinto la gara seniores maschile, quella seniores femminile ed ha piazzato le due figlie al secondo e terzo posto nella categoria juniores.

Ecco i risultati: seniores maschile: 1) Caris, 2) Azzano, 3) Bernardi; femminile: 1) Caris, 2) Jurincic, 3) Mersini; juniores maschile: 1) Veglia, 2) Furlani, 3) Corrado; femminile: 1) Bernardi, 2) Caris, 3) Caris.

### Terpin fra gli avvocati vince a Piancavallo

Si è disputato a Piancavallo lo slalom gigante per l'aggiudicazione del trofeo posto in palio tra gli avvocati del Foro di Trieste. Ha letteralmente dominato il folto gruppo di partecipanti l'avv. Emilio Terpin, che non ha avuto avversari. Ai posti d'onore Fabretti e Bevilacqua.

Nelle classifiche parziali primo dei magistrati si è classificato il dott. Macchiarella, nel mentre tra i simpatizzanti il migliore è stato il dott. Kobec. Prima tra le donne la dott. De Grisogno Sperco.

WALL STREET INSTITUTE
INGLESE - TEDESCO - FRANCESE
• iscrizioni aperte tutto l'anno
• ritmo di studio personale
TRIESTE - Via Udine, 11 - Telefono 414733

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA. via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.**

**Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.**

**Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.**

**Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.**

**Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).**

**Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.**

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
Richieste
A Lire 100 per parola

**PRATICA** bambini e aiuti domestici offresi lungo orario. Tel. 724568. 3537 A

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
Offerte
B Lire 300 per parola

**COLLABORATRICE** familiare cerca famiglia tre persone, appartamento centro, stipendio interessante. Telefonare al 60212. 3573 B

**IMPIEGO E LAVORO**
Richieste
C Lire 100 per parola

**AUTISTA** esperto 50enne pat. D-E lavoro part-time libero pomeriggi offresi a ditta. Tel. 911188 ore pasti. 3533 C

**AUTISTA** pat. C offresi per viaggi Italia estero pratico autogrù. Prendo in esame solamente posto stabile. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33 M - 34100 Trieste. 3571 C

**AVETE** problemi di magazzino? Cercate un buon contabile? Telefonate 02-8394558, ragioniere 34enne responsabile magazzino, diversificata esperienza lavori contabilità, desideroso stabilirsi Trieste - dintorni. 422 MI C

**BAMBINI** qualsiasi età custodia offre signora. Tel. 571601. 2278 C

**CAMERIERE** buona conoscenza lingue offresi per bar ev. stagione, disposto trasferirsi. Tel. 272766 (040). 3562 C

**CUOCO** offresi turno serale. Tel. 64400 dopo le 17. 3536 C

**ESPERTA** dattilografa qualsiasi impiego anche commessa offresi. Telefonare ore pasti 745685. 1252 C

**INFERMIERA** occuperebbesi ambulatorio medico. Telefonare 822607 ore 13-16. 1277 C

**MANICURE** pedicure diplomata cerca lavoro adeguato presso acconciature o istituto. Tel. 815722. 3539 C

**PRATICA** cucina mezza età offresi lavoro anche stagionale. Tel. 52509. 3555 C

**SIGNORA** pratica stirare offresi anche a famiglia. Telefonare 52509. 3546 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
CC Lire 250 per parola

**A.A.A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte 414244. 3528 CC

**A. PARCHETTI** raschiatura, verniciatura, riparazioni, posa plastica, moquettes. Gaspari 755868 - 724092 Gambini 27/A. 1046 CC

**DARWIL acquista ORO**
anche rottami pagando a lire 9350 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4, II piano.

**A. TRASLOCHI** tutta Italia eseguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili, interpellateci. 414244. 3528 CC

**AFFIDASI** lavoro ricalco domicilio. Scrivere Idam via Padova 36 Milano. 353 CC

**ASPORTO** materiali, ruderi in genere con motocarro ribaltabile. Tel. 811363. 3550 CC

**ASSUMIAMO** lavori restauri, riforme, pitturazioni, decorazioni case, appartamenti, negozi. 744193. 3513 CC

**AVVOLGIBILI** porte soffietto veneziane riparazioni ditta Lady-Plast via Foscolo 5 (Galleria). Tel. 744520. 3449 CC

**ESEGUONSI** vuotature appartamenti cantine traslochi trasporti in genere. Prezzi modici. Telefonare ore pasti 823500. 1245 CC

**FINESTRE** alluminio verande con vetri isolanti fabbrica veneta installa Trieste. Tel. 30155, 9-12.30. 2889 CC

**IDRAULICO** per riparazioni ed impianti offresi subito. Tel. 911133. 3574 CC

**PULITURA** moquette, divani, poltrone, tappeti di qualsiasi grandezza. Tel. 422074. 3501 CC

**SGOMBERIAMO** anche gratuitamente in giornata appartamenti cantine soffitte trasportiamo mobilia. Tel. 422298 - 410275. 3056 CC

**IMPIEGO E LAVORO**
Offerte
D Lire 300 per parola

**A. DI SOLITO** il diploma non basta! Richiedono anche esperienza. A noi basta il diploma e la voglia lavorare. Per colloquio presentarsi oggi dalle 14.30 alle 16.30 Jolly Hotel via Cavour 7 Trieste. Chiedere signor Ghezzi. 134 D

**A. TRIESTE**, Gorizia selezioniamo ambosessi da istruire in settori Iva paghe contributi e contabilità pratica d'ufficio. Possibilità stipendi lire 450-500.000 mensili per i più capaci. Telefonare 049/662211. 129 PD D

**APPRENDISTA** commesso dinamico intraprendente per negozio articoli sportivi cercasi. Telefonare 768598. 3581 D

**APPRENDISTA** commessa giovane indispensabile presenza statura alta cerca camiceria Franchi, via Genova 19. 3575 D

**ASSUMESI** commessa esperta confezioni, conoscenza croato. Emporio Mazzini 40. 3509 D

**CENTRO** sanitario cerca impiegata-o 25-35 anni presenza da inserire segreteria clienti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28 M - 34100 Trieste. 3548 D

**CERCASI** apprendista e lavorante parrucchiera presentarsi via Fabio Severo 69. 322 D

**CERCASI** baby-sitter bambino 8 anni a Graz. Telefonare ore pasti: (0431) 80865. 050107 D

**CERCASI** uomo di fatica massimo 35 anni per periodo di tre mesi. Per informazioni rivolgersi via Crispi 61, ore 10-12. 

**CERCASI** ragazza 16-17 anni apprendista per lavoro ufficio. Tel. 795943/4. 3529 D

**CERCASI** persona per pulizia locali tre ore mattina presentarsi oggi dalle ore 10 alle 11 presso cinema Cristallo, via Ghirlandaio 12. 050109 D

**CERCASI** internista taverna Mingolla Strada Vecchia dell'Istria 22. Tel. 820111. 3567 D

**CERCASI** mezza lavorante parrucchiera-e praticissima acconciature «Andia», via F. Venezian 16. 3577 D

**CERCASI** cuoca-o capace per 4 ore serali 19.30-23.30 trattoria Toscana, via Rismondo 2) 3506 D

**CERCASI** pulitore vetri presentarsi mattina Ida Battisti 25, oppure telefonare 793655. 

**COMMESSA-O** esperta articoli sportivi cerca Magazzino dello sport, via Brunner 10. Presentarsi ore negozio. 3581 D

**CUSTODE** agricoltore anche pensionato lavori semplici villa Grignano con casetta indipendente ottimo trattamento cercasi. Telefonare ore ufficio 764252. 3576 D

**DIPLOMATI** massimo 30enni grande azienda cerca per assunzione immediata, per la vendita ed il noleggio di macchinari nella zona di residenza. Garantiamo fisso mensile, rimborso spese, provvigioni, gare. Frequenza alla scuola aziendale retribuito. Telefonare ore ufficio 049/660385 - 660167. 127 PD D

**IMPIEGATA-O** perfetta dattilografia cercasi. Manoscrivere con requisiti a Publikompass cassetta n. 32 M - 34100 Trieste. 3570 D

**NEGOZIO** importante cerca fattorino referenziato possibilmente patente. Presentarsi Carducci 39/A. 3580 D

**SOCIETÀ** cerca apprendista commessa articoli tecnici massima serietà e volontà, referenze controllabili. Scrivere a Publikompass cassetta n. 35/M - 34100 Trieste. 3542 D

**CERCASI** camerieri per nightclub. Telefonare (0431) 81404. 111 D

**LAUREATI** e studenti universitari in materie economiche massimo 30enni grande azienda cerca per assunzione immediata, per la vendita ed il noleggio nella zona di residenza. Garantiamo fisso mensile, rimborso spese, provvigioni, gare. Frequenza alla scuola aziendale retribuito. Telefonare ore ufficio al 049/660385 - 660167. 127 PD D

**STANZE E PENSIONI**
Richieste
E Lire 250 per parola

**CERCASI** per signora pensionata stanza cucina. Telefono 942209. 3444 E

**CERCASI** stanza mobiliata in affitto zona Tigor tel. 772905. 3549 E

**OGGETTI SMARRITI**
H Lire 250 per parola

**OROLOGIO** d'oro smarrito tratto Madonna del Mare piazzale Rosmini, giornalaio via E. de Amicis, mancia supercompetente tel. 746993 - 65596. 3532 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**
Offerte
I Lire 300 per parola

**AGENZIA CASA MIA** affitta prestigioso appartamento uso ufficio, Giulia 13 794286. 3522 I

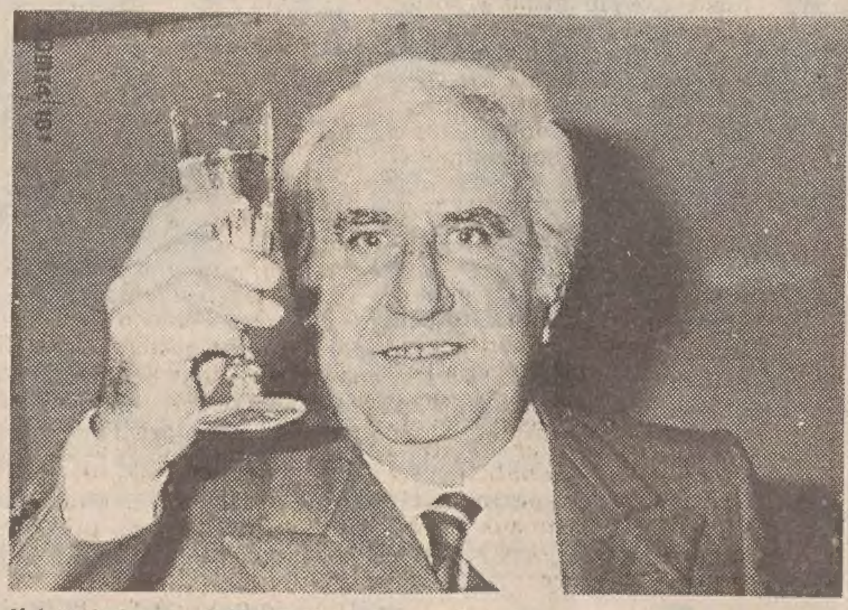
**UFFICIO** centralissimo, 5 locali più servizi, completamente rinnovato eventualmente frazionabile, affittasi prontamente. Telefonare 772922 ore ufficio. 3584 I

**APPARTAMENTI E LOCALI**
Richieste
L Lire 300 per parola

**BISTANZE** cucina servizi da Barcola a Duino cercasi in affitto scrivere a Publikompass cassetta n. 30/M 34100 Trieste. 3560 L

# al premio Schuberth, i più bei nomi del teatro e della lirica brindano con Maximilian I° brût

La consegna degli ambiti premi Schuberth è stata come sempre impeccabilmente curata dalla Organizzazione Renato Morazzani sotto il patrocinio della Gio. Buton. Nel corso della brillante serata si è brindato con Maximilian I brût. Nelle foto alcuni dei premiati.



Il bravissimo Adolfo Celi (o James Brooke? )

Il brindisi del grande cantante lirico, il basso Nicola Rossi Lemeni.

La bravissima cantante lirica giapponese Yaeko Ito, una delle più apprezzate mezzo soprano.

La celebre scrittrice (ora anche pittrice) Flora Volpini riceve le congratulazioni del regista Rino di Silvestro.

Nando Pucci Negri premia la deliziosa Diana Ferrara, applauditissima prima ballerina del teatro dell'Opera di Roma.

**CERCASI** affitto appartamento uso abitazione ufficio tre stanze accessori max 200.000-250.000, tel. 730049. 320 L

**CERCASI** affitto magazzino uffici circa 400 metri quadrati zone Rive Porto. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40/L 34100 Trieste. 3310 L

**CERCASI** urgentemente appartamentino in affitto. Tel. 910667. 3551 L

**CERCO** urgentemente appartamento affitto anche ammobiliato. Tel. dalle 13 alle 15 al 62922. 3557 L

**REFERENZIATI** cercano affitto 3 stanze servizi tel. 817196 dopo ore 19. 3538 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
M Lire 300 per parola

**EL TROVAROBE** vende oggetti usati vetri per lume varie misure via S. Michele 6 tel. 68223. 3520 M

**PELLICCE** pregiate e comuni, zampe da 300.000, persiani da 700.000, ocelot, murmell, castoro, castorino, tutte le qualità. Momento del prezzo straoccasione. Visitateci. Pelliceria Cervo V.le XX Settembre 16 III ascensore. 050098 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 300 per parola

**A. AL GIARDINO** DI VIA MAZZINI 12. Acquistiamo, quadri, oggetti antichi, lampadari, porcellane, soprammobili, strumenti bordo e intere giacenze ereditarie. Tel. 68242. 971 N

**A. ANTIQUARIO** via Cadorna 13 acquista sempre quadri orologi tappeti oggetti antichi e liberty intere giacenze ereditarie telefonare 760719. 3228 N

**AL CANTON** in via Matteotti bigolo Manzoni, acquistiamo oggetti, quadri, tappeti, curiosità, libri, cartoline, intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242 - 796856. 2559 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 300 per parola

**A.A. ACQUISTO** mobili tutti stili, quadri, oggetti, giacenze ereditarie. Tel. 68808 - 763758. 3458 NN

**A. ACQUISTIAMO** soprammobili quadri pianoforti mobili antichi moderni giacenze ereditarie telefonare 30358. 3492 NN

**ACQUISTIAMO** soprammobili orologi pianoforti mobili antichi telefonare 31500 - 942196. 3518 NN

**COMMERCIALI**
O Lire 300 per parola

**DOMESTICA** problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila lire senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050000 O

**OREFICERIA «LIBERTY» ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA. VIA MALCANTON 14/B. TEL. 31641.** 2617 O

**ORO ARGENTO**, acquistansi, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 2392 O

**COMMERCIALI**
O Lire 300 per parola

**DI.BE.MA.** distribuzione bevande di marca a domicilio offre sino a sabato 29 marzo il vino Sergio Tombacco: Merlot-Tocai-Cabernet-Verduzzo-Lambrusco 12° a 590 il litro, Ombratico 10,5° a 490 il litro, Verdello a 960 il bottiglione ed inoltre Whisky White Horse 4350, Whisky Crawford 3850, semi varii a 850, 1/2 kg Hausbrandt 2950. Presso le botti-glierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602/418762/793661. 3068 OO

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P Lire 300 per parola

**CERCANSI** giovani venditori settore auto, trattamento provvigionale telefonare per appuntamento al n. 826181 sig. Lutman «Nuova Concessionaria» via Caboto, 24. 10/3 P

**VERANDE in alluminio**
Finestre in alluminio fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato DELTA Via Zanetti 1 - Tel. 733373

**DITTA** locale cerca agenti per Trieste e Gorizia vendita articoli largo consumo per vari settori manoscrivere a Publikompass cassetta n. 12/M 34100 Trieste. 3431 P

**SOCIETÀ** che tratta bronzi fosforosi trafilati bronzine boccole acciai inossidabili ricerca organizzazione introdutta per affidare zona. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9287 10100 Torino. 4/2329 P

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 300 per parola

**A.A. ACQUISTATE** la Vs. auto senza cambiali, senza anticipo senza ipoteca presso gli autosaloni Fiat via F. Severo 65, tel. 54089 e via di Prosecco 237 tel. 61550 Opicina massime valutazioni, rateizzazioni 36 mesi. Usati: 500L70, 500 F 69, 127 72, 128 CL 77, 128 Rally 74, 128 X 19 73, 124 Special 74, 75, 131 1.3 77, 132 GLS 77, 900 T furgone 75, Ritmo 65 CL 5 p. 78, Lancia Fulvia Montecarlo 72, Fulvia coupè 72, Alfa 2000 72, 2000 GTV 73, Giulia Super 1.3 72, VW Scirocco 1.5 78, Citroen 1220 77, A 112 E 76. T.A. 316 Q

**A.A.A. AUTOCCASIONI** via Romagna 6 (P.zza Dalmazia) rivenditore autorizzato Innocenti pronta consegna autovetture usate con garanzia. FIAT 131 ABARTH, BMW 528 i 78, Lancia Beta HPE 1600 79, A. R. Alfetta 2.0 78, GT Junior 75, Fiat 131 Mirafiori T.C. 1.6 78, 126 75, 500 R 74, Mini Cooper S 73, VW Maggiolone 72, Renault 14 TL 78, Renault 14 GTL metallizzato 79. T.A. 315 Q

**A.A. AUTODEMOLIZIONE** paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 3519 Q

**A.A. CONCESSIONARIA** Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: moto Kawasaki 900 Z 76, BMW 3,0 S, furgone Volkswagen diesel 78, Peugeot 304 S, Dyane 6, Mehari, GS 1015, Ford Fiesta L, Taunus fam. 1.3, Opel Rekord diesel fam., Fiat 127, 128, 128 fam., 124 ST automatico, 124 Sport 1.6, Simca 1000 LS, GLS, Rallye 1, 1100 GLS TI, 1307 GLS, Horizon GLS 79, 1510 GLS, Lancia Beta Montecarlo. 1303 Q

**A. CHRYSLER HORIZON GL** 1100 perfetta 8000 km vendesi Concessionaria TALBOT DUPLICA Viale Ippodromo 2. 7/3 Q


orologi
La Martine
SWISS
più tempo


**A. CHRYSLER** 1307 S e 1308 GT vendesi Concessionaria TALBOT DUPLICA Viale Ippodromo 2. 7/3 Q

**A. CITROEN CLUB** 1220 nuovissimo 15.000 km vendesi Concessionaria TALBOT DUPLICA Viale Ippodromo 2. 7/3 Q

**A. FORD** Capri vendesi Concessionaria TALBOT DUPLICA Viale Ippodromo 2. 7/3 Q

**A. FORD** Escort vendesi Concessionaria TALBOT DUPLICA Viale Ippodromo 2. 7/3 Q

**A. RENAULT** 15 TS vendesi Concessionaria TALBOT DUPLICA Viale Ippodromo 2. 7/3 Q

**A. SIMCA** 1000 - 1100 - 1301 vendesi Concessionaria TALBOT DUPLICA Viale Ippodromo 2. 7/3 Q

**A. EUROCASION** Citroen rivenditore autorizzato, viale Miramare 1 Volkswagen Scirocco 1976 occasionissima. 050105 Q

**ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO** via del Bosco 20, tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateizzazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta GTV 2000 L 79, Alfetta 1800 78, 75, Alfasud Super 5 M 1200 79, Alfasud TI 78. FIAT 132 2000 berlina aria condizionata 78, 132 1800 74, 128 1300 spyder X 19 78, 128 berlina C 78, 128 coupè 1100 SL, 127 Giannini 78, 127 impianto gas 77. AUTOBIANCHI A 112 E 78, 112 Abarth 70 HP 77. LANCIA Beta 1600 spyder 76, Fulvia coupè 1300 S 76. CITROEN CX Athena 2000 79, 1200 GS Club 76. RENAULT 5 TS 78. TRIUMPH Spitfire spyder 1500 77. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI. 1359 Q

**ALFASUD** 1.3 Super 1978 nuovissima vende rateizza Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/3 Q

**ALFA** Junior GT 1300 72 veramente perfetta vendesi ratealmente via della Valle 6. 3572 Q

**ALFETTA** 1600 - 1800 sinistrata anteriore acquisto. Tel. 231193. 6/3 Q

**ALFETTA** 1.8 1975 bellissima privato vende con 50.000 km. Tel. 68044 sera. 1304 Q

**AUTOCCASIONI** Carli vende 500, 126, 127, A 112, 128, 124, Fulvia coupè 72, A. R. 1750 71, 132 79, Volkswagen 72. B. Casale 7. T.A. 254 Q

**AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE** concessionaria RENAULT di L. DAGRI via Flavia 118 autoccasioni con garanzia: FIAT 500 F, 126, 124, ALFA ROMEO ALFETTA GT, Alfetta GTV 2000, Alfasud, Giulia 1600 super. AUTOBIANCHI A 112 E, A 112 Abarth, Bianchina. LANCIA Beta spyder, Fulvia coupè. OPEL Kadett, Olympia. PEUGEOT 104, 504 diesel. SIMCA 1000 LS, GLS, 1100 familiare, 1301 Special, 1308 GT. CITROEN Dyane 6, GS Pallas. RENAULT R 4 furgone, R 5 TL, 5 TS, 6 TL, 14 GTL, 18 GTL, 30 TS. AUTOMERCATO VIA FLAVIA 118. 16/3 Q

**A 112** 1972 e 124 berlina 1970 vendo. Tel. 793578. 3554 Q

**BAGHEERA** «X» 1978 grigio met. vendesi, permutasi, dilazionando presso Autorotor - Opel. Tel. 51400. 1304 Q

**BMW 520i** 1977 perfetto metallizzato vende occasionissima Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/3 Q

**CITROEN CX** Pallas 1976 condizionatore vero affare vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/3 Q

**CITROEN DS 23** Pallas 1972 iniezione elettronica, impianto gas perfetta vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/3 Q

**CONCESSIONARIA** Citroen vende GS Pallas 1976 unipropietario, GS 1220 1973 bellissimo L. 1.600.000, Citroen LN 1977 Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/3 Q

**FIAT** 128 rallye '74 eccezionali condizioni vende Autorotor Opel tel. 51400. 1304 Q

**FIAT** 600 300.000, 128 quattro porte 950.000, vendo. Tel. 793578. 3554 Q

**FIAT** 124 sport coupé 73 blu vende autorotor Opel, tel. 51400. 1304 Q

**FIAT** 131 1300 29.000 km bianco vende Autorotor, tel. 51400. 1304 Q

**FORD** Fiesta 1977 1.1 L unipropietario verde vende rateizzando Dinoconti F. Severo 124. 5/3 Q

**F. ZAGARIA** concessionaria Renault mostra veicoli usati piazza Sansovino 2, tel. 725390. Vende tutte marche pagamento dilazionato fino a 40 mesi senza cambiali. 8/3 Q

**HONDA** Cb k3 novembre 1977 km 6800 perfetta, Swm 125 come nuova 1975, Honda 350 F 1974, vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/3 Q

**LANCIA** Gamma 1979 unipropietario garanzia vende permuta Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/3 Q

**MINI** 90 75 ottimo stato vendesi facilitazioni, via Della Valle, 6.

**MINI** 1000 1973 revisionata L. 1.350.000, Mini Cooper 1973 ottime condizioni, vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/3 Q

**MOTO** Maico 440, 6 mesi, immatricolato. Tel. ore pasti 762716. 3540 Q

**OPEL** Rekord diesel 6 garantita mesi, meccanica completamente nuova vende Autorotor, Opel tel. 51400. 1304 Q

**RENAULT** R5 TI 1978 nuovissima vende Dinoconti F. Severo 124, tel. 573173. 5/3 Q

**RENAULT** R5 TI 4 porte 4 mesi di vita 4000 km vende Autorotor Opel. Tel. 51400. 1304 Q

**SIGNORA** vende 112 72 bella motore carrozzeria tel. 734561. 3559 Q

**VOLKSWAGEN** Maggiolino 1200 1974 ottime condizioni Maggiolone 1973 bellissimo vende Dinoconti F. Severo 124 tel. 573173. 5/3 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 400 per parola

**AVVIATISSIMA** lavanderia vendesi lire 30.585.000 si assicurano lire 26.000.000 circa di guadagno netto annuo dimostrabili. Tel. ore pasti 568889. T.A. 321 R

**BOUTIQUE** abbigliamento uomo, donna zona Battisti mq 90 vendesi. Tel. 793090. 3543 R

**CEDESI NEGOZIETTI CENTRALISSIMI** 25 mq e 12 mq attualmente licenza XIV. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 1272 R

**CERCO** socio-a per piccolo ristorante tel. 54691. 3549 R

**QUADRIFOGLIO** Passo Goldoni 2 tel. 772737-772354 propone salone parrucchiera centralissimo in piano L. 11.200.000. 12/3 R

**QUADRIFOGLIO** vende D'Annunzio licenza tabella XII prezzo interessante tel. 772737. 12/3 R

**QUADRIFOGLIO** vende licenza ambulante tab. IX e XI L. 13.000.000. Tel. 772737. 12/3 R

**QUADRIFOGLIO** vende licenza abbigliamento e pelletterie negozio avviatissimo paraggi Piazza Goldoni tel. 772354. 12/3 R

**QUADRIFOGLIO** propone Valdirivo licenza tab. IX e X locale di 50 mq forte lavoro tel. 772737.

**QUADRIFOGLIO** cede Corso Italia licenza tab. X e XII di negozio 160 mq con annesso magazzino tel. 772354. 12/3 R

**QUADRIFOGLIO** vende licenza abbigliamento locale di 130 mq paraggi Mazzini tel. 772737. 12/3 R

**QUADRIFOGLIO** propone licenza tab. IX X XIV zona S. Giacomo prezzo interessante tel. 772354. 12/3 R

**QUADRIFOGLIO** vende farmacia di 163 mq occupata centralissima tel. 772737. 12/3 R

**QUADRIFOGLIO** vende licenza pulisecco e lavanderia a S. Giacomo tel. 772354. 12/3 R

**QUADRIFOGLIO** cede in gestione licenza di pubblico esercizio avviato a S. Giacomo tel. 772737. 12/3 R

**QUADRIFOGLIO** vende licenza di bar buffet di locale di 85 mq paraggi S. Nicolò tel. 772354. 12/3 R

**QUADRIFOGLIO** propone licenza ristorazione pressi Carducci in locale di 120 mq tel. 772737. 12/3 R

**QUADRIFOGLIO** vende licenza avviamento attrezzatura di salumeria paraggi Piccardi prezzo interessante. Tel. 772354. 12/3 R

**QUADRIFOGLIO** propone licenza latte e pasticceria pressi Rossetti, tel. 772737. 12/3 R

**QUADRIFOGLIO** vende licenza tab. VI e I pane verdura alimentari a Gretta 9.500.000 tel. 772354. 12/3 R

**QUADRIFOGLIO** vende licenza frutta verdura paraggi Flavia 12.000.000; altro via Udine con licenza tab. I e VI 15.000.000 tel. 772737. 12/3 R

**QUADRIFOGLIO** cede licenza di profumeria coltelleria e chincaglieria a S. Giacomo 9.500.000 tel. 772354. 12/3 R

**QUADRIFOGLIO** propone licenza avviamento di profumeria e bigiotteria paraggi Battisti tel. 772737. 12/3 R

**QUADRIFOGLIO** vende paraggi via dell'Istria licenza avviamento arredamento di cartoleria merceria e rivendita tabacchi 16.000.000 tel. 772354.

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 300 per parola

**A.A.A.A. STANZA** cucina II piano vendesi 8.000.000. Ginnastica 20 visite sul posto mercoledì giovedì ore 12-13 Adriatica. 3535 S

**A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE 69349. NEL VOSTRO INTERESSE SE VOLETE VENDERE, AFFITTARE OPPURE STIMARE IL VOSTRO APPARTAMENTO TELEFONATECI.** 3279 S

**A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE** vende GRETTA zona panoramica stabile quattro piani mq 200 per piano con annesso rustico mq 210 da restaurare e terreno mq 360. 100.000.000 trattabili. Tel. 69349. 3279 S

**A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE** vende via UDINE due stabili da restaurare con appartamenti e negozi, solo alcuni occupati. Superfice mq 750 circa, cubatura attuale oltre 7500. Prezzo conveniente. Tel. 69349. 3279 S

**A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE** vende FILZI quarto piano caca recente, appartamento lussuosamente rifinito con grande salone, sette stanze, quattro servizi, doppio ingresso, bagno, ripostiglio, terrazze. Tel. 69349. 3279 S

**A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE** vende via PIRANO appartamento secondo piano, due stanze tinello con cucinino bagno ripostiglio terrazze. Tel. 69349. 3279 S

**A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE** vende via CORONEO secondo piano, cinque stanze, servizi, ampia anticamera, riscaldamento autonomo. Rimesso a nuovo, ideale per ufficio. Tel. 69349. 3279 S

**A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE** vende MURAT monolocale pianoterra con servizi e riscaldamento, adatto abitazione, ufficio. Tel. 69349. 3279 S

**A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE** vende VILLA CON GIARDINO in zona residenziale tranquilla. Trattative riservate, per appuntamento. Tel. 69349. 3279 S

**A.I. APPARTAMENTI OCCUPATI VARIE ZONE** 2-3 stanze cucina wc vendonsi massime facilitazioni pagamento. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 1272 S

**A.I. S. GIOVANNI** 2 stanze cucina bagno centralnafta LIBERO ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 1272 S

Continua in 16.a pagina

**Alitalia**

**RETE INTERNAZIONALE**

PARTENZE

| da Ronchi per: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 16.30 | 21.55 |
| Amsterdam | 07.00 | 10.30 |
| Atene | 11.05 | 17.15 |
| Barcellona | 07.00 | 13.55 |
| Colonia-Bonn | 16.30 | 20.15 |
| Copenaghen | 07.00 | 12.05 |
| Düsseldorf | 16.30 | 21.25 |
| Francoforte | 07.00 | 11.30 |
| | 16.30 | 20.10 |
| Londra | 16.30 | 20.00 |
| Monaco | 16.30 | 21.40 |
| New York | 11.05 | 17.15 |
| Parigi | 16.30 | 21.35 |
| Stoccolma | 07.00 | 13.55 |
| Stoccarda | 16.30 | 21.30 |
| Tunisi | 11.05 | 17.20 |
| Zurigo | 16.30 | 19.00 |

**ati** LINEE AEREE NAZIONALI

**RETE NAZIONALE**

PARTENZE

| da Ronchi per: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.00 | 12.25 |
| | 11.05 | 13.50 |
| | 16.30 | 22.55 |
| | 18.30 | 21.55 |
| Bari | 07.30 | 10.25 |
| | 11.05 | 18.15 |
| | 18.30 | 22.35 |
| Brindisi | 11.05 | 18.15 |
| | 18.30 | 22.55 |
| Cagliari | 07.30 | 10.55 |
| | 11.05 | 14.20 |
| | 18.30 | 00.20 |
| Catania | 07.30 | 12.20 |
| | 11.05 | 14.20 |
| | 18.30 | 00.20 |
| Genova | 16.30 | 19.20 |
| Lamezia Terme | 11.05 | 14.25 |
| Lampedusa | 07.30 | 12.05 |
| Milano | 07.00 | 07.50 |
| | 16.30 | 17.20 |
| Napoli | 07.30 | 10.20 |
| | 18.30 | 22.15 |
| Palermo | 07.30 | 10.20 |
| | 11.05 | 15.30 |
| | 18.30 | 22.20 |
| Pantelleria | 07.30 | 12.10 |
| Reggio Calabria | 11.05 | 14.05 |
| | 18.30 | 21.30 |
| Roma | 07.30 | 08.35 |
| | 11.05 | 12.10 |
| | 18.30 | 19.35 |
| Trapani | 07.30 | 11.35 |

ARRIVI

| per Ronchi da: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.20 | 10.25 |
| | 13.05 | 15.55 |
| | 14.30 | 17.50 |
| Bari | 07.00 | 10.25 |
| | 11.05 | 17.50 |
| | 18.55 | 22.00 |
| Brindisi | 07.00 | 10.25 |
| | 18.55 | 22.00 |
| Cagliari | 07.20 | 10.25 |
| | 10.10 | 17.50 |
| | 17.30 | 22.00 |
| Catania | 06.40 | 10.25 |
| | 10.35 | 17.50 |
| | 18.30 | 22.00 |
| Genova | 09.50 | 15.50 |
| Lamezia Terme | 17.00 | 22.00 |
| Lampedusa | 12.35 | 17.50 |
| Milano | 15.00 | 15.50 |
| | 21.40 | 22.30 |
| Napoli | 07.30 | 10.25 |
| | 18.05 | 22.00 |
| Palermo | 06.55 | 10.25 |
| | 14.15 | 17.50 |
| | 17.15 | 22.00 |
| Pantelleria | 12.45 | 17.50 |
| Reggio Calabria | 14.45 | 17.50 |
| Roma | 09.15 | 10.25 |
| | 16.40 | 17.50 |
| | 20.50 | 22.00 |
| Trapani | 15.20 | 22.00 |


**La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla**
PK publikompass

e per assicurarti il diritto alla tranquillità c'è la polizza TP = tutela personale del Lloyd Adriatico
sempre conveniente
Polizza "4R": più il tempo passa, più diventa giovane. Da sempre preziosa alleata dell'automobilista
**MASSIMALI**: 100/30/10 milioni compresi i terzi trasportati.
**FRANCHIGIA** pari al 50% del premio annuo di tariffa, riducibile al 40% dopo due anni senza incidenti, e al 25% dopo altri due anni consecutivi indenni da sinistri.
TARGHE: GO-TS

| TIPO DI POLIZZA | FINO A 10 | 10 - 12 | 12 - 14 | 14 - 18 | OLTRE 18 |
|---|---|---|---|---|---|
| | POTENZE FISCALI IN CV | | | | |
| 4R | 63.900 | 95.200 | 101.000 | 133.600 | 170.000 |
| BONUS MALUS | 82.283 | 122.622 | 130.005 | 172.056 | 218.922 |

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI
POLIZZA AUTO
4R
Cercate nelle PAGINE GIALLE l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra.

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SADAT DIFENDE LA SUA DECISIONE MENTRE LA PIAZZA SI SCATENA IN IRAN

## Lo Scià curato al Cairo accetta l'offerta d'asilo

IL CAIRO — Lo Scià è «nelle oneste mani dei dottori egiziani» e sarà sottoposto all'intervento operatorio «nei prossimi giorni». Lo ha dichiarato il Presidente Sadat, dopo aver reso visita ieri all'ex sovrano iraniano ricoverato all'ospedale militare di Maadi, nei sobborghi del Cairo. Egli ha detto che lo Scià ha accettato di stabilirsi in modo permanente in Egitto: «Se non avesse accettato, lo avrei forzato», ha aggiunto. Reza Pahlevi soffre ancora di una forte febbre e i medici egiziani di Maadi hanno già preso contatto con gli specialisti americani che lo hanno curato negli ultimi mesi ed alcuni di questi specialisti verranno al Cairo per partecipare all'operazione. Nel frattempo, lo Scià sarà sottoposto a irradiazioni.

Quanto alla dichiarazione del Presidente iraniano Bani Sadr secondo cui lo Scià finirà per dimostrarsi un «dono avvelenato», Sadat ha soggiunto: «Lasciatemi dire questo: sono un musulmano, un vero musulmano e questo è l'Islam non l'Islam che si pratica in Iran che è odio e vendetta, noi rimaniamo fedeli al nostro Islam».

Il «Rais» ha ricordato l'appoggio che lo Scià diede all'Egitto durante la guerra del 1973, quando la Libia non fornì il promesso petrolio di cui l'Egitto aveva bisogno, mentre l'imperatore fece dirottare delle petroliere per far arrivare a Sadat il carburante. Ai suoi critici arabi, Sadat ha detto che nessuno di loro ha avuto il coraggio «di prendere la decisione di aiutare un fratello musulmano come lo Scià ed ha ricordato che l'Islam è la religione del perdono e non della vendetta».

Come era nelle previsioni la reazione della piazza per la fuga dello Scià in Egitto non si è fatta frattanto attendere. Migliaia di iraniani, uomini e donne, hanno assediato l'ambasciata degli Stati Uniti dove vengono tenuti gli ostaggi e gremito le strade adiacenti. Un fitto cordone di guardie della rivoluzione era stato schierato a protezione della ex rappresentanza diplomatica in mano agli «studenti» islamici dal 4 novembre.

Il ministro degli esteri Ghotbzadeh ha detto in una conferenza stampa che la fuga dello Scià renderà la questione degli ostaggi «estremamente difficile». A suo parere il trasferimento dell'ex monarca da Panama al Cairo ha minato la fiducia nei negoziati sugli ostaggi e reso meno favorevole ad un accordo il nuovo parlamento iraniano. Ma ha aggiunto che la fuga dello Scià in Egitto è una «vittoria morale» per l'Iran, perché ha dimostrato che aveva argomenti validi per ottenere la estradizione dell'ex sovrano. Egli ha detto che l'Unione Sovietica ha accettato il principio dei colloqui con l'Iran ed altri paesi della regione per poter porre fine ai combattimenti in Afghanistan.

Teheran — Dimostrante mascherato da Carter implora pietà davanti all'ambasciata Usa

### Nave appoggio russa nell'oceano Indiano

**WASHINGTON — La più grande nave da appoggio logistico della Marina militare sovietica è arrivata nell'Oceano Indiano, a quanto pare per assistere le operazioni della flotta di navi da guerra che l'Urss ha ultimamente inviato in quelle acque.**

**Fonti del dipartimento di stato americano riferiscono che la nave in questione, la «Berezina», che stazza 40 mila tonnellate, ha doppiato domenica il Capo di Buona Speranza.**

**I sovietici hanno chiaramente intenzione di mandare le loro navi da guerra sempre più lontano per operazioni anche impegnative nelle più diverse zone del mondo.**

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI: Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ: Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

UN ASSE DI TRAFFICO CHE ISOLA TRIESTE

## Strada austriaca pagata dalla Cee?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LUSSEMBURGO — Enzo Bettiza ha presentato un'interrogazione al Parlamento europeo volta a far luce sul mistero del finanziamento comunitario all'autostrada austriaca Passau-Spielfeld, via Linz e Graz, per cui corre voce che sarebbero stati stanziati 300 milioni di dollari, oltre alla partecipazione al rimborso degli interessi. Poiché l'autostrada collegherebbe direttamente Grecia e Jugoslavia col Nord Europa, Bettiza chiede quali garanzie sono state prese per evitare che l'operazione si faccia «sulla pelle delle popolazioni dell'Italia Nord-orientale».

A tal fine è richiesto un adeguato impegno sul piano delle infrastrutture viarie e delle comunicazioni marittime per non tagliare fuori Trieste dall'asse dei traffici europei.

Il finanziamento si farebbe sotto la duplice pressione della Svizzera, che non consente la circolazione sul suo territorio di veicoli che superano le 28 tonnellate e dell'Austria, che minaccia esosi pedaggi e controlli severi oltre al consolidamento della tassa di circolazione sui veicoli stranieri. Sull'autostrada si prevede che circoleranno nel 2000 più di 700 mila veicoli di cui il 90 per cento sarebbe diretto o proveniente dalla Cee.

Bettiza chiede infine quale è il fondamento giuridico di questo finanziamento esterno alla Cee.

**Massimo Silvestro**

### Le condizioni di Tito

**BELGRADO — La polmonite del Presidente Tito persiste ma la febbre è in leggera diminuzione, rende noto l'ultimo bollettino medico degli specialisti che assistono da 74 giorni l'anziano statista jugoslavo. Probabilmente l'antibiotico sperimentale giunto la settimana scorsa dall'America si sta dimostrando efficace.**

### Nave-spia del Nord affondata in Corea

SEUL — Il ministero della difesa ha annunciato a Seul che le forze sudcoreane hanno affondato una nave-spia della Corea del Nord al largo della costa sudorientale. Almeno un marinaio e tre pescatori sudcoreani, che pescavano con le loro imbarcazioni nella zona, sono rimasti uccisi nello scontro.

INCONCLUDENTE LA MISSIONE IN ISRAELE DELL'INVIATO USA LINOWITZ

## Begin respinge la richiesta di bloccare gli insediamenti

GERUSALEMME — Israele ha respinto ieri una richiesta dell'inviato americano Sol Linowitz di bloccare la creazione di nuovi insediamenti ebraici nei territori arabi occupati per facilitare il progresso dei difficili negoziati sull'autonomia palestinese.

Tre giorni di intensi colloqui a Gerusalemme non sono dunque bastati al mediatore americano per sbloccare i negoziati e, a due soli mesi dalla scadenza fissata per la conclusione delle trattative, l'inviato del Presidente Carter si è trasferito ieri da Israele in Egitto riconoscendo che vi sono ancora almeno «cinque o sei punti critici e fondamentali» di disaccordo che dovranno essere personalmente affrontati, il mese prossimo a Washington, dal primo ministro Begin e dal Presidente Sadat.

Benché egli abbia detto che sono stati compiuti «alcuni progressi», Linowitz si è visto costretto a ribadire pubblicamente che decisioni come quella di tre giorni fa di inviare dei coloni ebraici nella città araba di Hebron, in Cisgiordania, «ostacolano il progresso dei negoziati».

È stata anche respinta l'altra richiesta — avanzata dall'Egitto — di creare un'apposita commissione mista per la discussione delle «misure di sicurezza» che Israele dovrà adottare nella Cisgiordania

### Mons. Pogacnik morto a Lubiana

LUBIANA — È improvvisamente deceduto ieri mattina mons. Josef Pogacnik, che dal 1964 fino a pochi giorni fa è stato arcivescovo di Lubiana. Aveva 78 anni.

Il decesso è avvenuto nel palazzo arcivescovile. Mons. Pogacnik aveva appena finito di celebrare la messa ed aveva quindi fatto colazione. Rientrato nel suo studio, è stato colto da un improvviso malessere che lo ha stroncato.

Le più alte autorità della Repubblica slovena, fra cui il primo ministro Vratusa ed il presidente dell'Alleanza socialista Ribicic, hanno indirizzato al nuovo arcivescovo Aloisije Sustar messaggi di condoglianze.

### Sciopero in Cisgiordania

TEL AVIV — *Nei principali centri della Cisgiordania occupata, gli arabi palestinesi hanno effettuato ieri uno sciopero generale, per protestare contro la politica degli insediamenti ebraici perseguita dalle autorità israeliane, nonostante la riprovazione delle Nazioni Unite.*

*L'azione che ha fatto scattare la protesta è stata la decisione del governo israeliano di creare due istituti per studenti ebrei nel centro di Hebron, che con i suoi 50.000 abitanti è la città più popolosa della Cisgiordania.*

*Lo sciopero generale ha paralizzato attività pubbliche e private a Hebron, Nablus, Ramallah, Betlemme, Gerico, Halhoul, mentre a Jenin e in altri centri minori lo sciopero non è stato totale. I militari — dice un comunicato delle autorità di occupazione — non interferiscono ma si tengono pronti a soffocare eventuali focolai di disordini.*

*I notabili della regione hanno deciso di riunirsi all'università Ber Zeit, presso Ramallah, per discutere altre eventuali azioni di protesta. Il sindaco di Hebron, Fahad Qawasmeh, ha detto ieri che avrebbe contrastato con tutti i mezzi possibili la creazione dei suo istituti per studenti ebrei nella sua città. «Agiremo contro questa prospettiva — ha detto il sindaco — anche se dovessimo finire in prigione. Non c'è prigione grande abbastanza per l'intera popolazione».*

*Qawasmeh ha annunciato che gli arabi di Hebron respingeranno ogni contatto con 13.000 ebrei del sobborgo di Kiryat Arba, in seguito alla decisione del governo israeliano di sistemare studenti ebrei in città.*

*Le autorità israeliane hanno realizzato più di 50 insediamenti ebraici nella Cisgiordania occupata ma, fino alla decisione di domenica scorsa relativa ai due istituti di Hebron, non avevano permesso insediamenti di ebrei nelle città arabe. A Hebron, gli ultimi residenti ebrei se ne andarono nel 1929, in seguito alle violenze arabe.*

*Alle Nazioni Unite, il segretario generale Kurt Waldheim aveva dichiarato che la decisione del governo israeliano su Hebron violava la risoluzione dell'Onu del 1° marzo che ingiungeva ad Israele di non creare altri insediamenti nei territori occupati.*

### ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Chiusura al ribasso alla borsa di New York malgrado la media industriale delle 30 Dow Jones abbia chiuso a quota 767.83 con un rialzo di 2.39 punti. Il volume degli scambi è stato di 43.790.000 contro i 39.230.000 di lunedì.

■ PRIMARIE — Si è votato ieri per le primarie negli Stati Uniti di New York e del Connecticut. Il maltempo di prima mattina ha limitato in entrambi gli stati l'affluenza

ANTICIPATA LA DECISIONE IN APERTA SFIDA AL GOVERNO

## *Londra: il Comitato olimpico dice «sì» ai Giochi di Mosca*

LONDRA — Il Comitato olimpico britannico ha resistito a tutte le pressioni esercitate dal governo ed ha annunciato il suo «sì» ai Giochi di Mosca con largo anticipo sul termine finale a sua disposizione per dare una risposta al comitato organizzatore (il 24 maggio).

Delle cinque federazioni sportive che ieri non hanno votato a favore della partecipazione olimpica, solo quella di hockey su prato ha espresso un «no» (temperato da un «per il momento»), mentre altre quattro hanno preferito rimandare la decisione finale a un periodo successivo.

Il governo britannico, nel tentativo di ostacolare l'invio a Mosca di una delegazione sportiva, ha sospeso qualsiasi aiuto economico al comitato olimpico britannico e qualsiasi facilitazione agli atleti olimpici dipendenti dallo stato o facenti parte delle forze armate.

La netta posizione a favore della partecipazione olimpica assunta sin dall'inizio dal presidente del comitato, sir Dennis Follows, e l'appoggio datogli da gran parte delle federazioni sportive, ha costretto il premier Margaret Thatcher a disporre una serie di restrizioni per i dipendenti statali e delle forze armate (restrizioni che non possono invece essere attuate nei confronti degli atleti che lavorano per aziende private) creando una «plateale discriminazione» nel trattamento degli atleti olimpici, come è stato subito rilevato da alcuni deputati laburisti.

Una votazione parlamentare sul problema ha comunque dato ragione al governo, con una larga maggioranza di deputati favorevole al boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca.

Un quasi contemporaneo sondaggio d'opinione ha invece dato un risultato esattamente opposto, con tre britannici su quattro favorevoli a mandare ugualmente una squadra alle Olimpiadi, nonostante l'invasione sovietica dell'Afghanistan.

«La decisione è stata presa nell'interesse degli atleti che, durante queste ultime ansiose settimane, hanno proseguito i loro difficili allenamenti senza sapere se la Gran Bretagna avrebbe preso parte alle Olimpiadi di Mosca», ha dichiarato sir Dennis.

«Il comitato olimpico britannico non ha preso questa decisione alla leggera — ha aggiunto — è stato esaminato con attenzione il punto di vista espresso sulla questione dal Parlamento e sono stati presi in considerazione sia i sentimenti dell'opinione pubblica, sia le aspirazioni dei nostri atleti. Non ci sarà, ovviamente, alcuna pressione per far partecipare ai Giochi gli atleti che preferiscano non andare a Mosca — ha concluso —. Naturalmente, se le attuali circostanze dovessero mutare, anche noi potremo rivedere la nostra posizione».

Ora il comitato olimpico dovrà riuscire a raccogliere le 400 mila sterline che ancora mancano per raggiungere l'obiettivo fissato di un milione di sterline di fondi, spese previste per la partecipazione olimpica della selezione britannica.

MOVIMENTATA DIMOSTRAZIONE DAVANTI AL PARLAMENTO EUROPEO

## Protesta di contadini a Strasburgo

**STRASBURGO — Qualche contatto un po' rude molti spintoni e tanta eccitazione: questa in sintesi la descrizione dell'ultima fase della dimostrazione organizzata ieri a Strasburgo dagli agricoltori europei. Cinquemila manifestanti circa, dopo aver fatto il giro della città, si sono riuniti davanti al Palazzo d'Europa, dov'è in sessione il Parlamento europeo, per l'esame dei prezzi agricoli per la campagna 1980.**

**I contadini hanno divelto i cancelli predisposti attorno al palazzo ed hanno invaso la pensilina dell'edificio. Varie centinaia di agenti si sono schierate allora davanti alle vetrate d'ingresso, direttamente a contatto con i manifestanti. Fra gli slogan scanditi, particolarmente potenti quelli della delegazione italiana, tutti favorevoli al ministro dell'agricoltura: «Marcora vai e vinci».**

**Davanti all'aggravarsi della situazione, la presidentessa del Parlamento europeo, Simone Veil (nella telefoto Abr) ha cercato di intervenire più volte per calmare i manifestanti.**

---

†

Il giorno 25 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

**Giuseppina Furlan ved. Dolcar**

Ne danno il doloroso annuncio la figlia MARTA, il genero STELIO, VIRGILIO RASMINI, gli adorati nipoti GIANPAOLO ed ELENA unitamente alle congiunte famiglie CANZIANI, DOLHAR, FURLAN, MASTACCHINI, MEULA, PELLEGRINI, PETTIROSSO, SKERL e ZERGOL.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. CARLO MARTELANZ, al prof. BONINI, al dott. MIAN e al personale della III Geriatria.

I funerali si svolgeranno giovedì 27 marzo alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 marzo 1980

Si associano al lutto le famiglie BAGATTIN.

Trieste, 26 marzo 1980

---

✡

Circondata dall'affetto dei suoi cari si è spenta serenamente

**Ermenegilda Kobler ved. Levi**

Lo annunciano con dolore la sorella MARGHERITA, i figli BENEDETTO, RENATO, ENRICA, GIUSEPPE, MARIO (Israele), ALICE (Australia) con le rispettive famiglie e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo giovedì 27 marzo 1980 alle ore 11.30 nel Cimitero Israelitico.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 26 marzo 1980

Partecipano LAURA, RINALDO, MAURO, PAOLO

Trieste, 26 marzo 1980

---

†

Il 25 marzo è mancata la nostra cara

**Antonia Visintin ved. Benedetti**

Ne danno il doloroso annuncio i figli STEFANO, EMILIA e STEFANIA, i nipoti e la piccola BARBARA.

I funerali seguiranno domani 27 corrente alle ore 9 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 marzo 1980

---

†

Il 24 corr. è mancata improvvisamente la nostra cara mamma

**Ada ved. Hocevar**

**eletta Prima Mamma di Trieste dai triestini d'Australia**

Ne danno il doloroso annuncio i figli ALBERTO, FIORDALISI (assente) e GIUSEPPINA, la nuora, i generi i nipoti GIORGIO, NEDDA e HELEN, i nipoti GIORGIUTTI e COCEVAR.

I funerali avranno luogo giovedì alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 marzo 1980

---

Profondamente commosse per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

**Carmela Degrassi ved. Mondo**

ringraziamo tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro dolore.

Una SS. Messa in suffragio verrà celebrata il 31 marzo alle ore 16 nella chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

**Famiglie CHICCO-BUDICIN**

Trieste, 26 marzo 1980

---

Nel terzo anniversario della scomparsa di

**Pietro Tarussio**

la mamma nel profondo dolore Lo ricorda.

Trieste, 26 marzo 1980

---

I ANNIVERSARIO

**Giovanni Claut (Nino)**

la moglie, i figli, i parenti tutti Lo ricordano sempre.

Trieste, 26 marzo 1980

---

†

Il giorno 23 marzo è mancata al nostro affetto l'adorata mamma

**Isabella Cubei ved. Dabono**

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio i figli ALGA con NINO e STELIO con LEDA unitamente alle nipoti ADELE, ANNAMARIA e ISABELLA.

Trieste, 26 marzo 1980

---

†

Il giorno 25 marzo è mancata al mio affetto

**Concetta Ballanzin in Plet**

**da Visinada**

Ne dà il doloroso annuncio il marito GIUSEPPE unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. ARRIGO SPIVACH.

I funerali seguiranno domani giovedì 27 corr. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 marzo 1980

---

†

Il giorno 24 marzo si è spento, dopo breve malattia

**Giuseppe Rizzi**

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie sentito vada al dott. F. TONEATI, al medico curante dott. A. FALZONE e a tutto il personale del Reparto Pneumologico di Aurisina.

I funerali seguiranno oggi 26 marzo, alle ore 9, da Aurisina direttamente per il cimitero di Muggia.

**Famiglie: SERIO e RIZZI**

Muggia, 26 marzo 1980

---

†

Il giorno 24 marzo ha cessato di vivere il nostro caro

**Mario Flego**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LIONELLA, i figli LIONELLO, SONIA, FABIANO e GRAZIANO, le nuore ANNA MARIA e MORENA, il genero GIULIANO, le nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 27 marzo alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 marzo 1980

---

Nel terzo anniversario della morte di

**Marcella Caimi**

La ricordano con affetto i figli **ELIO e PINO**

Trieste, 26 marzo 1980

---

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di

**Pietro Zubcic**

Lo ricordano con immutato dolore la moglie, i figli e i parenti tutti.

Trieste, 26 marzo 1980

---

**26 marzo 1979 — 26 marzo 1980**

Nel primo anniversario della morte di

**Palmira Chialchia**

il marito, il figlio, la nuora, il nipote La ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 26 marzo 1980

---

†

Il giorno 24 marzo, dopo breve malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari

**Antonia (Etta) Surian ved. Riccardi**

Con profondo dolore lo annunciano i figli ANTONIO, MARIO, MARILENA, le nuore ANNAMARIA, BRUNA, il genero MARCELLO e i nipotini SARA, ULISSE, MASSIMO e VALENTINA unitamente alle sorelle MENA e SANTA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai medici e al personale della III Medica.

I funerali avranno luogo giovedì 27 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 marzo 1980

---

Partecipano al lutto le famiglie:
— SETTIMO
— ZOCH
— BOSSI

Trieste, 26 marzo 1980

---

Piange la cara

**Etta**

la sorella MENA col marito ROCCO MARCIANO.

Trieste, 26 marzo 1980

---

Piangono l'adorata

**zia Etta**

— MARIELLA, CRISTINA, BRUNO NORBEDO
— LUCIANA, NICOLETTA, NINO DEPONTE
— DORINA, LORELLA, SERGIO MAIOLE

Trieste, 26 marzo 1980

---

†

È improvvisamente mancata

**Giuseppina Zuban ved. Vouch**

lasciando nel dolore il figlio ALFREDO, la sorella LUCIA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 27 corrente alle ore 9.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 marzo 1980

---

†

Ieri 25 marzo dopo lunga malattia è improvvisamente mancato ai suoi cari

**Nando**

**di 87 anni**

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie GIOVANNA i figli ENNIO e NERI la nuora i nipoti e parenti tutti.

Le esequie verranno celebrate nella chiesa parrocchiale di Capriva mercoledì 26 alle ore 15 dove la salma giungerà dall'Ospedale civile di Gorizia.

Si ringraziano sentitamente quanti parteciperanno alla cerimonia.

Gorizia-Capriva, 26 marzo 1980

---

†

Improvvisamente all'Ospedale civile di Gorizia si è spento

**Edgardo Weisenfeld**

**di anni 75**

Addolorati, ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie ANNAMARIA e IRENE, i generi, la sorella, i nipoti ALESSANDRO, MAGDA, ANITA e MARILENA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, giovedì 27 marzo, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Sagrado.

Gorizia - Sagrado - Trieste
Melbourne, 26 marzo 1980

---

RINGRAZIAMENTO

Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa della cara mamma e nonna

**Vittoria Fracci ved. Bonvillani**

La S. Messa in suffragio di SILVANO BIASONI e della suocera VITTORIA FRACCI ved. BONVILLANI sarà celebrata giovedì 27 marzo alle ore 18 nella chiesa di S. Gerolamo di via Capodistria.

**I FAMILIARI**

Trieste, 26 marzo 1980

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Maria Cernas in Seni**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al lutto che ha colpito la nostra famiglia.

Gorizia, 26 marzo 1980

---

ANNIVERSARIO

Nel X anniversario della scomparsa del nostro caro

**Ottavio Zacchigna**

la mamma, il fratello e la sorella Lo ricordano con tanto amore.

Trieste, 26 marzo 1980

---

Nel II anniversario della scomparsa di

**Leopoldo Danieli**

Lo ricordano la moglie, familiari, parenti e amici.

Trieste, 26 marzo 1980

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Ada Lucchi ved. Cannellotto**

Ne danno il triste annuncio le figlie NELLA e LIVIA con le famiglie e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 27 corrente alle ore 10.45 dal Cimitero di S. Anna.

Trieste, 26 marzo 1980

---

CLAUDIO e MERCEDES DEVESCOVI partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 26 marzo 1980

---

VIRGI e FRANCA con LETIZIA e ADRIANO sono affettuosamente vicini a NELLA e LIVIA nel triste momento della scomparsa della cara zia

**Ada**

Trieste, 26 marzo 1980

---

Partecipa al lutto:
— famiglia COLONI

Trieste, 26 marzo 1980

---

†

Il giorno 22 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

**Enrico Berginc**

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, i figli GRAZIELLA e DARIO, la mamma CATI, il fratello WALTER, le cognate, il cognato, le nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada a tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

Trieste, 26 marzo 1980

---

†

Il giorno 24 marzo si è spenta serenamente con i conforti religiosi

**Luigia (Bice) Dagri in Lugnani**

Addolorati lo annunciano il marito LUIGI, i figli BRUNA, GIACINTO con la moglie ALICE, MARIA, GIUSEPPINA con il marito MARIO, la sorella LUCIA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 28 corr. alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 26 marzo 1980

---

Si associa l'amico GIORGIO TOMBESI.

Trieste, 26 marzo 1980

---

†

Il giorno 25 marzo è mancata all'affetto di quanti La conobbero e La stimarono, munita dei conforti religiosi

**Laura Depangher ved. Giuliani**

Ne dà il triste annuncio la signora LIDIA VENIER.

I funerali seguiranno venerdì 28 corr. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 marzo 1980

---

†

Si è spenta serenamente

**Meri Franza ved. Scaramelli**

Danno il triste annuncio il figlio, i parenti e il suo affezionato CELESTE.

I funerali seguiranno domani 27 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 26 marzo 1980

---

Ringraziamo tutte quelle care persone che in vario modo ci sono state vicine nel dolore per la perdita del nostro amato

**Giordano Mauro**

Un grazie speciale ai V.F.

**I FAMILIARI**

Trieste, 26 marzo 1980

---

Impossibilitati a farlo personalmente ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della cara mamma

**Dina**

**LIVIO BERRO e famiglia**

Trieste, 26 marzo 1980

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Virgilio Domini**

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 26 marzo 1980

---

Ringraziamo parenti vicini e amici per la partecipazione all'inconsolabile dolore per la morte della nostra adorata

**Rita**

**Famiglia SCICHILONE**

Monfalcone, 26 marzo 1980

Continuaz. dalla 14.a pagina

A.I. VIA UDINE ultimi appartamenti occupati camera cucina wc proprio 7.000.000. MINIMO CONTANTI 3.000.000. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 1272 S

A.I. VIA UDINE ULTIMI APPARTAMENTI OCCUPATI 3 stanze cucina wc 13.500.000. MINIMO CONTANTI 7.000.000. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777 1272 S

A.I. CENTRALISSIMO SIGNORILE 4 stanze salone doppi servizi ogni conforts moderno; vendesi LIBERO ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 1272 S

A.I. CENTRALISSIMO SIGNORILE mq 330 9 stanze doppi servizi ascensore centralnafta vendesi LIBERO ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 1272 S

A.I. MONTEBELLO alta 2 stanze cucina bagno centralnafta LIBERO ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 1272 S

A. «ABITARE» affare Lignano Sabbiadoro appartamenti trivani «isola terramare» solo 50.000.000, angolo cottura arredato cantina pagamento 12.000.000 preliminare 12.000.000 30 e 60 giorni, 14.000.000 mutuo. Telefonare 0432-208666. 97 S

A. ACIT appartamenti in costruzione A GRADO vendesi tel. 68810. 3441 S

A. ACIT ZONA Montebello stanza cucina doccia riscaldamento vendesi tel. 68810. 3441 S

A. ACIT OPICINA casa 2 appartamenti da ristrutturare cantina giardino vendesi tel. 68810. 3441 S

A. ACIT OCCUPATI zone Viale XX SETTEMBRE via VECELLIO, TOTI CASTAGNETO ALEARDI GIULIA da 2 a 5 stanze anche soffitte vendesi tel. 68810. 3441 S

A. ACIT VIA DELLE MILIZIE 2 stanze soggiorno cucina occupato vendesi tel. 68810. 3441 S

A. ACIT VIA MILANO vendesi appartamento anche uso ufficio 6 stanze servizi poggioli tutti comforts SERVOLA soggiorno due stanze servizi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 3441 S

A. ACIT CORSO COSTRUZIONE appartamenti zone: REVOLTELLA ORTO BOTANICO PETRONIO CATTINARA GRETTA varie grandezze tutti comforts mutui approvati facilitazioni pagamento accettansi permute visione progetti S. Lazzaro 3 tel. 68810. 3441 S

A. ACIT ZONA F. SEVERO piano ultimo salone 2 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli centralnafta possibilità mutuo tel. 68810. 3441 S

A. ACIT GARCONNIERE elegantissima vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 3441 S

A. ACIT SAN GIACOMO prontaentrata ultimi salone due stanze cucina doppi servizi mutui approvati accettansi permute. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 3441 S

A. ACIT OPICINA casa padronale 365 mq su piani da ristrutturare giardino 1600 mq vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 3441 S

A. ACIT SISTIANA «VILLAGGIO VERDE» iniziate prenotazioni villini signorili giardini propri salone tre stanze cucina doppi servizi taverna garage prezzi bloccati finiture extra visione progetti plastico S. Lazzaro 3 tel. 68810. 3441 S

A. ACIT VENDESI terreno con rustico da ristrutturare DRAGA S. ELIA San Lazzaro 3 tel. 68810. 3441 S

A. ACIT VIA CAPODISTRIA vendesi ultimo piano soggiorno due stanze cucina servizi ascensore centralnafta, VIA VALMAURA 3 stanze soggiorno cucinino comforts S. Lazzaro 3 tel. 68810. 3441 S

A SELLA Nevea vendesi appartamento arredato bicamere più servizi, garage. Telefonare 0432-27051. 101 S

A DUE km da Tarvisio per Fusine vendesi in palazzina favoloso signorile appartamento panoramico arredato con spaziosa terrazza coperta prendi sole. Telefonare 0432/21352. 101 S

ACQUISTASI zona S. GIOVANNI appartamento 2 stanze soggiorno servizi confort. Telefonare 61712. 3541 S

ACQUISTO in contanti per investimento intero stabile o appartamento occupato inintermediari. Telefonare 755059. 14/3 S

ACQUISTO anche occupato appartamento panoramico 100-150 mq semicentrale inintermediari 54629. 3348 S

ADATTO uffici appartamentino libero camera cucina bagno doccia vendesi Scussa 5 mezzanino visitare ore 16-17.30. 3531 S

AGENZIA CASA MIA vende seminuovo 2 stanze soggiorno cucina servizi poggiolo posto macchina servizi 40.000.000 possibilità mutuo Giulia 13 794286. 3522 S

AGENZIA CASA MIA vende appartamenti centralissimi varie misure tutti comforts adatto abitazioni oppure uffici Giulia 13, 794286. 3522 S

APPARTAMENTI 1-2 camere cucina servizi riscaldamento centrale ascensore vendonsi occupati casa recente costruzione via Molino a Vento Immobiliare Lenzari 69437.1257 S

APPARTAMENTO in palazzina nuova a Monfalcone vendesi mattino 040-64216. 3527 S

APPARTAMENTO libero 2 stanze cucina bagno vendesi mattino. Tel. 64216. 3527 S

BOSCHETTO Immobiliare vende attico super panoramico casa nuova mq 130 grande terrazzo box 55491, 3514 S

BOSCHETTO Immobiliare vende villa bifamiliare Opicina mq 260 seminuova bellissimo giardino 55491. 3349 S

BOSCHETTO Immobiliare vende via Flavia salone cucina due stanze due bagni posto macchina 58 milioni, 55491. 3348 S

BOSCHETTO Immobiliare vende panoramicissimo salone due stanze 2 servizi nuovo posto macchina 80.000.000, 55491. 3348 S

BOSCHETTO Immobiliare vende via Ginnastica mq 110 riscaldamento autonomo splendidamente rinnovato prezzo eccezionale 55491. 3348 S

BOSCHETTO Immobiliare vende via Crispi mq 100 ristrutturato 21 milioni 55491. 3348 S

BOSCHETTO Immobiliare vende via Bonomo cucina stanza stanzetta 19 milioni 55491. 3348 S

CENTRALISSIMI adatti ambulatori-uffici vendonsi appartamenti 110 mq prontingresso in casa signorile recente. Tel. 766676. 19/3 S

CENTRALISSIMO 3 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento ascensore vende libero Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 3541 S

CERCASI casetta con ampio terreno in periferia o Altopiano telefonare 821390 ore 14-16. 3544 S

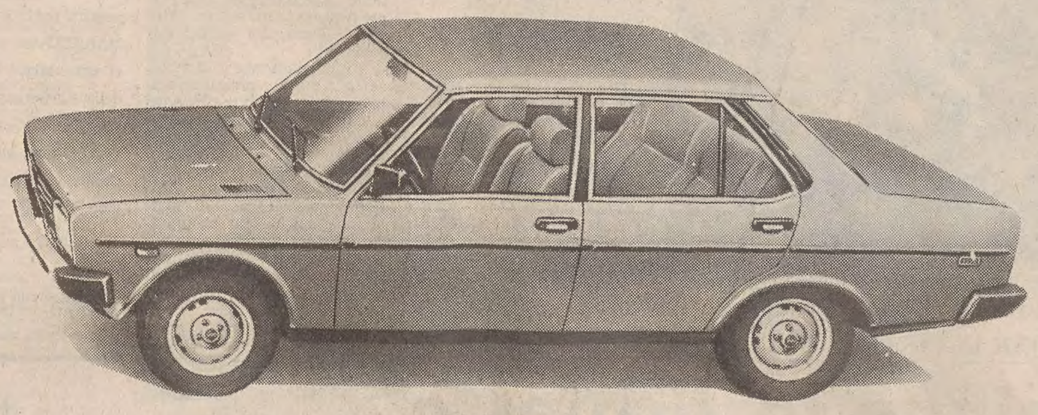
COMPRO in contanti da privato attico villa o casetta. Telefonare 755059. 14/3 S

# 131: l'alta fedeltà

**La fedeltà della 131 al suo proprietario è ormai proverbiale: non gli ha mai dato fastidi, l'ha portato con eleganza e sicurezza per migliaia e migliaia di chilometri, si è sempre preoccupata di farlo risparmiare sui consumi e sulla manutenzione. Non gli ha creato problemi neppure nel difficile momento dell'addio perché anche da usata si fa ben volere e ben valutare.**
**La fedeltà si ripaga con la fedeltà: chi ha avuto in passato una 131, oggi ricompra una 131.**

### 131 mirafiori berlina - Benzina

La 131 mirafiori è la versione più diffusa e conveniente.
Il suo classico ed affidabile motore monoalbero (in due cilindrate: 1300 e 1600) è caratterizzato da un'ottima coppia massima a basso numero di giri: quindi è molto elastico e consuma poco.
Allestimenti "L" (Lusso) e "CL" (Confort Lusso). Prezzi a partire da L. 5.350.000 (IVA esclusa).

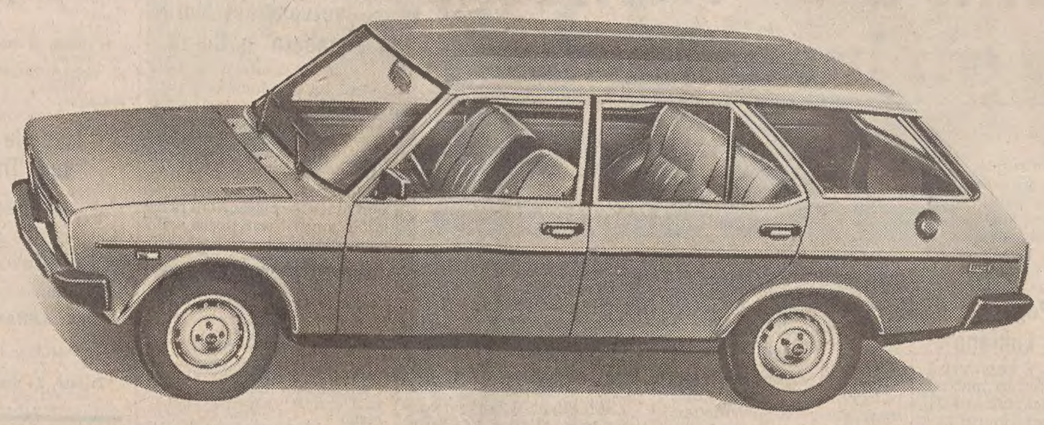


### 131 mirafiori berlina - Diesel

Alla spaziosità ed al confort della 131 mirafiori, la motorizzazione Diesel "2000" aggiunge la tipica economicità d'esercizio ed una coppia massima di ben 11,5 kgm a soli 2400 giri/min. che si traduce in eccezionale elasticità di marcia in ogni condizione e superiore capacità di "tiro" e arrampicamento. Vettura da lunghi chilometraggi, da gran risparmio.
Allestimenti "L" (Lusso) e "CL" (Confort Lusso).

### 131 mirafiori Panorama - Benzina

Riconosciuta da tutti come una delle più riuscite "familiari" presenti oggi sul mercato, la 131 mirafiori Panorama offre quello spazio "tutti impieghi" che risolve ogni problema di trasporto: per famiglie numerose, per il lavoro di rappresentante, per i fine settimana ben organizzati, per gli hobby del "fai da te". Motore 1300 e allestimento "L" (Lusso).

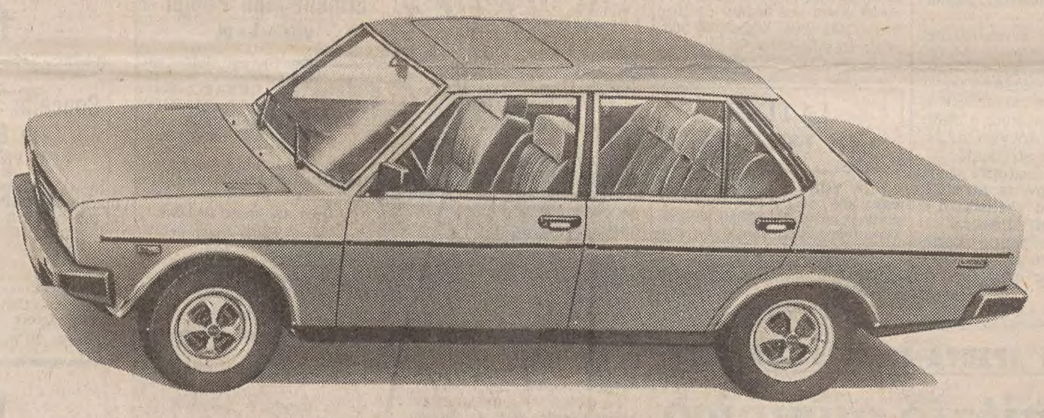


### 131 mirafiori Panorama - Diesel

È sempre una 131 mirafiori, è sempre una multifunzionale Panorama, in più è una Diesel "2000": il massimo della praticità, il massimo della resa/lavoro, il massimo della durata, il massimo del risparmio: 16,4 km con un litro di gasolio alla velocità costante di 90 km/h.
Allestimento "CL" (Confort Lusso).

### 131 Supermirafiori berlina - Benzina

Siamo sul piano Super: non si tratta di una 131 migliore, ma di una 131 diversa. La personalità della 131 Supermirafiori deriva dalla scelta motoristica e da un allestimento superconfort.
Il motore (1300/1600) è il famoso bialbero a camme in testa le cui elaborazioni Abarth tante vittorie sportive hanno dato alla Fiat.
Velocità 160 e 170 km/h.
Ancora più vicina alla 131 che continua a vincere i più duri rally del mondo, è la 131 Racing: 2000 cc., 115 CV, 180 km/h.

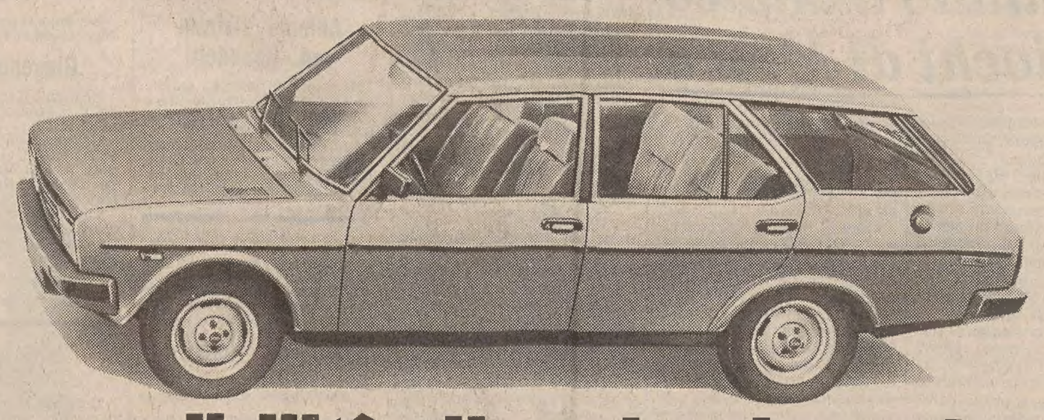


### 131 Supermirafiori berlina - Diesel

Equipaggiata col potente Diesel di 2500 cc. (lo stesso della 132 Diesel), questa 131 Supermirafiori mantiene tutto il fascino stilistico e prestazionale della "sorella" a benzina. Con i suoi 72 CV di potenza (non dimenticate che è potenza "diesel") la 131 Supermirafiori risulta tra le berline Diesel più "motorizzate" d'Europa nella sua categoria con un rapporto peso/potenza di soli 16,6 kg/CV.

### 131 Supermirafiori Panorama - Benzina

È stata subito apprezzata questa proposta Fiat di una "familiare" con tutto il lusso e le prestazioni di una berlina sportiveggiante. L'allestimento interno infatti è lo stesso delle 131 Supermirafiori a benzina: rivestimenti in velluto o similpelle pregiata, moquette integrale (anche sul pianale di carico).
Motore 1600 con doppio albero a camme in testa.



### 131 Supermirafiori Panorama - Diesel

La motorizzazione Diesel "2500" ha permesso di mantenere, oltre al livello "Super" di finizioni e di confort, anche il temperamento brillante della versione benzina-bialbero.
Importante: tutti i modelli Diesel della Fiat sono equipaggiati di serie con cambio a 5 marce compreso nel prezzo.

## Con tante possibilità di scelta, benzina o diesel.

FIAT

Presso Succursali e Concessionarie Fiat

CONTANTI acquisto solo da privato appartamento libero in Trieste 100-150 mq inintermediari telefonare 755059. 14/3 S

EDILIZIA CONVENZIONATA appartamenti in proprietà a Poggi S. Anna mutuo 6% fino a 25 milioni. Acconto 20% e saldo quota contanti da concordare informazioni e vendite Impresa CONV. EDIL via S. Francesco 9. 894 S

FAVOLOSO interessante rustico trasformabile centralissimo con scoperto alto indice di edificabilità vendesi a 8 minuti da Udine Est. Telefonare 0432/21352. 101 S

GEOM. SBISA' DUINO splendido recente soggiorno camera cameretta cucina bagno vasta taverna rustica giardino proprio 85.000.000 arredato. Tel. 775700. 3400 S

GEOM. SBISA' Campi Elisi VILLETTA soleggiatissima rifiniture lusso 190 mq più giardino 300 mq 144.000.000. Tel. 775700. 3400 S

GEOM. SBISA' CERCA zona ROZZOL -Ippodromo S. Luigi appartamento tre camere cucina pagamento contanti. Tel. 775700. 3400 S

GEOM. SBISA' occasione S. Vito cinque stanze cucina bagno ripostiglio poggioli cantina riscaldamento metano 53.000.000. Tel. 775700. 3400 S

GORIZIA nuovo complesso residenziale in Corso Italia angolo via Bellini vendesi appartamento secondo piano mq 200 primo ingresso, cantina e garage. Agenzia Italia Monfalcone via XXV Aprile 47 telefono 74404 - 45158. 257 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti liberi zona Baiamonti 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento altro 3 stanze cucina bagno poggioli ripostiglio riscaldamento. Gallina 4 telefono 730344. 3568 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Molino a vento, panoramico 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli riscaldamento ascensore. Gallina 4 telefono 730344. —568 s

IMMOBILIARE VESTA vende terreno edificabile mq 1500 Duino centro con piccolo rustico. Gallina 4 telefono 730344. 3518 S

IMPRESA vende zona Valmaura appartamenti occupati complesso recente costruzione, mutui, agevolazioni di pagamento. Tel. 9-11, 15-18 all'812219. 3558 S

IN centro storico vendesi il 50% di stabile già frazionato, composto 3 locali d'affari e 3 appartamenti. Interessati prego scrivere Publikompass, casetta n. 7-M 34100 Trieste. 1272 S

LIGNANO Pineta vendesi villette a schiera, nuova costruzione. Tel. 0431 - 72585. 3511 S

MODESTO zona GARIBALDI, stanza cucina bagno rinnovato vende libero 5.000.000 contanti, saldo eventuale mutuo. Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 3541 S

MONFALCONE vendonsi negozi d'affari posizione centrale, tel. 75130. 266 S

MONFALCONE vendonsi ultimi appartamenti in palazzina con giardino, 2-3 letto, rifiniture accurate, consegna settembre. Tel. 75130, ore ufficio. 266 S

MONFALCONE signorile 4 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore box macchina vende libero. Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3541 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Sistiana grande attico vista mare. 0481 - 41807. 277 S

NEGOZIO (muri) 27 mq via Madonnina vendesi libero. Tel. 766676. 19-3 S

PRIVATAMENTE acquisterei in contanti appartamento libero 60-80 mq Telefonare 755059. 14-3 S

PRIVATO vende appartamentino da restaurare in casetta con giardino 7.000.000 contanti differenza mutuo. Tel. 31291 - 93580. 3579 S

**PRIMO ingresso liberi in posizione panoramicissima proponiamo appartamenti di varie grandezze e composizione con ampie terrazze e posti macchina coperti a partire da 39.500.000 di cui un terzo coperto da mutuo fondiario già approvato. Ufficio vendite in loco: Salita di Zugnano ore 9-12; 14-17 GRIM S.P.A. 764952-3-4. 1000-3 S**

SERVOLA appartamento seminuovo 85 mq vendesi. Tel. 227228 - 31723. 3530 S

SOLARIO Immobiliare piazza S. Giovanni 3, 61061, cerca per propria clientela appartamenti qualsiasi tipo e zona, anche occupati. Valuta, stima, gratuitamente. Competenza serietà, trattamento familiare. 3271 S

**La WELCHER**

Società operante E.D.P. cerca nella tua zona ambosessi da addestrare e avviare alla programmazione elettronica per unità IBM e HONEYWELL, previo training serale nella città di residenza. Ottime possibilità stipendi iniziali e carriera. Per appuntamento nella tua città telefona 02 270889 opp. 02 200401 o scrivere: Welcher via Pergolesi n. 31 MILANO.

TERRENO costruibile zona panoramica cerca privato. Tel. 823813 ore serali. 3547 S

VANO locale a Roiano adatto per artigiani negozio deposito o eventuale altra combinazione vendesi mattino. Tel. 64216. 3527 S

VENDESI appartamento centrale mq 110 lire 52.800.000. Tel. 274309 geom. Curiel. 3051 S

VENDO 52.000.000 casa cortile grande 320 mq. Tel. 568520 ore 8-9. 3534 S

VILLA panoramicissima bifamiliare 4 stanze accessori 2 saloni cantina box tutti i comforts inintermediari vendesi. Scrivere a Publikompass casetta n 29 M 34100 Trieste. 3558 S

VILLE libere zona Opicina Rossetti vendonsi. Tel. 793090.

II LOTTO «Le Agavi» palazzine in corso di costruzione appartamenti di ogni tipo e dimensione rifiniture accurate boxes e posti macchina zona verde campi gioco cucine e cucinini completamente arredati mutui agevolati contributo regionale facilitazioni di pagamento rincari futuri già concordati. Impresa vende: tel. 812219 dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18. 3558 S

5.500.000 zona Barriera soffitta modesta 2 stanze cucina vendesi libera minimo contanti 2.500.000. Tel. 766676. 19/3 S

23.000.000 piazza Ospedale vende libero 150 mq da ristrutturare. Tel. 766676. 19/3 S

55.000.000 piazza Stazione vendesi appartamento libero da restaurare adatto uffici 190 mq ascensore. Tel. 766676. 19/3 S

22.000.000 via Giulia vendesi appartamento affittato (100.000 mensili) 3 stanze servizi minimo contanti 8.000.000. Tel. 766676. 19/3 S

17.500.000 S.Giovanni vendesi appartamento affittato in casa recente ingresso stanza cucinino bagno ripostigli poggiolo minimo contanti 7.000.000. Tel. 766676. 19/3 S

**ROULOTTE-NAUTICA-SPORT**
Z Lire 300 per parola

A.A.A. ANNOTAZIONI di sicurezza pratiche da diporto assistenza tecnica per qualsiasi problema della Vostra imbarcazione. Potete prenotarvi anche in Fiera presso lo stand Autonautica Roiano PAD/F Nauticlub via Barbariga 9 tel. 414657. 3065 Z

A.A.A. SCUOLA di vela «Nauticlub» patenti vela e motoscafo corso primaverile sconti del 20% per coloro che s'iscriveranno in Fiera presso stand Autonautica Roiano PAD/F via Barbariga 9 tel. 414657. 3066 Z

A. «ABITARE» terramare Lignano Sabbiadoro posti barca pronta consegna anche affitto. Telefonare 0432/208666. 97 Z

«ADRIABOATS» Riva Grumula 2 tutto per la nautica prezzi specialissimi prenotando al Nauticamp. Esempio: Mercury 20 HP/elica 1.190.000, Zodiac 3,80 solo 1.490.000, tutto compreso. 3582 Z

AUTONAUTICA Demarchi vendita promozionale 20 marzo 10 aprile prezzi eccezionali motori Evinrude imbarcazioni motoscafi gommoni tavole vela. V.le d'Annunzio 25. 3446 Z

CAMPER Trieste strada per Basovizza 6 (cave Faccanoni) allestimento noleggi occasioni. 3476 Z

OCCASIONISSIMA! Gommone nuovo mt 3,20 prezzo di svendita L. 640.000 tutto compreso. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/3 Z

SURF a vela Sailboard Windglider Mistral Hi-fly Tornado Dufour Maxinmare Sordelli anche con dilazioni di pagamento da Dimensione Sport via Milano 21 tel. 60949 visitateci al Nauticamp PAD/F sconti speciali durante la fiera. Scuola di surf. 3413 Z

VENDO roulotte marca «Dethleffs» 1976 m 4,50. Tel. 0481/888231. 247 Z

VENDO vela Dufour m 6,50x2,50 completa crociera come nuova. Tel. 941259-816309. 3436 Z

## ORARIO FERROVIARIO

**TRIESTE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA**

**PARTENZE**

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (2)) (1)
10.37 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (3)
11.22 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (4)
13.50 L V. Opicina - Lubiana (3) (5)
14.50 L V. Opicina - Lubiana (4) (5)
16.50 D V. Opicina - Lubiana (3) (5)
17.50 D V. Opicina - Lubiana (4) (5)
18.35 D V. Opicina - Lubiana (3) (5)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (6)
19.35 D V. Opicina - Lubiana (4) (5)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (7)
20.05 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (3)
20.20 L Villa Opicina
21.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (4)
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (8)) (3)

**ARRIVI**

5.01 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma - (9)) (3)
5.49 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLBA Mosca - Roma (9)) (4)
6.17 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Trieste) (6)
7.30 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Trieste) (7)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Istanbul - Venezia, Atene - Venezia e Skopje - Venezia; WLBA e cuccette II cl. Belgrado - Venezia) (3)
8.55 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Istanbul - Venezia, Atene - Venezia e Skopje - Venezia; WLAB e cuccette II cl. Belgrado - Venezia) (4)
9.10 D Lubiana - V. Opicina (3) (5)
10.10 D Lubiana - V. Opicina (4) (5)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (3) (5)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (4) (5)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (3) (5)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (4) (5)
18.34 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi) (3)
19.44 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi) (4)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 7-4 al 31-5-1980.
(2) Non circola nei giorni di venerdì e domenica.
(3) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(4) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(5) Soppresso i giorni festivi.
(6) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dal 2-10-1979 al 5-4-1980. Soppresso i giorni 1-11, 3-11, 8-12, 25-12, e 26-12-1979 ed 1-1-1980.
(7) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dall'8-4 al 31-5-1980. Soppresso i giorni 25-4 e 1-5-80.
(8) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(9) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.

**TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO**

**PARTENZE**

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.05 D Udine (1)
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna (2)
8.35 D Udine - Tarvisio - Vienna (1)
10.10 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (3)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.10 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna) (2)
21.40 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna) (1)
23.00 L Udine

**ARRIVI**

0.50 L Udine
6.43 L Udine (3)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (3)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)
9.00 D Udine (1)
10.03 D Udine (2)
10.03 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (1)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.14 D Udine
15.10 L Udine
16.30 D Udine (2)
17.26 D Udine (1)
18.03 L Udine
19.26 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.50 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Vienna - Tarvisio - Udine (2)
23.46 D Vienna - Tarvisio - Udine (1)

(1) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(2) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(3) Soppresso nei giorni festivi.